Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Anno XXXVIII - N. 92** **Venezia, martedì 23 ottobre 2007**



***Limana (Bl), Valmorel.***
Valmorel è una piccola frazione del Comune di Limana, nei pressi del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, dove il verde della natura regna tra prati, boschi e pascoli. Lo scrittore Dino Buzzati si è ispirato ad alcune leggende locali per scrivere e illustrare il suo libro: "I miracoli di Val Morel". Allo scrittore è stato dedicato, fra l'altro, il sentiero che collega la valle a Limana.

*(Foto Roberta Balzan)*

# SOMMARIO

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **189** del 5 ottobre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da S.i.lo. Pagnan srl contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del verbale della conferenza di servizi decisoria del 29.12.2006 relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera. ..... 9
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **190** del 8 ottobre 2007 [1.7]
Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore avicolo. ..... 9
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **191** del 8 ottobre 2007 [1.7]
Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma

2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore bovino..... 9
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **192** del 8 ottobre 2007 [1.7]
Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore cunicolo. ..... 10
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **193** del 8 ottobre 2007 [1.7]
Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore suinicolo. ..... 11
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **194** del 8 ottobre 2007 [0.9]
Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione". Articolo 10. Consulta regionale per l'Immigrazione. Sostituzione componente. ..... 11
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **195** del 8 ottobre 2007 [5.4]
Nomina di un componente della commissione d'esame per maestro di sci, prevista dalla Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2 art. 7, modificata con Legge Regionale del 10 agosto 2006 n. 16, a seguito delle dimissioni di un componente. ..... 11
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **196** del 8 ottobre 2007 [0.4]
Costituzione e nomina componenti del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia di cui all'articolo 5 della Lr 7 aprile 1994, n. 15. Correzione errore materiale.Decreto n. 423 in data 25 ottobre 2005. Legge regionale 07.04.1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia". ..... 13
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **197** del 8 ottobre 2007 [7.6]
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno. ..... 13
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **198** del 8 ottobre 2007 [4.0]
Comitato tecnico-scientifico incaricato di valutare i progetti e di garantire il necessario supporto tecnico alle attività da eseguire per il superamento dell'emergenza di cui all'ordinanza n. 3383/2004 e s.m.i. Sostituzione componenti. ..... 15
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **199** del 10 ottobre 2007 [3.1]
Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. Progetto definitivo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale Veneta - Sfmr II fase di attuazione - Tratta 3 Quarto d'Altino - Portogruaro: Intervento 3.07 nuova stazione di San Donà di Piave..... 16
**[Trasporti e viabilità]**

n. **200** del 10 ottobre 2007 [3.1]
Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. Progetto definitivo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale Veneta - Sfmr II fase di attuazione - Tratta 3 Quarto d'Altino - Portogruaro: Intervento 3.14 Ristrutturazione stazione di Portogruaro. ..... 17
**[Trasporti e viabilità]**

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **45** del 26 giugno 2007
Progetto speciale ex artt. 12 e 12 bis del D.Lvo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni "Valutazione, selezione ed utilizzazione del donatore marginale per il trapianto renale". Anno 2004. Impegno di spesa. ..... 18
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **60** del 3 agosto 2007
Progetto speciale ex artt. 12 e 12 bis del D.Lvo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni "L'anziano nella rete dei servizi: l'uso dei dati amministrativi per l'integrazione e la continuità dell'assistenza generica" - Anno 2005. Impegno di spesa. ..... 19
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **68** del 21 agosto 2007
Restituzione per versamento non dovuto del contributo di iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale (art. 34 c. 3 del Dec. Leg.vo n. 286/98). Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nella Regione Veneto. Impegno di spesa e liquidazione di € 387,34.= [trecentottantasette/34] in favore di Suor Sara Sànchez Martìn. ..... 19
**[Sanità e igiene pubblica]**

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **525** del 11 settembre 2007
Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008- comparti vari. Assunzione impegno di spesa su cap. 72040 bilancio regionale 2007. ..... 19
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **546** del 13 settembre 2007
Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008 - Servizi del benessere. Azioni di primo anno. Assunzione impegno di spesa su cap. 72040 bilancio regionale 2007. ..... 24
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **547** del 13 settembre 2007
Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008- Servizi del benessere. Azioni di secondo e terzo anno. Assunzione impegno di spesa su cap. 72019 bilancio regionale 2007. ..... 26
**[Formazione professionale e lavoro]**

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

n. **107** del 27 settembre 2007
"Fondazione Casa Sant'Angela" Onlus, con sede in Arzignano (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. ..... 28
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **108** del 5 ottobre 2007
Scioglimento dell'Associazione "Opera Francescana Charitas", con sede in Sovizzo (VI)..... 28
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2849** del 18 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Paginoro srl c/ Regione del Veneto per la riforma dell'ordinanza del Tar Veneto, III^ sezione, n. 313 del 9 maggio 2007. ..... 29
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2851** del 18 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale di Treviso - sezione lavoro proposto da Zannol Gina nei confronti della Regione del Veneto ed altri..... 29
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2853** del 18 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. n. 1626/07 avanti il Tribunale di Padova - sezione lavoro in materia di indennizzo ex lege 210/92. ..... 29
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2920** del 25 settembre 2007 [10.1]
Determinazione canone di abbonamento, prezzo di vendita dei fascicoli e tariffe delle inserzioni del Bollettino Ufficiale della Regione. Anno 2008. Legge regionale n. 14/1989..... 29
**[Bollettino ufficiale della Regione del Veneto]**

n. **2921** del 25 settembre 2007 [2.1]
Iniziative regionali di valorizzazione dell'arte contemporanea nel Veneto per l'anno 2007 - Soggetti privati. Art.45 L.R.1/2004. ..... 30
**[Cultura e beni culturali]**

n. **2922** del 25 settembre 2007 [2.2]
Informazione a mezzo Agenzie di Stampa. Proroga rapporto di collaborazione con Asca - Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale. ..... 30
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **2923** del 25 settembre 2007 [2.2]
Utilizzo di mezzi promozionali per la divulgazione al grande pubblico di attività e progetti regionali presso gli scali Aeroportuali del Veneto e di altre città italiane. ..... 31
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **2924** del 25 settembre 2007 [11.0]
Centro Interregionale Studi e Documentazione-Cinsedo. Quota associativa per l'anno 2007 (L.R. 10/1983). ..... 31
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**

n. **2928** del 25 settembre 2007 [7.1]
Programma di Promozione delle produzioni venete per il settore secondario, anno 2007 (L.R. n. 16 del 14 marzo 1980 e successive modificazioni). Modifica progetti n. 8.01, n. 8.03 e n. 16.01. ..... 31
**[Secondario, settore]**

n. **2929** del 25 settembre 2007 [4.2]
Ditta Villaga Calce S.p.A. Autorizzazione a variare il progetto di sistemazione ambientale della cava di calcare per calce, denominata "Priare", sita in comune di Sossano (VI). (L.R. 44/1982). ..... 32
**[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]**

n. **2930** del 25 settembre 2007 [4.2]
Concessione di acqua termale denominata "Mioni" in comune di Montegrotto Terme (PD) intestata al sig. Mioni Giovanni - Autorizzazione preventiva al trasferimento di titolarità alla ditta "Hotel Mioni Terme S.a.s. di Italia Immobiliare S.r.l. & C". (art. 29 L.R.40/89) ..... 34
**[Acque]**

n. **2931** del 25 settembre 2007 [3.1]
L.R. n. 3 /2003. Accordo di Programma Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. in data 23.12.2003. Ridestinazione delle somme impegnate negli esercizi finanziari 2003, 2004 e 2005. ..... 35
**[Trasporti e viabilità]**

n. **2932** del 25 settembre 2007 [3.5]
Legge Regionale 28 gennaio 1982, n. 8. Interventi regionali per il potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature nel settore dei trasporti. Concessione di contributi a favore degli Interporti e dei Centri Merci per l'esercizio 2007. ..... 35
**[Trasporti e viabilità]**

n. **2933** del 25 settembre 2007 [3.2]
Ordinanza n. 3170 del 27/12/2001 del Ministro per la Protezione Civile recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in atto nel territorio della città di Venezia e della sua laguna a causa del moto ondoso provocato dall'intenso traffico acqueo" - Integrazione impegno di spesa alla Dgr. n. 843 del 3/4/2007. ..... 35
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **2934** del 25 settembre 2007 [4.3]
D. Lgs. 152/06, L.267/98 e L. 365/2000 - Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Piave (P.A.I.), Art. 6 delle Norme di Attuazione. Proposta di aggiornamento di aree di Pericolosità Geologica in Comune

di Rocca Pietore (BL) - località Masarè. Parere Regionale ai sensi della Dgr 2803 del 4/10/2005. .....36
**[Difesa del suolo]**

n. **2935** del 25 settembre 2007 [6.3]
L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". Comune di Carré (VI). Verifica delle terre di uso civico. ....36
**[Foreste ed economia montana]**

n. **2936** del 25 settembre 2007 [4.0]
Gestione di Arpav; anno 2006. ..... 47
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **2937** del 25 settembre 2007 [4.1]
"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Utilizzo quota regionale - Annualità 2001." Dgr n. 3863 del 31.12.2001. Volturazione e rinnovo termini a favore della Comunità Montana della Valle del Boite del contributo già concesso alla Provincia di Belluno. ..... 47
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **2938** del 25 settembre 2007 [4.1]
Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Utilizzo quota regionale - Annualità 2004, Tabella A. "Campagna Informativa per il miglioramento della raccolta differenziata nella Provincia di Venezia", Dgr nn. 3963 del 10.12.2004 e 2807 del 4.10.2005. Rinnovo dei termini per la realizzazione dell'intervento finanziato in favore della Provincia di Venezia (VE). ..... 48
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **2939** del 25 settembre 2007 [4.12]
Triera Power S.r.l. di Rovigo. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica con potenzialità di circa 27 MWe alimentato ad olio vegetale, in Porto Marghera (VE). D.Lgs 152/2006 - D.Lgs 387/2003 - L.R. 11/2001. ..... 48
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **2940** del 25 settembre 2007 [0.8]
Ricapitalizzazione della società "Venezia Terminal Passeggeri S.p.A." (art. 5, comma 1, legge regionale n. 2/2007). Impegno di spesa. ..... 48
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **2941** del 25 settembre 2007 [8.1]
Assegnazione di capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità, a seguito approvazione della legge regionale 16 agosto 2007, n.28 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009". ..... 49
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **2942** del 25 settembre 2007 [8.1]
Rapporto annuale sulla gestione del budget per l'anno 2006, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 29 novembre 2001 n. 39. .....51
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **2943** del 25 settembre 2007 [8.1]
Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 6, L.R. 19/02/2007, n. 3 e ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n° 43)..... 51
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **2944** del 25 settembre 2007 [0.4]
Adesione della Regione del Veneto alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini nella vita locale", promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. .....61
**[Relazioni internazionali]**

n. **2945** del 25 settembre 2007 [8.3]
Assistenza e collaborazione per attività di analisi e ricerca sul federalismo fiscale. ..... 61
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **2946** del 25 settembre 2007 [0.8]
Autovie Venete s.p.a.. Assemblea ordinaria del 27 settembre 2007. ..... 62
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **2947** del 25 settembre 2007 [0.8]
Ricapitalizzazione della società "Sistemi Territoriali S.p.A." (art. 5 legge regionale n. 2/2007). Impegno di spesa. ..... 62
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **2948** del 25 settembre 2007 [6.5]
Dgr n.454 dell'1.03.02: definizione dei compiti assegnati alle strutture regionali centrali e periferiche nel settore del demanio marittimo a seguito del trasferimento di funzioni disposto ai sensi del D.Lgs. n.112/1998. Disposizioni integrative concernenti il rilascio delle concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura. ..... 62
**[Demanio e patrimonio]**

n. **2949** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Comune di Isola della Scala c/ Comune di Trevenzuolo e altri, notiziandone Regione del Veneto per l'annullamento delle deliberazioni del Comune di Trevenzuolo n. 41 del 4.09.06 di variante al PRG, in attuazione del PAQE, n. 33 del 25.07.06, n. 28 del 19.06.06 e n. 60 del 10.11.03. Ratifica Dpgr n. 164 del 30.08.2007. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2950** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da C.O.F.A. Marmi srl contro Regione Veneto per l'annullamento del silenzio-rigetto formatosi a seguito di atto di diffida notificato dalla società ricorrente in data 23.05.2007. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2951** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti

il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro proposto da Tonin Romina contro Regione Veneto ed altri per la corresponsione dell'indennità di accompagnamento..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2952** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Rota Paolo contro la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. 000346762004/TA riguardante omesso pagamento tassa automobilistica per l'anno 2000. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2953** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Tieghi Ornella contro la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. 000047052005/TA riguardante omesso pagamento tassa automobilistica per l'anno 2000. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2954** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto da Dolo Nives avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2955** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 739/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2956** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 897/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2957** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Rovigo promosso da Rizzo Mauro contro la Regione del Veneto, per l'annullamento della cartella di pagamento n. 09920070001477928000 riguardante la tassa automobilistica relativa all'anno 2000. ..... 63
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2958** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto nel ricorso promosso da Consorzio Foce Po di Maistra Società Cooperativa contro Regione Veneto..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2959** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso in riassunzione avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da Cooperativa San Martino - Società Cooperativa e Nuova Lamaport srl contro Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della concessione demaniale prot. n. 16889 del 18.12.2002 rilasciata dal dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2960** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Caorle per la riforma, previa sospensiva, della sentenza Tar Veneto, 2^ sezione, n. 1735 del 1 giugno 2007, di annullamento della delibera comunale di approvazione del PIRUEA e del relativo Dprg n. 178 del 28.07.2006 di approvazione dell'accordo di programma. Ratifica Dpgr n. 154 del 24.08.2007. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2961** del 25 settembre 2007 [12.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Vicenza n. 2305/03 R.G.N.R. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2962** del 25 settembre 2007 [12.0]
DgrV. n. 1378 del 7.05.2004 di autorizzazione alla costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Rovigo rubricato ai numeri 482/01 R.G.N.R e 1549/02 R.G.G.I.P. Modifica per nomina nuovo domiciliatario..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2963** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 2182/05 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Belluno. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2964** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 8626/05 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2965** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Brogliano per l'annullamento e/o riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 329 del 7.02.2007. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2966** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Cortina d'Ampezzo per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sezione I^, n. 1722/06 del 18.06.2006. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2967** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Immobiliare Riviera del Brenta sas per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 4071 del 18.12.2006. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2968** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Rasia Gemma & C. snc per l'annullamento

e/o riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 329 del 7.02.2007. ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2969** del 25 settembre 2007 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da 2MC Professionals c/ Comune di Vicenza notiziandone Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, del provvedimento comunale del 31.07.07 n. 42937 recante diniego denuncia inizio attività presentata dalla ditta ricorrente in data 17.07.07 e diniego all'autorizzazione del progetto dalla stessa contestualmente presentato (PRG comune di Vicenza). ..... 64
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2970** del 25 settembre 2007 [12.0]
Ricorso al Consiglio di Stato proposto da Regione veneto contro CO.VE.RI. scarl avverso la sentenza del Tar Veneto - terza sezione - n.18/2007. Autorizzazione alla rinuncia al ricorso. ..... 65
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2971** del 25 settembre 2007 [12.0]
Ricorso avanti la Corte dei Conti proposto da Boetto Maria c/ Regione Veneto ed altri. Non costituzione in giudizio. .... 65
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **2974** del 25 settembre 2007 [7.10]
Società IAR SILTAL S.p.A.in Amministrazione Straordinaria: parere su procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 Dpr 10.06.2000 n. 218. ..... 65
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **2976** del 25 settembre 2007 [7.13]
Programma di Promozione delle produzioni venete per il settore secondario, anno 2007. (L.R. n. 16 del 14 marzo 1980 e successive modificazioni). Approvazione Progetto n. 19.01. ..... 65
**[Secondario, settore]**

n. **2977** del 25 settembre 2007 [5.1]
"Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione". Piano di riparto per il settore pubblico - esercizio finanziario 2007. (L.R. 41/1993). ..... 65
**[Opere e lavori pubblici]**

n. **2986** del 25 settembre 2007 [1.6]
Realizzazione nel biennio 2007-2008 di interventi di prevenzione sanitaria e di tutela della salute in connessione alla diffusione in ambito regionale dei trattamenti di tatuaggio e piercing. Impegno di spesa. ..... 104
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **2987** del 25 settembre 2007 [1.6]
Rinnovo dell'incarico ad Arpav, nell'ambito degli adempimenti relativi all' "Autorità regionale" prevista dall'art. 42 del Dpr n. 290/2001. Impegno di spesa. ..... 105
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **2988** del 25 settembre 2007 [1.5]
Azienda Ulss n. 13 - Ristrutturazione Cabina di trasformazione primaria. Interventi di investimento sanitari e socio-sanitari. FSR in conto capitale ex Dgr 3912/2001. Riprogrammazione intervento. ..... 106
**[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]**

n. **2990** del 25 settembre 2007 [1.2]
Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. nn. 4, 5, 6, 9 ,19, Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera di Verona. ..... 106
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **2992** del 25 settembre 2007 [1.4]
Legge regionale 28 giugno 2007, n. 11 "Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi": disposizioni applicative. ..... 107
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **2993** del 25 settembre 2007 [1.4]
Dgr n. 199 del 30 gennaio 2007 - Attuazione - parere di congruità sul provvedimento n. 502 del 15 giugno 2007 dell'Azienda Ulss n. 16 di Padova, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 3, della LR 56/94 e 39 della LR 55/94 ..... 108
**[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]**

n. **2995** del 25 settembre 2007 [9.7]
Dgr n. 1588 del 29/5/2007 - Convenzione per la gestione e valorizzazione di Villa Pojana, sita in Comune di Pojana Maggiore (VI) - Nomina del rappresentante regionale in qualità di componente del Comitato di Indirizzo per la programmazione dell'attività della Villa. ..... 108
**[Designazioni, elezioni e nomine]**

n. **2996** del 25 settembre 2007 [9.3]
Concessione dei contributi agli Enti Locali che intendono acquisire, sistemare od elaborare studi e ricerche sugli immobili dismessi e ceduti dal Ministero della Difesa (L.R. n. 54/1999). ..... 108
**[Enti locali]**

n. **2997** del 25 settembre 2007 [1.1]
Finanziamenti agli enti per l'assegno di cura anno 2007 - 2° provvedimento. Dgr n. 2429 del 31.7.2007. ..... 117
**[Servizi sociali]**

n. **2998** del 25 settembre 2007 [1.1]
Realizzazione di una serie di incontri con gli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni del Veneto: affidamento incarico di organizzazione dell'evento all'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e Adolescenza, affidato all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (VI). ..... 119
**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **2999** del 25 settembre 2007 [2.1]
Esercizio della prelazione per l'acquisto della "Commissione dogale del Doge Andrea Gritti a Gerolamo Bragadin"

del 1532, ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche, artt. 60, 61 e 62. .....119
**[Cultura e beni culturali]**

n. **3000** del 25 settembre 2007 [7.4]
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile". IV° bando. Approvazione schema di convenzione Regione del Veneto - Veneto Innovazione S.p.A. .....119
**[Convenzioni]**

n. **3001** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Veneto promosso da North Telecom di Spada Lucio & C. snc contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento del decreto Direzione Sistema Informatico n. 67 del 14 giugno 2007. .....120
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3002** del 25 settembre 2007 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Ravan Celio contro Regione del Veneto e altri per la concessione di un provvedimento cautelare e per la reintegrazione e/o la manutenzione del possesso di area espropriata ai fini della realizzazione della strada regionale n. 308 del Santo, nel tratto insistente nel Comune di Borgoricco (PD). .....120
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3003** del 25 settembre 2007 [1.4]
Campagna di informazione sulla tematica dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie. Dgr n. 600 del 13 marzo 2007. Realizzazione di spot televisivo e di annunci sui quotidiani..... 120
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **3052** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Agugliaro (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 21 - "ZTO D/1.9". Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. ..... 120
**[Urbanistica]**

n. **3053** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Belluno. Piano Regolatore Generale - Variante di revisione delle Norme di Attuazione. Città e frazione di Veneggia Z.T.O. "A-B-C-D.E". Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. ..... 122
**[Urbanistica]**

n. **3054** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Belluno. Piano Regolatore Generale - Variante Urbanistica denominata: "Revisione norme di attuazione relative al territorio rurale" ai sensi dell'art. 50 c. 3° della L.R. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. ..... 131
**[Urbanistica]**

n. **3055** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Cittadella (PD). Piano Regolatore Generale - Variante di assestamento centri minori. Stralcio di tre aree inserite nella variante adottata con DCC n. 3 del 7.2.2003. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. ..... 138
**[Urbanistica]**

n. **3056** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Cittadella (PD). Piano Regolatore Generale - Variante Norme Tecniche di Attuazione - art. 7 ter. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. .....141
**[Urbanistica]**

n. **3057** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Pozzato" in variante al Piano Regolatore Generale. Controdeduzioni. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61. ..... 144
**[Urbanistica]**

n. **3058** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Pramaggiore (VE). Piano Regolatore Generale - Variante n. 9 Attività produttive. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61. ..... 147
**[Urbanistica]**

n. **3059** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Vas (BL). Piano Regolatore Generale - Variante 1/2005. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. ..... 149
**[Urbanistica]**

n. **3060** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5, L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. ..... 150
**[Urbanistica]**

n. **3061** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria", in Variante al Piano Regolatore Generale Art. 5, L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. ..... 153
**[Urbanistica]**

n. **3062** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Imm. re Arena S.r.l.", in Variante al Piano Regolatore Generale . Art. 5 L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. ..... 155
**[Urbanistica]**

n. **3063** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi" in Via Mazzini - Vicolo Scala, in Variante al Piano Regolatore Generale Art. 5, L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. ..... 158
**[Urbanistica]**

n. **3064** del 2 ottobre 2007 [4.9]
Comune di Vigasio (VR). Piano Regolatore Generale - Variante 14. Approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61. Approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61. ..... 160
**[Urbanistica]**

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
[0.8] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[0.9] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori
[1.1] Direzione servizi sociali
[1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio socio-sanitario regionale
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[1.6] Direzione prevenzione
[1.7] Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare
[2.1] Direzione beni culturali
[2.2] Direzione comunicazione e informazione
[3.1] Direzione infrastrutture
[3.2] Direzione mobilità
[3.5] Unità complessa logistica
[4.0] Segreteria regionale ambiente e territorio
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.2] Direzione geologia e attività estrattive
[4.3] Direzione difesa del suolo
[4.9] Direzione urbanistica
[4.12] Unità complessa tutela atmosfera
[5.1] Direzione lavori pubblici
[5.4] Unità di progetto sport
[6.3] Direzione foreste ed economia montana
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.1] Direzione promozione e internazionalizzazione
[7.4] Direzione industria
[7.6] Direzione commercio
[7.10] Direzione lavoro
[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[8.1] Direzione bilancio
[8.3] Direzione risorse finanziarie
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[9.7] Direzione affari generali
[10.1] Direzione attività istituzionali
[11.0] Gabinetto del presidente
[12.0] Avvocatura regionale

**AVVISO AI LETTORI**

Si segnala che, insieme al presente Bollettino, è pubblicato un Supplemento con gli oggetti dei decreti adottati dai Dirigenti regionali.

Il Supplemento è distribuito in abbonamento agli abbonati di tipo A. Chi fosse interessato può acquistarlo al prezzo di euro 3,00 presso i punti vendita indicati nella penultima di copertina.

**PARTE SECONDA**

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

*Sezione prima*

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 189 del 5 ottobre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da S.i.lo. Pagnan srl contro Regione Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del verbale della conferenza di servizi decisoria del 29.12.2006 relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 190 del 8 ottobre 2007

**Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore avicolo.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 20 luglio 1989, n. 298 "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2 giugno 1988, n. 218 recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali";

Visto l'art. 5, comma 2 del sopraccitato decreto che dispone quanto segue: "Per le categorie animali che non risultino nei suddetti bollettini o in mancanza di bollettini camerali dei mercati di cui ai citati allegati, il valore di mercato è stabilito da un'apposita commissione nominata dalla regione competente per territorio e costituita:

- dall'assessore regionale alla sanità o da un suo delegato, con funzioni di presidente;
- da un funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura;
- da un funzionario veterinario designato dall'assessore regionale alla sanità;
- da due rappresentanti dell'Associazione italiana allevatori;

Visto l'art. 187 della Legge Regionale dell'11 giugno 1991, n. 12 con cui si stabilisce che ai componenti esterni delle Commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni partecipazione alle sedute, quantificata in € 67,14, nonché il rimborso delle spese di viaggio, se spettanti, da liquidarsi con provvedimento del Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare;

Viste le note dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 460588 e n. 460606 del 17/08/2007, con cui si chiedeva alle strutture competenti di designare i rappresentanti alla sopraccitata commissione regionale;

Viste le note n. 473844/48.25 del 28/08/2007 e n. 678/Vr del 31/08/2007 con cui le competenti strutture comunicavano i nominativi dei soggetti designati a comporre la sopraccitata Commissione Regionale;

Considerato che l'art. 3, comma 3, della Legge 2 giugno 1988, n. 218 dispone che le regioni devono provvedere entro 60 gg. dagli abbattimenti effettuati, a liquidare la relativa indennità agli allevatori, ravvisando, pertanto, l'urgenza di nominare la predetta Commissione.

decreta

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa la Commissione tecnica regionale di cui all'art. 5 del Dm 20 luglio 1989, n. 298, così costituita:

| | | |
|---|---|---|
| Dr. Giovanni Vincenzi | Presidente della Commissione | Assessorato Regionale Sanità Regione Veneto |
| Dr. Michele Brichese | Componente | Funzionario Veterinario Regione Veneto |
| Dr. Nicola Barasciutti | Componente | Funzionario del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura |
| Dr. Lucillo Cestaro | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Dr. Giancarlo Torresin | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Rag. Serena Munaretto | Segretario | Assessorato Regionale alla Sanità |

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 191 del 8 ottobre 2007

**Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore bovino.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 20 luglio 1989, n. 298 "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2 giugno 1988, n. 218 recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali";

Visto l'art. 5, comma 2 del sopraccitato decreto che dispone quanto segue: "Per le categorie animali che non risultino nei suddetti bollettini o in mancanza di bollettini camerali dei mercati di cui ai citati allegati, il valore di mercato è stabilito da un'apposita commissione nominata dalla regione competente per territorio e costituita:

- dall'assessore regionale alla sanità o da un suo delegato, con funzioni di presidente;

- da un funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura;
- da un funzionario veterinario designato dall'assessore regionale alla sanità;
- da due rappresentanti dell'Associazione italiana allevatori;

Visto l'art. 187 della Legge Regionale dell'11 giugno 1991, n. 12 con cui si stabilisce che ai componenti esterni delle Commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni partecipazione alle sedute, quantificata in € 67,14, nonché il rimborso delle spese di viaggio, se spettanti, da liquidarsi con provvedimento del Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare;

Viste le note dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 460588 e n. 460606 del 17/08/2007, con cui si chiedeva alle strutture competenti di designare i rappresentanti alla sopraccitata commissione regionale;

Viste le note n. 473844/48.25 del 28/08/2007 e n. 678/Vr del 31/08/2007 con cui le competenti strutture comunicavano i nominativi dei soggetti designati a comporre la sopraccitata Commissione Regionale;

Considerato che l'art. 3, comma 3, della Legge 2 giugno 1988, n. 218 dispone che le regioni devono provvedere entro 60 gg. dagli abbattimenti effettuati, a liquidare la relativa indennità agli allevatori, ravvisando, pertanto, l'urgenza di nominare la predetta Commissione.

decreta

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa la Commissione tecnica regionale di cui all'art. 5 del Dm 20 luglio 1989, n. 298, così costituita:

| | | |
|---|---|---|
| Dr. Giovanni Vincenzi | Presidente della Commissione | Assessorato Regionale Sanità Regione Veneto |
| Dr. Michele Brichese | Componente | Funzionario Veterinario Regione Veneto |
| Dr. Nicola Barasciutti | Componente | Funzionario del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura |
| Dr. Lucillo Cestaro | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Dr. Giancarlo Torresin | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Rag. Serena Munaretto | Segretario | Assessorato Regionale alla Sanità |

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 192 del 8 ottobre 2007

**Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore cunicolo.**
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 20 luglio 1989, n. 298 "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2 giugno 1988, n. 218 recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali";

Visto l'art. 5, comma 2 del sopraccitato decreto che dispone quanto segue: "Per le categorie animali che non risultino nei suddetti bollettini o in mancanza di bollettini camerali dei mercati di cui ai citati allegati, il valore di mercato è stabilito da un'apposita commissione nominata dalla regione competente per territorio e costituita:

- dall'assessore regionale alla sanità o da un suo delegato, con funzioni di presidente;
- da un funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura;
- da un funzionario veterinario designato dall'assessore regionale alla sanità;
- da due rappresentanti dell'Associazione italiana allevatori;

Visto l'art. 187 della Legge Regionale dell'11 giugno 1991, n. 12 con cui si stabilisce che ai componenti esterni delle Commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni partecipazione alle sedute, quantificata in € 67,14, nonché il rimborso delle spese di viaggio, se spettanti, da liquidarsi con provvedimento del Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare;

Viste le note dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 460588 e n. 460606 del 17/08/2007, con cui si chiedeva alle strutture competenti di designare i rappresentanti alla sopraccitata commissione regionale;

Viste le note n. 473844/48.25 del 28/08/2007 e n. 678/Vr del 31/08/2007 con cui le competenti strutture comunicavano i nominativi dei soggetti designati a comporre la sopraccitata Commissione Regionale;

Considerato che l'art. 3, comma 3, della Legge 2 giugno 1988, n. 218 dispone che le regioni devono provvedere entro 60 gg. dagli abbattimenti effettuati, a liquidare la relativa indennità agli allevatori, ravvisando, pertanto, l'urgenza di nominare la predetta Commissione.

decreta

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa la Commissione tecnica regionale di cui all'art. 5 del Dm 20 luglio 1989, n. 298, così costituita:

| | | |
|---|---|---|
| Dr. Giovanni Vincenzi | Presidente della Commissione | Assessorato Regionale Sanità Regione Veneto |
| Dr. Michele Brichese | Componente | Funzionario Veterinario Regione Veneto |
| Dr. Nicola Barasciutti | Componente | Funzionario del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura |
| Dr. Lucillo Cestaro | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Dr. Giancarlo Torresin | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Rag. Serena Munaretto | Segretario | Assessorato Regionale alla Sanità |

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 193 del 8 ottobre 2007

**Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298, art. 5, comma 2. Nomina commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore suinicolo.**
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 20 luglio 1989, n. 298 "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2 giugno 1988, n. 218 recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali";

Visto l'art. 5, comma 2 del sopraccitato decreto che dispone quanto segue: "Per le categorie animali che non risultino nei suddetti bollettini o in mancanza di bollettini camerali dei mercati di cui ai citati allegati, il valore di mercato è stabilito da un'apposita commissione nominata dalla regione competente per territorio e costituita:
- dall'assessore regionale alla sanità o da un suo delegato, con funzioni di presidente;
- da un funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura;
- da un funzionario veterinario designato dall'assessore regionale alla sanità;
- da due rappresentanti dell'Associazione italiana allevatori;

Visto l'art. 187 della Legge Regionale dell'11 giugno 1991, n. 12 con cui si stabilisce che ai componenti esterni delle Commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni partecipazione alle sedute, quantificata in € 67,14, nonché il rimborso delle spese di viaggio, se spettanti, da liquidarsi con provvedimento del Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare;

Viste le note dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 460588 e n. 460606 del 17/08/2007, con cui si chiedeva alle strutture competenti di designare i rappresentanti alla sopraccitata commissione regionale;

Viste le note n. 473844/48.25 del 28/08/2007 e n. 678/Vr del 31/08/2007 con cui le competenti strutture comunicavano i nominativi dei soggetti designati a comporre la sopraccitata Commissione Regionale;

Considerato che l'art. 3, comma 3, della Legge 2 giugno 1988, n. 218 dispone che le regioni devono provvedere entro 60 gg. dagli abbattimenti effettuati, a liquidare la relativa indennità agli allevatori, ravvisando, pertanto, l'urgenza di nominare la predetta Commissione.

decreta

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa la Commissione tecnica regionale di cui all'art. 5 del Dm 20 luglio 1989, n. 298, così costituita:

| | | |
|---|---|---|
| Dr. Giovanni Vincenzi | Presidente della Commissione | Assessorato Regionale Sanità Regione Veneto |
| Dr. Michele Brichese | Componente | Funzionario Veterinario Regione Veneto |
| Dr. Nicola Barasciutti | Componente | Funzionario del servizio zootecnico dell'assessorato regionale all'agricoltura |
| Dr. Lucillo Cestaro | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Dr. Giancarlo Torresin | Componente | Rappresentante dell'associazione Regionale Allevatori |
| Rag. Serena Munaretto | Segretario | Assessorato Regionale alla Sanità |

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 194 del 8 ottobre 2007

**Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione". Articolo 10. Consulta regionale per l'Immigrazione. Sostituzione componente.**
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

- Vista la Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 che, all'articolo 10, istituisce la Consulta Regionale per l'Immigrazione;

- Visto il Regolamento regionale 31 marzo 1992, n. 10 "Regolamento della Consulta Regionale per l'Immigrazione di cui alla legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione";

- Visto il proprio Decreto n. 43 del 23 febbraio 2006 con il quale il Sig. Castellani Massimo, su designazione del Patronato Inas Cisl - Istituto Nazionale Assistenza Sociale Regionale Veneto - è stato nominato componente della Consulta Regionale per l'Immigrazione ex art. 10 comma 3 lett. b) della richiamata Lr 9/90;

- Preso atto che con nota acquisita agli atti in data 03.08.2007, al prot. n. 439744/40.21/3.0, il Patronato Inas Cisl Veneto ha comunicato la designazione quale proprio rappresentante nella citata Consulta del Sig. Boscarin Stefano, in sostituzione del sig. Massimo Castellani;

- Visto l'art. 7 comma 3 del Regolamento regionale n. 10/1992;

- Visto l'art. 11 comma 2 della Lr 9/90;

su conforme proposta del Dirigente responsabile della Direzione regionale Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria delle pratiche, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di nominare il Sig. Stefano Boscarin componente della Consulta Regionale per l'Immigrazione in rappresentanza dell'Inas Cisl Veneto, di cui all'art. 10 c. 3 lett. b) della Lr 9/90, in sostituzione del signor Massimo Castellani.

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 195 del 8 ottobre 2007

**Nomina di un componente della commissione d'esame per maestro di sci, prevista dalla Legge Regionale**

**3 gennaio 2005, n. 2 art. 7, modificata con Legge Regionale del 10 agosto 2006 n. 16, a seguito delle dimissioni di un componente.**
*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Premesso che:

L'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione tecnico-didattico-culturale ed il superamento dei relativi esami. Tali esami devono sostenersi avanti la Commissione prevista dall'art. 7 Lr 2/2005 come modificato dal comma 4 art. 2 legge regionale 10 agosto 2006, n. 16 e nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale.

- La commissione regionale di cui al comma 6 dell'art. 7 della Lr 3 gennaio 2005, n. 2, è così composta:

a) il dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sport, con funzioni di presidente;
b) due maestri di sci nella disciplina alpina, designati dal Collegio regionale dei maestri di sci;
c) due maestri di sci nella disciplina del fondo, designati dal Collegio regionale dei maestri di sci;
d) due maestri di sci nella disciplina dello snowboard, designati dal Collegio regionale dei maestri di sci;
e) tre istruttori nazionali nella disciplina alpina, designati dal Collegio regionale dei maestri di sci;
f) tre istruttori nazionali nella disciplina del fondo, designati dal Collegio regionale dei maestri di sci;
g) tre istruttori nazionali nella disciplina dello snowboard, designati dal Collegio regionale dei maestri di sci;
h) quattro esperti nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame, ricomprese tra quelle indicate all'articolo 7 della legge n. 81/1991.

La Giunta regionale può integrare la composizione della commissione d'esame su motivata proposta del Collegio regionale dei maestri di sci.

Detta commissione è stata costituita con decreto Presidenziale n. 472 del 6 dicembre 2005 e quindi integrata, per effetto delle modifiche introdotte dalla Legge regionale 16/2006, con decreto 262 del 23/11/2006. Successivamente con decreto n. 40 del 27.02.2007, la commissione è stata ulteriormente integrata con la nomina dei commissari esperti nella nuova specializzazione di freeride - newschool, come prescritto dalla delibera di Giunta regionale con atto n. 182/2007.

Con lettera del 9 settembre 2007 è pervenuta la nota di dimissioni del commissario supplente sig. Marchi Michele che era inserito quale componente di cui all'art. 7 comma 1 Lett. h) "esperto nelle materie della sezione culturale: didattica". Si rende pertanto necessario provvedere alla sostituzione del componente dimissionario.

Con nota del 20 settembre 2007 prot. 260/2007 il Collegio regionale dei Maestri di sci ha designato, la sig.ra Panizza Erika, quale sostituto del sig. Marchi Michele. Nulla trovasi da osservare in proposito, per cui si ritiene di accogliere l'indicazione avanzata dal Collegio Regionale Veneto dei maestri di sci per la nomina del nuovo componente supplente "esperto nelle materie della sezione culturale: didattica".

Attesa la necessità di garantire il regolare funzionamento della Commissione d'esame di cui all'art. 7 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2.

Su conforme proposta dell'Unità di Progetto Sport, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. il componente supplente "esperto nelle materie della sezione culturale: didattica" di cui alla Commissione d'esame prevista dalla Lr 2/2005, art. 7, già nominato nella persona di Marchi Michele, è sostituto da Panizza Erika;

2. la Commissione d'esame per maestro di sci, già costituita con decreti Presidenziali n. 472/2005, n. 262/2006 e n. 40/2007 e 57/2007 risulta conseguentemente così modificata:

| | | Titolare | Supplente |
|---|---|---|---|
| Lett.a) | Presidente | Dirigente Regionale dell'U.P. Sport | Sambo Antonio |
| Lett.b) | maestro di sci nella disciplina alpina | Pierobon Roberto | Valt Fulvio |
| Lett.b) | maestro di sci nella disciplina alpina | Irsara Leo | Girardi Walter |
| Lett.c) | maestro di sci nella disciplina del fondo | Pesavento Milena | Costa Nadia |
| Lett.c) | maestro di sci nella disciplina del fondo | De Colle Giusto | Lovisetto Stefano |
| Lett.d) | maestro di sci nella disciplina dello snowboard | Dalmasso Pietro Nicola | De Walderstein Oscar |
| Lett.d) | maestro di sci nella disciplina dello snowboard | Di Bari Giorgio | Piller Andrea |
| Lett.e) | istruttore nazionale nella disciplina alpina | Davare Diego | Bertagnolli Luca |
| Lett.e) | istruttore nazionale nella disciplina alpina | Marchi Michele | Ciprian Cristian |
| Lett.e) | istruttore nazionale nella disciplina alpina | Pivato Alberto | Sommaria Maurizio |
| Lett.f) | istruttore nazionale nella disciplina del fondo | Pertile Alberto | Paolin Maurizio |
| Lett.f) | istruttore nazionale nella disciplina del fondo | Piller Cottrer Giuseppe | Genuin Magda |
| Lett.f) | istruttore nazionale nella disciplina del fondo | Vellar Sergio | Costantin Pierluigi |
| Lett.g) | istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard | Mazzonelli Marco | Rudiferia Ivo |
| Lett.g) | istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard | Rudatis Maurizio | Previtali Emilio |
| Lett.g) | istruttore nazionale nella disciplina dello snowboard | Campioni Mauro | Secchi Michele |
| Lett.h) | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: pericoli della Montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano | Valt Mauro | Murer Stefano |
| Lett.h) | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: nozioni di medicina e pronto soccorso | Norbiato Camillo | Lamberti Vincenzo |
| Lett.h) | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: diritti, doveri e responsabilità del maestro di sci (aspetti fiscali e tributari) | Gallo Fausto | Anselmi Giuseppe |
| Lett.h) | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: leggi e regolamenti professionali e responsabilità del maestro (aspetti legali) | Fontana Laura | Dalla Corte Cristina |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Art. 7 c.2 | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: turismo e marketing | Comotti Francesco | Borgo Luigi |
| Art. 7 c.2 | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: teoria dell'allenamento | Santomaso Mario | Semenzato Francesco |
| Art. 7 c.2 | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: preparazione e sicurezza sulle piste | Garbin Marco | Rela Demetrio |
| Art. 7 c.2 | esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: didattica | Sergotti Maria Chiara | Panizza Erika* |
| Art. 8 c.1 | Specializzazione: insegnamento ai bambini | Sergotti Maria Chiara | Masini Martino |
| Art. 8 c.1 | Specializzazione: insegnamento a persone diversamente abili | Oliver Flora | Pannilunghi Eva Ketty |
| Art. 8 c.1 | Specializzazione: nell'insegnamento del telemark | Braconi Massimo | Benedetti Carlo |
| Art. 8 c.1 | Specializzazione: freeride-new school | Braconi Massimo | Davare Diego |
| Art. 8 c.1 | Specializzazione: freeride-new school - esperto in itinerari sciistici e percorsi sci fuori pista | Bisson Gianni | Garbin Marco Stefano |
| Art. 8 c.2 | Qualifica: direttore di scuola di sci | Bernardi Fabio | Ponti Mauro |
| Art. 8 c.2 | Qualifica: esperto in una o più lingue straniere | Sandroni Anna | Gavaz Cristina |
| * situazione modificata | | | |

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 196 del 8 ottobre 2007

**Costituzione e nomina componenti del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia di cui all'articolo 5 della Lr 7 aprile 1994, n. 15. Correzione errore materiale.Decreto n. 423 in data 25 ottobre 2005. Legge regionale 07.04.1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia".**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Visto l'articolo 5 della Lr 7 aprile 1994, n. 15, che prevede l'istituzione del Comitato Permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, così composto:

a) dal Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, che lo presiede;
b) da un rappresentante di ciascuna Università avente sede nella Regione;
c) da un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - Anci Veneto;
d) fino a sette rappresentanti di organismi associativi e di istituzioni di studio e di ricerca, senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e dei problemi relativi alle minoranze linguistiche;
e) fino a tre rappresentanti di associazioni e istituzioni rappresentative delle Comunità istriana e dalmata nel Veneto.

Visto il comma 5 del medesimo articolo, che demanda al Presidente della Giunta regionale la competenza a nominare il Comitato Permanente.

Visto il proprio decreto n. 423 del 25 ottobre 2005, avente ad oggetto "Nomina del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia di cui all'articolo 5 della Lr 7 aprile 1994, n. 15".

Preso atto che il suddetto decreto elenca, al sesto capoverso delle premesse, tra le candidature presentate ed ammesse, ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, lettera d), il Signor Luigi Tomaz, nato a Cherso, Pola (Hr) il 13.06.1931, quale rappresentante degli organismi associativi e di istituzioni di studio e di ricerca, senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e di problemi relativi alle minoranze linguistiche.

Vista la nota inviata dal Signor Luigi Tomaz in data 27.06.2007, acquisita agli atti della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità in data 4 luglio 2007 al prot. n. 377864/40.17.02.01, con la quale viene segnalato che lo stesso è nato a Cherso, provincia di Pola, Venezia Giulia, Italia il 13.06.1931, anziché a Cherso, Pola (Hr) come indicato nel citato decreto n. 423/2005.

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 42 del 31 luglio 2007, di applicazione della legge 15 febbraio 1989, n. 54, inerente "Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini nati in comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al Trattato di Pace", nella quale si precisa che le persone nate prima del 15 settembre 1947 in un Comune incluso nella lista dei Comuni facenti parti dell'Italia fino a quella data, devono risultare nei documenti come nate in quel Comune e non già come nate nello Stato al quale il Comune è stato ceduto.

Dato atto della necessità di provvedere alla correzione dell'errore materiale nell'individuazione del luogo di nascita del suddetto componente del Comitato, come verificato dalla documentazione in atti ed alla luce di quanto disposto dalla suddetta circolare.

Preso atto della proposta conforme della competente Struttura regionale che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare il sesto capoverso delle premesse del Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 423 in data 25 ottobre 2005, individuando al numero 6) delle candidature ammesse ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, lettera d), Luigi Tomaz, nato a Cherso, provincia di Pola, Venezia Giulia, Italia il 13.06.1931.

Galan

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 197 del 8 ottobre 2007

**Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Dpr 21 settembre 1995, n. 472, recante il regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 580/1993, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle Camere di commercio in rappresentanza dei vari settori economici;

Visto il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 febbraio 2007 (pubblicato in Gu n. 39 del 16.02.07) con il quale sono stati pubblicati i dati relativi al numero delle imprese, l'indice di occupazione ed il valore aggiunto dei settori individuati in conformità ai commi 1 e 2, dell'art.2 del Dpr 472/95 per la Provincia di Belluno;

Vista la nota prot. n. 3384 del 14 maggio 2007 della Cciaa di Belluno, pervenuta il 18 maggio 2007, con la quale sono stati trasmessi i dati e i documenti - relativi alla rappresentatività delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti il Consiglio camerale - comunicati dalle stesse, nonché i dati sul valore aggiunto per addetto per ciascun settore;

Visto il Dpgr n. 92 del 6 giugno 2007 "Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Belluno";

Ricordato che - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Dm 24 luglio 1996, n. 501 - avverso tale decreto era stato presentato ricorso gerarchico improprio, da parte delle associazioni Confagricoltura Belluno e Confederazione Italiana Agricoltori per il settore Agricoltura;

Ricordato altresì che, in relazione al ricorso presentato, la competente Direzione Commercio ha presentato la prescritta relazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, del citato decreto ministeriale;

Vista la nota del 18/09/07 prot. n.8766 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha dichiarato irricevibile e inammissibile il suddetto ricorso;

Viste le designazioni trasmesse - entro il termine di cui all'art. 7 comma 1 del Dm 501/1996 citato - da parte delle citate organizzazioni e associazioni;

Verificato, sulla base delle attestazioni e documentazioni inviate, il possesso dei requisiti previsti dalla legge;

Su conforme proposta della Dirigente regionale della Direzione Commercio, incaricata dell'istruzione dell'argomento in questione, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale;

decreta

1) Sono nominati componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Belluno in rappresentanza dei settori previsti dallo statuto camerale i signori:

| | | |
|---|---|---|
| Commercio | | 3 Seggi |
| | | (di cui 1 per le piccole imprese) |
| Rappresentanza Totale Imprese: | | |
| Doglioni Paolo | 07/06/49 | Ascom |
| Bernardi Aldo | 10/10/40 | Ascom |
| Rappresentanza piccole imprese: | | |
| Lavanda Sandro | 08/11/49 | Ascom |
| Industria | | 5 Seggi |
| | | (di cui 1 per le piccole imprese) |
| Rappresentanza totale imprese: | | |
| Dal Magro Alberto | 23/07/58 | Assindustria Belluno |
| Sopracolle Renato | 09/02/64 | Assindustria Belluno |
| Terribile Paolo | 31/10/31 | Assindustria Belluno |
| Valle Giovanni | 05/10/47 | Assindustria Belluno |
| Rappresentanza piccole imprese: | | |
| Perale Stefano | 11/04/61 | Assindustria Belluno |
| Artigianato | | 5 Seggi |
| Sorarù Eugenia | 06/01/41 | Unione Artigiani e P.I. e A.P.P.I.A. |
| Siorpaes Renzo | 03/10/66 | apparentate |
| Bortoluzzi Eddy | 17/12/50 | Unione Artigiani e P.I. e A.P.P.I.A. |
| Ranon Maurizio | 12/01/52 | apparentate |
| Capraro Walter | 03/02/55 | Unione Artigiani e P.I. e A.P.P.I.A. apparentate |
| | | Unione Artigiani e P.I. e A.P.P.I.A. apparentate |
| | | Unione Artigiani e P.I. e A.P.P.I.A. apparentate |
| Agricoltura | | 1 Seggio |
| PAOS Silvano | 16/10/51 | Federazione Provinciale Coldiretti Belluno |
| Cooperazione | | 1 Seggio |
| Rui Franco | 25/12/43 | Confcooperative |
| Turismo | | 2 Seggi |
| De Cassan Walter | 06/09/62 | Ascom |
| Pra Floriano | 29/03/34 | Ascom |
| Trasporti e spedizioni - credito | | 1 Seggio |
| Curto Luigi | 19/05/62 | Assindustria, Unione Artigiani e P.I. e Appia apparentate |
| Assicurazioni - servizi alle imprese | | 2 Seggi |
| Dal Poz Luca | 21/11/67 | Ascom |
| Vigne Michele | 25/12/46 | Assindustria, Unione Artigiani e P.I. e Appia apparentate |
| Organizzazioni sindacali dei lavoratori | | 1 Seggio |
| Bressan Renato | 10/05/63 | Cgil, Cisl e Uil apparentate |
| Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti | | 1 Seggio |
| Masini Francesco | 14/08/74 | Federconsumatori, Adiconsum e Adoc apparentate |

2) il presente Decreto sarà notificato ai sensi di legge oltre agli interessati, anche alle organizzazioni e associazioni che hanno partecipato al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Belluno ed alla Unioncamere nazionale e regionale.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 198 del 8 ottobre 2007

**Comitato tecnico-scientifico incaricato di valutare i progetti e di garantire il necessario supporto tecnico alle attività da eseguire per il superamento dell'emergenza di cui all'ordinanza n. 3383/2004 e s.m.i. Sostituzione componenti.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2004 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio economico ambientale determinatosi nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, successivamente prorogato con Dpcm in data 2.12.2005 e, da ultimo, con Dpcm del 22.12.2006, a tutto il 31 dicembre 2007;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza socio economico ambientale determinatosi nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione" con la quale sono state dettate disposizioni per la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi necessari a rimuovere i sedimenti inquinati nei canali di grande navigazione;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 4, della predetta ordinanza, con il quale è stato disposto che, per la valutazione dei progetti nonché per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza, il Commissario delegato si avvale di un Comitato tecnico scientifico, nominato con provvedimento del Presidente della Regione Veneto, composto da nove membri di cui due designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, tre dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, uno dal Ministro per i beni e le attività culturali, uno dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, uno dal Presidente della Regione Veneto e uno dal Comune di Venezia;

Visto il proprio decreto n. 7 dell'11.01.2005 con cui è stato istituito il predetto Comitato Tecnico Scientifico sulla base delle designazioni effettuate dalle Amministrazioni competenti;

Visto il proprio decreto n. 50 del 2.03.2005 con il quale è stato integrato il predetto Comitato Tecnico Scientifico con il rappresentante designato dal Ministero per i beni e le attività culturali;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3449 in data 15.07.2005 recante "disposizioni urgenti di protezione civile" con la quale, all'art. 5, è stato disposto di integrare il citato Comitato Tecnico Scientifico con un rappresentate designato dalla Provincia di Venezia;

Visto il proprio decreto n. 368 del 4.08.2005 con il quale è stato integrato il predetto Comitato Tecnico Scientifico con il rappresentante designato dalla Provincia di Venezia;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3485 in data 22.12.2005 recante "disposizioni urgenti di protezione civile" con la quale, all'art. 5, è stato disposto di integrare il citato Comitato Tecnico Scientifico con un rappresentante designato dal Comune di Mira (VE);

Visto il proprio decreto n. 22 del 31.01.2006 con il quale è stato integrato il predetto Comitato Tecnico Scientifico con il rappresentante designato dal Comune di Mira nell'allora sindaco pro tempore;

Visto il proprio decreto n. 63 del 27.03.2007 con il quale è stato sostituito il Presidente del Comitato, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota in data 13.09.2007 con cui l'attuale Sindaco del Comune di Mira, dott. Michele Carpinetti, ha comunicato di subentrare nella funzione di rappresentante del Comune stesso in seno al Comitato Tecnico Scientifico in quanto, a seguito del rinnovo del mandato amministrativo, il sindaco pro tempore Roberto Marcato è cessato dalla carica;

Vista la nota prot. Gab/2007/10368/C. in data 14 settembre 2007 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha comunicato di designare, in sostituzione degli attuali propri rappresentanti nel predetto Comitato, Ing. Vito Minà, Avv. Antioco Pintus, Ing. Raffaella Graziotti, i seguenti esperti:

- Dott. Ing. Giuseppe Baldo
- Dott. Ing. Valentina Trama
- Prof. Arch. Maria Rosa Vittadini

Ritenuto pertanto di dover modificare la composizione del Comitato tecnico-scientifico di cui trattasi;

decreta

Articolo 1

Di nominare, in rappresentanza del Comune di Mira ed in sostituzione del sig. Roberto Marcato precedentemente nominato con Dpgr n. 22 del 31.01.2006, il dott. Michele Carpinetti, quale componente del Comitato tecnico-scientifico indicato in premessa, istituito ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Opcm. n. 3383 del 3 dicembre 2004 e successive integrazioni.

Articolo 2

Di nominare, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, quali componenti del citato Comitato tecnico-scientifico, in sostituzione dell'Ing. Vito Minà, dell'Avv. Antioco Pintus, dell'ing. Raffaella Graziotti, precedentemente nominati con Dpgr n. 7 dell'11.01.2005, i seguenti esperti:

- Dott. Ing. Giuseppe Baldo
- Dott. Ing. Valentina Trama
- Prof. Arch. Maria Rosa Vittadini

Articolo 3

Di dare atto che ai suddetti componenti spettano i compensi e rimborsi spese secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 2 del Dpgr. n. 7 dell'11.01.2005.

Articolo 4

Di dare mandato al Commissario Delegato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 199 del 10 ottobre 2007

**Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. Progetto definitivo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale Veneta - Sfmr II fase di attuazione - Tratta 3 Quarto d'Altino - Portogruaro: Intervento 3.07 nuova stazione di San Donà di Piave.**

*[Trasporti e viabilità]*

Il Presidente

Premesso che:

- con delibera Cipe n° 20 del 29.9.2004 sono state assegnate alla Regione del Veneto risorse economiche distribuite nel periodo 2004 - 2007 per il finanziamento di interventi da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma e nei relativi Accordi di Programma Quadro (Apq).

- con la Dgr n° 870 del 18.3.2005 la Regione ha approvato l'elenco degli interventi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera Cipe n° 20/2004;

- In detto elenco è inserita la tratta ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro, come parte della seconda fase di attuazione del Sfmr ricomprendente l' intervento di cui all'oggetto;

- in data 14/06/2007 si è tenuta una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 per l'esame della progetttazione definitiva dell'intervento 3.07 Nuova stazione di San Dona di Piave;

- la progettazione dell'intervento 3.07, sopradescritto è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale, Sezione Opere Pubbliche, che ha espresso parere favorevole senza prescrizioni con voto n. 33 del 23/07/2007;

- in data 13.9.2007 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto e dal Comune di San Donà di Piave l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegato in copia al presente decreto quale parte integrante (Allegato A), relativo alla realizzazione delle opere in oggetto;

- con deliberazione n. 120 del 24/09/2007 il Consiglio Comunale del Comune di San Donà di Piave ha ratificato il sopracitato Accordo di Programma;

Preso atto che:

- l'intervento 3.07 è classificabile quale opera pubblica di competenza regionale, ai sensi dell'art. 2, lettera a), della Lr 7.11.2003, n. 27;

- le opere relative all'intervento 3.07 risultano in parte non conformi alla strumentazione urbanistica vigente in Comune di San Donà di Piave e che pertanto vi è l'esigenza di provvedere alle variazioni urbanistiche utili all'acquisizione delle aree necessarie alla esecuzione dell'intervento previsto tramite la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, del presente Accordo di Programma;

Visto:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 34;

- la Lr 23.04.2004, n. 11.

decreta

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma IV, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, l'Accordo di Programma intervenuto in data 13.09.2007 tra la Regione Veneto e il Comune di San Donà di Piave (VE), che si allega al presente provvedimento quale "Allegato A" e che ne costituisce parte integrante, finalizzato all'attuazione delle opere della II fase del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (Sfmr.) ricadenti nel territorio del Comune di San Donà di Piave (VE);

2) vengono conseguentemente approvate, per gli effetti dell'art. 34 succitato, le varianti allo strumento urbanistico del Comune di San Donà di Piave necessarie all'esecuzione delle opere di cui al programma in oggetto, in conformità agli elaborati allegati nell'Accordo approvato;

**Allegato**

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 tra Regione del Veneto e Comune di San Donà di Piave (VE) per la realizzazione della nuova stazione di San Donà di Piave ricompresa nel progetto Sfmr in fase di attuazione.

L'anno duemilasette, oggi 13 del mese di Settembre (13.09.2007), presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi

i Signori

- Renato Chisso nato a Quarto d'Altino (VE) il 28.07.1954, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto, con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, Cf 80007580279, nella sua qualità di Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture., all'uopo delegato dal Presidente della Giunta Regionale;

- Francesca Zaccariotto, nata a San Donà di Piave (VE) il 01/03/1962, domiciliato per la carica come in appresso, la quale interviene nel presente atto in rappresentanza del Comune di Sandonà di Piave con sede in piazza Indipendenza n. 13 , Cf 00625230271, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso;

Premesso che:

- con delibera Cipe n° 20 del 29.9.2004 sono state assegnate alla Regione del Veneto risorse economiche distribuite nel periodo 2004-2007 per il finanziamento di interventi da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma e nei relativi Accordi di Programma Quadro (Apq).

- con la Dgr n° 870 del 18.3.2005 è stato approvato l'elenco degli interventi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera Cipe n° 20/2004.

- In detto elenco è inserita la tratta ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro, come parte della seconda fase di attuazione del Sfmr., relativamente alla quale la Regione del Veneto ha provveduto alla redazione della progettazione definitiva;

- in data 14.6.2007 si è tenuta una apposita Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990, per l'approvazione della anzidetta progettazione, conclusasi con esito favorevole;

- A tal riguardo è stato anche acquisito in data 23.7.2007 il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale;

Considerato che:

- Fra le opere ricadenti lungo la tratta ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro risulta anche ricompreso la nuova stazione di Sandonà di Piave,(codificata come int. 3.07),

per la cui realizzazione occorre procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico del Comune medesimo, al fine della compatibilità urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Preso atto che:

- L'intervento 3.07 - Nuova della stazione di San Donà di Piave è classificabile quale opera pubblica di competenza regionale, ai sensi dell'Art. 2 - lettera a) della Lr 07.11.2003, n. 27;

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono quanto segue:

1) le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di programma;
2) L'intervento oggetto del presente accordo prevede la realizzazione della nuova stazione di San Donà di Piave e comprende, in sintesi:
   - lo spostamento dell'attuale stazione, verso nord, di circa 450 m;
   - La realizzazione di un nuovo sottopasso di stazione ciclopedonale;
   - L'ampliamento e la costruzione di zone attrezzate per il ricovero cicli e moto;
3) ai sensi del comma 4° dell'art. 34 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267, il prefezionamento del presente Accordo, dopo l'emissione del decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regione, comporta l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente in Comune di San Donà di Piave, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente alle aree occorrenti alla realizzazione delle opere di cui al punto 2), ai sensi degli artt. 9 e10 del Dpr n. 327/2001;
4) L'adesione del sindaco del Comune di San Donà di Piave dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;
5) l'individuazione delle aree oggetto della variante urbanistica in esame, viene rappresentata negli elaborati di seguito elencati, allegati al presente atto quale parte integrante:
   - Legenda
   - Sovraposizione con Prg Comunale e variante urbanistica (n. 2 elaborati grafici)

Il presente Accordo, previa lettura e conferma da parte degli intervenuti, viene sottoscritto.

Per la Regione del Veneto Renato Chisso
Per il Comune di San Donà di Piave Francesca Zaccariotto

Cartografie *(omissis)*

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 200 del 10 ottobre 2007

**Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. Progetto definitivo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale Veneta - Sfmr II fase di attuazione - Tratta 3 Quarto d'Altino - Portogruaro: Intervento 3.14 Ristrutturazione stazione di Portogruaro.**

*[Trasporti e viabilità]*

Il Presidente

Premesso che:

- con delibera Cipe n° 20 del 29.9.2004 sono state assegnate alla Regione del Veneto risorse economiche distribuite nel periodo 2004 - 2007 per il finanziamento di interventi da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma e nei relativi Accordi di Programma Quadro (Apq).

- con la Dgr n° 870 del 18.3.2005 la Regione ha approvato l'elenco degli interventi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera Cipe n° 20/2004;

- In detto elenco è inserita la tratta ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro, come parte della seconda fase di attuazione del Sfmr. ricomprendente l' intervento di cui all'oggetto;

- in data 14/06/2007 si è tenuta una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 per l'esame della progetttazione definitiva dell'intervento 3.14 Ristrutturazione stazione di Portogruaro;

- la progettazione dell'intervento 3.14, sopradescritto è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale, Sezione Opere Pubbliche, che ha espresso parere favorevole senza prescrizioni con voto n. 33 del 23/07/2007;

- in data 13.9.2007 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto e dal Comune di Portogruaro l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegato in copia al presente decreto quale parte integrante (Allegato A), relativo alla realizzazione delle opere in oggetto;

- con deliberazione n. 103 del 25/09/2007 il Consiglio Comunale del Comune di Portogruaro ha ratificato il sopracitato Accordo di Programma;

- Preso atto che :

- l'intervento 3.14 è classificabile quale opera pubblica di competenza regionale, ai sensi dell'art. 2, lettera a), della Lr 7.11.2003, n. 27;

- le opere relative all'intervento 3.14 risultano in parte non conformi alla strumentazione urbanistica vigente in Comune di Portogruaro e che pertanto vi è l'esigenza di provvedere alle variazioni urbanistiche utili all'acquisizione delle aree necessarie alla esecuzione dell'intervento previsto tramite la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, del presente Accordo di Programma;

Visto:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, art. 34,
- la Lr 23.4.2004 n. 11.

decreta

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma IV, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, l'Accordo di Programma intervenuto in data 13.09.2007 tra la Regione Veneto e il Comune di Portogruaro (VE), che si allega al presente provvedimento quale "Allegato A" e che ne costituisce parte integrante, finalizzato all'attuazione delle opere della II fase del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (Sfmr) ricadenti nel territorio del Comune di Portogruaro (VE);

2) vengono conseguentemente approvate, per gli effetti dell'art. 34 succitato, le varianti allo strumento urbanistico del Comune di Portogruaro necessarie all'esecuzione delle opere di cui al programma in oggetto, in conformità agli elaborati allegati nell'Accordo approvato.

Galan

**Allegato**

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 tra Regione del Veneto e Comune di Portogruaro (VE) per l'attuazione dell'intervento di ristrutturazione della stazione di Portogruaro ricompresa nel progetto Sfmr II fase attuazione.

L'anno duemilasette, oggi 13 del mese di Settembre (13.09.2007), presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi

i Signori

- Renato Chisso nato a Quarto d'Altino (VE) il 28.07.1954, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto, con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, Cf 80007580279, nella sua qualità di Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture., all'uopo delegato dal Presidente della Giunta Regionale;

- Gianfranco Pavan, nato a Ceggia (VE) il 24/06/1955, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza del Comune di Portogruaro con sede in piazza Repubblica n. 1 , Cf 00271750275, nella sua qualità di Delegato dal Sindaco del Comune stesso;

Premesso che:

- con delibera Cipe n° 20 del 29.9.2004 sono state assegnate alla Regione del Veneto risorse economiche distribuite nel periodo 2004-2007 per il finanziamento di interventi da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma e nei relativi Accordi di Programma Quadro (Apq).

- con la Dgr n° 870 del 18.3.2005 è stato approvato l'elenco degli interventi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera Cipe n° 20/2004.

- In detto elenco è inserita la tratta ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro, come parte della seconda fase di attuazione del Sfmr, relativamente alla quale la Regione del Veneto ha provveduto alla redazione della progettazione definitiva;

- in data 14.6.2007 si è tenuta una apposita Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990, per l'approvazione della anzidetta progettazione, conclusasi con esito favorevole;

- A tal riguardo è stato anche acquisito in data 23.7.2007 il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale;

Considerato che:

- Fra le opere ricadenti lungo la tratta ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro risulta anche ricompreso l'intervento di ristrutturazione della stazione di Portogruaro,(codificato come int. 3.14), per cui la realizzazione occorre procedere all'adeguamento dello strumento urbanistico del Comune medesimo, al fine della compatibilità urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Preso atto che:

- L'intervento 3.14 ristrutturazione della stazione di Portogruaro è classificabile quale opera pubblica di competenza regionale, ai sensi dell'Art. 2 - lettera a) della Lr 07.11.2003, n. 27;

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono quanto segue:

1) le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di programma;
2) L'intervento oggetto del presente accordo prevede la ristrutturazione della stazione di Potogrurao e comprende, in sintesi:
   - La realizzazione di un nuovo parcheggio e la riorganizzazione degli spazi di sosta esistenti;
   - L'ampliamento e la costruzione di zone attrezzate per il ricovero cicli e moto;
   - La creazione di una nuova stazione bus con l'inserimento di due marciapiedi coperti;
3) ai sensi del comma 4° dell'art. 34 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267, il prefezionamento del presente Accordo, dopo l'emissione del decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regione, comporta l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente in Comune di Portogruaro, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente alle aree occorrenti alla realizzazione delle opere di cui al punto 2), ai sensi degli artt. 9 e10 del Dpr n. 327/2001;
4) L'adesione del sindaco del Comune di Portogruaro dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;
5) l'individuazione delle aree oggetto della variante urbanistica in esame, viene rappresentata negli elaborati di seguito elencati, allegati al presente atto quale parte integrante:
   - Legenda
   - -Prg comunale
   - Sovrapposizione delle opere di progetto con il Prg modificato
   - Prg comunale modificato congruemente con le opere previste con il progetto di ristrutturazione della stazione.

Il presente Accordo, previa lettura e conferma da parte degli intervenuti, viene sottoscritto.

Per la Regione del Veneto Renato Chisso
Per il Comune di Portogruaro Gianfranco Pavan

Cartografie *(omissis)*

---

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 45 del 26 giugno 2007

**Progetto speciale ex artt. 12 e 12 bis del D.Lvo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni "Valutazione, selezione ed utilizzazione del donatore marginale per il trapianto renale". Anno 2004. Impegno di spesa.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1) di impegnare la somma di Euro 52.650,00, corrispondente alla rata del 30% del finanziamento assegnato dal Ministero della Salute per il progetto speciale ex artt. 12 e 12 bis del D.Lvo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni "Valutazione, selezione ed utilizzazione del donatore

marginale per il trapianto renale", pari a Euro 175.500,00, al capitolo 100668 del bilancio di previsione 2007 e di liquidarla all'Azienda Ospedaliera di Verona;

2) di provvedere con successivo decreto all'impegno della restante somma di Euro 17.550,00 corrispondente alla rata finale del 10% del finanziamento assegnato, previo accertamento della relativa somma in entrata.

Rupolo

---

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 60 del 3 agosto 2007

**Progetto speciale ex artt. 12 e 12 bis del D.Lvo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni "L'anziano nella rete dei servizi: l'uso dei dati amministrativi per l'integrazione e la continuità dell'assistenza generica" - Anno 2005. Impegno di spesa.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1) di dare atto che il progetto speciale ex artt. 12 e 12 bis del D.Lvo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni "L'anziano nella rete dei servizi: l'uso dei dati amministrativi per l'integrazione e la continuità dell'assistenza generica" viene finanziato per un importo complessivo di Euro 200.000,00 come da convenzione sottoscritta in data 12.06.2007;

2) di dare atto che il finanziamento di cui al punto 1) è contabilizzato nel modo seguente:

a) capitolo di Entrata 100291 - esercizio 2006: accertamento n. 776 del 10.8.2006 per Euro 120.000,00;
b) capitolo di Entrata 100291 - esercizio 2007: l'accertamento sarà disposto con successivo decreto dirigenziale per Euro 60.000,00;
c) capitolo di Entrata 100291 - esercizio 2008: l'accertamento sarà disposto ad avvenuta approvazione del bilancio 2008 per Euro 20.000,00;

3) di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al punto 1), tenendo conto di quanto stabilito al punto 2) è disposta come segue:

a) capitolo Spesa 60009 - esercizio 2007 - Euro 120.000,00;
b) capitolo Spesa 100860 - esercizio 2007 - Euro 60.000,00;
c) capitolo Spesa 100860: esercizio 2008 - Euro 20.000,00;

4) di impegnare e liquidare la somma di Euro 120.000,00 di cui al punto 3) lettera a) sul capitolo 60009 del bilancio di previsione 2007 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività progettuali;

5) di provvedere con successivi decreti all'impegno delle somme di cui alle lettere b) e c) del punto 3).

Rupolo

---

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 68 del 21 agosto 2007

**Restituzione per versamento non dovuto del contributo di iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale (art. 34 c. 3 del Dec. Leg.vo n. 286/98). Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nella Regione Veneto. Impegno di spesa e liquidazione di € 387,34.= [trecentottantasette/34] in favore di Suor Sara Sànchez Martìn.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1. Di impegnare la somma di € 387,34.= [trecentottantasette/34] sul Cap 005232 del Bilancio di previsione per l'anno 2007, che presenta sufficiente disponibilità;

2. Di liquidare la somma di € 387,34.= [trecentottantasette/34], relativa alla restituzione del pagamento effettuato non dovuto, a favore di:

- Suor Sara Sànchez Martìn, nata a Palencia (Spagna), il 23/11/1975, residente presso la Casa "Pio X"- Via Guido Rangoni n. 29 - Cordignano (TV).

Rupolo

---

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 525 del 11 settembre 2007

**Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008- comparti vari. Assunzione impegno di spesa su cap. 72040 bilancio regionale 2007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1. l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 33.200.000,00 sul cap. 72040 del bilancio regionale 2007 per il finanziamento dei progetti quadro approvati con Dgr 2547 del 7/8/2007 ed elencati nell'allegato A) del presente decreto:

2. di rinviare a successivo decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'assunzione di spesa residuo di euro 30.785.405,60.

Caccin

(segue allegato)

## PIANO AREA GIOVANI - ANNO FORMATIVO 2007/2008 COMPARTI VARI

### Impegno su cap. 72040 bilancio regionale 2007

| CODICE ENTE | PROGETTO N. | ENTE GESTORE | SEDE | IMPORTO ASSEGNATO | QUOTA IMPEGNATA SU CAP. 72040 BILANCIO 2007 |
|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 1 | COOPERATIVA DIEFFE SCARL | PADOVA | € 484.844,00 | € 251.570,19 |
| 14 | 2 | COOPERATIVA DIEFFE SCARL | PADOVA | € 393.364,00 | € 204.104,12 |
| 14 | 3 | COOPERATIVA DIEFFE SCARL | PADOVA | € 484.844,00 | € 251.570,19 |
| 14 | 4 | COOPERATIVA DIEFFE SCARL | PADOVA | € 484.844,00 | € 251.570,19 |
| 14 | 5 | COOPERATIVA DIEFFE SCARL | PADOVA | € 182.960,00 | € 94.932,15 |
| 26 | 1 | SCUOLA CENTRALE DI FORMAZIONE | VENEZIA-MESTRE | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 39 | 1 | SCUOLA D'ARTE E MESTIERI DI VICENZA | VICENZA | € 152.720,00 | € 79.241,57 |
| 44 | 1 | ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA | ROSA' | € 478.329,00 | € 248.189,77 |
| 44 | 2 | ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA | ROSA' | € 302.870,00 | € 157.149,65 |
| 50 | 1 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 50 | 2 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 579.600,00 | € 300.736,08 |
| 50 | 3 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 50 | 4 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 50 | 5 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 50 | 6 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 276.000,00 | € 143.207,66 |
| 50 | 7 | FEDERAZIONE CNOS FAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 496.800,00 | € 257.773,78 |
| 51 | 1 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 51 | 2 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 51 | 3 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 51 | 4 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 5 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 6 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 7 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 365.240,00 | € 189.511,47 |
| 51 | 8 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 9 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 51 | 10 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 11 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 51 | 12 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 447.120,00 | € 231.996,40 |
| 51 | 13 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 548.320,00 | € 284.505,88 |
| 51 | 14 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 386.400,00 | € 200.490,72 |
| 51 | 15 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |

| CODICE ENTE | PROGETTO N. | ENTE GESTORE | SEDE | IMPORTO ASSEGNATO | QUOTA IMPEGNATA SU CAP. 72040 BILANCIO 2007 |
|---|---|---|---|---|---|
| 51 | 16 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 193.200,00 | € 100.245,36 |
| 51 | 17 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 51 | 18 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 558.440,00 | € 289.756,83 |
| 51 | 19 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 558.440,00 | € 289.756,83 |
| 51 | 20 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 51 | 21 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 356.040,00 | € 184.737,88 |
| 51 | 22 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 355.120,00 | € 184.260,52 |
| 51 | 23 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 395.600,00 | € 205.264,31 |
| 51 | 24 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 51 | 25 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 548.320,00 | € 284.505,88 |
| 51 | 26 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 51 | 27 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 51 | 28 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 51 | 29 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 30 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 31 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 51 | 32 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 193.200,00 | € 100.245,36 |
| 51 | 33 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 55 | 1 | CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI | BASSANO DEL GRAPPA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 59 | 1 | CIOFS/F.P. VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 59 | 2 | CIOFS/F.P. VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 59 | 3 | CIOFS/F.P. VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 131 | 1 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO | MOTTA DI LIVENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 131 | 2 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO | MOTTA DI LIVENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 131 | 3 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO | MOTTA DI LIVENZA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 131 | 4 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO | MOTTA DI LIVENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 152 | 1 | CENTRO CONSORZI DI BELLUNO | BELLUNO | € 368.800,00 | € 191.358,64 |
| 171 | 1 | C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE | VENEZIA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 171 | 2 | C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE | VENEZIA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 174 | 1 | CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE | VERONA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 207 | 1 | CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI | VERONA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 207 | 2 | CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI | VERONA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 207 | 3 | CENTRO SERVIZI FORMATIVI STIMMATINI | VERONA | € 579.600,00 | € 300.736,08 |
| 241 | 1 | I.R.P.E.A. IST.RIUN. PD EDUCAZIONE E ASSISTENZA | PADOVA | € 555.680,00 | € 288.324,75 |

| CODICE ENTE | PROGETTO N. | ENTE GESTORE | SEDE | IMPORTO ASSEGNATO | QUOTA IMPEGNATA SU CAP. 72040 BILANCIO 2007 |
|---|---|---|---|---|---|
| 241 | 2 | I.R.P.E.A. IST.RIUN. PD EDUCAZIONE E ASSISTENZA | PADOVA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 241 | 3 | I.R.P.E.A. IST.RIUN. PD EDUCAZIONE E ASSISTENZA | PADOVA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 325 | 1 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 325 | 2 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 386.400,00 | € 200.490,72 |
| 325 | 3 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 325 | 4 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 496.800,00 | € 257.773,78 |
| 325 | 5 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 571.200,00 | € 296.377,59 |
| 325 | 6 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 386.400,00 | € 200.490,72 |
| 325 | 7 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 536.200,00 | € 278.217,19 |
| 325 | 8 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 425.200,00 | € 220.622,81 |
| 325 | 9 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 325 | 10 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 325 | 11 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 325 | 12 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 325 | 13 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 325 | 14 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 325 | 15 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 325 | 16 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 335 | 1 | FONDAZIONE CAVANIS | CHIOGGIA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 335 | 2 | FONDAZIONE CAVANIS | CHIOGGIA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 402 | 1 | CSF ANTONIO PROVOLO | VERONA-CHIEVO | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 402 | 2 | CSF ANTONIO PROVOLO | VERONA-CHIEVO | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 414 | 1 | ENDO-FAP | VENEZIA-MESTRE | € 550.850,00 | € 285.818,61 |
| 414 | 2 | ENDO-FAP | VENEZIA-MESTRE | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 414 | 3 | ENDO-FAP | VENEZIA-MESTRE | € 546.112,00 | € 283.360,22 |
| 416 | 1 | ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA | CONEGLIANO | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 488 | 1 | PROVINCIA DI TREVISO | TREVISO | € 243.800,00 | € 126.500,10 |
| 488 | 2 | PROVINCIA DI TREVISO | TREVISO | € 147.200,00 | € 76.377,42 |
| 488 | 3 | PROVINCIA DI TREVISO | TREVISO | € 134.550,00 | € 69.813,73 |
| 537 | 1 | IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO | ESTE | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 551 | 1 | LE GRAND CHIC LA SCUOLA DELLA MODA DI MAGINI F. | VERONA | € 264.020,00 | € 136.991,61 |
| 554 | 1 | CFP MADONNA DEL GRAPPA CASA PRIMARIA IST. F.C.C. | TREVISO | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 720 | 1 | ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI | SAN DONA' DI PIAVE | € 563.500,00 | € 292.382,30 |
| 740 | 1 | ISTITUTO POVERETTE CASA NAZARETH | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA | € 395.600,00 | € 205.264,31 |

| CODICE ENTE | PROGETTO N. | ENTE GESTORE | SEDE | IMPORTO ASSEGNATO | QUOTA IMPEGNATA SU CAP. 72040 BILANCIO 2007 |
|---|---|---|---|---|---|
| 748 | 1 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 748 | 2 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 748 | 3 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 748 | 4 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 748 | 5 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 748 | 6 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 748 | 7 | FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA | FONTE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 783 | 1 | CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI -ISTITUTO DON CALABRIA | VERONA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 783 | 2 | CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI -ISTITUTO DON CALABRIA | VERONA | € 558.440,00 | € 289.756,83 |
| 783 | 3 | CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI -ISTITUTO DON CALABRIA | VERONA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 783 | 4 | CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI -ISTITUTO DON CALABRIA | VERONA | € 395.600,00 | € 205.264,31 |
| 783 | 5 | CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI -ISTITUTO DON CALABRIA | VERONA | € 193.200,00 | € 100.245,36 |
| 809 | 1 | CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE | VERONA | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 809 | 2 | CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE | VERONA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 814 | 1 | C.F.P. A. ROSSI VEDOVA SAUGO THIENE | THIENE | € 487.600,00 | € 253.000,19 |
| 814 | 2 | C.F.P. A. ROSSI VEDOVA SAUGO THIENE | THIENE | € 496.800,00 | € 257.773,78 |
| 1244 | 1 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO | SAN BONIFACIO | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 1244 | 2 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO | SAN BONIFACIO | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 1244 | 3 | ASSOCIAZIONE SAN GAETANO | SAN BONIFACIO | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 1551 | 1 | COMUNE DI VERONA | VERONA | € 96.600,00 | € 50.122,68 |
| 2086 | 1 | SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA - ISTITUTO 'FORTUNATA GRESNER' | VERONA | € 294.400,00 | € 152.754,83 |
| 2090 | 1 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA | MONTAGNANA | € 386.400,00 | € 200.490,72 |
| 2392 | 1 | C.F.P. FICIAP CASTELFRANCO VENETO | CASTELFRANCO VENETO | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 2769 | 1 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO | VICENZA | € 579.600,00 | € 300.736,08 |
| 2769 | 2 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 2769 | 3 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |

| CODICE ENTE | PROGETTO N. | ENTE GESTORE | SEDE | IMPORTO ASSEGNATO | QUOTA IMPEGNATA SU CAP. 72040 BILANCIO 2007 |
|---|---|---|---|---|---|
| 2769 | 4 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO | VICENZA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 2775 | 1 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO | VERONA | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 2775 | 2 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO | VERONA | € 570.400,00 | € 295.962,49 |
| 2775 | 3 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO | VERONA | € 607.200,00 | € 315.056,84 |
| 2775 | 4 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO | VERONA | € 506.000,00 | € 262.547,37 |
| 2775 | 5 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO | VERONA | € 243.160,00 | € 126.168,02 |
| 2776 | 1 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO | VENEZIA-MESTRE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 2777 | 1 | CFP CNOS/FAP DON BOSCO | SAN DONA' DI PIAVE | € 395.600,00 | € 205.264,31 |
| 2777 | 2 | CFP CNOS/FAP DON BOSCO | SAN DONA' DI PIAVE | € 285.200,00 | € 147.981,25 |
| 3541 | 1 | FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | CADONEGHE | € 193.200,00 | € 100.245,36 |
| 3554 | 1 | ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP MANFREDINI | ESTE | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 3558 | 1 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' | TRISSINO | € 386.400,00 | € 200.490,72 |
| 3558 | 2 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' | TRISSINO | € 386.400,00 | € 200.490,72 |
| 3558 | 3 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' | TRISSINO | € 588.800,00 | € 305.509,67 |
| 3558 | 4 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' | TRISSINO | € 579.600,00 | € 300.736,08 |
| 3616 | 1 | LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL | PADOVA | € 363.078,60 | € 188.389,98 |
| **TOTALE PROGETTI** | **141** | | **TOTALE** | **€ 63.985.405,60** | **€ 33.200.000,00** |

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 546 del 13 settembre 2007

**Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008 - Servizi del benessere. Azioni di primo anno. Assunzione impegno di spesa su cap. 72040 bilancio regionale 2007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1. l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 3.000.000,00 sul cap. 72040 del bilancio regionale 2007 per il finanziamento dei progetti quadro approvati con Dgr 2549 del 7/8/2007 ed elencati nell'allegato A) del presente decreto;
2. il rinvio a successivo decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione dell'assunzione dell'impegno di spesa residuo di euro 1.502.436,45.

Caccin

(segue allegato)

**PIANO AREA GIOVANI - ANNO FORMATIVO 2007 / 2008 SERVIZI DEL BENESSERE - AZIONI DI PRIMO ANNO**

**PROGETTI FINANZIATI**

| CODICE ENTE | PROGETTO N° | ENTE | SEDE | IMPORTO ASSEGNATO | quota su 72040 |
|---|---|---|---|---|---|
| 51 | 1 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 51 | 2 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 51 | 3 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 51 | 4 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 51 | 5 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 51 | 6 | ENAIP VENETO | PADOVA | € 170.000,00 | € 113.272,00 |
| 131 | 1 | ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO | MOTTA DI LIVENZA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 171 | 1 | C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE | VENEZIA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 192 | 1 | FICIAP VENETO | VENEZIA-MESTRE | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 325 | 1 | ENGIM VENETO | VICENZA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 335 | 1 | FONDAZIONE CAVANIS | CHIOGGIA | € 255.000,00 | € 169.908,01 |
| 414 | 1 | ENDO-FAP | VENEZIA-MESTRE | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 488 | 1 | PROVINCIA DI TREVISO | TREVISO | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 720 | 1 | ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI | SAN DONA' DI PIAVE | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 814 | 1 | C.F.P. A. ROSSI VEDOVA SAUGO THIENE | THIENE | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 1008 | 1 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | SAN DONA' DI PIAVE | € 255.000,00 | € 169.908,01 |
| 1008 | 2 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | SAN DONA' DI PIAVE | € 255.000,00 | € 169.908,01 |
| 1008 | 3 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | SAN DONA' DI PIAVE | € 170.000,00 | € 113.272,00 |
| 2090 | 1 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA | MONTAGNANA | € 170.000,00 | € 113.272,00 |
| 2096 | 1 | VICTORY SRL | VICENZA | € 254.969,25 | € 169.887,52 |
| 2183 | 1 | ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL | BELLUNO | € 169.984,01 | € 113.261,35 |
| 2188 | 1 | ISTITUTO E SCUOLA DI ESTETICA PRIMIA SRL | PADOVA | € 169.744,23 | € 113.101,58 |
| 2190 | 1 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | PADOVA | € 169.000,00 | € 112.605,70 |
| 2190 | 2 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | PADOVA | € 169.000,00 | € 112.605,70 |
| 2191 | 1 | ACCADEMIA LA PARIGINA SRL | TREVISO | € 84.964,41 | € 56.612,29 |
| 2193 | 1 | ISTITUTO S.E.G.R.A. SAS | CASTELFRANCO VENETO | € 170.000,00 | € 113.272,00 |
| 2197 | 1 | ISTITUTO LUNIK DI FURGERI MARIA E OSCAR SNC | VERONA | € 84.923,25 | € 56.584,86 |
| 2198 | 1 | SCUOLA TRENTO SAS | VERONA | € 254.971,05 | € 169.888,72 |
| 2202 | 1 | ISTITUTO CLEF SNC | VERONA | € 169.880,25 | € 113.192,21 |
| 2203 | 1 | HIDRIA SRL | VERONA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 2392 | 1 | C.F.P. FICIAP CASTELFRANCO VENETO | CASTELFRANCO VENETO | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 2769 | 1 | PIA SOCIETA' SAN GAETANO | VICENZA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 3558 | 1 | FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU' | TRISSINO | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| 3712 | 1 | SCUOLA STYLE ITALIANO SRL | VERONA | € 85.000,00 | € 56.636,00 |
| | | | **TOTALI** | **€ 4.502.436,45** | **€ 3.000.000,00** |

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 547 del 13 settembre 2007

**Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008- Servizi del benessere. Azioni di secondo e terzo anno. Assunzione impegno di spesa su cap. 72019 bilancio regionale 2007.**
*[Formazione professionale e lavoro]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1. l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 5.554.697,12 sul cap. 72019 del bilancio regionale 2007, sufficiente ad erogare il primo acconto e una piccola quota parte del secondo acconto del finanziamento assegnato ai progetti quadro approvati con Dgr 2550 del 7/8/2007 ed elencati nell'allegato A del presente decreto;

2. il riparto sul capitolo 72019 dei contributi assegnati agli enti beneficiari secondo gli importi elencati nell'Allegato A del presente decreto.

Caccin

(segue allegato)

**Allegato A**

**PIANO AREA GIOVANI - ANNO FORMATIVO 2007 / 2008 SERVIZI DEL BENESSERE - AZIONI DI SECONDO E TERZO ANNO**

**PROGETTI FINANZIATI**

| CODICE ENTE | PROGETTO N° | ENTE | IMPORTO ASSEGNATO | quota su 72019 |
|---|---|---|---|---|
| 51 | 1 | ENAIP VENETO | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 51 | 2 | ENAIP VENETO | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 51 | 3 | ENAIP VENETO | € 224.400,00 | € 137.660,49 |
| 51 | 4 | ENAIP VENETO | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 51 | 5 | ENAIP VENETO | € 93.500,00 | € 57.358,54 |
| 51 | 6 | ENAIP VENETO | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 51 | 7 | ENAIP VENETO | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 325 | 1 | ENGIM VENETO | € 93.500,00 | € 57.358,54 |
| 335 | 1 | FONDAZIONE CAVANIS | € 280.500,00 | € 172.075,61 |
| 335 | 2 | FONDAZIONE CAVANIS | € 280.500,00 | € 172.075,61 |
| 414 | 1 | ENDO-FAP | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 488 | 1 | PROVINCIA DI TREVISO | € 93.500,00 | € 57.358,54 |
| 488 | 2 | PROVINCIA DI TREVISO | € 93.500,00 | € 57.358,54 |
| 720 | 1 | ASSOCIAZIONE CFP S. LUIGI | € 187.000,00 | € 114.717,07 |

| CODICE ENTE | PROGETTO N° | ENTE | IMPORTO ASSEGNATO | quota su 72019 |
|---|---|---|---|---|
| 1008 | 1 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | € 249.900,00 | € 153.303,73 |
| 1008 | 2 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | € 166.600,00 | € 102.202,48 |
| 1008 | 3 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | € 249.900,00 | € 153.303,73 |
| 1008 | 4 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | € 239.700,00 | € 147.046,43 |
| 1008 | 5 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | € 159.800,00 | € 98.030,95 |
| 1008 | 6 | ISTITUTO PROFESSIONALE DI ESTETICA E ACCONCIATURA | € 239.700,00 | € 147.046,43 |
| 2090 | 1 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 2090 | 2 | ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 2096 | 1 | VICTORY SRL | € 280.400,59 | € 172.014,63 |
| 2096 | 2 | VICTORY SRL | € 280.472,08 | € 172.058,48 |
| 2183 | 1 | ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL | € 184.480,22 | € 113.171,29 |
| 2183 | 2 | ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SRL | € 184.381,22 | € 113.110,56 |
| 2188 | 1 | ISTITUTO E SCUOLA DI ESTETICA PRIMIA SRL | € 186.719,99 | € 114.545,30 |
| 2188 | 2 | ISTITUTO E SCUOLA DI ESTETICA PRIMIA SRL | € 252.387,41 | € 154.829,65 |
| 2190 | 1 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | € 185.900,00 | € 114.042,27 |
| 2190 | 2 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | € 185.900,00 | € 114.042,27 |
| 2190 | 3 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | € 92.950,00 | € 57.021,13 |
| 2190 | 4 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | € 92.395,00 | € 56.680,66 |
| 2190 | 5 | CONSULENZE INTERNAZIONALI SAS | € 92.395,00 | € 56.680,66 |
| 2191 | 1 | ACCADEMIA LA PARIGINA SRL | € 186.737,04 | € 114.555,76 |
| 2191 | 2 | ACCADEMIA LA PARIGINA SRL | € 186.694,30 | € 114.529,54 |
| 2193 | 1 | ISTITUTO S.E.G.R.A. SAS | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 2193 | 2 | ISTITUTO S.E.G.R.A. SAS | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 2197 | 1 | ISTITUTO LUNIK DI FURGERI MARIA E OSCAR SNC | € 186.989,75 | € 114.710,79 |
| 2198 | 1 | SCUOLA TRENTO SAS | € 280.399,61 | € 172.014,03 |
| 2198 | 2 | SCUOLA TRENTO SAS | € 186.919,16 | € 114.667,48 |
| 2198 | 3 | SCUOLA TRENTO SAS | € 280.430,87 | € 172.033,20 |
| 2202 | 1 | ISTITUTO CLEF SNC | € 280.433,38 | € 172.034,74 |
| 2202 | 2 | ISTITUTO CLEF SNC | € 280.411,50 | € 172.021,32 |
| 2203 | 1 | HIDRIA SRL | € 85.000,00 | € 52.144,12 |
| 2204 | 1 | ESPERIA | € 186.300,00 | € 114.287,65 |
| 2392 | 1 | C.F.P. FICIAP CASTELFRANCO VENETO | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| 3712 | 1 | SCUOLA STYLE ITALIANO SRL | € 187.000,00 | € 114.717,07 |
| | | | **€ 9.054.697,12** | **€ 5.554.697,12** |

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 107 del 27 settembre 2007

**"Fondazione Casa Sant'Angela" Onlus, con sede in Arzignano (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito della dott.ssa Claudia Crocenzi, notaio in Arzignano (VI), in data 30 gennaio 2007, rep. n. 13, si costituiva la "Fondazione Casa Sant'Angela" Onlus, con sede in Arizignano (VI), avente la finalità di porsi come "strumento operativo" della realtà ecclesiale locale e vicentina per la gestione di opere-servizi assistenziali e promozionali della persona e di percorsi formativi;

- con istanza del 27 marzo 2007 (prot. reg. n. 193954/41.15 del 4 aprile 2007) il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 10 maggio 2007 (prot. reg. n. 261475/41.15) la scrivente Direzione formulava alcuni rilievi, in particolare la necessità di produrre attestazione dell'iscrizione dell'Ente all'Anagrafe Unica delle Onlus, di prevedere la nomina di un organo di revisione contabile e di trasmettere certificazione bancaria attestante il fondo di dotazione della Fondazione;

- in data 17 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, come da atto a rogito della dott.ssa Claudia Crocenzi, notaio in Arzignano (VI), pari data, rep. n. 87, deliberava modifiche statutarie recependo quanto rilevato nella suddetta nota regionale del 10 maggio 2007;

- in data 9 luglio 2007 (prot. reg. n. 405322/41.15 del 17 luglio 2007) il Presidente della Fondazione trasmetteva lo statuto così modificato, allegando altresì la documentazione richiesta con la citata nota regionale, in particolare la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale datata 28 giugno 2007 (prot. n. 33444) con la quale si comunicava l'iscrizione dell'Ente nell'Anagrafe Unica delle Onlus a far data dal 7 giugno 2007;

- la Fondazione, c.f. n. 90010660240, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto; la stessa dispone di un fondo di dotazione iniziale di € 50.000,00;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito della dott.ssa Claudia Crocenzi, notaio in Arzignano (VI), datato 30 gennaio 2007, rep. n. 13;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 27 marzo 2007 (prot. reg. n. 193954/41.15 del 4 aprile 2007);

- Vista la nota della scrivente Direzione datata 10 maggio 2007 (prot. reg. n. 261475/41.15);

- Visto l'atto a rogito della dott.ssa Claudia Crocenzi, notaio in Arzignano (VI), datato 17 maggio 2007, rep. n. 87;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale datata 28 giugno 2007 (prot. n. 33444);

- Vista la nota del Presidente della Fondazione datata 9 luglio 2007 (prot. reg. n. 405322/41.15 del 17 luglio 2007);

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto il D. Lgs. n. 460/1997;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- richiamata la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Casa Sant'Angela" Onlus, con sede in Arzignano (VI), c.f. n. 90010660240, costituita con atto a rogito della dott.ssa Claudia Crocenzi, notaio in Arzignano (VI), in data 30 gennaio 2007, rep. n. 13;
2. si approva lo statuto della Fondazione di cui all'atto a rogito della dott.ssa Claudia Crocenzi, notaio in Arzignano (VI) datato 17 maggio 2007, rep. n. 87, consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
3. si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Fondazione al n. 406 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Boaretto

---

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 108 del 5 ottobre 2007

**Scioglimento dell'Associazione "Opera Francescana Charitas", con sede in Sovizzo (VI).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Il Dirigente

- Vista l'istanza del Presidente dell'Associazione "Opera Francescana Charitas", con sede in Sovizzo (VI), C.F. n. 01709330243, del 16 luglio 2007 (prot. reg. n. 433621/41.15 del 1.08.2007) con la quale veniva chiesta l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della deliberazione di scioglimento dell'Ente;

- Visto il Verbale di Assemblea Straordinaria, atto a rogito del dott. proc. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 37611 del 2 luglio 2007, nella quale veniva deliberato:

1) lo scioglimento dell'Associazione e la sua messa in liquidazione;
2) l'affidamento delle operazioni liquidatorie ad un unico liquidatore;
3) la nomina del liquidatore nella persona della Sig.ra Lombardo Paola;
4) il trasferimento a titolo gratuito dell'immobile di proprietà dell'Associazione, posto nel Comune di Sovizzo - Località Montemezzo, Via Barchetto n.6, all'Amministrazione provinciale di Vicenza perché utilizzi la struttura per attività socio assistenziali, culturali, educative, ricreative

ecc., ed in particolare ne garantisca l'uso al Ceis fintanto che tale Onlus gestisca programmi e progetti di recupero per i propri assistiti.

- Considerato che detta Associazione è stata costituita in data 25 giugno 1974, con atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 10910, ed è stata riconosciuta persona giuridica di diritto privato con D.P.G.R. n. 217 del 23 gennaio 1980 nonché iscritta al n. 140 (VI/12) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Considerato che successivamente con Decreto n. 119 del 28 settembre 2004 veniva approvata la modifica statutaria deliberata dall'Assemblea dell'Associazione il 19 maggio 2004, come da atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, stessa data, rep.n. 28.105;

- Ritenuto di provvedere all'iscrizione dell'avvenuto scioglimento dell'Associazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Dpr 361/2000;

- Atteso che si procederà alla cancellazione dell'Ente successivamente alle determinazioni del Presidente del Tribunale ex artt.11 e seg. delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista l'istanza del Presidente dell'Associazione "Opera Francescana Charitas" pervenuta il 01.08.2007 (prot.n. 433621/41/15);

- Visto il Verbale dell'Assemblea Straordinaria, atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 37611, del 2.07.2007;

- Visto l'Atto costitutivo dell'Associazione "Opera Francescana Charitas", atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 10910 del 25.06.1974;

- Visto il D.P.G.R. n. 217 del 23.01.1980 di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Opera Francescana Charitas", con sede in Sovizzo (VI);

- Visto l'art. 4 del Dpr 361/2000 nonché l'art.14 del Dpr 616/1977;

- Visto il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con Dgr n. 112/2001;

- Visti gli artt. 11 e seguenti delle Disp.Att. del Cod. Civ.;

- Visto l'art.27, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

decreta

1) di procedere all'iscrizione dell'avvenuto scioglimento dell'Associazione "Opera Francescana Charitas", con sede in Vicenza, C.F. n. 01709330243, nonché della nomina del liquidatore Sig.ra Lombardo Paola, atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 37611, del 2 luglio 2007, al n. 140 (VI/12) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2) di dare comunicazione dell'avvenuto scioglimento, ex artt. 11 e seg. delle Disp. Att. del Cod. Civ., al Presidente del Tribunale di Vicenza.

Boaretto

---

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2849 del 18 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Paginoro srl c/ Regione del Veneto per la riforma dell'ordinanza del Tar Veneto, III^ sezione, n. 313 del 9 maggio 2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2851 del 18 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale di Treviso - sezione lavoro proposto da Zannol Gina nei confronti della Regione del Veneto ed altri.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2853 del 18 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. n. 1626/07 avanti il Tribunale di Padova - sezione lavoro in materia di indennizzo ex lege 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2920 del 25 settembre 2007

**Determinazione canone di abbonamento, prezzo di vendita dei fascicoli e tariffe delle inserzioni del Bollettino Ufficiale della Regione. Anno 2008. Legge regionale n. 14/1989.**

*[Bollettino ufficiale della Regione del Veneto]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di determinare, con decorrenza dal 1° gennaio 2008, i seguenti prezzi e tariffe per il Bollettino Ufficiale della Regione:

Abbonamenti

Abbonamento annuale completo ai fascicoli ordinari e ai supplementi (Tipo A): euro 160,00.

Abbonamento annuale ai soli fascicoli ordinari (Tipo B): euro 135,00.

Abbonamento annuale ai soli fascicoli ordinari contenenti la parte terza (Tipo C): euro 80,00.

Copie Singole

Prezzo di una copia (fino a 176 pagine): euro 3,00.

Prezzo di una copia (oltre le 176 pagine): euro 3,00 più euro 1,00 ogni ulteriori 16 pagine o frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Prezzo di una copia arretrata, se spedita per posta: prezzo della copia aumentato del 10%.
Librerie Convenzionate
Provvigione spettante alle librerie convenzionate con l'Amministrazione regionale per la vendita di singole copie: 30% del prezzo di copertina.
Inserzioni
Inserzioni che pervengono con il servizio "Bur online"
Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00
Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = euro 6,00 per KB.
Inserzioni che non pervengono con il servizio "Bur online"
Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = euro 42,00
Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe gli importi sopra indicati sono raddoppiati.
Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.
Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:
"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di , Categoria , Posizione .
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur)
Calendario delle prove:
Prima prova scritta:
Seconda prova scritta:
Prova orale:
Per informazioni rivolgersi a: "

2. di incaricare il Dirigente della Direzione per le Attività istituzionali di procedere annualmente a richiedere ai soggetti che ricevono gratuitamente il Bollettino ufficiale della Regione la conferma dell'interesse alla ricezione della pubblicazione;

3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale per le attività istituzionali della Segreteria della Giunta.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2921 del 25 settembre 2007

**Iniziative regionali di valorizzazione dell'arte contemporanea nel Veneto per l'anno 2007 - Soggetti privati. Art.45 L.R.1/2004.**

*[Cultura e beni culturali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) di approvare la proposta di programmazione espressa in premessa, parte integrante del dispositivo;

2) di dare atto che lo stanziamento di bilancio per l'anno 2007 relativo al capitolo 100342 ("Interventi regionali per la promozione dell'arte contemporanea") è complessivamente di euro 100.000,00;

3) di impegnare nell'UPB UO169 capitolo 100342 le seguenti somme, comprensive di oneri fiscali:
- € 16.500,00 a favore della associazione culturale "Il Posto", con sede a Venezia, per la realizzazione del progetto "InCorpo®Arti: danza in museo";
- € 65.500,00 a favore della Fondazione Querini Stampalia Onlus, con sede a Venezia per la realizzazione del progetto "Conservare il futuro";
- € 10.000,00 a favore della associazione Startup, con sede a Castelfranco Veneto (TV), per la realizzazione della prima fase del progetto "Castelfranco Veneto città d'arte. Contemporanea";
- € 5.000,00 a favore di Federculture, con sede a Roma, per la sponsorizzazione del suo IV Rapporto Annuale, con pubblicazione di una pagina promozionale;
- € 3.000,00 a favore di Federculture, con sede a Roma, quale quota di partecipazione della Regione del Veneto al Comitato promotore del concorso internazionale d'arti visive "Centro-periferia";

4) di liquidare e pagare tali somme dopo l'effettuazione delle attività previste e sulla base di adeguate relazioni e documentazione contabile, che dovrà pervenire in Regione non oltre il 30 novembre 2008;

5) di dare incarico al Dirigente regionale Beni Culturali di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2922 del 25 settembre 2007

**Informazione a mezzo Agenzie di Stampa. Proroga rapporto di collaborazione con Asca - Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di modificare il punto 5 della deliberazione n. 4163 del 28 dicembre 2006 relativo al rinnovo del rapporto convenzionale con ASCA, prorogando per le motivazioni di cui alle premesse e preso atto della disponibilità manifestata dalla citata Agenzia con propria nota in data 07 settembre 2007, il rapporto convenzionale in essere, in scadenza il 30 settembre 2007 - fino al 31 dicembre 2007 alle medesime condizioni e con le modalità analiticamente precisate nella convenzione

sottoscritta tra le parti in data 29 settembre 2006 n. 18942;

2. di quantificare in € 6.875,00 IVA inclusa, la somma da impegnare e da liquidare ad Asca per la fornitura dei servizi concordati per il periodo 01 ottobre 2007 - 31 dicembre 2007;

3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione a provvedere alla adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento incluso l'impegno con proprio decreto sul capitolo di spesa 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione 2007, della somma di € 6.875,00 comprensiva di IVA e la liquidazione della stessa ad ASCA nei modi e nei termini previsti dalla citata convenzione sottoscritta in data 29 settembre 2006.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2923 del 25 settembre 2007

**Utilizzo di mezzi promozionali per la divulgazione al grande pubblico di attività e progetti regionali presso gli scali Aeroportuali del Veneto e di altre città italiane.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, l'intervento di comunicazione afferente la promozione pubblicitaria di attività e progetti di interesse regionale, mediante l'utilizzo di monitor negli scali aeroportuali di Venezia- Marco Polo, Milano- Malpensa e Bergamo- Orio al Serio, per il periodo ottobre 2007 - gennaio 2008 e per la somma di € 30.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) da realizzarsi a cura della Società ICM immagine integrata S.r.l con sede a Vicenza, concessionaria esclusiva per la raccolta pubblicitaria del circuito denominato "ANSA Airport TV" come da dichiarazione rilasciata dalla medesima Società e agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione

2. Di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'adozione del decreto di impegno della spesa di cui al precedente punto 1. sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione in corso che presenta sufficiente disponibilità, nonché l'esecuzione del presente provvedimento.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2924 del 25 settembre 2007

**Centro Interregionale Studi e Documentazione-Cinsedo. Quota associativa per l'anno 2007 (L.R. 10/1983).**

*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di riconoscere il contributo al Centro Interregionale Studi e Documentazione-Cinsedo di Roma (C.F. 97018640587) quale quota associativa per l'anno 2007, per la prestazione di servizi e per il sostenimento dell'organizzazione e delle attività svolte nel comune interesse delle Regioni e delle Province autonome italiane, pari complessivamente ad euro 170.581,50.

2. di impegnare l'importo di euro 170.581,50 sul Capitolo U003024 "Contributo annuale al Centro interregionale Studi e Documentazione Cinsedo Roma (L.R. 01/03/1983, N. 10), che presenta sufficiente disponibilità;

3. di demandare al Capo di Gabinetto del Presidente della Regione la liquidazione della somma di cui al punto 2) al Centro Interregionale Studi e Documentazione-Cinsedo, in esecuzione del presente provvedimento.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2928 del 25 settembre 2007

**Programma di Promozione delle produzioni venete per il settore secondario, anno 2007 (L.R. n. 16 del 14 marzo 1980 e successive modificazioni). Modifica progetti n. 8.01, n. 8.03 e n. 16.01.**

*[Secondario, settore]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare le modifiche al Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2007, secondo quanto previsto al punto 2) del deliberato del provvedimento di Consiglio Regionale n. 23 del 27 febbraio 2007, così come sottoindicato:

| Prog. N. | Strumenti di intervento | Settore - area | Costo totale del progetto Euro | % di finanziamento rispetto alle spese ammesse e rendicontate | Limite massimo di finanziamento regionale Euro |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.01 | Consorzio dei Marmisti della Valle del Chiampo | Emirati Arabi | 50.000,00 | 40% | Da 10.000,00 a 20.000,00 |
| 8.03 | | Polonia | Cassato in quanto non più possibile la sua realizzazione | | |
| 16.01 | Consorzio Promovetro - Vetro Artistico di Murano | da Russia (Mosca) a Germania (Francoforte) | 70.000,00 | 40% | 28.000,00 |

3) di modificare il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione n. 2 del 1/06/2007, riservando l'impegno di spesa già assunto per la realizzazione dei progetti n. 8.01 "Marmo - Emirati Arabi" e n. 8.03 "Marmo - Polonia" per

la sola realizzazione del progetto n. 8.01 per l'importo di €. 20.000,00 a favore del "Consorzio dei Marmisti della Valle del Chiampo" - Piazza G. Zanella 18/c - Chiampo (VI) - P.I.: 03235170242;

4) di modificare il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione n. 3 del 6/08/2007, riservando l'impegno di spesa già assunto di €. 28.000,00 per la realizzazione del progetto n. 16.01 "Vetro - Germania" anziché "Vetro - Russia" a favore del "Consorzio Promovetro - Vetro Artistico di Murano" - Riva Longa, 28 - Venezia - P.I. 02821760275;

5) di demandare l'attuazione delle singole iniziative al Dirigente Regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione à sensi della L.R. n. 1/1997 e giusto quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 3020 dell'11 ottobre 2005;

6) di notificare il presente provvedimento a :

- Consorzio dei Marmisti della Valle del Chiampo - Piazza G. Zanella 18/c - 36072 Chiampo (VI)
- Consorzio Promovetro Vetro Artistico di Murano - Sede Operativa - Calle Marco da Murano, 4 - 30141 Murano Venezia.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2929 del 25 settembre 2007

**Ditta Villaga Calce S.p.A. Autorizzazione a variare il progetto di sistemazione ambientale della cava di calcare per calce, denominata "Priare", sita in comune di Sossano (VI). (L.R. 44/1982).**

*[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) di autorizzare, per i motivi espressi nel parere della C.T.R.A.E., la ditta Villaga Calce S.p.A. (C.F. 05 317 230 018) con sede a Villaga in via Fornace 18/20, a modificare il progetto di sistemazione ambientale della cava di calcare per calce, denominata "Priare", sita nel Comune di Sossano (VI), autorizzato con Dgr n. 188 del 24.01.1990, secondo il progetto presentato in data 28.03.2006 (prot. n. 204135/57.02 in data 29.05.2006) modificato ed integrato dalla condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di stabilire che l'area della cava è individuata dalla linea rossa continua nella planimetria a scala 1:2.000, allegato VII al progetto autorizzato con Dgr n. 188 del 24.01.1990 e che tale elaborato costituisce parte anche del presente progetto di variante alla sistemazione ambientale;

3) di stabilire che il presente provvedimento fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente deliberazione n. 188 del 24.01.1990 di autorizzazione a coltivare la cava in quanto l'intervento in argomento presenta nuovi programmi di sistemazione che includono e modificano quelli già in essere;

4) di dare atto che il progetto come autorizzato è costituito dai seguenti elaborati debitamente vistati:

- Relazione tecnica;
- Allegato 1 - Planimetria dello stato attuale a scala 1:1.000;
- Allegato 2 - Planimetria dell'assetto morfologico di progetto;
- Allegato 3 - Planimetria degli interventi di ricomposizione ambientale;
- Allegato 4 - Sezioni topografiche trasversali;
- Valutazione di incidenza ambientale (Art. 6 direttiva Habitat 92/43/CEE).
- Relazione di compatibilità paesaggistica;
- planimetria a scala 1:2.000, allegato VII al progetto autorizzato con Dgr n. 188 del 24.01.1990;

5) di dare atto e stabilire che l'intervento così come autorizzato al punto 1), sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

6) di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
b) realizzare e mantenere in efficienza la recinzione lungo il perimetro dell'intera area di cava, compresa la parte sommitale, nonché apporre i cartelli ammonitori di pericolo. Creare dei passaggi lungo la recinzione stessa in numero sufficiente e dimensioni tali da consentire l'accesso alla fauna di piccole dimensioni ma interdire l'eventuale transito delle persone;
c) realizzare l'intervento in progetto con il controllo e secondo le prescrizioni che il Sevizio Forestale Regionale di Vicenza potrà impartire in corso d'opera sia per quanto attiene alle tipologie e alle modalità di impianto delle essenze arboree che per tutte le opere di recupero ambientale, ingegneria ambientale, invecchiamento delle pareti e mascheramento;
d) nominare un tecnico abilitato direttore dei lavori di ricomposizione, specificatamente per la realizzazione del progetto di sistemazione ambientale, che dovrà agire in sintonia con il Direttore lavori, con le altre figure previste dalla L.R. 44/1982 e dal Dpr 128/1959 e con il Servizio Forestale Regionale al quale sono affidate funzioni di verifica, adeguamento e controllo sull'esecuzione dell'in-

tervento di ricomposizione ambientale, per gli aspetti di rinaturalizzazione, di ingegneria ambientale, reintegrativi, manutentori e con la collaborazione della Direzione Geologia e Attività Estrattive ai sensi della Dgr n. 652/2007. Si dà atto che le funzioni di polizia mineraria e vigilanza sono poste, ai sensi della L.R. 44/1982 e delle vigenti norme in materiale, in capo alla Provincia e al Comune;

e) è fatto divieto di asporto del materiale utile o associato dalla cava;

f) per quanto necessario alla realizzazione della sistemazione ambientale dovranno essere utilizzate terre di scavo di qualità provenienti dall'esterno dell'area della cava nel rispetto ed in conformità a quanto stabilito dalla Dgr n. 80 del 21.01.2005, tipologia A1 e B1, nel rispetto di quanto statuito dal D.Lgs. 152 del 3.04.2006, art. 186, previa autorizzazione da parte dell'Arpav ovvero dell'Ente competente, e comunque nel rispetto delle norme in vigore al momento dell'utilizzo. Per i materiali da impiegare dovrà essere individuata dettagliatamente la provenienza e la caratterizzazione in modo tale da escludere qualsiasi possibilità di inquinamento del sottosuolo. Copia della relativa documentazione dovrà essere conservata presso la ditta. Non è consentito l'utilizzo di materiale terroso diverso da quello sopra indicato;

g) mantenere nello stato attuale il materiale associato (terre, ecc.) staccato molti anni fa ai fini della ricomposizione, così come allora prevista. I siti di allocazione di tali materiali risultano, infatti, rimboschiti e/o rinaturalizzati in modo consolidato e svolgono funzioni ambientali, paesaggistiche ed anche di mascheramento nei confronti di vecchi fonti di cava;

h) provvedere alla sistemazione ed alla manutenzione della viabilità interna della cava, come esistente, di accesso ai gradoni ed alle aree della cava;

i) sia effettuata una adeguata verifica geomeccanica di stabilità a lungo termine delle pareti di cava, con particolare riferimento alla parte sommitale, e siano effettuati gli eventuali necessari interventi di disgaggio e/o messa in sicurezza in accordo con l'autorità di polizia mineraria;

j) posizionare sul gradone più a monte in connessione alla zona non scavata (parete verticale, unghia superiore dello scavo e area immediatamente retrostante) e per quanto utile una biostuoia rinverdita con idrosemina e fissata con idonea rete metallica al fine di contenere il possibile sgretolamento del materiale roccioso e di favorire il recupero ambientale. Tutto ciò secondo le prescrizioni, indicazioni e modalità che saranno impartite dal Servizio Forestale Regionale di Vicenza;

k) potenziare l'ossidazione delle pareti dei gradoni secondo le valutazioni di volta in volta espresse dal Servizio Forestale nell'ambito delle funzioni previste dalla precedente lettera c);

l) apportare sulle pedate dei gradoni almeno 80 cm di terreno vegetale di cui alla precedente lettera f), di buona qualità arricchito con idonee concimazioni e porre in opera sull'unghia verso valle opportune opere di contenimento del terreno secondo le indicazioni o prescrizioni che saranno impartite dal Servizio Forestale nell'ambito delle funzioni previste dalla precedente lettera c);

m) sostituire per le opere di rinverdimento della cava la specie rampicante Rinchosperma jasminoides (falso gelsomino) prevista in progetto con altra autoctona;

n) nella porzione del piazzale prevista come "ricomposizione a bosco" effettuare, prima delle operazioni di riporto del terreno vegetale, il "rippaggio" del fondo cava;

o) utilizzare piante a pronto effetto sulla parte basale e pianeggiante della cava, in modo d'avere fin da subito sia un habitat più favorevole ad ospitare la fauna che un miglioramento paesaggistico, ed integrare le essenze arboree previste con il Celtis australis (bagolaro) nella misura di almeno il 20 % con piante in zolla alte almeno 3 metri;

p) estendere la sistemazione a "prato" del fondo cava anche nell'area prevista a "seminativo". Tale prato con colture a perdere dovrà incentivare un contesto favorevole alla formazione di un oasi di tipo naturalistico;

q) creare un contesto, in adiacenza o nell'ambito del "bacino di raccolta - dispersione delle acque", nel quale sia garantita la presenza permanente di acqua, impermeabilizzando tale contesto con bentonite (sopra al tessuto non tessuto), al fine di garantire la vivibilità della fauna anfibia ed acquatica dando atto che le modeste e saltuarie infiltrazioni delle acque pluviali provenienti dalla saltuaria scaturigine per infiltrazione presente sul lato nord e dai gradoni non garantiscono un costante ambiente umido. Integrare tale disponibilità d'acqua mediante realizzazione di un impianto completo di adduzione per quanto sufficiente allo scopo;

r) realizzare i "canali di drenaggio" previsti in progetto in modo da garantire, anche mediante opportuna impermeabilizzazione, l'efficienza della circolazione idrica all'interno della cava funzionale al mantenimento della zona umida di cui al punto precedente e comunque secondo le eventuali indicazioni del Servizio Forestale;

s) provvedere, previo accordo con il Servizio Forestale Regionale e prima dell'inizio dei lavori, ad adottare le misure compensative al rimboschimento, secondo quanto disposto dall'art. 15 della L.R. 13.09.1978, n. 52, come modificata dall'art. 1 della L.R. 25/1997;

t) provvedere alla sistemazione e pulizia dell'intera area della cava (area di scavo più pertinenze) anche per le parti non interessate dai lavori di estrazione già autorizzati con Dgr 188/1990. Provvedere alla pulizia del sottobosco ed allo sfalcio, secondo le indicazioni del Sevizio Forestale, anche negli ambiti già adibiti a stoccaggio del terreno di scopertura;

7) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

8) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'inte-

resse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

9) di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 6), lettera a), del presente provvedimento, i precedenti depositi cauzionali, versati dalla ditta Villana Calce S.p.A. in ottemperanza a quanto prescritto dalla Dgr n. 188 del 24.01.1990 e successivi adeguamenti fino alla concorrenza di € 344.207,66 (trecentoquarantaquattromiladuecentosette/66) (deposito n. 2620 della Società Reale Mutua Assicurazioni: bollette n. 1299 del 1.01.1992 per € 233.438,52; n. 4006 del 9.08.1994 per € 20.542,59; n. 3773 del 24.09.1996 per € 24.381,93; n. 76 del 30.11.1999 per € 11.969,41; n. 425 del 12.12.2000 per € 10.161,29; n. 4345 del 29.10.2002 per € 16.227,00; n. 500424 del 11.05.2005 per € 14.885,87 e bolletta non emessa -ordine definitivo n. 373- per € 12.601,05);

10) di stabilire inoltre che:

a) i lavori previsti dal progetto come autorizzato dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 (tre) anni dalla data del presente provvedimento se a tale data l'area della cava è dissequestrata, ovvero dalla data di dissequestro da parte dell'autorità giudiziaria, come evidenziato nelle premesse;
b) trascorsa la temporalità di cui al punto precedente si provvederà all'accertamento della regolare esecuzione del progetto e dei lavori autorizzati ai sensi di quanto disposto all'art. 25 della L.R. 44/1982 con la partecipazione anche del rappresentante del Servizio Forestale Regionale di Vicenza;
c) l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/82, ha una durata di 3 (tre) anni dalla data del presente provvedimento, ovvero dalla data del provvedimento di dissequestro, come stabilito alla precedente lettera a);
d) provvedere alla manutenzione e alla eventuale reintegrazione di tutti gli interventi, piantumazioni ed opere di ricomposizione ambientale effettuate, compresi la recinzione e l'impianto di adduzione dell'acqua nella zona umida, per una temporalità di almeno 10 anni dalla data di estinzione della cava. Al riguardo la ditta è tenuta a presentare tramite il Servizio forestale regionale competente e con le modalità dal medesimo stabilite un apposito e finalizzato deposito cauzionale di € 300.000,00. Tutto ciò dopo la dichiarazione di estinzione della cava e prima dello svincolo del deposito cauzionale di cui al punto 6), lettera a), secondo le indicazioni che saranno impartite dal Servizio Forestale Regionale di Vicenza, che provvederà ai controlli e alla verifica dell'intervenuta manutenzione e reintegrazione nonché alla prescrizione di eventuali ulteriori interventi, anche utilizzando la cauzione prestata. Trascorsa la temporalità decennale stabilita, il Servizio Forestale Regionale di Vicenza provvederà, previa verifica, allo svincolo della cauzione prestata a garanzia degli interventi manutentori e reintegrativi citati. Lo svincolo della cauzione di cui al punto 6), lettera a), potrà avvenire solo ad avvenuta costituzione del deposito di cui al presente punto;

11) di prescrivere e stabilire che è fatto obbligo alla ditta di osservare le statuizioni previste in via generale e per la specifica fattispecie di cava dalla Dgr n. 652 del 20.03.2007 che si intende qui integralmente richiamata e trascritta;

12) di dare atto che trattasi di autorizzazione di soli lavori di sistemazione ambientale e quindi non risulta necessaria la convenzione di cui all'art. 20 della L.R. 44/1982;

13) di stabilire per i motivi in premessa esposti l'archiviazione delle istanze di ampliamento e di proroga dei termini presentate in data 12.12.2002, prot. 11541/46.02, in data 08.09.2003, prot. 7045/46.02 ed in data 20.04.2004, prot. n. 270587/46.02;

14) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;

15) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 103,00 (centotre/00) che la ditta ha già provveduto a versare a titolo di anticipazione delle spese istruttorie;

16) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

17) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dalla realizzazione dei lavori;

18) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2930 del 25 settembre 2007

**Concessione di acqua termale denominata "Mioni" in comune di Montegrotto Terme (PD) intestata al sig. Mioni Giovanni - Autorizzazione preventiva al trasferimento di titolarità alla ditta "Hotel Mioni Terme S.a.s. di Italia Immobiliare S.r.l. & C".( art. 29 L.R.40/89).**

*[Acque]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di accordare al sig. Mioni Giovanni, con domicilio in Montegrotto Terme (PD) - Piazzale Stazione n. 10, C.F.MNI GNN 23T26A001Z, titolare in virtù del D.M.12.3.1968 della concessione di acqua termale denominata "Mioni" in comune di Montegrotto Terme (PD), l'autorizzazione preventiva al trasferimento della suddetta concessione alla ditta Ditta Hotel Mioni Terme S.a.s. di Italia Immobiliare S.r.l. & C " con sede in Montegrotto Terme (PD) - Piazzale Stazione n.10 - C.F. e P.IVA. 02006740282.

2. di stabilire che la ditta titolare della concessione è tenuta a:

- entro 3 mesi dalla data di ricevimento della deliberazione

far pervenire alla Regione, copia autentica dell'atto notarile di cessione, stipulato con esplicito riferimento alla presente autorizzazione, sulla base del quale, a norma delle leggi vigenti, possa essere sottoposto all'eventuale approvazione, il relativo provvedimento di trasferimento e di nuova intestazione della concessione;
- sottostare a tutti gli obblighi imposti con i provvedimenti citati nelle premesse purchè non in contrasto con la presente deliberazione;

3. di stabilire che la nuova intestazione è accordata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2931 del 25 settembre 2007

**L.R. n. 3 /2003. Accordo di Programma Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. in data 23.12.2003. Ridestinazione delle somme impegnate negli esercizi finanziari 2003, 2004 e 2005.**
*[Trasporti e viabilità]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di disporre, per le motivazioni esposte nelle premesse, un diverso utilizzo delle somma complessiva pari a € 6.000.000,00 assegnata a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. per l'attivazione di servizi di Autostrada del Mare, destinando la medesima all'attuazione di un servizio di trasporto combinato nelle relazioni Venezia - Villa Opicina e Padova - Genova, mediante l'acquisto l'acquisto di nuovo materiale rotabile caratterizzato da n. 2 locomotori a trazione elettrica di nuova generazione, aventi un costo complessivo pari a € 6.950.000,00 cui va aggiunto l'importo di € 350.000,00 a titolo di spese per assistenza tecnica, collaudi prove, formazione personale ecc. per un costo complessivo pari a € 7.300.000,00;

2. di dare atto che l'importo di cui al punto precedente è già stato impegnato sul cap 100153, denominato "Interventi regionali per l'attivazione dei servizi di autostrada viaggiante e autostrada del mare (art. 18 L.R. 14/01/2003, n. 3)", per l'esercizio finanziario 2003 con Dgr n. 4148 del 30/12/2003 per € 2.000.000,00, per l'esercizio finanziario 2004 con Dgr n. 2516 del 6/8/2004 per € 2.000.000,00 e per l'esercizio finanziario 2005 con Dgr n. 4139 del 30.12.2005 per € 2.000.000,00;

3. Di disporre che l'erogazione del contributo di cui al precedente punto 1) avvenga ai sensi dell'art. 54, commi 2 e 5 della L.R. n. 27 del 7/11/2003;

4. Di incaricare la Direzione Infrastrutture degli atti conseguenti il presente provvedimento.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2932 del 25 settembre 2007

**Legge Regionale 28 gennaio 1982, n. 8. Interventi regionali per il potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature nel settore dei trasporti. Concessione di contributi a favore degli Interporti e dei Centri Merci per l'esercizio 2007.**
*[Trasporti e viabilità]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di assegnare la somma di € 100.000,00= all'Interporto di Padova S.p.A. quale contributo a finanziamento di parte delle spese necessarie per la realizzazione del Nuovo Grande Terminal – 3° Stralcio Funzionale – 1° Lotto, per un costo complessivo di € 3.500.000,00=;

2. Di assegnare la somma di € 130.000,00= all'Interporto di Venezia S.p.A. quale contributo a finanziamento dei lavori di demolizione di edifici ricadenti nell'area ex-Eckart, ai fini dell'adattamento della medesima area a piazzali per le nuove esigenze operative legate alla logistica, per un costo complessivo di € 255.711,79=;

3. Di assegnare la somma di € 200.000,00= all'Ente Autonomo Magazzini Generali di Padova quale contributo a finanziamento degli interventi di riqualificazione tecnico funzionale ed energetica degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva area uffici" presso le strutture di proprietà, site in Padova – Corso Stati Uniti 18, per un costo complessivo stimato pari a € 699.800,00=;

4. Di assegnare la somma di € 70.000,00= all'Interporto di Rovigo S.p.A., quale contributo a finanziamento dei lavori di completamento piazzali per la movimentazione e stoccaggio delle merci nell'area interportuale di Rovigo, per un costo complessivo di € 130.000,00=;

5. Di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento pari ad € 500.000,00= faranno carico al capitolo di spesa n. 45310 "Contributi per la realizzazione di interporti e centri merci ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. 8/1982" del vigente bilancio di previsione annuale e saranno impegnati con decreti del dirigente dell'Unità Complessa Logistica.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2933 del 25 settembre 2007

**Ordinanza n. 3170 del 27/12/2001 del Ministro per la Protezione Civile recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in atto nel territorio della città di Venezia e della sua laguna a causa del moto ondoso provocato dall'intenso traffico acqueo" - Integrazione impegno di spesa alla Dgr. n. 843 del 3/4/2007.**
*[Consulenze e incarichi professionali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2) di autorizzare la Società Sistemi Territoriali S.p.A.

C.F. 06070650582, nell'ambito della convenzione in essere, in premessa citata, relativa alla gestione dei contrassegni per i natanti da diporto a motore circolanti nella Laguna Veneta, all'acquisizione di ulteriori circa n. 1430 coppie di contrassegni/badge di identificazione;

3) di quantificare, sulla base di quanto esposto in premessa, in € 15.251,28 la maggior somma necessaria;

4) di impegnare la ulteriore somma di € 15.251,28 al capitolo 100393 denominato "spese per la gestione dei contrassegni di identificazione dei natanti da diporto nella laguna veneta" del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 che presenta sufficiente disponibilità;

5) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Mobilità dei provvedimenti conseguenti al presente atto;

6) di autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Mobilità ad adottare i necessari provvedimenti, compatibilmente con la disponibilità di cui al capitolo 100393 del bilancio regionale, per l'acquisizione di ulteriori forniture di contrassegni di identificazione, qualora se ne presentasse la necessità.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2934 del 25 settembre 2007

**D. Lgs. 152/06, L.267/98 e L. 365/2000 - Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Piave (P.A.I.), Art. 6 delle Norme di Attuazione. Proposta di aggiornamento di aree di Pericolosità Geologica in Comune di Rocca Pietore (BL) - località Masarè. Parere Regionale ai sensi della Dgr 2803 del 4/10/2005.**

*[Difesa del suolo]*

*La Giunta regionale*

*(omissis)*

*delibera*

· di esprimere il parere regionale, così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla proposta di aggiornamento di aree di Pericolosità Geologica per la località di Masarè in comune di Rocca Pietore (BL) avanzata dal Comune;

· di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente parere, all'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, per gli adempimenti di competenza nonché al Comune e alla Provincia territorialmente interessati per quanto di competenza.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2935 del 25 settembre 2007

**L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". Comune di Carré (VI). Verifica delle terre di uso civico.**

*[Foreste ed economia montana]*

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Ambiente Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

Con la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, lo Stato ha emanato le disposizioni per la verifica e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici.

Con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766.

Per quanto concerne il Comune di Carré (VI), il Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici nella Lombardia e Basso Veneto con sede in Milano, con proprio provvedimento n. 5318 del 7.06.1958, ha decretato l'esistenza di un demanio civico dell'estensione di Ha. 3.43.32, assegnando le relative terre alla categoria di cui alla lettera b) dell'art. 11 della L. 1766/27, in quanto suscettibili di coltura agraria intensiva.

Successivamente il Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, sulla base delle istanze presentate dal Comune di Carrè, ha ritenuto necessario rivedere il decreto Commissariale precedentemente emesso e ha disposto con successivo decreto n. 43 del 16.12.1963 di trasferire la superficie civica di 3,4054 ettari alla categoria di cui alla lettera a) dell'art.11 della L. 1766/27 in qualità di terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo.

La Regione del Veneto, con Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/27, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale.

Il Dipartimento, ora Direzione, per le Foreste e l'Economia Montana, in attuazione dell'art. 4, comma I della norma sopracitata, con propria nota n. 8453/40730 del 30.11.1994 ha inviato al Comune di Carré l'elenco delle terre di uso civico di cui al Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963, invitandolo a procedere alle operazioni di verifica.

Con provvedimento n. 127 del 23.12.2005 la Giunta Comunale di Carré ha deliberato di proporre alla Regione del Veneto la nomina del dott. for. Maurizio Novello, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vicenza, quale perito incaricato delle operazioni di verifica della consistenza delle terre di uso civico nel Comune di Carré. In attuazione di tale deliberazione il Sindaco ha formalizzato l'istanza di nomina con nota prot. n. 1471/06 del 20.01.2006.

Il Dirigente Regionale della Direzione Foreste e Economia Montana, con proprio Decreto n. 313 del 14.06.2006, ha nominato, quale perito istruttore incaricato di eseguire le operazioni di verifica delle terre di uso civico in Comune di Carré, il citato dott. for. Maurizio Novello.

Successivamente, con provvedimento n. 4 del 22.01.2007, il Consiglio Comunale di Carré, esaminato il progetto di riordino delle terre di uso civico redatto dal perito incaricato, ha deliberato di adottare gli atti progettuali relativi alle operazioni di verifica delle terre di uso civico, ivi comprese le relative proposte di riordino.

Detta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio

e gli elaborati del progetto di riordino sono stati depositati per quindici giorni a decorrere dal 23.01.2007 presso la Segreteria del Comune e quindi per altri 30 giorni a partire dal 16.03.2007, affinché tutti gli interessati potessero prenderne visione e presentare eventuali osservazioni od opposizioni. L'avvenuto deposito del progetto è stato reso noto mediante l'affissione di appositi avvisi nelle bacheche comunali e tramite notifiche dirette ai possessori di terreni oggetto di sclassificazione e reintegra.

In questo periodo sono pervenute due osservazioni:

1. prot. comunale n. 1341 del 14.02.2007 a firma di Clori Brazzale;
2. prot. comunale n. 1783 del 1.03.2007 a firma dei sigg. Teresa Bettanin, Sebastiano Dalle Carbonare, Pietro Aldo Dalle Carbonare, Diego Dalle Carbonare, Paola Dalle Carbonare e Alessandra Dalle Carbonare in qualità di eredi tutti del Sig. Sante Dalle Carbonare.

Per entrambe queste osservazioni i privati possessori si sono dichiarati favorevoli alla proposta di riordino che indica, per i relativi terreni di uso civico, l'attivazione del procedimento di conciliazione secondo quanto previsto dall'art. 29 della L. 1766/1927.

Successivamente con deliberazione n. 44 del 23.04.2007 il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole all'accoglimento di tali osservazioni.

Con nota prot. n. 3591/07 del 2.05.2007, il Comune di Carré ha trasmesso alla Regione gli elaborati progettuali e le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2007 e n. 44 del 23.04.2007, per l'adozione del provvedimento finale di chiusura delle operazioni di verifica.

Pertanto, preso atto di tutti gli elaborati progettuali presentati e della relativa documentazione inviata dal Comune di Carré, si evidenzia che la situazione risultante dalle operazioni di riordino delle terre civiche del Comune medesimo può essere riassunta nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A: Elenca le terre indicate nel Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963 e riporta i mappali, aggiornati all'attualità, quali risultano dalla verifica effettuata dal perito incaricato. I dati attuali tengono conto dei frazionamenti e degli accorpamenti di mappali succedutisi nel tempo, della rettifica dei dati di superficie indicati nel decreto. La superficie risultante è pari ad Ha 3.40.62=

Allegato B: Individua il terreno di uso civico, compreso nell'allegato A, per il quale devono dichiararsi estinti i relativi diritti di uso civico, a seguito della sua avvenuta alienazione, autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/27. La superficie del terreno è pari a Ha 0.39.40=.

All. C - Tab.1 e 2: Individua i terreni di uso civico, compresi nell'allegato A, che per effetto di occupazioni con titolo illegittimo (perché privo dell'autorizzazione all'alienazione prevista dalla L. 1766/27) o di utilizzazioni improprie ormai consolidate e ora costituenti pertinenza di abitazione, insediamenti industriali oppure porzioni di strada comunale, hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreno agrario, boschivo e pascolivo. La superficie è pari ad Ha 0.68.67.=. Questi terreni possono essere sclassificati, ai sensi dell'art. 7 comma II° della L.R. 31/94, come richiesto dal Comune di Carré.

Allegato D: Individua i terreni di uso civico, compresi nell'allegato A, oggetto di alienazione non autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/27, per i quali si dispone la reintegra, fatta salva per il Comune la possibilità di procedere ad un esperimento di conciliazione ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/27, così come proposto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2007. Questi terreni non risultano sclassificabili avendo mantenuto la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi. Qualora la conciliazione non avesse luogo questi terreni verranno reintegrati nel demanio civico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 e dell'art. 9 della L. 1766/27.

La superficie totale delle terre elencate nell'allegato D pertanto ammonta a Ha 1.61.12=.

Allegato E: Individua le terre, tra quelle elencate nell'allegato A, da dichiarare quali attuali terreni di uso civico del Comune di Carré, assegnate alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo e legnatico.

La superficie complessiva di dette terre è pari ad Ha 0.71.43=.

Considerato quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di:

1) approvare il progetto di riordino delle terre di uso civico presentato dal Comune di Carré (VI);
2) prendere atto che dall'esecuzione delle operazioni di verifica del demanio civico risulta un ammontare complessivo di terre di uso civico originarie in Comune di Carré pari a ettari 3.40.62=, costituite dai mappali catastali individuati nell'allegato A;
3) dichiarare l'estinzione del diritto di uso civico per il terreno individuato catastalmente nell'allegato B, di superficie pari a ettari 0.39.40=, a seguito dell'avvenuta alienazione autorizzata ai sensi art. 12 della L. 1766/27;
4) procedere, ai sensi dell'art. 7 comma II della L.R. 31/94 e per i motivi sopra indicati, alla sclassificazione delle terre di uso civico individuate nell'allegato C - Tabella 1 e 2, per una superficie complessiva pari ad ettari 0.68.67=;
5) dare atto che, per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui all'allegato C, il Comune di Carré è tenuto:
   - ad acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
   - a rispettare e/o indennizzare i diritti e gli interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti da soggetti pubblici o privati nell'area interessata;
   - a destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico;
   - a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.
6) disporre la reintegra per i terreni oggetto di alienazione non autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/27, individuati catastalmente nell'allegato D, di superficie complessiva pari a ettari 1.61.12=, fatta salva la possibilità di attivare un esperimento di conciliazione con i privati possessori ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 e dell'art. 29 della L. 1766/27, così come proposto dal Comune di Carré con deliberazione n. 4 del 22.01.2007. Qualora la conciliazione non avesse luogo questi terreni verranno reintegrati nel demanio civico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 e dell'art. 9 della L. 1766/27.

7) dichiarare quali attuali terre di uso civico del Comune di Carré le terre individuate nell'allegato E, di superficie complessiva pari a ettari 0.71.43=, su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo e legnatico e per le quali si conferma l'assegnazione a categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Vista la L. 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il Dpr 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31 e relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 313 del 14.06.2006,

Esaminato il progetto di riordino delle terre di uso civico nel Comune di Carré (VI), redatto dal dott. for. Maurizio Novello;

Vista le deliberazioni del Consiglio Comunale di Carré (VI) n. 4 del 22.01.2007 e n. 44 del 23.04.2007;

Vista la nota del Comune di Carré (VI) prot. n. 3591/07 del 2.05.2007;

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

delibera

1) Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare il progetto complessivo di riordino degli usi civici del Comune di Carré (VI), redatto dal perito dott. for. Maurizio Novello e adottato dal Consiglio Comunale di Carré con deliberazioni n. 4 del 22.01.2007 e n. 44 del 23.04.2007.

3) Di prendere atto che, dall'esecuzione delle operazioni di verifica delle terre di uso civico in Comune di Carré (VI), risulta un demanio civico complessivo di ettari 3.40.62=. Tali beni sono individuati catastalmente nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

4) dichiarare l'estinzione del diritto di uso civico per il terreno individuato catastalmente nell'allegato B, di superficie complessiva pari a ettari 0.39.40=, a seguito dell'avvenuta alienazione autorizzata ai sensi art. 12 della L 1766/27;

5) Di disporre, per le motivazioni meglio indicate in premessa, la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma II°, della L.R. 31/94, delle terre di uso civico individuate nell'allegato C - Tabella 1 e 2 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi per effetto di occupazioni con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate in quanto oggi costituenti pertinenza di abitazione, insediamenti industriali oppure porzione di strada comunale. La superficie complessiva di dette terre è pari a Ha 0.68.67=.

6) Di dare atto che, per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui all'allegato C, il Comune di Carré (VI) è tenuto:

- ad acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
- a rispettare e/o indennizzare i diritti e gli interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti da soggetti pubblici o privati nell'area interessata;
- a destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico;
- a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.

7) Di disporre la reintegra per i terreni oggetto di alienazione non autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/27, individuati catastalmente nell'allegato D, di superficie complessiva pari a ettari 1.61.12=, fatta salva la possibilità di attivare un esperimento di conciliazione con i privati possessori ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 e dell'art. 29 della L. 1766/27, così come proposto dal Comune di Carré con deliberazione n. 4 del 22.01.2007. Questi terreni non risultano sclassificabili avendo mantenuto la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi. Qualora la conciliazione non avesse luogo questi terreni verranno reintegrati nel demanio civico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 e dell'art. 9 della L. 1766/27.

8) Di dichiarare quali attuali terre di uso civico del Comune di Carré (VI) le terre individuate nell'allegato E (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo e legnatico e per le quali si conferma l'assegnazione a categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27; la superficie complessiva di dette terre è pari a Ha 0.71.43=.

9) Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, al Comune di Carré (VI) affinché venga affisso all'Albo pretorio per almeno 30 giorni consecutivi.

10) Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

11) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Dpr 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.

(segue allegato)

**Comune di Carrè (VI) -** Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 43 del 16.12.1963

| *N° Prog. Decreto* | *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *Ha* | *a* | *ca* |
| 1 | 5 | 320 | Prato | | 67 | 67 |
| 2 | 5 | 321 | Seminativo | | 16 | 00 |
| 3 | 5 | 322 | Seminativo | | 7 | 24 |
| 4 | 2 | 284 | Prato | | 10 | 19 |

Dati catastali aggiornati

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | |
| 5 | 320 | Prato | | 67 | 67 | Alienazione non autorizzata a seguito di DGC n. 49 del 30.05.1968, DCC n. 20 del 30.07.1968, Atto S.C. n. 1 del 16.04.1974 (All. 6)** |
| 5 | 321 | Seminativo | | 16 | 00 | Alienazione non autorizzata a seguito di DGC n. 49 del 30.05.1968, DCC n. 20 del 30.07.1968, Atto S.C. n. 1 del 16.04.1974 (All. 6) |
| 5 | 322 | Seminativo | | 7 | 24 | attualmente la superficie è a prato |
| 2 | 284 | Prato | | 10 | 19 | attualmente la superficie è boscata |

**Comune di Carrè (VI) -** Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 43 del 16.12.1963

| *N° Prog. Decreto* | *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *Ha* | *a* | *ca* |
| 5 | 5 | 283/a | Prato | | 10 | 00 |
| 6 | 3 | 26 | Prato | | 26 | 19 |
| 7 | 9 | 18 | Prato | | 8 | 88 |
| 8 | 9 | 19 | Bosco ceduo | | 4 | 36 |

Dati catastali aggiornati

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | |
| 5 | 283 | Prato | | 9 | 96 | Alienazione non autorizzata a seguito di DCC n. 25 del 12.06.2002, Determina Resp. Servizio Tecnico n. 65 del 01.08.2002, Atto S.C. n. 424 del 30.09.2002 (All. 8). Ora in catasto particella n. 1304. Pertinenza di abitazione. |
| 5 | s.n. | strada comunale | | | 4 | |
| 3 | 26 | Prato | | 26 | 19 | |
| 9 | 18 | Prato | | 8 | 88 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) |
| 9 | 19 | Bosco ceduo | | 4 | 36 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) |

**Comune di Carrè (VI) -** Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 43 del 16.12.1963

| *N° Prog. Decreto* | *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *Ha* | *a* | *ca* |
| 9 | 9 | 55 | Prato | | 36 | 38 |
| 10 | 9 | 365 | Seminativo | | 6 | 15 |
| 11 | 9 | 66 | Prato | | 18 | 50 |
| 12 | 9 | 67 | Seminativo | | 7 | 50 |
| 13 | 9 | 68 | Bosco ceduo | | 1 | 81 |
| 14 | 9 | 256 | Seminativo | | 21 | 68 |

Dati catastali aggiornati

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | |
| 9 | 55 | Prato | | 36 | 38 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) |
| 9 | 365 | Seminativo | | 6 | 15 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) |
| 9 | 66 | Prato | | 18 | 50 | attualmente la superficie è a prato arborato |
| 9 | 67 | Seminativo | | 7 | 50 | attualmente la superficie è a prato arborato |
| 9 | 68 | Bosco ceduo | | 1 | 81 | attualmente la superficie è a prato arborato |
| 9 | 256 | Seminativo | | 21 | 68 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 3 del 10.02.1968 ed atto Segr. Com.le N. 18 del 28.10.1971 (All. 5) |

**Comune di Carrè (VI) -** Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 43 del 16.12.1963

| *N° Prog. Decreto* | *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *Ha* | *a* | *ca* |
| 15 | 9 | 275 | Seminativo arbor. | | 34 | 11 |
| 16 | 9 | 361 | Seminativo arbor. | | 61 | 28 |

Dati catastali aggiornati

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | |
| | | | | | | soppresso, unito parte al Mapp. 361 (2211 mq) e parte al Mapp. 276 (2472 mq) |
| 9 | 361 | N.C.E.U. | | 58 | 67 | Alienazione non autorizzata, a seguito DCC n. 50 del 29.12.1970, Atto S.C. n. 17 del 05.10.1971 (All. 4) L'originario mapp. 361 riceve 2211 mq dal Mapp. 275 (soppresso) e cede 2472 mq al mapp. 276. Attualmente insediamento industriale, suddiviso in subunità immobiliari iscritte al catasto urbano. |

**Comune di Carrè (VI) -** Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 43 del 16.12.1963 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 43 del 16.12.1963

| *N° Prog. Decreto* | *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *Ha* | *a* | *ca* |
| 17 | 9 | 276 | Seminativo | | 2 | 60 |
| **Totale** | | | | 3 | 40 | 54 |

Dati catastali aggiornati

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | |
| 9 | 276p | N.C.E.U. | | 39 | 40 | Alienazione autorizzata con Decr. Min. 03.02.1961 ; DGC n. 43 del 10.04.1963, atto Segr. Com.le n. 4 del 24.08.1964 (All. 3) Nell'atto di compravendita la superficie dell'originario Mapp. 276 viene indicata in 268 mq (contro i 260 mq del Decreto), per cui l'estensione complessiva delle terre civiche risulta incrementata di 8 mq. Riceve 2472 mq dal mapp. 275 (soppresso) e 1200 mq dal 361. La superficie complessiva dell'attuale mappale è di 5313 mq. |
| **Totale** | | | 3 | 40 | 62 | * |

* La differenza di superficie è determinata dalla correzione delle superfici catastali errate indicate nel Decreto Commissariale

** Allegati 1, 2, n…: sono relativi ai documenti allegati al progetto di riordino

**Allegato B**

**Comune di Carrè (VI) -** Terreno di uso civico, già compreso nell'allegato A, per il quale deve dichiararsi estinto il diritto di uso civico a seguito di autorizzazione alla alienazione di cui all'art. 12 della L. 1766/27

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* | *Determinazioni assunte* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | | |
| 9 | 276p | N.C.E.U. | | 39 | 40 | Alienazione autorizzata con Decr. Min. 03.02.1961 ; DGC n. 43 del 10.04.1963, atto Segr. Com.le n. 4 del 24.08.1964 (All. 3) Nell'atto di compravendita la superficie dell'originario Mapp. 276 viene indicata in 268 mq (contro i 260 mq del Decreto), per cui l'estensione complessiva delle terre civiche risulta incrementata di 8 mq. Riceve 2472 mq dal mapp. 275 (soppresso) e 1200 mq dal 361. La superficie complessiva dell'attuale mappale è di 5313 mq. | Uso civico estinto |

**Allegato C**

**Tabella 1 - Comune di Carrè (VI) -** Elenco delle terre di uso civico, già comprese nell'Allegato A, occupate con titolo illeggittimo, oggetto di sclassificazione in quanto hanno perso la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi.

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* | *Determinazioni assunte* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | | |
| 5 | 283 | Prato | | 9 | 96 | Alienazione non autorizzata con DCC n. 25 del 12.06.2002, Determina Resp. Servizio Tecnico n. 65 del 01.08.2002, Atto S.C. n. 424 del 30.09.2002 (All. 8). Ora in catasto particella n. 1304.Pertinenza di abitazione. | Sclassificazione |
| 9 | 361 | N.C.E.U. | | 58 | 67 | Alienazione non autorizzata, a seguito DCC n. 50 del 29.12.1970, Atto S.C. n. 17 del 05.10.1971 (All. 4) L'originario mapp. 361 riceve 2211 mq dal Mapp. 275 (soppresso) e cede 2472 mq al mapp. 276. Attualmente insediamento industriale, suddiviso in subunità immobiliari iscritte al catasto urbano. | Sclassificazione |
| **Totale** | | | **0** | **68** | **63** | | |

**Tabella 2 - Comune di Carrè (VI) -** Terreno di uso civico, già compreso nell'Allegato A, costituente porzione di strada oggetto di sclassificazione in quanto ha perso la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreno agrario, boschivo e pascolivo.

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* | *Determinazioni assunte* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | | |
| 5 | s.n. | strada comunale | | | 4 | | Sclassificazione |
| **Totale Tab. 1 e 2** | | | | **68** | **67** | | |

**Allegato D**

**Comune di Carrè (VI) -** Terreni di uso civico, già compreso nell'allegato A, da reintegrare nel demanio civico, fatta salva la possibilità di effettuare un esperimento di conciliazione da parte del Comune ai sensi art. 29 L. 1766/27. Tali terreni non risultano sclassificabili avendo mantenuto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi.
Qualora la conciliazione non avesse luogo questi terreni verranno reintegrati nel demanio civico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/94 e art. 9 della L. 1766/27.

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* | *Determinazioni assunte* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | | |
| 5 | 320 | Prato | | 67 | 67 | Alienazione non autorizzata a seguito di DGC n. 49 del 30.05.1968, DCC n. 20 del 30.07.1968, Atto S.C. n. 1 del 16.04.1974 (All. 6) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| 5 | 321 | Seminativo | | 16 | 00 | Alienazione non autorizzata a seguito di DGC n. 49 del 30.05.1968, DCC n. 20 del 30.07.1968, Atto S.C. n. 1 del 16.04.1974 (All. 6) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| 9 | 18 | Prato | | 8 | 88 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| 9 | 19 | Bosco ceduo | | 4 | 36 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| 9 | 55 | Prato | | 36 | 38 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| 9 | 365 | Seminativo | | 6 | 15 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 16 del 12.02.1971, atto Segr. Com.le di Carrè N. 11 del 13.06.1975 (All. 7) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| 9 | 256 | Seminativo | | 21 | 68 | Alienazione non autorizzata a seguito DCC N. 3 del 10.02.1968 ed atto Segr. Com.le N. 18 del 28.10.1971 (All. 5) | Conciliazione ex art. 29 L. 1766/27 |
| **Totale** | | | **1** | **61** | **12** | | |

**Allegato E**

**Comune di Carrè (VI)** - Terre di uso civico comprese tra quelle elencate nell'allegato A, assegnate alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27 su cui sono esercitabili gli usi civici di pascolo e legnatico

| *Fg.* | *N° mapp.* | *Qualità di coltura* | *Superficie* | | | *Note* | *Determinazioni assunte* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Ha* | *a* | *ca* | | |
| 2 | 284 | Prato | | 10 | 19 | attualmente la superficie è boscata | Uso civico |
| 3 | 26 | Prato | | 26 | 19 | | Uso civico |
| 5 | 322 | Seminativo | | 7 | 24 | attualmente la superficie è a prato | Uso civico |
| 9 | 66 | Prato | | 18 | 50 | attualmente la superficie è a prato arborato | Uso civico |
| 9 | 67 | Seminativo | | 7 | 50 | attualmente la superficie è a prato arborato | Uso civico |
| 9 | 68 | Bosco ceduo | | 1 | 81 | attualmente la superficie è a prato arborato | Uso civico |
| **Totale** | | | **0** | **71** | **43** | | |

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2936 del 25 settembre 2007

**Gestione di Arpav; anno 2006.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di riconoscere al Direttore Generale ed al Commissario Straordinario di ARPAV, per le quote rispettivamente spettanti per l'anno 2006, l'integrazione del trattamento economico prevista dai relativi contratti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPCM 502/1995, nella misura del 20% per cento;
2. di dare atto che gli oneri conseguenti la presente deliberazione fanno carico al bilancio di Arpav.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2937 del 25 settembre 2007

**"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Utilizzo quota regionale - Annualità 2001." Dgr n. 3863 del 31.12.2001. Volturazione e rinnovo termini a favore della Comunità Montana della Valle del Boite del contributo già concesso alla Provincia di Belluno.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di individuare la Comunità Montana della Valle del Boite (BL) come nuovo beneficiario del contributo assegnato alla Provincia di Belluno in forza della Dgr n. 3863/2001, pari a complessivi € 25.822,84, il tutto per le motivazioni espresse in premessa;
2. di dare atto che l'erogazione del contributo in parola al soggetto beneficiario avverrà su presentazione dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa degli interventi realizzati, entro e non oltre il 31.12.2007, salva proroga espressa concessa dal Dirigente regionale della Direzione per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta del beneficiario;
3. di dare atto che la liquidazione sarà effettuata nel termine di 90 giorni dalla data di ricevimento, da parte dei

competenti uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto precedente;

4. di dare atto che il mancato rispetto del termine di cui al punto n. 2) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

5. di comunicare il presente provvedimento alla Provincia di Belluno Settore Ambiente e Territorio Via S. Andrea, n. 5 - 32100 Belluno (BL) ed alla Comunità Montana della Valle del Boite Via Frate Tomaso de Luca, n. 5 - 32040 Borca di Cadore (BL), ed alla Direzione Ragioneria in allegato alla liquidazione di spesa.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2938 del 25 settembre 2007

**Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Utilizzo quota regionale - Annualità 2004, Tabella A. "Campagna Informativa per il miglioramento della raccolta differenziata nella Provincia di Venezia", Dgr nn. 3963 del 10.12.2004 e 2807 del 4.10.2005. Rinnovo dei termini per la realizzazione dell'intervento finanziato in favore della Provincia di Venezia (VE).**

*[Ambiente e beni ambientali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di confermare in capo alla Provincia di Venezia l'assegnazione del contributo pari ad € 200.000,00, concesso in forza della Dgr n. 3963/2004 e successivamente confermato dalla Dgr n. 2807/2005, il tutto per le motivazioni e secondo le modalità di realizzazione espresse in premessa;

2. di dare atto che l'erogazione del contributo in parola al soggetto beneficiario avverrà su presentazione dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa degli interventi realizzati, entro e non oltre il 31.12.2007, salva proroga espressa concessa dal Dirigente regionale della Direzione per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta del beneficiario;

3. di dare atto che la liquidazione sarà effettuata nel termine di 90 giorni dalla data di ricevimento, da parte dei competenti uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto precedente;

4. di dare atto che il mancato rispetto del termine di cui al punto n. 2) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

5. di comunicare il presente provvedimento alla Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali, Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Mestre (VE) ed alla Direzione Ragioneria e Tributi in allegato alla liquidazione di spesa.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2939 del 25 settembre 2007

**Triera Power S.r.l. di Rovigo. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica con potenzialità di circa 27 MWe alimentato ad olio vegetale, in Porto Marghera (VE). D.Lgs 152/2006 - D.Lgs 387/2003 - L.R. 11/2001.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di prendere atto che, come verificato nel corso della Conferenza di Servizi, l'impianto di produzione di energia elettrica proposto dalla Triera Power S.r.l. di Rovigo, avendo una potenza termica pari a 63 MW, non sia assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

3. Di autorizzare la Triera Power S.r.l. con sede legale in Corso del Popolo, 261 a Rovigo, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica con di 27 MW elettrici e 63 MW termici e alimentato a biomassa costituita da olio vegetale a Porto Marghera in Comune di Venezia nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTR A n. 3429/2007 di cui all'allegato A;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla AUlss n. 12, alla ditta Triera Power S.r.l., al Comune di Venezia, alla Provincia di Venezia, all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. di Venezia, e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2940 del 25 settembre 2007

**Ricapitalizzazione della società "Venezia Terminal Passeggeri S.p.A." (art. 5, comma 1, legge regionale n. 2/2007). Impegno di spesa.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di impegnare la somma di euro 565.530,00 sul cap. 020004 (Assegnazione alla Veneto Sviluppo per partecipazioni azionarie - legge finanziaria art. 5 c.1) u.p.b.U0065 del bilancio dell'esercizio in corso che presenta sufficiente disponibilità;

2. di liquidare in favore della società Veneto Sviluppo S.p.A. la somma di euro 565.530,00, incaricando il dirigente responsabile della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie di porre in essere gli atti inerenti e conseguenti;

3. di indicare il 30/10/2007 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla società Veneto Sviluppo S.p.A.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2941 del 25 settembre 2007

**Assegnazione di capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità, a seguito approvazione della legge regionale 16 agosto 2007, n.28 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009".**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

di approvare l'allegato A) che evidenzia l'attribuzione, ai centri di responsabilità, dei capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione, individuati in corrispondenza di stanziamenti di competenza dell'assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009.

(segue allegato)

**Allegato A**

## Assegnazione dei capitoli di entrata e di spesa ai centri di responsabilità (art. 30 LR. 39/2001)

### *SEGRETERIA REGIONALE AFFARI GENERALI*

#### *DIREZIONE AFFARI GENERALI*

**ENTRATE**

| Capitolo | Descrizione |
|---|---|
| 100332 | RIENTRO DELLA CAPARRA PER IL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO EX PALAZZO COMPARTIMENTALE FF. SS. SITO IN VENEZIA - S. LUCIA (ART. 51, LR 03/02/2006, N. 2) |

**USCITA**

| Capitolo | Descrizione |
|---|---|
| 100980 | CANONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA ED ONERI ACCESSORI PER L'ACQUISTO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "EX PALAZZO COMPARTIMENTALE FF. SS." SITO IN VENEZIA - S. LUCIA (ART. 51, LR 03/02/2006, N. 2) |
| 100981 | ACQUISTO IMMOBILE DENOMINATO "EX MAGAZZINO" SITO IN VENEZIA - S. LUCIA (ART. 51, LR 03/02/2006, N. 2) |

### *SEGRETERIA REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO*

#### *DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO*

**USCITA**

| Capitolo | Descrizione |
|---|---|
| 100975 | REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N. 266 - D.M. 03/11/2006, N. 0632) |
| 100977 | TRASFERIMENTI DI RISORSE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO AI SENSI DEL C. 38, ART. 4, L. 23/12/2003 N° 350 (C. 38, ART. 4, L. 27/12/2003, N. 350 - ART. 3, LR 03/02/2006, N. 2) |

#### *DIREZIONE URBANISTICA*

**USCITA**

| Capitolo | Descrizione |
|---|---|
| 100978 | AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ABUSIVISMO EDILIZIO (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N. 21) |

### *SEGRETERIA REGIONALE SETTORE PRIMARIO*

#### *DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI*

**USCITA**

| Capitolo | Descrizione |
|---|---|
| 100983 | AIUTI PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' (ARTT. 59 E 60, L. R. 12/12/2003, N. 40) |

### *SEGRETERIA REGIONALE SANITÀ E SOCIALE*

#### *DIREZIONE SERVIZI SANITARI*

**USCITA**

| Capitolo | Descrizione |
|---|---|
| 100976 | AZIONI A FAVORE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C), L. 21/10/2005, N. 219) |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2942 del 25 settembre 2007

**Rapporto annuale sulla gestione del budget per l'anno 2006, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 29 novembre 2001 n. 39.**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

L'Assessore alle politiche di Bilancio, sig.a Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue:

Nella Regione Veneto la coscienza del "valore" della metodica di budget è ormai diffusa e del tutto consolidata, a partire da un'esperienza attuativa che risale in prima applicazione al 1997 e da allora prosegue, senza interruzione lungo un sentiero di progressiva evoluzione e perfezionamento.

In questa esperienza di concreta, sistematica e generale applicazione della metodica di budget, che ha visto fin dall'inizio la Regione del Veneto come pioniera, un passo importante è stato compiuto sotto il profilo legislativo, con la riformulazione del proprio ordinamento generale di contabilità e di bilancio (L.R.39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione").

Con tale legge si è proceduto, a stabilizzare definitivamente lo strumento del Budget e a fornire una precisa identità istituzionale alla metodica impiegata.

Il Budget appare oggi come l'espressione formalizzata di un ampio ed ordinato processo che integra aspetti organizzativi e aspetti contabili, con lo scopo ultimo:

◦ in fase preventiva, di allocare in modo ottimale le risorse disponibili in relazione alle priorità e alle linee di intervento definite dalla programmazione;

◦ in fase consuntiva, di rappresentare un indispensabile e specifico insieme di parametri di riferimento per la verifica dell'andamento della gestione.

Nell'ottica di riscontro dei risultati conseguiti, la L.R. n.39/2001 all'articolo 32 prevede che dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui il budget si riferisce, la struttura regionale preposta al bilancio rediga per la Giunta regionale il "Rapporto annuale sulla gestione del budget" che contenga il raffronto tra le quantità rappresentate a preventivo nei budget dei centri di responsabilità e i risultati conseguiti.

A conferma del valore dei dati e delle informazioni contenute e rappresentate da tale strumento, si evidenzia l'interesse manifestato dalla Sezione regionale della Corte dei Conti che lo considera tra i documenti propedeutici alla redazione del Referto sulla gestione della Regione Veneto.

A chiusura dell'esercizio finanziario 2006, come disposto dall'art.53 della L.R.39/2001 con legge regionale n.27 del 16 agosto 2007 è stato approvato il Rendiconto generale 2006.

Successivamente, utilizzando le risultanze della gestione delle entrate e delle spese esposte nel Rendiconto,

ai sensi dell'art.32 L.R. 39/2001, si è proceduto alla predisposizione del Rapporto annuale sulla gestione del budget per il 2006 (di seguito verrà identificato come Rapporto).

Il Rapporto si basa sull'analisi della dinamica (frequenza, entità) delle variazioni subite durante l'esercizio 2006 dalle assegnazioni di budget, dati che sono stati classificati secondo varie dimensioni per evidenziarne differenti aspetti (ad esempio.distinguendo la natura corrente della spesa piuttosto che d'investimento oppure il tipo di finanziamento della spesa stessa).

I dati sono stati organizzati e rappresentati per Segreterie regionali e a loro volta analizzati per Centri di responsabilità appartenenti alla Segreteria di riferimento.

Sotto il profilo delle quantità il Rapporto prende in considerazione i valori finanziari riguardanti l'entrata e la spesa, escludendo:

- i capitoli di entrata per contabilità speciali (Titolo VI) e i capitoli di spesa facenti parte della Funzione Obiettivo "Partite di Giro" (F0027);
- i capitoli che rappresentano le assegnazioni al Consiglio regionale;
- i capitoli di spesa cogestiti (capitoli la cui gestione attiene a più Centri di responsabilità);
- i fondi speciali per le spese correnti e per le spese d'investimento di cui all'art.20, L.R. 29/11/2001, n.39.

Il Report a partire dal 2006 viene messo a regime e potrà essere ulteriormente affinato in corrispondenza degli ulteriori sviluppi che verranno attuati sul fronte della metodica di budget. Questo per mettere a disposizione della Giunta regionale degli strumenti sempre più adeguati per riscontrare il grado di efficacia e di efficienza dei processi di acquisizione e di impiego delle risorse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

• Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39;

• Vista la L.R. 10.01.1997 n.1;

• Vista la L.R. 16.08.2007 n.27;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore,

delibera

Di prendere atto del "Rapporto annuale sulla gestione del budget anno 2006" di cui all'art.32 della L.R. 29 novembre 2001.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2943 del 25 settembre 2007

**Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 6, L.R. 19/02/2007, n. 3 e ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 43).**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2007 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di apportare al bilancio di previsione 2007 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato C) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 secondo quanto riportato dall'allegato D) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di procedere alla ridenominazione del capitolo come riportato nell'allegato E) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n° 39/2001.

**Allegato A**

| STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA | | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cap.** | **001514** | ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N. 317 - L. 28/03/1997, N. 81 - ART. 12, D.LGS 22/05/1999, N. 196 - L. 19/01/2001, N. 3) | -45.536,00 | -45.536,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Upb** | **E0018** | TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA | | | | |
| **Centro di responsabilità** | | U.P. SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE | | | | |
| **Cap.** | **100261** | ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N. 269 - ORD. P.C.M. 08/07/2004, N. 3362) | 4.015.743,13 | 4.015.743,13 | 0,00 | 0,00 |
| **Upb** | **E0093** | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL TERRITORIO | | | | |
| **Centro di responsabilità** | | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| | | **SALDO ENTRATA** | **3.970.207,13** | **3.970.207,13** | **0,00** | **0,00** |

**Allegato B**

| STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 011487** | SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N. 317 - L. 28/03/1997, N. 81 - ART. 12, D.LGS 22/05/1999, N. 196 - L. 19/01/2001, N. 3) | -45.536,00 | -45.536,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0033** | LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLA FAUNA AGRICOLA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | U.P. SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE | | | | |
| **Cap. 012206** | SUSSIDI AGLI ALLEVATORI SINGOLI O ASSOCIATI, IN CASI PARTICOLARMENTE GRAVI DI PERDITA DI ANIMALI PER MORTE O DISGRAZIA (L.R. 07/03/1985, N. 25 - ART.40, L.R. 28/01/2000, N. 5) | 0,00 | 45.536,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0033** | LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLA FAUNA AGRICOLA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | U.P. SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE | | | | |
| **Cap. 045738** | INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLE DIVERSE FORME DI MOBILITÀ (ART.27, L.R. 09/02/2001, N. 5) | 8.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0125** | STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 080030** | FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39) | 0,00 | 3.970.207,13 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0189** | FONDO DI RISERVA DI CASSA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI | | | | |
| **Cap. 100719** | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N. 269 - ORD. P.C.M. 08/07/2004, N. 3362) | 4.015.743,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0211** | INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| **Cap. 100967** | INTEGRAZIONE AI TRASFERIMENTI STATALI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE E ALL'ESPLETAMENTO DELLE CONNESSE FUNZIONI DELEGATE (ARTT. 8, 9, D.LGS 19/11/1997, N. 422) | -8.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0128** | TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| | **SALDO USCITA** | **3.970.207,13** | **3.970.207,13** | **0,00** | **0,00** |

**Allegato C**

| STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 003428** | INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (L.R. 31/12/1987, N. 66) | 0,00 | 33.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0125** | STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 011019** | CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER VALORIZZAZIONE, DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE; MIGLIORAMENTO E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE FONDIARIE; TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE (ART.9, C.1,2, ART.10, C.1,2,3, ART.24, L.R. 13/09/1978, N. 54 - L.R. 02/05/1980, N. 36 - ART.32, L.R. 31/10/1980, N. 88 - ART.46, L.R. 01/02/1995, N. 6 - L.R. 07/04/2000, N. 15) | 0,00 | -420.364,54 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 011034** | CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (L.R. 13/08/2004, N. 18) | 0,00 | -1.812.028,06 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 011512** | CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE COLLETTIVE PER LA VALORIZZAZIONE E LA DI FESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE (ART.21, LETT.O), L.R. 10/09/1982, N. 48 - L.R. 13/08/2004, N. 18) | 0,00 | -1.301.904,55 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 011522** | CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER IL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONSEGUENTI ALL'ESTINZIONE DI OPERAZIONI CREDITIZIE PARTICO LARMENTE ONEROSE DELLE IMPRESE AGRICOLE (L.R. 13/08/2004, N. 18) | 0,00 | -440.746,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 011524** | CONCORSO NEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI PER AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI (ART.32, L.R. 31/10/1980, N. 88 - ART.21, LETT.R), L.R. 10/09/1982, N. 48) | 0,00 | -392.261,24 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 015865** | SFOP MISURA 5.1 - ASSISTENZA TECNICA (REG.TO CEE 27/12/1999, N. 2792) | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0034** | SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | U.P. CACCIA E PESCA | | | | |
| **Cap. 044012** | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI COMUNI MINORI (L.R. 01/02/2001, N. 2) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0211** | INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| **Cap. 045284** | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI, AL FINE DI CONSENTIRE LA MOBILITA' DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA (ARTT.10,11, ART.16, C.2, LETT.B), L.R. 30/12/1991, N. 39 - ART.103, L.R. 28/01/2000, N. 5 - ART.10, L.R. 09/02/2001, N. 5) | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 045288** | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (L.R. 30/12/1991, N. 39) | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 045294** | TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI CAPOLUOGO PER INTERVENTI RELATIVI ALL'ACCESSO AUTOMATICO DEI VEICOLI NEI PERCORSI CITTADINI A MOBILITA' REGOLAMENTATA (ART.3, L.R. 28/12/1998, N. 32) | 0,00 | -33.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 045300** | CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DI SEDIMI FERROVIARI DISMESSI (L.R. 24/12/1999, N. 61) | 0,00 | -766.163,40 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0131** | INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 045313** | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE VENETO-MINISTERO DELL'AMBIENTE RELATIVO AD INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS AD EFFETTO SERRA (ART.8, C. 10, LETT. F, L. 23/12/1998, N. 448 - D.M. 20/07/2000, N. 337) | 0,00 | 85.380,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0125** | STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| **Cap. 045322** | CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI PASSAGGI A LIVELLO E PER L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI FERROVIARI (ART.4, L.R. 28/01/1982, N. 8 - ART.7, L.R. 24/02/1987, N. 6 - ART.28, L.R. 03/02/1998, N. 3) | 0,00 | -3.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 045785** | FINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211) | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0133** | INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 045787** | INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI D'INTERSCAMBIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART.15, L.R. 28/01/2000, N. 5) | 0,00 | -1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0133** | INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 045915** | SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE NON IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 8 E 12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 08/02/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000) | 0,00 | 883,33 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0128** | TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| **Cap. 045917** | SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 9 E 12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 27/01/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000) | 0,00 | -2.683.659,48 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0128** | TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 061398** | CONTRIBUTI PER COSTITUZIONE DI COOP.VE SOCIALI E LORO CONSORZI PER RINNOVO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI COOP.VE DI PRODUZ. LAVORO E PER ADEG.TO DEL POSTO DI LAVORO NONCHE' PER DOTAZIONE DEI FONDI DI GARANZIA FIDI (ART.10, C.2, LETT.A),B),C), C.3, L.R. 05/07/1994, N. 24) | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0161** | INTERVENTI DI SOSTEGNO AL TERZO SETTORE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 061460** | INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N. 41) | 0,00 | -250.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0148** | SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 073004** | INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART.91, L.R. 28/01/2000, N. 5) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0179** | IMPIANTISTICA SPORTIVA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| **Cap. 084821** | INTERVENTI DA FINANZIARSI CON IL REINTEGRO STATALE A SEGUITO DI CONTRIBUTI SECONDO DELIBERE CIPE (DEL. CIPE 09/07/1998, N. 64 - DEL. CIPE 09/06/1999, N. 75) | 0,00 | 640.460,45 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0184** | FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999 | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PROGRAMMI COMUNITARI | | | | |
| **Cap. 100018** | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO E PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIALI: CONTRIBUTI ALLE AZIENDE ULSS PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C.3, LETT.C), L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | -1.235.760,65 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0156** | CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 100019** | FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO E LE INIZIATIVE VOLTE ALLA SOLUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (ART.133, C.3, LETT.G, L.R. 13/04/2001, N. 11) | 0,00 | 240.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0165** | INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 100024** | INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (ART.22, C.3, L.R. 17/01/2002, N. 2) | 0,00 | -36.288,74 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 100038** | SPESE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART.5, D.LGS 26/05/2004, N. 154) | 0,00 | -20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0036** | INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | U.P. CACCIA E PESCA | | | | |
| **Cap. 100080** | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35) | 0,00 | 516.163,40 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 100094** | INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI (ART.81, L. 23/12/2000, N. 388) | 0,00 | 180.760,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0154** | INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 100208** | INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART.52, L.R. 14/01/2003, N. 3) | 0,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0173** | INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| **Cap. 100235** | FONDO NAZIONALE PER GLI ASILI NIDO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEGLI ASILI NIDO E DEI NIDI AZIENDALI (ART.70, L. 28/12/2001, N. 448) | 0,00 | 60.000,65 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0150** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 100245** | SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO SU LINEE FERROVIARIE NEL COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2001) | 0,00 | 36.288,74 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 100270** | INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI NELLA PIANURA VENETA (LETT.A),B),C), COMMA 1, ART.3, L.R. 02/05/2003, N. 13) | 0,00 | 13.876,25 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0095** | RISORSE FORESTALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 100274** | CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI CON ABBUONO DI QUOTA PARTE DEL CAPITALE SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI ESERCIZIO (ART.3, COMMA 2, LETTERA C) L. 14/02/1992, N. 185 - ART. 16, D.LGS 29/03/2004, N. 102) | 0,00 | 16.941,31 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 100275** | CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI QUINQUENNALI DI ESERCIZIO (ART.3, COMMA 2, LETTERE D) E F) L. 14/02/1992, N. 185 - ART. 16, D.LGS 29/03/2004, N. 102) | 0,00 | 1.148,67 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 100302** | FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE E PER IL SOSTEGNO DELLA NATALITA' (ART. 46, C. 2, L. 27/12/2002, N. 289) | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0148** | SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | |
| **Cap. 100329** | FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 - D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 05/05/2003) | 0,00 | 300.498,51 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0131** | INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| **Cap. 100355** | FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (II^ LIMITE) (ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003) | 0,00 | 159.525,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0131** | INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| **Cap. 100450** | INTERVENTI REGIONALI PER LA PROSECUZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART.4, COMMA 154, L. 27/12/2003, N. 350) | 0,00 | 8.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0133** | INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 100459** | CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE (ART. 5, C. 2, LETT. B), D.LGS 29/03/2004, N. 102) | 0,00 | 392.261,24 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |

| | | 2007 COMPETENZA | 2007 CASSA | 2008 COMPETENZA | 2009 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cap. 100460** | CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINO ALL'80% DEL DANNO ACCERTATO (ART. 5, C. 2, LETT. A), D.LGS 29/03/2004, N. 102) | 0,00 | 3.956.953,17 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0048** | CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI | | | | |
| **Cap. 100587** | INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI ALLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (ART.11, L.R. 25/02/2005, N. 9) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 100606** | TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL "PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA" (ART.14, L.R. 25/02/2005, N. 9) | 0,00 | 2.137.372,64 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0127** | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE MOBILITÀ | | | | |
| **Cap. 100733** | TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE (ART. 29, L.R. 18/01/1994, N. 2 - ART. 3, C.15, L.R. 18/04/1995, N. 30 - ART. 10, C. 1,2,3,4,5,6 LR 25/02/2005, N. 5) | 0,00 | -13.876,25 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0095** | RISORSE FORESTALI | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA | | | | |
| **Cap. 100854** | COFINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MIRA-QUARTO D'ALTINO (ART. 4, C. 158 , L. 24/12/2003, N. 350 - ART. 1, C. 457, L. 30/12/2004, N. 311) | 0,00 | -4.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 100927** | INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | -1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0136** | INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE INFRASTRUTTURE | | | | |
| **Cap. 100949** | FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA (ART. 39, L.R. 19/02/2007, N. 2) | 0,00 | -640.460,45 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0111** | INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE TUTELA AMBIENTE | | | | |
| **Cap. 100955** | INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE (ART. 4, C. 1, LETT. C), L.R. 09/03/2007, N. 4) | 0,00 | -500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **UPB: U0211** | INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA | | | | |
| **Centro di responsabilità:** | DIREZIONE LAVORI PUBBLICI | | | | |
| | **SALDO USCITA** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

**Allegato E**

| CAPITOLO | DENOMINAZIONE ATTUALE | NUOVA DENOMINAZIONE |
|---|---|---|
| | ***DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI*** | |
| **007032/U** | STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E DOCUMENTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE RIFORME ISTITUZIONALI | SPESE PER DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, COLLABORAZIONI E MANIFESTAZIONI INERENTI ALL'ATTIVITA' LEGISLATIVA REGIONALE |

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2944 del 25 settembre 2007

**Adesione della Regione del Veneto alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini nella vita locale", promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.**

*[Relazioni internazionali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di ritenere le premesse e l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini nella vita locale" promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e di sostenerne e promuoverne la diffusione nel territorio veneto;
3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità di informare il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e la sezione italiana AICCRE dell'adozione del provvedimento e di provvedere a ogni ulteriore adempimento necessario e conseguente.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2945 del 25 settembre 2007

**Assistenza e collaborazione per attività di analisi e ricerca sul federalismo fiscale.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di conferire l'incarico di consulenza individuale sullo studio e sulla valutazione dell'assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni in attuazione del disegno di legge delega per l'attuazione del federalismo fiscale al Prof. Federico Biagi, la cui qualifica ed esperienza professionale è desumibile dal curriculum riportato nell'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante;
2. di dare atto che l'incarico di consulenza individuale di cui al punto 1 avrà durata fino al 31/12/2008, secondo un programma e un calendario di attività concordato dalla Direzione Risorse Finanziarie con il consulente, e che il compenso sarà liquidato in due soluzioni su presentazione di nota e su accettazione da parte del Dirigente Regionale alle Risorse Finanziarie di una relazione finale sulle attività svolte;
3. di approvare un disciplinare per l'incarico di cui al punto 1, a firma del Dirigente regionale della Direzione Risorse Finanziarie, nella schema-tipo illustrato nell'Allegato B alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, che definirà il dettaglio dei contenuti specifici e delle modalità di svolgimento dell'incarico, oltre all'arco temporale e alle modalità di erogazione del compenso, dando atto che lo stesso sarà trasmesso alla controparte per l'accettazione, ai sensi dell'articolo 186, della Legge Regionale 10 giugno 1991, n. 12;
4. di affidare l'attività di consulenza e ricerca sulle prospettive delle relazioni finanziarie tra Regione ed Enti Locali del Veneto, di assistenza nella realizzazione di una banca dati relativa ai redditi IRPEF su base impositiva familiare e di un modello di microsimulazione sull'impatto di politiche fiscali nazionali o regionali su contribuenti o nuclei familiari tipo, secondo il progetto di lavoro di cui all'Allegato C e secondo le modalità contrattuali di cui alla convenzione (Allegato D), alla società di consulenze economico-sociali Progest srl di Treviso (il cui curriculum aggiornato è contenuto nell'Allegato E) al costo complessivo massimo di euro 40.000,00 (+ IVA di legge), da definirsi a consuntivo in relazione al numero di giornate di lavoro effettivamente svolte;
5. di approvare per l'incarico di cui al punto 4 lo schema di convenzione, che si allega al presente provvedimento come Allegato D costituendone parte integrante, con il quale vengono previsti i contenuti nonché i modi e i tempi relativi all'espletamento degli incarichi descritti nelle premesse, dando atto che la stessa sarà trasmessa alla Progest srl di Treviso per l'accettazione, ai sensi dell'art. 186 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12, modificato dall'art. 18 della L.R. 8 agosto 1997, n. 31, a firma del Dirigente regionale della Direzione

Risorse Finanziarie, che è altresì individuato come soggetto responsabile dell'attività di verifica del corretto svolgimento dell'incarico affidato.

6. di impegnare per l'incarico di cui al punto 1 la somma complessiva di Euro 20.000,00 al capitolo n. 100833 dello stato di previsione della spesa per l'anno 2007, che presenta sufficiente disponibilità;

7. di impegnare per l'incarico di cui al punto 4 la spesa complessiva di Euro 48.000,00 (di cui Euro 40.000,00 costo netto ed Euro 8.000,00 per I.V.A. al 20%, se dovuta) al capitolo n. 100833 dello stato di previsione della spesa per l'anno 2007, che presenta sufficiente disponibilità;

8. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Risorse Finanziarie la predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto, contratto ed adempimento necessario all'esecuzione della presente Deliberazione e di ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa, ivi compresa l'attività di controllo sull'attuazione degli incarichi affidati;

9. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2946 del 25 settembre 2007

**Autovie Venete s.p.a.. Assemblea ordinaria del 27 settembre 2007.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di incaricare il sig. ing. Massimo Derai, o, in caso di sua assenza o impedimento il sig. Ing. Massimo Derai, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto, in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della società Autovie Venete S.p.A., secondo quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2947 del 25 settembre 2007

**Ricapitalizzazione della società "Sistemi Territoriali S.p.A." (art. 5 legge regionale n. 2/2007). Impegno di spesa.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di incaricare la Veneto Sviluppo S.p.A., sulla base del mandato fiduciario ad essa conferito, di partecipare all'assemblea straordinaria della Sistemi Territoriali S.p.A. con le seguenti indicazioni:
- in relazione al punto 1) all'ordine del giorno, di approvare e di sottoscrivere l'aumento del capitale sociale di Sistemi Territoriali S.p.A., per l'importo di € 1.586.245,00, finalizzato alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Interporto di Venezia S.p.A. per € 86.245,00 e alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Interporto di Rovigo S.p.A. fino all'importo di € 1.500.000,00, nonché di versare gli importi che saranno richiesti dalla Sistemi Territoriali S.p.A. entro il termine del 30/6/2008;
- in relazione al punto 2) all'ordine del giorno, di approvare tutte le modifiche statutarie proposte;

2. di impegnare la somma di euro 1.586.245,00 sul cap. 020004 (Assegnazione alla Veneto Sviluppo per partecipazioni azionarie - legge finanziaria art. 5 c.1) u.p.b.U0065 del bilancio dell'esercizio in corso che presenta sufficiente disponibilità;

3. di liquidare in favore della Veneto Sviluppo S.p.A. le somme che verranno richieste dalla Sistemi Territoriali S.p.A. fino all'importo di € 1.586.245,00, incaricando il dirigente responsabile della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie di porre in essere tutti gli atti inerenti l'operazione di aumento di capitale sociale;

4. di indicare il 30/06/2008 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Veneto Sviluppo S.p.A.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2948 del 25 settembre 2007

**Dgr n.454 dell'1.03.02: definizione dei compiti assegnati alle strutture regionali centrali e periferiche nel settore del demanio marittimo a seguito del trasferimento di funzioni disposto ai sensi del D.Lgs. n.112/1998. Disposizioni integrative concernenti il rilascio delle concessioni demaniali marittime per attività di pesca e acquacoltura.**

*[Demanio e patrimonio]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse nonché ai sensi e per i fini di cui all'art.100, comma 2, lettera e) della L.R.n.11/2001, le seguenti disposizioni in materia di rilascio di concessione demaniale marittima a scopo di pesca e di acquacoltura:

a. i competenti Uffici Periferici del Genio Civile rilasciano nuove concessioni demaniali marittime ad uso di acquicoltura per una superficie complessiva, per singolo Compartimento marittimo regionale (Compartimenti di Venezia e di Chioggia), non superiore al 3% (tre per cento) di quella concessa alla data di adozione del presente provvedimento;
b. ai fini del presente provvedimento sono considerate nuove

concessioni anche gli incrementi di superficie autorizzati a beneficio di concessioni in essere;

c. le nuove concessioni demaniali ad uso di acquicoltura, entro i limiti di cui alla precedente lettera a), possono essere rilasciate a soggetti privati purchè site oltre le tre miglia nautiche dalla costa e non in corrispondenza o nell'intorno delle foci fluviali, fatti salvi eventuali ampliamenti di concessioni in essere entro le tre miglia non in corrispondenza o nell'intorno delle foci fluviali;

2. si dà atto che i vincoli di cui al precedente punto 1 non si applicano al demanio marittimo interno (lagune) e potranno essere revocati o modificati a seguito dell'acquisizione e della valutazione, da parte della Giunta regionale, degli approfondimenti sotto i profili ambientali, pianificatori ed economici di cui alle premesse;

3. si dispone, al fine di ottimizzare il lavoro delle Commissioni consultive locali regionali per la pesca e l'acquacoltura istituite con dgr n.3636 del 29.11.05 ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.154/04, che i pareri delle Commissioni medesime aventi per oggetto istanze di rilascio di concessione demaniale marittima a scopo di pesca e acquacoltura vengano resi ad avvenuta acquisizione di parere favorevole da parte di tutti gli Enti aventi titolo al rilascio di nulla osta.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2949 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Comune di Isola della Scala c/ Comune di Trevenzuolo e altri, notiziandone Regione del Veneto per l'annullamento delle deliberazioni del Comune di Trevenzuolo n. 41 del 4.09.06 di variante al PRG, in attuazione del PAQE, n. 33 del 25.07.06, n. 28 del 19.06.06 e n. 60 del 10.11.03. Ratifica Dpgr n. 164 del 30.08.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2950 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da C.O.F.A. Marmi srl contro Regione Veneto per l'annullamento del silenzio-rigetto formatosi a seguito di atto di diffida notificato dalla società ricorrente in data 23.05.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2951 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro proposto da Tonin Romina contro Regione Veneto ed altri per la corresponsione dell'indennità di accompagnamento.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2952 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Rota Paolo contro la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. 000346762004/TA riguardante omesso pagamento tassa automobilistica per l'anno 2000.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2953 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Tieghi Ornella contro la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. 000047052005/TA riguardante omesso pagamento tassa automobilistica per l'anno 2000.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2954 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto da Dolo Nives avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2955 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 739/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2956 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 897/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2957 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Rovigo promosso da Rizzo Mauro contro la Regione del Veneto, per l'annullamento della cartella di pagamento n. 09920070001477928000 riguardante la tassa automobilistica relativa all'anno 2000.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2958 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto nel ricorso promosso da Consorzio Foce Po di Maistra Società Cooperativa contro Regione Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2959 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso in riassunzione avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da Cooperativa San Martino - Società Cooperativa e Nuova Lamaport srl contro Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della concessione demaniale prot. n. 16889 del 18.12.2002 rilasciata dal dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2960 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Caorle per la riforma, previa sospensiva, della sentenza Tar Veneto, 2^ sezione, n. 1735 del 1 giugno 2007, di annullamento della delibera comunale di approvazione del PIRUEA e del relativo Dprg n. 178 del 28.07.2006 di approvazione dell'accordo di programma. Ratifica Dpgr n. 154 del 24.08.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2961 del 25 settembre 2007

**Costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Vicenza n. 2305/03 R.G.N.R.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2962 del 25 settembre 2007

**DgrV. n. 1378 del 7.05.2004 di autorizzazione alla costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Rovigo rubricato ai numeri 482/01 R.G.N.R e 1549/02 R.G.G.I.P. Modifica per nomina nuovo domiciliatario.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2963 del 25 settembre 2007

**Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 2182/05 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Belluno.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2964 del 25 settembre 2007

**Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 8626/05 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2965 del 25 settembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Brogliano per l'annullamento e/o riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 329 del 7.02.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2966 del 25 settembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Cortina d'Ampezzo per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sezione I^, n. 1722/06 del 18.06.2006.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2967 del 25 settembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Immobiliare Riviera del Brenta sas per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 4071 del 18.12.2006.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2968 del 25 settembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Rasia Gemma & C. snc per l'annullamento e/o riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 329 del 7.02.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2969 del 25 settembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da 2MC Professionals c/ Comune di Vicenza notiziandone Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, del provvedimento comunale del 31.07.07 n. 42937 recante diniego denuncia inizio attività presentata dalla ditta ricorrente in data 17.07.07 e diniego all'autorizzazione del progetto dalla stessa contestualmente presentato (PRG comune di Vicenza).**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2970 del 25 settembre 2007

**Ricorso al Consiglio di Stato proposto da Regione veneto contro CO.VE.RI. scarl avverso la sentenza del Tar Veneto - terza sezione - n.18/2007. Autorizzazione alla rinuncia al ricorso.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2971 del 25 settembre 2007

**Ricorso avanti la Corte dei Conti proposto da Boetto Maria c/ Regione Veneto ed altri. Non costituzione in giudizio.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2974 del 25 settembre 2007

**Società IAR SILTAL S.p.A. in Amministrazione Straordinaria: parere su procedura di consultazione sindacale su richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS): art. 2 Dpr 10.06.2000 n. 218.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di prendere atto di quanto riportato nel verbale di accordo per la procedura di Cigs espletata presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale il 28.08.2007 per la Società Iar Siltal S.p.A., e di esprimere parere favorevole in ordine a quanto nella stessa definito.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2976 del 25 settembre 2007

**Programma di Promozione delle produzioni venete per il settore secondario, anno 2007. (L.R. n. 16 del 14 marzo 1980 e successive modificazioni). Approvazione Progetto n. 19.01.**

*[Secondario, settore]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare il progetto n. 19.01 del Programma Promozionale del settore secondario anno 2007 di cui alla Dcr n. 23/2007 riferito alla esecuzione dell'attività di cui alla parte "B" (Ucraina e Bulgaria) prevista con Deliberazione della Giunta regionale n. 2620 del 7 agosto 2006;

3) di impegnare per il progetto di cui al punto 2) la somma di €. 148.000,00 sul capitolo 30024 - "Iniziative regionali di promozione economica e fieristica settore secondario " (L.R. 14 marzo 1980 n. 16) del Bilancio di previsione 2007 - Codice Siope 106021623 - che presenta sufficiente disponibilità, a favore di Informest - Via Cadorna, 36 - Gorizia - P.I.: 00482060316;

4) la liquidazione a Informest avverrà, secondo i criteri di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23/2007, entro il 31/12/2008;

5) di demandare l'attuazione della iniziativa al Dirigente Regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione à sensi della L.R. n. 1/1997 e giusto quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 3020 dell'11 ottobre 2005;

6) di notificare il presente provvedimento a Informest - Via Cadorna, 36 – Gorizia.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2977 del 25 settembre 2007

**"Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione". Piano di riparto per il settore pubblico - esercizio finanziario 2007. (L.R. 41/1993).**

*[Opere e lavori pubblici]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

- di approvare, ai sensi della LR 30/08/1993 n. 41, il Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2007 relativo agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nel settore pubblico, di cui ai sotto elencati allegati:
  - Allegato A "Elenco interventi presentato dalle Province";
  - Allegato B "Interventi ammessi a contributo";
  - Allegato C "Interventi ammessi a contributo suddivisi per Provincia".

- di trasferire a ciascuna Provincia, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della LR 41/93, per sostenere gli oneri connessi all'esercizio della delega di cui all'art. 4, comma 2, della LR n. 41/93, i sotto indicati importi:

| | | |
|---|---|---|
| • Provincia di Belluno | € | 10.499,96 |
| • Provincia di Padova | € | 17.096,34 |
| • Provincia di Rovigo | € | 10.574,86 |
| • Provincia di Treviso | € | 11.473,78 |
| • Provincia di Venezia | € | 4.250,62 |
| • Provincia di Verona | € | 10.811,07 |
| • Provincia di Vicenza | € | 35.293,37 |
| Totale | € | 100.000,00 |

- di trasferire a ciascuna Provincia le sotto elencate quote di contributo, così come risultanti dall'Allegato C, da assegnare ai beneficiari finali nello stesso indicati:

| | | |
|---|---|---|
| • Provincia di Belluno | € | 201.529,08 |
| • Provincia di Padova | € | 317.049,94 |
| • Provincia di Rovigo | € | 202.966,76 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| • | Provincia di Treviso | € | 220.220,00 |
| • | Provincia di Venezia | € | 81.583,51 |
| • | Provincia di Verona | € | 207.500,36 |
| • | Provincia di Vicenza | € | 669.150,35 |
| | Totale | € | 1.900.000,00 |

- Di disporre l'impegno di spesa relativo agli importi di cui al secondo e terzo alinea, per un ammontare complessivo di € 2.000.000,00, a favore delle Province negli stessi indicate, a valere sulla disponibilità del capitolo 61060 "Trasferimento alle Amministrazioni Pubbliche a favore di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" - (U.P.B. U0154) dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità.

- L'erogazione delle somme di cui al secondo e terzo alinea è effettuata dalla Regione alle Province ad eseguibilità del presente provvedimento.

- L'erogazione delle somme di cui al terzo alinea è effettuata dalle Province ai beneficiari finali con le modalità di cui all'art. 20 della L.R. n. 41/93.

- Le Province trasmettono alla Regione il rendiconto dei contributi assegnati, di cui al terzo alinea, conformemente a quanto disposto all'art. 20, comma 7 della L.R. 41/93, entro un anno dal trasferimento dei fondi, provvedendo alla restituzione delle somme rimaste eventualmente inutilizzate.

- I beneficiari finali dei contributi di cui al presente provvedimento sono tenuti all'apposizione di un cartello di cantiere conforme all'Allegato D "Modello per il cartello di cantiere".

(segue allegato)

**L.R. 30/08/1993 n. 41**
**Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione**

## PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL SETTORE PUBBLICO

*ESERCIZIO FINANZIARIO 2007*

## ELENCO INTERVENTI PRESENTATO DALLE PROVINCE

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA BELLUNO - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Comune di Fonzaso | Palazzo Municipale | Fornitura ed installazione di n.1 servoscala compreso opere accessorie. | € 8.060,00 | si |
| 2 | Comune di Fonzaso | Scuola media di Fonzaso | Fornitura ed installazione di n.1 servoscala compreso opere accessorie. | € 17.160,00 | si |
| 3 | Comunità Montana Agordina | Immobile sede della Comunità Montana Agordina di Agordo | Lavori di adeguamento per la realizzazione di n.1 nuovo impianto ascensore completo di vano corsa interno al vano scale esistente e modifiche al lastricato d'ingresso e formazione di una rampa per disabili comprese opere elettriche, correlative e di finitura. | € 81.066,34 | si |
| 4 | Amministrazione Provinciale di Belluno | Immobile provinciale sede ex Comunità Montana in via S. Lucano a Belluno | Realizzazione di un ascensore esterno completo di vano corsa ed impianto e relative opere complementari | € 145.600,00 | si |
| 5 | Comune di Auronzo di Cadore | Palazzo Municipale | Realizzazione di rampe esterne con raccordi ai marciapiedi antistanti l'edificio; fornitura ed installazione di ascensore a servizio di quattro livelli; opere murarie relative a demolizioni di pareti; lavori di adeguamento per n.2 servizi igienici per utenti disabili e fornitura ed installazione di segnaletica | € 98.800,00 | si |
| 6 | Comune di Auronzo di Cadore | del territorio comunale | Lavori di messa in sicurezza e di adeguamento dei marciapiedi del territorio comunale accessibili anche ai disabili. | € 124.800,00 | si |
| 7 | Comune di Ponte nelle Alpi | Palazzo comunale di Cadola | Realizzazione di un ascensore oleodinamico interno con doppio ingresso a servizio di tre livelli, compreso opere murarie di demolizioni pareti e solai per la formazione del vano corsa, nonché impiantistica relativa ed accessoria e lavori di riorganizzazione degli ambienti ubicati in zona intervento. Lavori relativi alla realizzazione di servizi igienici ad ogni piano per disabili opere murarie ed impiantisitche comprese. | € 71.760,00 | si |
| 8 | Comune di Ponte nelle Alpi | scuola materna di Piaia | Opere murarie relative all'apertura di fori nella struttura in c.a. predisposta per la collocazione di un elevatore idraulico (compreso) con due fermate ogni onere accessorio relativo compreso | € 20.800,00 | si |
| 9 | Comune di Farra d'Alpago | Municipio | Fornitura ed installazione di un ascensore interno ed adeguamento di n.2 servizi igienici per disabili opere murarie ed impiantisitche relative comprese. | € 106.461,02 | si |
| 10 | Comune di Voltago Agordino | Scuola elementare di Voltago | Lavori di adeguamento di un piazzale (parcheggio scuola-bus) e realizzazione di una rampa esterna per l'accesso alla scuola. | € 28.610,40 | si |
| | | | **TOTALE** | **€ 703.117,76** | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI PADOVA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Comune di Abano Terme | Municipio di via dei Caduti 1 | Realizzazione di due servizi igienici, installazione di un ascensore e formazione di una rampa | € 80.080,00 | si |
| 2 | Comune di Abano Terme | CEOD di Villa Savioli di via Pio X, 48. | Adeguamento di un W.C. e acquisto di un lettino speciale pulizia alla persona | € 8.320,00 | si |
| 3 | Comune di Abano Terme | Cimitero di via Tito Livio 20. | Realizzazione di un WC disabili | € 6.240,00 | si |
| 4 | Comune di Abano Terme | piazza Mercato | Realizzazione di un WC disabili presso gabinetti pubblici | € 6.240,00 | si |
| 5 | Comune di Abano Terme | via Configliacchi, via Tito Livio, via Pio X, via 1° Maggio, via Diaz, via Donati. | Realizzazione di n. 18 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 14.976,00 | si |
| 6 | Comune di Abano Terme | zona Giarre. | Realizzazione di n. 6 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 4.992,00 | si |
| 7 | Comune di Abano Terme | zona Monteortone. | Realizzazione di n. 10 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 8.320,00 | si |
| 8 | Comune di Abano Terme | via Volta e piazza Repubblica. | Realizzazione di n. 8 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 6.656,00 | si |
| 9 | Comune di Albignasego | scuola elementare “A. Moro” di San Giacomo - scuola elementare “G. Marconi” a Carpanedo | Installazione servoscala | € 27.000,00 | non ammissibile ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, l'importo di € 13,500 relativo alla scuola Moro in quanto l'immobile è già stato oggetto di finanziamento, nel 2007, con la LR 59/99 - DGR 2584 del 07/08/2007 |
| 10 | Comune di Battaglia Terme | sede municipale di via “A. Volta”. | Fornitura e posa in opera di ascensore | € 29.432,00 | non ammissibile ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, in quanto trattasi di edificio già oggetto di finanziamento, nel 2007, con la LR 2/06 art. 9 - DGR 1663 del 05/06/2007 |

| PROVINCIA DI PADOVA - FABBISOGNO 2007 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 11 | Comune di Cittadella | via Garibaldi, Riva dell'ospedale, Riva IV Novembre, via Marconi e via Roma. | Nella via Garibaldi: ripristino pavimentazione, abbassamento marciapiede per ricavo di 2 posti auto per disabili, inclinazione soglie per accessibilità disabili. Realizzazione abbassamenti (4 doppie rampe) in Riva dell'ospedale. Realizzazione abbassamenti in Riva IV Novembre. Eliminazione dislivelli e sistemazione marciapiede di via Marconi. Ripristino pavimentazione in sottoportici e passaggi pedonali di via Roma. | € 43.992,00 | si |
| 12 | Comune di Curtarolo | sede Municipale | Fornitura e posa di piattaforma elevatrice | € 53.000,00 | si |
| 13 | Comune di Este | centro storico e sede municipale | Interventi per l'eliminazione delle barriere al fine di creare un percorso accessibile alle persone diversamente abili che colleghi i principali luoghi di interesse istituzionale, culturale e sociale del centro storico di Este. Inoltre installazione di n. 2 servoscala presso la sede Municipale, il tutto come indicato nel progetto preliminare allegato | € 132.650,00 | si |
| 14 | Comune di Este | via Ghirardini al civico 26 a Este | Installazione di servoscala a poltroncina mobile presso edificio residenziale pubblico | € 11.440,00 | si |
| 15 | Comune di Este | via Rana Ca' Mori ai civici 16 – 18 – 18/E a Este | Installazione di n. 3 servoscala a piattaforma presso edifici residenziali pubblici | € 49.920,00 | si |
| 16 | Comune di Este | via Pilastro al civico 12 a Este | Installazione piattaforma elevatrice oleodinamica presso edificio residenziale pubblico | € 44.720,00 | si |
| 17 | Comune di Lozzo Atestino | sede municipale | Fornitura e installazione di ascensore di tipo panoramico, fornitura e installazione di servoscala e realizzazione di passerella sopraelevata di collegamento | € 54.700,00 | si |
| 18 | Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi - I.T.C.G. "A. Magarotto | I.T.C.G. "A. Magarotto" di via Cave a Padova | Realizzazione di un sistema di comunicazione "visiva" mediante idonei mezzi visivi nei vari ambienti pubblici dell'Istituto per la gestione dell'emergenza, allarme e chiamata oltre alla funzione didattitica e di distribuzione di informazioni e messaggi programmati e non, all'interno di ogni ambiente e locale | € 258.500,00 | si |
| 19 | Comune di Merlara | sede comunale in piazza Martiri della Libertà n. 9. | Fornitura e posa in opera di servoscala a pedana presso la sede comunale s | € 20.000,00 | si |
| 20 | Pia Fondazione - "V.S. Breda" | scuola d'infanzia/nido integrato "Angela Breda" in piazza Barbato 5 a Padova | Fornitura e installazione servoscala a piattaforma elevatrice | € 10.088,00 | si |
| 21 | Comune di Saccolongo | sede municipale di via Roma. | Sistemazione ed adeguamento di un servizio igienico | € 12.480,00 | si |
| 22 | Comune di Saletto | scuola primaria e secondaria di 1° grado e della palestra di Saletto | Realizzazione pavimentazione esterna negli spazi aperti | € 61.200,00 | si |

| PROVINCIA DI PADOVA - FABBISOGNO 2007 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 23 | Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco | via Padana a Vigorovea. | Installazione servoscala a piattaforma presso edificio comunale adibito a ambulatorio pediatrico e a sede di associazioni di volontariato | € 13.160,00 | si |
| 24 | Comune di San Giorgio in Bosco | cimiteri del capoluogo e delle frazioni di Paviola e di Sant'Anna | Realizzazione di percorsi pedonali e di rampe di collegamento | € 67.400,00 | si |
| 25 | Comune di San Giorgio in Bosco | Villa Anselmi sede municipale | Installazione ascensore e realizzazione WC | € 49.850,00 | si |
| 26 | Comune di San Giorgio in Bosco | Municipio Barchessa nord. | Installazione servoscala | € 24.360,00 | si |
| 27 | Comune di San Giorgio in Bosco | scuola primaria del Capoluogo e scuola secondaria del Capoluogo | Installazione servoscala e realizzazione WC presso scuola primaria ed installazione servoscala nella scuola secondaria | € 51.550,00 | si |
| 28 | Azienda U.L.S.S. N. 14 di Chioggia | area ospedaliera di Piove di Sacco. | Installazione di n. 1 ascensore su vano tecnico esistente | € 124.300,00 | si |
| 29 | Azienda U.L.S.S. N. 15 "Alta Padovana" | presidio ospedaliero di Cittadella | Installazione di n. 1 ascensore in un corpo di fabbrica d | € 112.840,00 | si |
| | | | **TOTALE** | **€ 1.388.406,00** | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI ROVIGO - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Comune di Adria | Cimitero | Piattaforma elevatrice | € 16.068,00 | si |
| 2 | Comune di Bagnolo di Po | Sede Comunale | Bagni disabili | € 32.713,88 | si |
| 3 | Comune di Bagnolo di Po | Cimitero Runzi | Percorso pedonale | € 43.804,80 | si |
| 4 | Casa Albergo Lendinara | Casa albergo | Sollevaospiti, percorso esterno coperto | € 80.552,00 | si |
| 5 | Comune di Costa di Rovigo | Sede Comunale | Piattoforma elevatrice, ascensore | € 51.901,20 | non ammissibile in quanto l'intervento è già finanziato, ai sensi della LR 41/93, con DGR n. 1276 del 08/05/2007 |
| 6 | Comune di Frassinelle | Sede Comunale | Ascensore, rampe | € 78.000,00 | si |
| 7 | Comune di Lendinara | Sede Comunale | Sostituzione ascensore, bagni | € 122.917,60 | si |
| 8 | Comune di Polesella | Punto sanità | Ascensore, bagno | € 61.360,00 | si |
| 9 | Comune di Rosolina | Sede Comunale | Ascensore, bagno | € 72.800,00 | si |
| 10 | Comune di Stienta | Cimitero | Ascensore, rampe | € 45.760,00 | si |
| 11 | Comune di Stienta | Scuola Elementare | Ascensore | € 53.040,00 | si |
| | | | **TOTALE** | **€ 658.917,48** | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI TREVISO - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Comune di Refrontolo | Scuola elementare comunale | Installazione di piattaforma elevatrice presso la scuola elementare tra piano terra e piano interrato | € 13.639,20 | si |
| 2 | Comune di Breda di Piave | Scuola elementare di Saletto | Realizzazione di servoscala e sistemazione di un servizio igienico al piano terra | € 21.174,00 | si |
| 3 | Comune di Cornuda | Lato sud di Piazza Marconi | Rifacimento del marciapiede posto a diversi livelli rispetto al piano stradale e costruzione di una rampa. | € 28.185,16 | si |
| 4 | Comune di Paderno del Grappa | Municipio di Paderno del Grappa | Installazione di un elevatore e realizzazione di servizi igienici per disabili. | € 39.790,00 | si |
| 5 | Comune di Castelcucco | ex Municipio | Installazione di un ascensore per accesso ai locali | € 35.360,00 | non ammissibile, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, in quanto trattasi di intervento già finanziato, nel 2005, con la LR 6/97 art 78 - DGR 790 del 11/03/2005 - DR 372 del 08/07/2005 |
| 6 | Comune di Preganziol | Scuola elementare "Vittorino da Feltre" a Frescada. | Inserimento di un nuovo bagno per disabili e costruzione di una rampa di accesso all'ingresso principale. | € 57.949,52 | si |
| 7 | Comune di Fregona | Scuola elementare di Via Roma a Fregona. | Riorganizzazione "Locale servizi igienici" per incrementarli e adeguarli alla normativa relativa ai disabili. | € 22.000,00 | si |
| 8 | Comune di Borso del Grappa | Scuola secondaria di 1° grado e e scuola primaria. | Ascensore esterno con piastra aperta per copertura alla base dell'edificio scuola secondaria di 1° grado - Percorsi pedonali per disabili per evacuazioni di emergenza e accesso ai laboratori scuola primaria di S. Eulalia | € 240.360,00 | non ammissibile ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, l'importo di € 202.166,96 relativo alla scuola secondaria di 1° grado in quanto l'immobile è già stato oggetto di finanziamento, nel 2007, con la LR 59/99 |
| 9 | Comunità montana del Grappa | Edificio di proprietà dell'Ente comunità Montana destinato ad uso istituzionale | Adattamento di fabbricato e collocazione di ascesore | € 78.000,00 | si |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI TREVISO - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 10 | Comune di Ponzano Veneto | Villa Serena-Paravia | Intervento di ristrutturazione adiacenze Villa e installazione ascensore | € 25.733,00 | si |
| 11 | Comune di Mansuè | Edificio di proprietà comunale destinato ad uso casa per anziani | Installazione di un ascensore per accesso al piano superiore della casa per anziani e collocazione di segnaletica del percorso | € 20.500,00 | si |
| 12 | Comune di Roncade | Centro sociale di Biancade. | Installazione di un montascale con pedana per accedere al 1° piano | € 14.000,00 | si |
| 13 | Comune di Monfumo | scuola elementare di Monfumo. | Installazione di un elevatore e adeguamento locali | € 29.800,16 | si |
| 14 | Comune di Quinto di Treviso | scuola elementare Marconi | Adeguamento accesso ai servizi igienici per disabili, costruzione di una rampa di ingresso agli spogliatoi della palestra "Marconi". | € 32.448,00 | si |
| 15 | Comune di Vittorio Veneto | Municipio di Vittorio Veneto | Adeguamento locali con inserimento di un ascensore e servizi igienici per disabili | € 132.126,66 | si |
| | | | **TOTALE** | **€ 791.065,70** | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA VENEZIA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Comune di Teglio Veneto | Sede ex Scuola Elementare Cintello | Adeguamento servizi igienici e opere Edili Rampa accesso | € 18.720,00 | si |
| 2 | Comune di Teglio Veneto | Centro Civico Capoluogo | Installazione servoscala | € 19.240,00 | si |
| 3 | Comune di Portogruaro | Palazzetto del Tennis Marmande | Adeguamento percorsi pedonali e servizi igienici | € 17.659,00 | si |
| 4 | Comune di Portogruaro | Delegazione di Lugugnana | Adeguamento percorsi pedonali e servizi igienici | € 23.191,00 | si |
| 5 | Comune di Portogruaro | Teatro Comunale di Via S.Pellico | Nuovo elevatore | € 88.400,00 | si |
| 6 | Comune di Venezia | Ponte di Mazzorbo | Adeguamento accessi e passaggi pedonali | € 126.256,00 | si |
| 7 | Consorzio Bonifica Basso Piave | Idrovora di Staffolo | Adeguamento accessi disabili abitazione Di servizio | € 46.945,00 | non ammissibile in quanto trattasi di soggetto non finanziabile con le risorse disponibili |
| | | | **TOTALE** | **€ 340.411,00** | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VERONA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Peschiera del Garda | edifici del centro storico adibiti ad attività commerciali | realizzazione di rampe di accesso per superamento del dislivello esistente tra la pavimentazione comunale e gli esercizi commerciali | € 23.070,32 | si |
| 2 | Comune di Verona | scuola materna (M.Immacolata) | realizzazione di ascensore | € 71.240,00 | si |
| 3 | Comune di Verona | scuola elementare "Nievo" | realizzazione di ascensore | € 43.209,92 | si |
| 4 | Comune di Verona | scuola elementare "Salgari" | realizzazione di ascensore | € 41.600,00 | si |
| 5 | Comune di Bovolone | cimitero nella frazione di "Villafontana" | realizzazione della pavimentazione dei camminamenti con "autobloccanti" in luogo dell'esistente ghiaino | € 18.054,40 | si |
| 6 | Comune di Grezzana | scuola media | installazione di piattaforma elevatrice e n°3 servoscala | € 66.191,14 | si |
| 7 | Comune di Grezzana | scuola elementare del capoluogo | installazione di servoscala | € 17.447,38 | non ammissibile, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93,in quanto l'immobile è già stato oggetto di finanziamento, nel 2007, con la LR 59/99 - DGR 2584 del 07/08/2007 |
| 8 | Comune di Bussolengo | strada comunale per S.Vito al Mantico | realizzazione di n°5 abbassamenti per passaggi pedonali e n°5 abbassamenti per accessi carrai | € 8.060,00 | si |
| 9 | Comune di Bussolengo | via Gardesana Largo Salvo d'Acquisto | realizzazione di n°17 abbassamenti per passaggi pedonali e n°24 abbassamenti per accessi carrai - realizzazione di un posto auto accessibile | € 31.980,00 | si |
| 10 | Comune di Bardolino | Museo delle tradizioni ornitologiche ittiche e venatorie (ex scuola elementare di Cisano) | realizzazione di ascensore | € 31.385,12 | si |
| 11 | A.G.E.C. | cimitero monumentale di Verona | realizzazione di n° 2 rampe, di un servoscala e di una di piattaforma elevatrice per automezzi | € 45.115,20 | si |
| 12 | Comune di Belfiore | palestra comunale | realizzazione di due servizi igienici accessibili | € 13.371,28 | si |
| 13 | Comune di Boscochiesanuova | centro di aggregazione giovanile | realizzazione di rampa di accesso, allargamento portone di accesso, con nuovo infisso a norma, adeguamento servizio igienico | € 18.427,50 | si |
| 14 | Comune di Terrazzo | cimitero | realizzazione di rampe per l'accesso ai percorsi pedonali | € 12.045,28 | si |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VERONA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 15 | A.T.E.R. | via Selinunte-Verona | rifacimento completo bagno | € 6.240,00 | si |
| 16 | A.T.E.R. | via IV Ponte - Verona | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | si |
| 17 | A.T.E.R. | via Zurla, Legnago | allargamento porta per accesso al bagno e realizzazione di scivolo esterno - alloggio | € 5.720,00 | si |
| 18 | A.T.E.R. | Via Giovanni XIII, Legnago | realizzazione di scivolo esterno - alloggio | € 9.880,00 | si |
| 19 | A.T.E.R. | via Abruzzo 1, interno 7, Peschiera del Garda | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | si |
| 20 | A.T.E.R. | via Mons. Aldighetti, Soave | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 21 | A.T.E.R. | via Monte Tesoro 41, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 22 | A.T.E.R. | via Fedeli - Verona | rifacimento parziale bagno e allargamento porta - alloggio | € 4.160,00 | si |
| 23 | A.T.E.R. | via S. Pellico, Verona | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | si |
| 24 | A.T.E.R. | via IV Ponte, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 25 | A.T.E.R. | via Don Sturzo, S. Bonifacio | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 26 | A.T.E.R. | via U.Foscolo, S.Giovanni Lupatoto | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | si |
| 27 | A.T.E.R. | via Fioroni, Legnago | rifacimento completo bagno e realizzazione di scivolo - alloggio | € 11.440,00 | si |
| 28 | A.T.E.R. | via G.Accordi, Sanguinetto | rifacimento completo bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 29 | A.T.E.R. | via Da Verrazzano, Bussolengo | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 30 | A.T.E.R. | via Don Filippo Accordi, Bovolone | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | si |
| 31 | A.T.E.R. | via Monte Tesoro 45, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 32 | A.T.E.R. | via Zancle 21, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 33 | A.T.E.R. | via Monte Tesoro 47, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VERONA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 34 | A.T.E.R. | via Zancle 9, Verona | adeguamento scivolo esterno - alloggio | € 3.640,00 | si |
| 35 | A.T.E.R. | via Monte Tesoro 43, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | si |
| 36 | A.T.E.R. | via Zancle 39, Verona | adeguamento scivolo esterno - alloggio | € 3.640,00 | si |
| 37 | A.T.E.R. | via La Pira, Soave | realizzazione di ascensore esterno presso l'edificio | € 46.800,00 | si |
| 38 | A.T.E.R. | via Monte Tesoro 47, Verona | installazione di pedana elevatrice interna presso l'edificio | € 14.144,00 | si |
| 39 | A.T.E.R. | via Tombajol, S. Ambrogio | realizzazione di servoscala presso l'allloggio | € 12.480,00 | si |
| 40 | A.T.E.R. | via S.Francesco11, Nogara | installazione di ascensore presso l'edificio | € 20.800,00 | si |
| 41 | A.T.E.R. | via Principe di Piemonte 1, Badia Calavena | installazione di ascensore esterno presso l'edificio | € 46.800,00 | si |
| 42 | A.T.E.R. | via Principe di Piemonte 1, Badia Calavena | rifacimento completo del bagno presso l'allloggio | € 6.240,00 | si |
| 43 | A.T.E.R. | via Abruzzo 1, interno 3, Peschiera del Garda | rifacimento parziale del bagno presso l'alloggio | € 3.120,00 | si |
| 44 | Università agli Studi di Verona | Università | realizzazione di due servizi igienici accessibili, di un ascensore e di un servoscala | € 83.200,00 | si |
| 45 | Comune di S.Giovanni Lupatoto | scuola elementare | realizzazione di ascensore | € 38.376,00 | si |
| 46 | Comune di Minerbe | Municipio | realizzazione di rampe d'accesso al piano terra e di ascensore - adeguamento servizi igienici | € 98.800,00 | si |
| 47 | Provincia di Verona | Conservatorio Musicale | installazione di servoscala | € 8.632,00 | si |
| | | | **TOTALE** | **€ 927.709,55** | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VICENZA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 1 | Comune di Agugliaro | cimitero | rampa d'accesso parte vecchia del cimitero | € 30.000,00 | si |
| 2 | Comune di Arsiero | Municipio | installazione ascensore - rampa | € 49.895,00 | si |
| 3 | Comune di Barbarano Vicentino | palazzo Canonici e scuola media | installazione ascensore palazzo Canonici e servoscala scuola media | € 40.000,00 | si |
| 4 | Comune di Bassano del Grappa | biblioteca pubblica | rampa, ascensore e servizi igienici | € 43.000,00 | si |
| 5 | Comune di Brendola | chiesetta Revese | pedana mobile | € 13.750,00 | si |
| 6 | Comune di Campiglia dei Berici | Municipio e centro abitato | rampa sede del Municipio e percorso pedonale per disabili in centro abitato | € 20.000,00 | si |
| 7 | Comune di Cartigliano | villa Morosini-Cappello | installazione ascensore | € 31.810,00 | si |
| 8 | Comune di Castegnero | scuola elementare di Villaganzerla | installazione ascensore | € 20.176,00 | non ammissibile in quanto trattasi di intervento già finanziato con la LR 59/99 - DGR 3847 del 13/12/2005 |
| 9 | Comune di Castegnero | Municipio | installazione piattaforma elevatrice | € 35.000,00 | si |
| 10 | Comune di Castelgomberto | territorio comunale | abbassamento marciapiedi | € 88.000,00 | si |
| 11 | Comune di Conco | Municipio | rampe e montapersone | € 50.000,00 | si |
| 12 | Comune di Costabissara | parco di via De Gasperi | accessibilità parco | € 54.770,00 | si |
| 13 | Comune di Dueville | edifici, scuole e parchi comunali | eliminazione barriere in edifici, scuole e parchi comunali | € 75.920,00 | si |
| 14 | Comune di Fara Vic.no | Municipio | installazione ascensore, realizzazione rampa e adeguamento servizi igienici | € 70.500,00 | si |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VICENZA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 15 | Comune di Grancona | scuola elementare e scuola media | installazione di servoscala e servizi igienici | € 37.600,00 | non ammissibile ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, in quanto trattasi di edificio già oggetto di finanziamento, nel 2007, con la LR 59/99 - DGR 2584 del 07/08/2007 |
| 16 | Comune di Grisignano di Zocco | Ufficio Tecnico del Comune di via Bedinella,17 | installazione servoscala | € 8.320,00 | si |
| 17 | Comune di Grumolo delle Abbadesse | nuova biblioteca civica | installazione piattaforma elevatrice | € 22.678,20 | si |
| 18 | Comune di Longare | scuola elementare di Costozza | prealizzazione di percorso pedonale per accesso alla rampa | € 18.800,16 | si |
| 19 | Comune di Malo | scuola elem. di San Tomio di Malo | installazione piattaforma elevatrice | € 36.000,00 | si |
| 20 | Comune di Malo | biblioteca comunale di villa Clementi | installazione piattaforma elevatrice | € 55.000,00 | si |
| 21 | Comune di Malo | marciapiedi comunali | realizzazione nuovi marciapiedi lungo strade con grave pericoli per pedoni | € 120.000,00 | si |
| 22 | Comune di Marano Vic.no | scuola media | installazione ascensore | € 19.240,00 | si |
| 23 | Comune di Montegalda | biblioteca comunale | servoscala con piattaforma e servizio igienico | € 20.472,91 | si |
| 24 | Comune di Monticello Conte Otto | cimitero di Cavazzale, scuola Don Bosco di Cavazzale e via Da Vinci | Accesso cimitero di Cavazzale, piattaforma e servizi igienici scuola Don Bosco di Cavazzale, abbassamenti di marciapiedi e allargamento marciapiede via Da Vinci | € 80.500,00 | si |
| 25 | Comune di Montorso Vic.no | Casa di Riposo Cristofari | sistemazione, adeguamento ascensore | € 17.218,80 | si |
| 26 | Comune di Orgiano | Municipio | installazione ascensore | € 29.010,82 | si |
| 27 | Comune di Piovene Rocchette | impianti sportivi di via Rizzardini | rampa | € 16.500,00 | si |
| 28 | Comune di Pozzoleone | sede del Municipio e Biblioteca | installazione ascensore | € 42.500,00 | si |
| 29 | Comune di Quinto Vic.no | Villaggio Montegrappa | Realizzazione bagno disabili presso palazzina comunale | € 8.000,00 | si |
| 30 | Comune di Roana | scuola elem. "Beata G. M. Bonomo" di Canove | installazione ascensore | € 24.000,00 | si |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VICENZA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 31 | Comune di Roana | Centro Culturale "Teatro Palladio" di Cesuna | installazione ascensore | € 24.000,00 | si |
| 32 | Comune di Romano d'Ezzelino | marciapiedi comunali | messa a norma e sicurezza marciapiedi comunali | € 50.000,00 | si |
| 33 | Comune di Rossano Veneto | Istituto Comprensivo "G. Rodari" | realizzazione rampa d'accesso | € 15.000,00 | si |
| 34 | Comune di San Germano dei Berici | scuola materna di Villa del Ferro | piattaforma e adeguamento servizi igienici | € 36.000,00 | non ammissibile ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, in quanto trattasi di edificio già oggetto di finanziamento, nel 2007, con la LR 59/99 - DGR 2584 del 07/08/2007 |
| 35 | Comune di Sarcedo | Centro diurno per anziani, villa Ca' Dotta | ascensore | € 37.000,00 | si |
| 36 | Comune di Schiavon | biblioteca comunale | installazione rampa e messa a norma servizi igienici | € 14.000,00 | si |
| 37 | Comune di Schiavon | scuola elem. di Longa | realizzazione di percorsi pedonali e rampe di collegamento | € 12.800,00 | si |
| 38 | Comune di Schiavon | cimitero del capoluogo | realizzazione percorsi pedonali e servizio igienico cimitero | € 38.000,00 | si |
| 39 | Comune di Schiavon | cimitero di Longa | rampa d'accesso, realizzazione percorsi pedonali e servizio igienico | € 28.500,00 | si |
| 40 | Comune di Schiavon | scuola elementare del capoluogo | adeguamento servizio igienico | € 7.000,00 | si |
| 41 | Comune di Schio | marciapiedi comunali | ristrutturamento e adeguamento marciapiedi | € 100.000,00 | si |
| 42 | Comune di Schio | auditorium scuola "Maraschin" | sostituzione ascensore, servizi igienici, accessibilità auditorium | € 86.000,00 | si |
| 43 | Comune di Tonezza del Cimone | Centro culturale | installazione ascensore, adeguamento servizi igienici, piccole rampe | € 50.000,00 | si |
| 44 | Comune di Torrebelvicino | Municipio | ristrutturazione area servizi igienici | € 120.000,00 | si |
| 45 | Comune di Valli del Pasubio | Casa di Riposo "A. Penasa" | installazione ascensore | € 75.000,00 | si |
| 46 | Comune di Valli del Pasubio | nuova sede del Municipio (ex scuole elementari) | installazione ascensore | € 71.000,00 | si |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI VICENZA - FABBISOGNO 2007** | | | | | |
| **N.** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO DELL'INTERVENTO** | **AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO** |
| 47 | Comune di Vicenza | scuola primaria S. Maria Nova | installazione ascensore | € 54.000,00 | si |
| 48 | Comune di Vicenza | marciapiedi comunali | adeguamento attraversamenti pedonali, semaforizzati e percorsi pedonali prioritari | € 50.000,00 | si |
| 49 | Comune di Villaverla | zona centro e zona scuole | adeguamento marciapiedi | € 100.000,00 | si |
| 50 | IPAB Centro Anziani Villa Aldina di Rossano Veneto | Centro Anziani | installazione ascensore montalettighe | € 121.000,00 | si |
| 51 | IPAB Fondazione 3 novembre 1918 | Museo della I° Armata di Valli del Pasubio | installazione montascale | € 13.000,00 | si |
| 52 | ULSS N.5 Arzignano | strutture varie dell'ULSS | eliminazione barriere strutture varie dell'ULSS | € 900.000,00 | non ammissibile in quanto già finanziato, ai sensi della LR 41/93, con DGR n. 4005 del 20/12/2005 |
| | | | **TOTALE** | **€ 3.180.961,89** | |

**L.R. 30/08/1993 n. 41**

**Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione**

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL SETTORE PUBBLICO**

***ESERCIZIO FINANZIARIO 2007***

**INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO**

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | VR | A.T.E.R. Verona | via Mons. Aldighetti, Soave | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | 39,78 | € 1.241,26 | € 1.241,26 |
| 1 | 2 | PD | Comune di Abano Terme | zona Giarre | Realizzazione di n. 6 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 4.992,00 | 39,78 | € 1.986,02 | € 3.227,28 |
| 1 | 3 | VI | Comune di Schiavon | scuola elementare del capoluogo | adeguamento servizio igienico scuola elementare | € 7.000,00 | 39,78 | € 2.784,88 | € 6.012,16 |
| 1 | 4 | VI | Comune di Quinto Vic.no | Villaggio Montegrappa | Realizzazione bagno disabili presso palazzina comunale | € 8.000,00 | 39,78 | € 3.182,72 | € 9.194,88 |
| 1 | 5 | BL | Comune di Fonzaso | Palazzo Municipale | Fornitura ed installazione di n.1 servoscala compreso opere accessorie. | € 8.060,00 | 39,78 | € 3.206,59 | € 12.401,48 |
| 1 | 6 | VR | Comune di Bussolengo | strada comunale per S.Vito al Mantico | realizzazione di n°5 abbassamenti per passaggi pedonali e n°5 abbassamenti per accessi carrai | € 8.060,00 | 39,78 | € 3.206,59 | € 15.608,07 |
| 1 | 7 | VI | Comune di Grisignano di Zocco | Ufficio Tecnico del Comune di via Bedinella,17 | installazione servoscala | € 8.320,00 | 39,78 | € 3.310,03 | € 18.918,10 |
| 1 | 8 | VR | Provincia di Verona | Conservatorio Musicale | installazione di servoscala | € 8.632,00 | 39,78 | € 3.434,16 | € 22.352,26 |
| 1 | 9 | PD | Pia Fondazione - "V.S. Breda" | scuola d'infanzia/nido integrato "Angela Breda" di Padova | Fornitura e installazione servoscala a piattaforma elevatrice | € 10.088,00 | 39,78 | € 4.013,41 | € 26.365,67 |
| 1 | 10 | PD | Comune di Este | via Ghirardini al civico 26 a Este | Installazione di servoscala a poltroncina mobile presso edificio residenziale pubblico | € 11.440,00 | 39,78 | € 4.551,29 | € 30.916,96 |
| 1 | 11 | VR | Comune di Terrazzo | cimitero | realizzazione di rampe per l'accesso ai percorsi pedonali | € 12.045,28 | 39,78 | € 4.792,10 | € 35.709,06 |
| 1 | 12 | PD | Comune di Saccolongo | sede municipale di via Roma | Sistemazione ed adeguamento di un servizio igienico | € 12.480,00 | 39,78 | € 4.965,05 | € 40.674,11 |
| 1 | 13 | VI | IPAB Fondazione 3 novembre 1918 | Museo della I° Armata di Valli del Pasubio | installazione montascale | € 13.000,00 | 39,78 | € 5.171,92 | € 45.846,03 |
| 1 | 14 | PD | Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco | via Padana a Vigorovea | Installazione servoscala a piattaforma presso edificio comunale adibito a ambulatorio pediatrico e a sede di associazioni di volontariato | € 13.160,00 | 39,78 | € 5.235,58 | € 51.081,61 |
| 1 | 15 | VR | Comune di Belfiore | palestra comunale | realizzazione di due servizi igienici accessibili | € 13.371,28 | 39,78 | € 5.319,63 | € 56.401,24 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 16 | PD | Comune di Albignasego | scuola elementare “A. Moro” di San Giacomo - scuola elementare “G. Marconi” a Carpanedo | Installazione servoscala nella scuola elementare “A. Moro” di San Giacomo e installazione servoscala nella scuola elementare “G. Marconi” a Carpanedo | € 13.500,00 (2) | 39,78 | € 5.370,84 | € 61.772,09 |
| 1 | 17 | TV | Comune di Refrontolo | Scuola elementare comunale | Installazione di piattaforma elevatrice tra piano terra e piano interrato | € 13.639,20 | 39,78 | € 5.426,22 | € 67.198,31 |
| 1 | 18 | VI | Comune di Brendola | chiesetta Revese | pedana mobile | € 13.750,00 | 39,78 | € 5.470,30 | € 72.668,61 |
| 1 | 19 | TV | Comune di Roncade | Centro sociale di Biancade | Installazione di un montascale con pedana per accedere al 1° piano | € 14.000,00 | 39,78 | € 5.569,76 | € 78.238,38 |
| 1 | 20 | VI | Comune di Rossano Veneto | Istituto Comprensivo "G. Rodari" | realizzazione rampa d'accesso | € 15.000,00 | 39,78 | € 5.967,60 | € 84.205,98 |
| 1 | 21 | RO | Comune di Adria | Cimitero | Piattaforma elevatrice | € 16.068,00 | 39,78 | € 6.392,50 | € 90.598,48 |
| 1 | 22 | VI | Comune di Piovene Rocchette | impianti sportivi di via Rizzardini | rampa | € 16.500,00 | 39,78 | € 6.564,36 | € 97.162,84 |
| 1 | 23 | VI | Comune di Montorso Vic.no | Casa di Riposo Cristofari | sistemazione, adeguamento ascensore | € 17.218,80 | 39,78 | € 6.850,33 | € 104.013,17 |
| 1 | 24 | VE | Comune di Portogruaro | Palazzetto del Tennis Marmande | Adeguamento percorsi pedonali e servizi igienici | € 17.659,00 | 39,78 | € 7.025,46 | € 111.038,64 |
| 1 | 25 | VR | Comune di Bovolone | cimitero nella frazione di "Villafontana" | realizzazione della pavimentazione dei camminamenti con "autobloccanti" in luogo dell'esistente ghiaino | € 18.054,40 | 39,78 | € 7.182,77 | € 118.221,40 |
| 1 | 26 | VR | Comune di Boscochiesanuova | centro di aggregazione giovanile | realizzazione di rampa di accesso, allargamento portone di accesso, con nuovo infisso a norma, adeguamento servizio igienico | € 18.427,50 | 39,78 | € 7.331,20 | € 125.552,60 |
| 1 | 27 | VE | Comune di Teglio Veneto | Sede ex Scuola Elementare Cintello | Adeguamento servizi igienici e opere Edili Rampa accesso | € 18.720,00 | 39,78 | € 7.447,57 | € 133.000,17 |
| 1 | 28 | VI | Comune di Longare | scuola elementare di Costozza | realizzazione di percorso pedonale per accesso alla rampa della scuola | € 18.800,16 | 39,78 | € 7.479,46 | € 140.479,63 |
| 1 | 29 | VI | Comune di Marano Vic.no | scuola media | installazione ascensore | € 19.240,00 | 39,78 | € 7.654,45 | € 148.134,08 |
| 1 | 30 | PD | Comune di Merlara | sede comunale di piazza Martiri della Libertà n. 9. | Fornitura e posa in opera di servoscala a pedana | € 20.000,00 | 39,78 | € 7.956,81 | € 156.090,89 |
| 1 | 31 | VI | Comune di Campiglia dei Berici | Municipio e centro abitato | rampa sede del Municipio e percorso pedonale per disabili in centro abitato | € 20.000,00 | 39,78 | € 7.956,81 | € 164.047,69 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 32 | VI | Comune di Montegalda | biblioteca comunale | servoscala con piattaforma e servizio igienico | € 20.472,91 | 39,78 | € 8.144,95 | € 172.192,64 |
| 1 | 33 | TV | Comune di Mansuè | Edificio di proprietà comunale destinato ad uso casa per anziani | Installazione di un ascensore per accesso al piano superiore della casa per anziani e collocazione di segnaletica del percorso | € 20.500,00 | 39,78 | € 8.155,73 | € 180.348,37 |
| 1 | 34 | BL | Comune di Ponte nelle Alpi | scuola materna di Piaia | Opere murarie relative all'apertura di fori nella struttura in c.a. predisposta per la collocazione di un elevatore idraulico (compreso) con due fermate ogni onere accessorio relativo compreso | € 20.800,00 | 39,78 | € 8.275,08 | € 188.623,44 |
| 1 | 35 | TV | Comune di Breda di Piave | Scuola elementare di Saletto | Realizzazione di servoscala e sistemazione di un servizio igienico al piano terra | € 21.174,00 | 39,78 | € 8.423,87 | € 197.047,31 |
| 1 | 36 | TV | Comune di Fregona | Scuola elementare di Via Roma a Fregona. | Riorganizzazione "Locale servizi igienici" per incrementarli e adeguarli alla normativa relativa ai disabili. | € 22.000,00 | 39,78 | € 8.752,49 | € 205.799,80 |
| 1 | 37 | VI | Comune di Grumolo delle Abbadesse | nuova biblioteca civica | installazione piattaforma elevatrice | € 22.678,20 | 39,78 | € 9.022,30 | € 214.822,10 |
| 1 | 38 | VR | Peschiera del Garda | edifici del centro storico adibiti ad attività commerciali | realizzazione di rampe di accesso per superamento del dislivello esistente tra la pavimentazione comunale e gli esercizi commerciali | € 23.070,32 | 39,78 | € 9.178,30 | € 224.000,40 |
| 1 | 39 | VI | Comune di Roana | scuola elem. "Beata G. M. Bonomo" di Canove | installazione ascensore | € 24.000,00 | 39,78 | € 9.548,17 | € 233.548,57 |
| 1 | 40 | PD | Comune di San Giorgio in Bosco | Municipio barchessa nord | Installazione servoscala | € 24.360,00 | 39,78 | € 9.691,39 | € 243.239,96 |
| 1 | 41 | TV | Comune di Ponzano Veneto | Villa Serena-Paravia | Intervento di ristrutturazione adiacenze villa e installazione ascensore | € 25.733,00 | 39,78 | € 10.237,62 | € 253.477,58 |
| 1 | 42 | TV | Comune di Cornuda | Lato sud di Piazza Marconi | Rifacimento del marciapiede posto a diversi livelli rispetto al piano stradale e costruzione di una rampa. | € 28.185,16 | 39,78 | € 11.213,19 | € 264.690,77 |
| 1 | 43 | BL | Comune di Voltago Agordino | Scuola elementare di Voltago | Lavori di adeguamento di un piazzale (parcheggio scuola-bus) e realizzazione di una rampa esterna per l'accesso alla scuola. | € 28.610,40 | 39,78 | € 11.382,37 | € 276.073,14 |
| 1 | 44 | VI | Comune di Orgiano | Municipio | installazione ascensore | € 29.010,82 | 39,78 | € 11.541,67 | € 287.614,82 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 45 | TV | Comune di Monfumo | scuola elementare di Monfumo | Installazione di un elevatore e adeguamento locali a servizio della scuola | € 29.800,16 | 39,78 | € 11.855,70 | € 299.470,52 |
| 1 | 46 | VI | Comune di Agugliaro | cimitero | rampa d'accesso parte vecchia del cimitero | € 30.000,00 | 39,78 | € 11.935,21 | € 311.405,73 |
| 1 | 47 | VR | Comune di Bardolino | Museo delle tradizioni ornitologiche ittiche e venatorie (ex scuola elementare di Cisano) | realizzazione di ascensore | € 31.385,12 | 39,78 | € 12.486,26 | € 323.891,99 |
| 1 | 48 | VI | Comune di Cartigliano | villa Morosini-Cappello | installazione ascensore | € 31.810,00 | 39,78 | € 12.655,30 | € 336.547,29 |
| 1 | 49 | TV | Comune di Quinto di Treviso | scuola elementare Marconi | Adeguamento accesso ai servizi igienici per disabili, costruzione di una rampa di ingresso agli spogliatoi della palestra "Marconi". | € 32.448,00 | 39,78 | € 12.909,12 | € 349.456,41 |
| 1 | 50 | RO | Comune di Bagnolo di Po | Sede Comunale | Bagni disabili | € 32.713,88 | 39,78 | € 13.014,90 | € 362.471,31 |
| 1 | 51 | VI | Comune di Malo | scuola elem. di San Tomio di Malo | installazione piattaforma elevatrice | € 36.000,00 | 0,00 | € 10.000,00 (1) | € 372.471,31 |
| 1 | 52 | VI | Comune di Sarcedo | Centro diurno per anziani, villa Ca' Dotta | ascensore | € 37.000,00 | 39,78 | € 14.720,09 | € 387.191,40 |
| 1 | 53 | TV | Comune di Borso del Grappa | Scuola secondaria di 1° grado e e scuola primaria. | Ascensore esterno con piastra aperta per copertura alla base dell'edificio scuola secondaria di 1° grado - Percorsi pedonali per disabili per evacuazioni di emergenza e accesso ai laboratori scuola primaria di S. Eulalia | € 38.193,04 (3) | 39,78 | € 15.194,73 | € 402.386,13 |
| 1 | 54 | VR | Comune di S.Giovanni Lupatoto | scuola elementare | realizzazione di ascensore | € 38.376,00 | 39,78 | € 15.267,52 | € 417.653,65 |
| 1 | 55 | TV | Comune di Paderno del Grappa | Municipio di Paderno del Grappa | Installazione di un elevatore e realizzazione di servizi igienici per disabili. | € 39.790,00 | 39,78 | € 15.830,06 | € 433.483,71 |
| 1 | 56 | VI | Comune di Barbarano Vicentino | palazzo Canonici e scuola media | installazione ascensore palazzo Canonici e servoscala scuola media | € 40.000,00 | 39,78 | € 15.913,61 | € 449.397,32 |
| 1 | 57 | VR | Comune di Verona | scuola elementare "Salgari" | realizzazione di ascensore | € 41.600,00 | 39,78 | € 16.550,16 | € 465.947,48 |
| 1 | 58 | VI | Comune di Pozzoleone | sede del Municipio e Biblioteca | installazione ascensore | € 42.500,00 | 39,78 | € 16.908,21 | € 482.855,69 |
| 1 | 59 | VI | Comune di Bassano del Grappa | biblioteca pubblica | rampa, ascensore e servizi igienici | € 43.000,00 | 39,78 | € 17.107,13 | € 499.962,82 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 60 | PD | Comune di Cittadella | via Garibaldi, Riva dell'ospedale, Riva IV Novembre, via Marconi e via Roma | Nella via Garibaldi: ripristino pavimentazione, abbassamento marciapiede per ricavo di 2 posti auto per disabili, inclinazione soglie per accessibilità disabili. Realizzazione abbassamenti (4 doppie rampe) in Riva dell'ospedale. Realizzazione abbassamenti in Riva IV Novembre. Eliminazione dislivelli e sistemazione marciapiede di via Marconi. Ripristino pavimentazione in sottoportici e passaggi pedonali di via Roma. | € 43.992,00 | 39,78 | € 17.501,79 | € 517.464,61 |
| 1 | 61 | VR | A.G.E.C. Verona | cimitero monumentale di Verona | realizzazione di n° 2 rampe, di un servoscala e di una di piattaforma elevatrice per automezzi | € 45.115,20 | 39,78 | € 17.948,64 | € 535.413,25 |
| 1 | 62 | RO | Comune di Stienta | Cimitero | Ascensore, rampe | € 45.760,00 | 39,78 | € 18.205,17 | € 553.618,42 |
| 1 | 63 | VI | Comune di Arsiero | Municipio | installazione ascensore e rampa | € 49.895,00 | 39,78 | € 19.850,24 | € 573.468,66 |
| 1 | 64 | VI | Comune di Conco | Municipio | rampe e montapersone | € 50.000,00 | 39,78 | € 19.892,01 | € 593.360,68 |
| 1 | 65 | VI | Comune di Romano d'Ezzelino | marciapiedi comunali | messa a norma e sicurezza marciapiedi comunali | € 50.000,00 | 39,78 | € 19.892,01 | € 613.252,69 |
| 1 | 66 | VI | Comune di Tonezza del Cimone | Centro culturale | installazione ascensore, adeguamento servizi igienici e piccole rampe | € 50.000,00 | 39,78 | € 19.892,01 | € 633.144,70 |
| 1 | 67 | VI | Comune di Vicenza | marciapiedi comunali | adeguamento attraversamenti pedonali, semaforizzati e percorsi pedonali prioritari | € 50.000,00 | 39,78 | € 19.892,01 | € 653.036,72 |
| 1 | 68 | PD | Comune di Curtarolo | sede Municipale | Fornitura e posa di piattaforma elevatrice | € 53.000,00 | 39,78 | € 10.000,00 (1) | € 663.036,72 |
| 1 | 69 | PD | Comune di Lozzo Atestino | sede municipale | Fornitura e installazione di ascensore di tipo panoramico, fornitura e installazione di servoscala e realizzazione di passerella sopraelevata di collegamento | € 54.700,00 | 39,78 | € 21.761,86 | € 684.798,58 |
| 1 | 70 | VI | Comune di Costabissara | parco di via De Gasperi | accessibilità parco | € 54.770,00 | 39,78 | € 21.789,71 | € 706.588,29 |
| 1 | 71 | TV | Comune di Preganziol | Scuola elementare "Vittorino da Feltre" a Frescada. | Inserimento di un nuovo bagno per disabili e costruzione di una rampa di accesso all'ingresso principale. | € 57.949,52 | 39,78 | € 23.054,65 | € 729.642,94 |
| 1 | 72 | PD | Comune di Saletto | scuola primaria e secondaria di 1° grado e della palestra di Saletto. | Realizzazione pavimentazione esterna negli spazi aperti | € 61.200,00 | 39,78 | € 24.347,82 | € 753.990,77 |
| 1 | 73 | RO | Comune di Polesella | Punto sanità | Ascensore, bagno | € 61.360,00 | 39,78 | € 24.411,48 | € 778.402,25 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 74 | VI | Comune di Fara Vic.no | Municipio | installazione ascensore, realizzazione rampa e adeguamento servizi igienici | € 70.500,00 | 39,78 | € 28.047,74 | € 806.449,99 |
| 1 | 75 | VI | Comune di Valli del Pasubio | nuova sede del Municipio (ex scuole elementari) | installazione ascensore | € 71.000,00 | 39,78 | € 28.246,66 | € 834.696,65 |
| 1 | 76 | RO | Comune di Rosolina | Sede Comunale | Ascensore, bagno | € 72.800,00 | 39,78 | € 28.962,77 | € 863.659,42 |
| 1 | 77 | VI | Comune di Dueville | edifici, scuole e parchi comunali | eliminazione barriere in edifici, scuole e parchi comunali | € 75.920,00 | 39,78 | € 30.204,03 | € 893.863,45 |
| 1 | 78 | RO | Comune di Frassinelle | Sede Comunale | Ascensore, rampe | € 78.000,00 | 39,78 | € 31.031,54 | € 924.894,99 |
| 1 | 79 | TV | Comunità montana del Grappa | Edificio di proprietà dell'Ente comunità Montana destinato ad uso istituzionale | Adattamento di fabbricato e collocazione di ascesore | € 78.000,00 | 39,78 | € 31.031,54 | € 955.926,53 |
| 1 | 80 | VI | Comune di Monticello Conte Otto | cimitero di Cavazzale, scuola Don Bosco di Cavazzale, via Da Vinci | Accesso al cimitero, piattaforma e servizi igienici della scuola, abbassamenti di marciapiedi e allargamento marciapiede di via Da Vinci | € 80.500,00 | 39,78 | € 32.026,14 | € 987.952,67 |
| 1 | 81 | RO | Casa Albergo Lendinara | Casa albergo | Sollevaospiti, percorso esterno coperto | € 80.552,00 | 39,78 | € 32.046,83 | € 1.019.999,50 |
| 1 | 82 | BL | Comunità Montana Agordina | Immobile sede della Comunità Montana Agordina di Agordo | Lavori di adeguamento per la realizzazione di n.1 nuovo impianto ascensore completo di vano corsa interno al vano scale esistente e modifiche al lastricato d'ingresso e formazione di una rampa per disabili comprese opere elettriche, correlative e di finitura. | € 81.066,34 | 39,78 | € 32.251,45 | € 1.052.250,96 |
| 1 | 83 | VR | Università agli Studi di Verona | Università | realizzazione di due servizi igienici accessibili, di un ascensore e di un servoscala | € 83.200,00 | 39,78 | € 33.100,31 | € 1.085.351,27 |
| 1 | 84 | VI | Comune di Schio | auditorium scuola "Maraschin" | sostituzione ascensore, servizi igienici, accessibilità auditorium scuola | € 86.000,00 | 39,78 | € 34.214,26 | € 1.119.565,53 |
| 1 | 85 | VI | Comune di Castelgomberto | territorio comunale | abbassamento marciapiedi | € 88.000,00 | 39,78 | € 35.009,94 | € 1.154.575,48 |
| 1 | 86 | BL | Comune di Auronzo di Cadore | Palazzo Municipale | Realizzazione di rampe esterne con raccordi ai marciapiedi antistanti l'edificio; fornitura ed installazione di ascensore a servizio di quattro livelli; opere murarie relative a demolizioni di pareti; lavori di adeguamento per n.2 servizi igienici per utenti disabili e fornitura ed installazione di segnaletica | € 98.800,00 | 39,78 | € 39.306,62 | € 1.193.882,09 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 87 | VR | Comune di Minerbe | Municipio | realizzazione di rampe d'accesso al piano terra e di ascensore - adeguamento servizi igienici | € 98.800,00 | 39,78 | € 39.306,62 | € 1.233.188,71 |
| 1 | 88 | VI | Comune di Villaverla | zona centro e zona scuole | adeguamento marciapiedi | € 100.000,00 | 39,78 | € 39.784,03 | € 1.272.972,74 |
| 1 | 89 | BL | Comune di Farra d'Alpago | Municipio | Fornitura ed installazione di un ascensore interno ed adeguamento di n.2 servizi igienici per disabili opere murarie ed impiantisitche relative comprese. | € 106.461,02 | 39,78 | € 42.354,48 | € 1.315.327,22 |
| 1 | 90 | PD | Azienda U.L.S.S. N. 15 “Alta Padovana” | presidio ospedaliero di Cittadella | Installazione di n. 1 ascensore in un corpo di fabbrica | € 112.840,00 | 39,78 | € 44.892,30 | € 1.360.219,52 |
| 1 | 91 | VI | Comune di Torrebelvicino | Municipio | ristrutturazione area servizi igienici | € 120.000,00 | 39,78 | € 47.740,83 | € 1.407.960,35 |
| 1 | 92 | VI | IPAB Centro Anziani Villa Aldina di Rossano Veneto | Centro Anziani | installazione ascensore montalettighe | € 121.000,00 | 39,78 | € 48.138,67 | € 1.456.099,02 |
| 1 | 93 | RO | Comune di Lendinara | Sede Comunale | Sostituzione ascensore, bagni | € 122.917,60 | 39,78 | € 48.901,57 | € 1.505.000,59 |
| 1 | 94 | PD | Azienda U.L.S.S. N. 14 di Chioggia | area ospedaliera di Piove di Sacco. | Installazione di n. 1 ascensore su vano tecnico esistente | € 124.300,00 | 39,78 | € 49.451,55 | € 1.554.452,14 |
| 1 | 95 | VE | Comune di Venezia | Ponte di Mazzorbo | Adeguamento accessi e passaggi pedonali | € 126.256,00 | 39,78 | € 50.229,72 | € 1.604.681,86 |
| 1 | 96 | TV | Comune di Vittorio Veneto | Municipio di Vittorio Veneto | Adeguamento locali con inserimento di un ascensore e servizi igienici per disabili | € 132.126,66 | 39,78 | € 52.565,31 | € 1.657.247,17 |
| 1 | 97 | BL | Amministrazione Provinciale di Belluno | Immobile provinciale sede ex Comunità Montana in via S. Lucano a Belluno | Realizzazione di un ascensore esterno completo di vano corsa ed impianto e relative opere complementari | € 145.600,00 | 39,78 | € 57.925,54 | € 1.715.172,71 |
| 1 | 98 | PD | Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi - I.T.C.G. “A. Magarotto | I.T.C.G. “A. Magarotto” di via Cave a Padova | Realizzazione di un sistema di comunicazione “visiva” mediante idonei mezzi visivi nei vari ambienti pubblici dell’Istituto per la gestione dell’emergenza, allarme e chiamata oltre alla funzione didattitica e di distribuzione di informazioni e messaggi programmati e non, all’interno di ogni ambiente e locale | € 258.500,00 | 39,78 | € 102.841,71 | € 1.818.014,42 |
| 2 | 99 | VR | A.T.E.R. Verona | via Monte Tesoro 41, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | 39,78 | € 1.241,26 | € 1.819.255,68 |
| 2 | 100 | PD | Comune di Abano Terme | Cimitero di via Tito Livio 20. | Realizzazione di un WC disabili | € 6.240,00 | 39,78 | € 2.482,52 | € 1.821.738,20 |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 101 | VI | Comune di Schiavon | scuola elem. di Longa | realizzazione di percorsi pedonali e rampe di collegamento | € 12.800,00 | 39,78 | € 5.092,36 | € 1.826.830,56 |
| 2 | 102 | BL | Comune di Fonzaso | Scuola media di Fonzaso | Fornitura ed installazione di n.1 servoscala compreso opere accessorie. | € 17.160,00 | 39,78 | € 6.826,94 | € 1.833.657,50 |
| 2 | 103 | VE | Comune di Teglio Veneto | Centro Civico Capoluogo | Installazione servoscala | € 19.240,00 | 39,78 | € 7.654,45 | € 1.841.311,94 |
| 2 | 104 | VE | Comune di Portogruaro | Delegazione di Lugugnana | Adeguamento percorsi pedonali e servizi igienici | € 23.191,00 | 39,78 | € 9.226,31 | € 1.850.538,26 |
| 2 | 105 | VI | Comune di Roana | Centro Culturale "Teatro Palladio" di Cesuna | installazione ascensore | € 24.000,00 | 39,78 | € 9.548,17 | € 1.860.086,42 |
| 2 | 106 | VR | Comune di Bussolengo | via Gardesana Largo Salvo d'Acquisto | realizzazione di n°17 abbassamenti per passaggi pedonali e n°24 abbassamenti per accessi carrai - realizzazione di un posto auto accessibile | € 31.980,00 | 39,78 | € 12.722,93 | € 1.872.809,36 |
| 2 | 107 | VI | Comune di Castegnero | Municipio | installazione piattaforma elevatrice | € 35.000,00 | 39,78 | € 10.000,00 (1) | € 1.882.809,36 |
| 2 | 108 | VR | Comune di Verona | scuola elementare "Nievo" | realizzazione di ascensore | € 43.209,92 | 39,78 | € 17.190,65 | € 1.900.000,00 |
| 2 | 109 | RO | Comune di Bagnolo di Po | Cimitero Runzi | Percorso pedonale | € 43.804,80 | | | |
| 2 | 110 | PD | Comune di Este | via Pilastro al civico 12 a Este | Installazione piattaforma elevatrice oleodinamica presso edificio residenziale pubblico | € 44.720,00 | | | |
| 2 | 111 | PD | Comune di San Giorgio in Bosco | Villa Anselmi sede municipale | Installazione ascensore e realizzazione WC | € 49.850,00 | | | |
| 2 | 112 | RO | Comune di Stienta | Scuola Elementare | Ascensore | € 53.040,00 | | | |
| 2 | 113 | VI | Comune di Vicenza | scuola primaria S. Maria Nova | installazione ascensore | € 54.000,00 | | | |
| 2 | 114 | VI | Comune di Malo | biblioteca comunale di villa Clementi | installazione piattaforma elevatrice | € 55.000,00 | | | |
| 2 | 115 | VR | Comune di Grezzana | scuola media | installazione di piattaforma elevatrice e n°3 servoscala | € 66.191,14 | | | |
| 2 | 116 | BL | Comune di Ponte nelle Alpi | Palazzo comunale di Cadola | Realizzazione di un ascensore oleodinamico interno con doppio ingresso a servizio di tre livelli, compreso opere murarie di demolizioni pareti e solai per la formazione del vano corsa, nonché impiantistica relativa ed accessoria e lavori di riorganizzazione degli ambienti ubicati in zona intervento. Lavori relativi alla realizzazione di servizi igienici ad ogni piano per disabili opere murarie ed impiantisitche comprese. | € 71.760,00 | | | |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 117 | VI | Comune di Valli del Pasubio | Casa di Riposo "A. Penasa" | installazione ascensore | € 75.000,00 | | | |
| 2 | 118 | VI | Comune di Schio | marciapiedi comunali | ristrutturamento e adeguamento marciapiedi | € 100.000,00 | | | |
| 2 | 119 | BL | Comune di Auronzo di Cadore | territorio comunale | Lavori di messa in sicurezza e di adeguamento dei marciapiedi del territorio comunale accessibili anche ai disabili. | € 124.800,00 | | | |
| 3 | 120 | VR | A.T.E.R. Verona | via IV Ponte, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 3 | 121 | PD | Comune di Abano Terme | piazza Mercato | Realizzazione di un WC disabili presso gabinetti pubblici | € 6.240,00 | | | |
| 3 | 122 | VI | Comune di Schiavon | biblioteca comunale | installazione rampa e messa a norma servizi igienici | € 14.000,00 | | | |
| 3 | 123 | PD | Comune di Este | via Rana Ca' Mori ai civici 16 – 18 – 18/E a Este | Installazione di n. 3 servoscala a piattaforma presso edifici residenziali pubblici | € 49.920,00 | | | |
| 3 | 124 | PD | Comune di San Giorgio in Bosco | scuola primaria del Capoluogo e scuola secondaria del Capoluogo | Installazione servoscala e realizzazione WC presso scuola primaria ed installazione servoscala nella scuola secondaria | € 51.550,00 | | | |
| 3 | 125 | VR | Comune di Verona | scuola materna (M.Immacolata) | realizzazione di ascensore | € 71.240,00 | | | |
| 3 | 126 | VE | Comune di Portogruaro | Teatro Comunale di Via S.Pellico | Nuovo elevatore | € 88.400,00 | | | |
| 3 | 127 | VI | Comune di Malo | marciapiedi comunali | realizzazione nuovi marciapiedi lungo strade con grave pericoli per pedoni | € 120.000,00 | | | |
| 4 | 128 | VR | A.T.E.R. Verona | via Don Sturzo, S. Bonifacio | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 4 | 129 | PD | Comune di Abano Terme | via Volta e piazza Repubblica | Realizzazione di n. 8 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 6.656,00 | | | |
| 4 | 130 | VI | Comune di Schiavon | cimitero di Longa | rampa d'accesso, realizzazione percorsi pedonali e servizio igienico | € 28.500,00 | | | |
| 4 | 131 | PD | Comune di San Giorgio in Bosco | cimiteri del capoluogo e delle frazioni di Paviola e di Sant'Anna | Realizzazione di percorsi pedonali e di rampe di collegamento | € 67.400,00 | | | |
| 4 | 132 | PD | Comune di Este | centro storico e sede municipale | Interventi per l'eliminazione delle barriere al fine di creare un percorso accessibile alle persone diversamente abili che colleghi i principali luoghi di interesse istituzionale, culturale e sociale del centro storico di Este. Inoltre installazione di n. 2 servoscala presso la sede Municipale | € 132.650,00 | | | |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 133 | VR | A.T.E.R. Verona | via G.Accordi, Sanguinetto | rifacimento completo bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 5 | 134 | PD | Comune di Abano Terme | CEOD di Villa Savioli di via Pio X, 48. | Adeguamento di un W.C. e acquisto di un lettino speciale pulizia alla persona | € 8.320,00 | | | |
| 5 | 135 | VI | Comune di Schiavon | cimitero del capoluogo | realizzazione percorsi pedonali e servizio igienico | € 38.000,00 | | | |
| 6 | 136 | VR | A.T.E.R. Verona | via Da Verrazzano, Bussolengo | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 6 | 137 | PD | Comune di Abano Terme | zona Monteortone | Realizzazione di n. 10 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 8.320,00 | | | |
| 7 | 138 | VR | A.T.E.R. Verona | via Monte Tesoro 45, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 7 | 139 | PD | Comune di Abano Terme | via Configliacchi, via Tito Livio, via Pio X, via 1° Maggio, via Diaz, via Donati. | Realizzazione di n. 18 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 14.976,00 | | | |
| 8 | 140 | VR | A.T.E.R. Verona | via Zancle 21, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 8 | 141 | PD | Comune di Abano Terme | Municipio di via dei Caduti 1 | Realizzazione di due servizi igienici, installazione di un ascensore e formazione di una rampa | € 80.080,00 | | | |
| 9 | 142 | VR | A.T.E.R. Verona | via Monte Tesoro 47, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 10 | 143 | VR | A.T.E.R. Verona | via Monte Tesoro 43, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 11 | 144 | VR | A.T.E.R. Verona | via Abruzzo 1, interno 3, Peschiera del Garda | rifacimento parziale del bagno presso l'alloggio | € 3.120,00 | | | |
| 12 | 145 | VR | A.T.E.R. Verona | via Zancle 9, Verona | adeguamento scivolo esterno - alloggio | € 3.640,00 | | | |
| 13 | 146 | VR | A.T.E.R. Verona | via Zancle 39, Verona | adeguamento scivolo esterno - alloggio | € 3.640,00 | | | |
| 14 | 147 | VR | A.T.E.R. Verona | via Fedeli - Verona | rifacimento parziale bagno e allargamento porta - alloggio | € 4.160,00 | | | |
| 15 | 148 | VR | A.T.E.R. Verona | via Zurla, Legnago | allargamento porta per accesso al bagno e realizzazione di scivolo esterno - alloggio | € 5.720,00 | | | |
| 16 | 149 | VR | A.T.E.R. Verona | via Selinunte-Verona | rifacimento completo bagno | € 6.240,00 | | | |

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 | 150 | VR | A.T.E.R. Verona | via IV Ponte - Verona | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | | | |
| 18 | 151 | VR | A.T.E.R. Verona | via Abruzzo 1, interno 7, Peschiera del Garda | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | | | |
| 19 | 152 | VR | A.T.E.R. Verona | via S. Pellico, Verona | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | | | |
| 20 | 153 | VR | A.T.E.R. Verona | via U.Foscolo, S.Giovanni Lupatoto | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | | | |
| 21 | 154 | VR | A.T.E.R. Verona | via Don Filippo Accordi, Bovolone | rifacimento completo bagno - alloggio | € 6.240,00 | | | |
| 22 | 155 | VR | A.T.E.R. Verona | via Principe di Piemonte 1, Badia Calavena | rifacimento completo del bagno presso l'allloggio | € 6.240,00 | | | |
| 23 | 156 | VR | A.T.E.R. Verona | Via Giovanni XIII, Legnago | realizzazione di scivolo esterno - alloggio | € 9.880,00 | | | |
| 24 | 157 | VR | A.T.E.R. Verona | via Fioroni, Legnago | rifacimento completo bagno e realizzazione di scivolo - alloggio | € 11.440,00 | | | |
| 25 | 158 | VR | A.T.E.R. Verona | via Tombajol, S. Ambrogio | realizzazione di servoscala presso l'allloggio | € 12.480,00 | | | |
| 26 | 159 | VR | A.T.E.R. Verona | via Monte Tesoro 47, Verona | installazione di pedana elevatrice interna presso l'edificio | € 14.144,00 | | | |
| 27 | 160 | VR | A.T.E.R. Verona | via S.Francesco11, Nogara | installazione di ascensore presso l'edificio | € 20.800,00 | | | |
| 28 | 161 | VR | A.T.E.R. Verona | via La Pira, Soave | realizzazione di ascensore esterno presso l'edificio | € 46.800,00 | | | |
| 29 | 162 | VR | A.T.E.R. Verona | via Principe di Piemonte 1, Badia Calavena | installazione di ascensore esterno presso l'edificio | € 46.800,00 | | | |
| | | | | | | € 6.600.060,83 | | | |

| | |
|---|---|
| **(1)** | € 10.000.= importo massimo di contributo spettante per ogni acquisto di ausili e attrezzature ai sensi del criterio di cui al punto b) del piano di riparto - esercizio finanziario 2007 |
| **(2)** | l'intervento presso la scuola elementare "A.Moro" è stato stralciato in quanto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, già finanziato con altra legge regionale |
| **(3)** | l'intervento presso la scuola secondaria di 1° grado è stato stralciato in quanto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, già finanziato con altra legge regionale |

**L.R. 30/08/1993 n. 41**
**Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione**

## PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL SETTORE PUBBLICO

*ESERCIZIO FINANZIARIO 2007*

## INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO SUDDIVISI PER PROVINCIA

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI BELLUNO**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | BL | Comune di Fonzaso | Palazzo Municipale | Fornitura ed installazione di n.1 servoscala compreso opere accessorie. | € 8.060,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 2 | BL | Comune di Fonzaso | Scuola media di Fonzaso | Fornitura ed installazione di n.1 servoscala compreso opere accessorie. | € 17.160,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 3 | BL | Comune di Ponte nelle Alpi | scuola materna di Piaia | Opere murarie relative all'apertura di fori nella struttura in c.a. predisposta per la collocazione di un elevatore idraulico (compreso) con due fermate ogni onere accessorio relativo compreso | € 20.800,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 4 | BL | Comune di Voltago Agordino | Scuola elementare di Voltago | Lavori di adeguamento di un piazzale (parcheggio scuola-bus) e realizzazione di una rampa esterna per l'accesso alla scuola. | € 28.610,40 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 5 | BL | Comunità Montana Agordina | Immobile sede della Comunità Montana Agordina di Agordo | Lavori di adeguamento per la realizzazione di n.1 nuovo impianto ascensore completo di vano corsa interno al vano scale esistente e modifiche al lastricato d'ingresso e formazione di una rampa per disabili comprese opere elettriche, correlative e di finitura | € 81.066,34 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | BL | Comune di Auronzo di Cadore | Palazzo Municipale | Realizzazione di rampe esterne con raccordi ai marciapiedi antistanti l'edificio; fornitura ed installazione di ascensore a servizio di quattro livelli; opere murarie relative a demolizioni di pareti; lavori di adeguamento per n.2 servizi igienici per utenti disabili e fornitura ed installazione di segnaletica | € 98.800,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 7 | BL | Comune di Farra d'Alpago | Municipio | Fornitura ed installazione di un ascensore interno ed adeguamento di n.2 servizi igienici per disabili opere murarie ed impiantisitche relative comprese. | € 106.461,02 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 8 | BL | Amministrazione Provinciale di Belluno | Immobile provinciale sede ex Comunità Montana in via S. Lucano a Belluno | Realizzazione di un ascensore esterno completo di vano corsa ed impianto e relative opere complementari | € 145.600,00 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 506.557,76** | | | |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI PADOVA**

| SERIE | N | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | PD | Comune di Abano Terme | zona Giarre | Realizzazione di n. 6 abbassamenti pedonali tra marciapiede e sede stradale | € 4.992,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 2 | PD | Comune di Abano Terme | Cimitero di via Tito Livio 20 | Realizzazione di un WC disabili | € 6.240,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 3 | PD | Pia Fondazione - "V.S. Breda" | scuola d'infanzia/nido integrato "Angela Breda" , piazza Barbato 5 a Padova | Fornitura e installazione servoscala a piattaforma elevatrice | € 10.088,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 4 | PD | Comune di Este | via Ghirardini al civico 26 a Este. | Installazione di servoscala a poltroncina mobile presso edificio residenziale pubblico | € 11.440,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 5 | PD | Comune di Saccolongo | sede municipale di via Roma | Sistemazione ed adeguamento di un servizio igienico | € 12.480,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | PD | Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco | via Padana a Vigorovea. | Installazione servoscala a piattaforma presso edificio comunale adibito a ambulatorio pediatrico e a sede di associazioni di volontariato | € 13.160,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 7 | PD | Comune di Albignasego | scuola elementare "A. Moro" di San Giacomo - scuola elementare "G. Marconi" a Carpanedo | Installazione servoscala nella scuola elementare "A. Moro" di San Giacomo e installazione servoscala nella scuola elementare "G. Marconi" a Carpanedo | € 13.500,00 (2) | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 8 | PD | Comune di Merlara | sede comunale piazza Martiri della Libertà n. 9 | Fornitura e posa in opera di servoscala a pedana | € 20.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 9 | PD | Comune di San Giorgio in Bosco | Municipio Barchessa nord | Installazione servoscala | € 24.360,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 10 | PD | Comune di Cittadella | via Garibaldi, in Riva dell'ospedale, Riva IV Novembre, via Marconi e via Roma. | Nella via Garibaldi: ripristino pavimentazione, abbassamento marciapiede per ricavo di 2 posti auto per disabili, inclinazione soglie per accessibilità disabili; Realizzazione abbassamenti (4 doppie rampe) in Riva dell'ospedale; Realizzazione abbassamenti in Riva IV Novembre; Eliminazione dislivelli e sistemazione marciapiede di via Marconi; Ripristino pavimentazione in sottoportici e passaggi pedonali di via Roma. | € 43.992,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 11 | PD | Comune di Curtarolo | sede Municipale | Fornitura e posa di piattaforma elevatrice | € 53.000,00 | #RIF! | #RIF! (1) | #RIF! |
| 1 | 12 | PD | Comune di Lozzo Atestino | sede municipale | Fornitura e installazione di ascensore di tipo panoramico, fornitura e installazione di servoscala e realizzazione di passerella sopraelevata di collegamento | € 54.700,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI PADOVA**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 13 | PD | Comune di Saletto | scuola primaria e secondaria di 1° grado e della palestra di Saletto | Realizzazione pavimentazione esterna negli spazi aperti | € 61.200,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 14 | PD | Azienda U.L.S.S. N. 15 “Alta Padovana” | presidio ospedaliero di Cittadella | Installazione di n. 1 ascensore in un corpo di fabbrica | € 112.840,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 15 | PD | Azienda U.L.S.S. N. 14 di Chioggia | area ospedaliera di Piove di Sacco. | Installazione di n. 1 ascensore su vano tecnico esistente | € 124.300,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 16 | PD | Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi - I.T.C.G. “A. Magarotto | I.T.C.G. “A. Magarotto” di via Cave a Padova | Realizzazione di un sistema di comunicazione “visiva” mediante idonei mezzi visivi nei vari ambienti pubblici dell’Istituto per la gestione dell’emergenza, allarme e chiamata oltre alla funzione didattitica e di distribuzione di informazioni e messaggi programmati e non, all’interno di ogni ambiente e locale | € 258.500,00 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 824.792,00** | | | |

| | |
|---|---|
| **(1)** | € 10.000.= importo massimo di contributo spettante per ogni acquisto di ausili e attrezzature ai sensi del criterio di cui al punto b) del piano di riparto - esercizio finanziario 2007 |
| **(2)** | l'intervento presso la scuola elementare “A. Moro” è stato stralciato in quanto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, già finanziato con altra legge regionale |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI ROVIGO**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | RO | Comune di Adria | Cimitero | Piattaforma elevatrice | € 16.068,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 2 | RO | Comune di Bagnolo di Po | Sede Comunale | Bagni disabili | € 32.713,88 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 3 | RO | Comune di Stienta | Cimitero | Ascensore, rampe | € 45.760,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 4 | RO | Comune di Polesella | Punto sanità | Ascensore, bagno | € 61.360,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 5 | RO | Comune di Rosolina | Sede Comunale | Ascensore, bagno | € 72.800,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | RO | Comune di Frassinelle | Sede Comunale | Ascensore, rampe | € 78.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 7 | RO | Casa Albergo Lendinara | Casa albergo | Sollevaospiti, percorso esterno coperto | € 80.552,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 8 | RO | Comune di Lendinara | Sede Comunale | Sostituzione ascensore, bagni | € 122.917,60 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 510.171,48** | | | |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI TREVISO**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | TV | Comune di Refrontolo | Scuola elementare comunale | Installazione di piattaforma elevatrice tra piano terra e piano interrato | € 13.639,20 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 2 | TV | Comune di Roncade | Centro sociale di Biancade. | Installazione di un montascale con pedana per accedere al 1° piano | € 14.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 3 | TV | Comune di Mansuè | Edificio di proprietà comunale destinato ad uso casa per anziani | Installazione di un ascensore per accesso al piano superiore i e collocazione di segnaletica del percorso | € 20.500,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 4 | TV | Comune di Breda di Piave | Scuola elementare di Saletto | Realizzazione di servoscala e sistemazione di un servizio igienico al piano terra | € 21.174,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 5 | TV | Comune di Fregona | Scuola elementare di Via Roma a Fregona. | Riorganizzazione "Locale servizi igienici" per incrementarli e adeguarli alla normativa relativa ai disabili. | € 22.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | TV | Comune di Ponzano Veneto | Villa Serena-Paravia | Intervento di ristrutturazione adiacenze Villa e installazione ascensore | € 25.733,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 7 | TV | Comune di Cornuda | Lato sud di Piazza Marconi | Rifacimento del marciapiede posto a diversi livelli rispetto al piano stradale e costruzione di una rampa. | € 28.185,16 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 8 | TV | Comune di Monfumo | scuola elementare di Monfumo | Installazione di un elevatore e adeguamento locali | € 29.800,16 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 9 | TV | Comune di Quinto di Treviso | scuola elementare Marconi | Adeguamento accesso ai servizi igienici per disabili, costruzione di una rampa di ingresso agli spogliatoi della palestra "Marconi". | € 32.448,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 10 | TV | Comune di Borso del Grappa | Scuola secondaria di 1° grado e e scuola primaria. | Ascensore esterno con piastra aperta per copertura alla base dell'edificio scuola secondaria di 1° grado - Percorsi pedonali per disabili per evacuazioni di emergenza e accesso ai laboratori scuola primaria di S. Eulalia | (2) € 38.193,04 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 11 | TV | Comune di Paderno del Grappa | Municipio di Paderno del Grappa | Installazione di un elevatore e realizzazione di servizi igienici per disabili. | € 39.790,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 12 | TV | Comune di Preganziol | Scuola elementare "Vittorino da Feltre" a Frescada. | Inserimento di un nuovo bagno per disabili e costruzione di una rampa di accesso all'ingresso principale. | € 57.949,52 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 13 | TV | Comunità montana del Grappa | Edificio di proprietà dell'Ente comunità Montana destinato ad uso istituzionale | Adattamento di fabbricato e collocazione di ascesore | € 78.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 14 | TV | Comune di Vittorio Veneto | Municipio di Vittorio Veneto | Adeguamento locali sede municipale con inserimento di un ascensore e servizi igienici per disabili | € 132.126,66 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 553.538,74** | | | |

(2) l'intervento presso la scuola secondaria di 1° grado è stato stralciato in quanto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 41/93, già finanziato con altra legge regionale

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI VENEZIA**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | VE | Comune di Portogruaro | Palazzetto del Tennis Marmande | Adeguamento percorsi pedonali e servizi igienici | € 17.659,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 2 | VE | Comune di Teglio Veneto | Sede ex Scuola Elementare Cintello | Adeguamento servizi igienici e opere Edili Rampa accesso | € 18.720,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 3 | VE | Comune di Teglio Veneto | Centro Civico Capoluogo | Installazione servoscala | € 19.240,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 4 | VE | Comune di Portogruaro | Delegazione di Lugugnana | Adeguamento percorsi pedonali e servizi igienici | € 23.191,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | VE | Comune di Venezia | Ponte di Mazzorbo | Adeguamento accessi e passaggi pedonali | € 126.256,00 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 205.066,00** | | | |

| L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI VERONA** | | | | | | | | | |
| **SERIE** | **N.** | **PROV** | **ENTE RICHIEDENTE** | **LOCALIZZAZIONE INTERVENTO** | **INTERVENTO** | **COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA** | **ALIQUOTA DI CONTRIBUTO** | **IMPORTO CONTRIBUTO** | **IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI** |
| 1 | 1 | VR | A.T.E.R. Verona | via Mons. Aldighetti, Soave | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 2 | VR | A.T.E.R. Verona | via Monte Tesoro 41, Verona | rifacimento parziale bagno - alloggio | € 3.120,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 3 | VR | Comune di Bussolengo | viabilità pedonale (strada comunale per S.Vito al Mantico) | realizzazione di n°5 abbassamenti per passaggi pedonali e n°5 abbassamenti per accessi carrai | € 8.060,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 4 | VR | Provincia di Verona | Conservatorio Musicale | installazione di servoscala | € 8.632,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 5 | VR | Comune di Terrazzo | cimitero | realizzazione di rampe per l'accesso ai percorsi pedonali | € 12.045,28 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | VR | Comune di Belfiore | palestra comunale | realizzazione di due servizi igienici accessibili | € 13.371,28 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 8 | VR | Comune di Bovolone | cimitero nella frazione di "Villafontana" | realizzazione della pavimentazione dei camminamenti con "autobloccanti" in luogo dell'esistente ghiaino | € 18.054,40 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 9 | VR | Comune di Boscochiesanuova | centro di aggregazione giovanile | realizzazione di rampa di accesso, allargamento portone di accesso, con nuovo infisso a norma, adeguamento servizio igienico | € 18.427,50 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 10 | VR | Peschiera del Garda | edifici del centro storico adibiti ad attività commerciali | realizzazione di rampe di accesso per superamento del dislivello esistente tra la pavimentazione comunale e gli esercizi commerciali | € 23.070,32 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 11 | VR | Comune di Bardolino | Museo delle tradizioni ornitologiche ittiche e venatorie (ex scuola elementare di Cisano) | realizzazione di ascensore | € 31.385,12 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 12 | VR | Comune di Bussolengo | via Gardesana Largo Salvo d'Acquisto | realizzazione di n°17 abbassamenti per passaggi pedonali e n°24 abbassamenti per accessi carrai - realizzazione di un posto auto accessibile | € 31.980,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 13 | VR | Comune di S.Giovanni Lupatoto | scuola elementare | realizzazione di ascensore | € 38.376,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 14 | VR | Comune di Verona | scuola elementare "Salgari" | realizzazione di ascensore | € 41.600,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA DI VERONA**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 15 | VR | Comune di Verona | scuola elementare "Nievo" | realizzazione di ascensore | € 43.209,92 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 16 | VR | A.G.E.C. Verona | cimitero monumentale di Verona | realizzazione di n° 2 rampe, di un servoscala e di una di piattaforma elevatrice per automezzi | € 45.115,20 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 17 | VR | Università agli Studi di Verona | Università | realizzazione di due servizi igienici accessibili, di un ascensore e di un servoscala | € 83.200,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 18 | VR | Comune di Minerbe | Municipio | realizzazione di rampe d'accesso al piano terra e di ascensore - adeguamento servizi igienici | € 98.800,00 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 521.567,02** | | | |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA VICENZA**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | VI | Comune di Schiavon | scuola elementare del capoluogo | adeguamento servizio igienico | € 7.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 2 | VI | Comune di Quinto Vic.no | Villaggio Montegrappa | Realizzazione bagno disabili presso palazzina comunale | € 8.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 3 | VI | Comune di Grisignano di Zocco | Ufficio Tecnico del Comune di via Bedinella,17 | installazione servoscala | € 8.320,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 4 | VI | Comune di Schiavon | scuola elem. di Longa | realizzazione di percorsi pedonali e rampe di collegamento | € 12.800,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 5 | VI | IPAB Fondazione 3 novembre 1918 | Museo della I° Armata di Valli del Pasubio | installazione montascale | € 13.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 6 | VI | Comune di Brendola | chiesetta Revese | pedana mobile | € 13.750,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 7 | VI | Comune di Rossano Veneto | Istituto Comprensivo "G. Rodari" | realizzazione rampa d'accesso | € 15.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 8 | VI | Comune di Piovene Rocchette | impianti sportivi di via Rizzardini | rampa | € 16.500,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 9 | VI | Comune di Montorso Vic.no | Casa di Riposo Cristofari | sistemazione, adeguamento ascensore | € 17.218,80 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 10 | VI | Comune di Longare | scuola elementare di Costozza | prealizzazione di percorso pedonale per accesso alla rampa della scuola | € 18.800,16 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 11 | VI | Comune di Marano Vic.no | scuola media | installazione ascensore | € 19.240,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 12 | VI | Comune di Campiglia dei Berici | Municipio e centro abitato | rampa sede del Municipio e percorso pedonale per disabili in centro abitato | € 20.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 13 | VI | Comune di Montegalda | biblioteca comunale | servoscala con piattaforma e servizio igienico | € 20.472,91 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 14 | VI | Comune di Grumolo delle Abbadesse | nuova biblioteca civica | installazione piattaforma elevatrice | € 22.678,20 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 15 | VI | Comune di Roana | scuola elem. "Beata G. M. Bonomo" di Canove | installazione ascensore | € 24.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 16 | VI | Comune di Roana | Centro Culturale "Teatro Palladio" di Cesuna | installazione ascensore | € 24.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 17 | VI | Comune di Orgiano | Municipio | installazione ascensore | € 29.010,82 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA VICENZA**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 18 | VI | Comune di Agugliaro | cimitero | rampa d'accesso parte vecchia del cimitero | € 30.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 19 | VI | Comune di Cartigliano | villa Morosini-Cappello | installazione ascensore | € 31.810,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 2 | 20 | VI | Comune di Castegnero | Municipio | installazione piattaforma elevatrice | € 35.000,00 | #RIF! | (1) #RIF! | #RIF! |
| 1 | 21 | VI | Comune di Malo | scuola elem. di San Tomio di Malo | installazione piattaforma elevatrice | € 36.000,00 | #RIF! | (1) #RIF! | #RIF! |
| 1 | 22 | VI | Comune di Sarcedo | villa Ca' Dotta | ascensore Centro diurno per anziani e servizi socio-culturali | € 37.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 23 | VI | Comune di Barbarano Vicentino | palazzo Canonici e scuola media | installazione ascensore palazzo Canonici e servoscala scuola media | € 40.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 24 | VI | Comune di Pozzoleone | sede del Municipio e Biblioteca | installazione ascensore | € 42.500,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 25 | VI | Comune di Bassano del Grappa | biblioteca pubblica | rampa, ascensore e servizi igienici | € 43.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 26 | VI | Comune di Arsiero | Municipio | installazione ascensore - rampa | € 49.895,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 27 | VI | Comune di Conco | Municipio | rampe e montapersone | € 50.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 28 | VI | Comune di Romano d'Ezzelino | marciapiedi comunali | messa a norma e sicurezza marciapiedi comunali | € 50.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 29 | VI | Comune di Tonezza del Cimone | Centro culturale | installazione ascensore, adeguamento servizi igienici, piccole rampe | € 50.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 30 | VI | Comune di Vicenza | marciapiedi comunali | adeguamento attraversamenti pedonali, semaforizzati e percorsi pedonali prioritari | € 50.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 31 | VI | Comune di Costabissara | parco di via De Gasperi | accessibilità parco | € 54.770,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 32 | VI | Comune di Fara Vic.no | Municipio | installazione ascensore, realizzazione rampa e adeguamento servizi igienici | € 70.500,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 33 | VI | Comune di Valli del Pasubio | nuova sede del Municipio (ex scuole elementari) | installazione ascensore | € 71.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 34 | VI | Comune di Dueville | edifici, scuole e parchi comunali | eliminazione barriere in edifici, scuole e parchi comunali | € 75.920,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |

L.R. 30/08/1993 n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"

**FABBISOGNO 2007 PROVINCIA VICENZA**

| SERIE | N. | PROV | ENTE RICHIEDENTE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | INTERVENTO | COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA | ALIQUOTA DI CONTRIBUTO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 35 | VI | Comune di Monticello Conte Otto | cimitero di Cavazzale, scuola Don Bosco di Cavazzale, marciapiedi comunali | Accesso cimitero di Cavazzale, piattaforma e servizi igienici scuola Don Bosco di Cavazzale, abbassamenti di marciapiedi e allargamento marciapiede via Da Vinci | € 80.500,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 36 | VI | Comune di Schio | auditorium scuola "Maraschin" | sostituzione ascensore, servizi igienici, accessibilità | € 86.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 37 | VI | Comune di Castelgomberto | marciapiedi comunali | abbassamento marciapiedi del territorio comunale | € 88.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 38 | VI | Comune di Villaverla | zona centro e zona scuole | adeguamento marciapiedi | € 100.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 39 | VI | Comune di Torrebelvicino | Municipio | ristrutturazione area servizi igienici | € 120.000,00 | #RIF! | #RIF! | #RIF! |
| 1 | 40 | VI | IPAB Centro Anziani Villa Aldina di Rossano Veneto | Centro Anziani | installazione ascensore montalettighe | € 121.000,00 | #RIF! | #RIF! | **#RIF!** |
| | | | | | | **€ 1.702.685,89** | | | |

| | |
|---|---|
| **(1)** | € 10.000.= importo massimo di contributo spettante per ogni acquisto di ausili e attrezzature ai sensi del criterio di cui al punto b) del piano di riparto - esercizio finanziario 2007 |

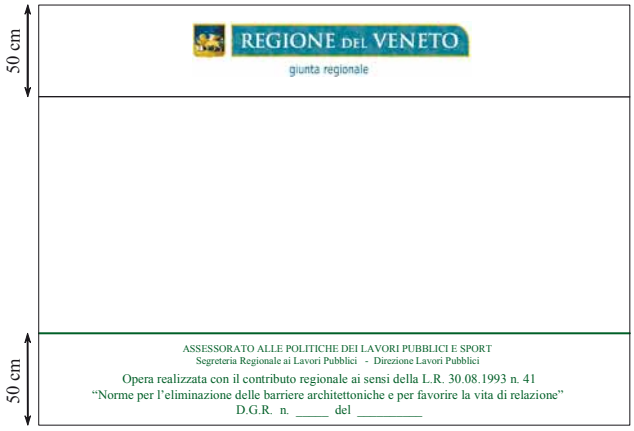
**L.R. 30/08/1993 n. 41**

**"Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"**

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL SETTORE PUBBLICO**

***ESERCIZIO FINANZIARIO 2007***

**MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE**




Colori

Il colore della barra identificativa della Regione Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

La linea di demarcazione e il colore dei caratteri dovrà rispettare i seguenti codici cromatici utilizzati per l'immagine coordinata della Regione Veneto:

Impostazioni cromatiche per office:

rosso 0 - verde 102 - blu 0

Impostazioni cromatiche tipografiche:

ciano 82 - magenta 21 -giallo 100 - nero 28

Per la riproduzione monocromatica, avendo a disposizione solo il colore nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo contenente il logo ed inserire il logo in colore nero su sfondo bianco.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2986 del 25 settembre 2007

**Realizzazione nel biennio 2007-2008 di interventi di prevenzione sanitaria e di tutela della salute in connessione alla diffusione in ambito regionale dei trattamenti di tatuaggio e piercing. Impegno di spesa.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, On. dott.ssa Francesca Martini, riferisce quanto segue.

In considerazione della rilevanza che anche in ambito regionale il fenomeno del tatuaggio e piercing assume sul piano igienico sanitario ed epidemiologico, la Giunta regionale ha provveduto ad adottare, a partire dal 2001, uno specifico sistema di tutela della salute e di promozione di iniziative, mirate alla diffusione della cultura della prevenzione anche in questo particolare settore di attività.

Con Dgr n. 693 del 23.3.2001 è stata infatti avviata un'attività di formazione rivolta agli operatori di tatuaggio e piercing e di altri trattamenti similari, al fine di assicurare che gli stessi trattamenti siano effettuati da personale adeguatamente preparato, in possesso della necessaria perizia professionale e delle specifiche conoscenze igienico sanitarie.

Il corso - articolato in 90 ore di lezioni teorico-pratiche incentrate su discipline di carattere sanitario - costituisce il primo tra gli interventi regionali volti ad impedire l'insorgenza e la diffusione di patologie in conseguenza alla pratica estetica del tatuaggio e piercing.

Nell'assecondare le Linee guida ministeriali emanate dal Ministero della Sanità in data 5.2.98 e 16.7.98, la Regione ha adottato un più ampio sistema regionale di tutela della salute e, con Dgr n. 1245 del 17.5.2001, sono stati previsti i comportamenti e le modalità da seguire in ambito regionale per il corretto svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing.

A tal proposito, la Circolare n. 9 del 1.6.2001 - allegata alla stessa Dgr n. 1245/2001 citata - ha indicato i requisiti igienico-sanitari dei locali da adibire allo svolgimento di tatuaggi e piercing, assieme alle procedure e alle cautele da seguire nell'effettuazione dei trattamenti.

La stessa Circolare ha confermato l'obbligatorietà della frequenza al corso previsto con Dgr n. 693/2001 ed il superamento delle prove d'esame a conclusione del corso, entrambi requisiti soggettivi per l'effettuazione di tali trattamenti, prevedendo - tra l'altro - il coinvolgimento dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Ulss quali strutture competenti al rilascio dell'idoneità soggettiva e dell'idoneità dei locali per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing.

L'organizzazione dei corsi igienico-sanitari per operatori di tatuaggio e piercing è stata assicurata negli anni 2001, 2002 e 2003 dalle Aziende Ulss n. 12 di Venezia, n. 16 di Padova e n. 20 di Verona mediante la realizzazione di 7 edizioni complessive dell'attività formativa in questione.

Nel triennio 2004-2006, in relazione alla consistente domanda proveniente dagli operatori di tatuaggio e piercing, la stessa attività didattica è stata concentrata e gestita presso il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Ulss n. 12 che ha così realizzato ulteriori 6 edizioni del corso previsto con Dgr n. 693 del 23.3.2001.

L'attività formativa assicurata dall'Azienda Ulss n. 12 di Venezia rappresenta pertanto un significativo riferimento, sia in termini di interesse sul piano della tutela della salute, quanto sotto il profilo delle relazioni costanti con gli operatori di tatuaggio e piercing, anche oltre la fase formativa.

Inoltre, con la Dgr n. 3933 del 10.12.2004 l'Ulss n. 12 è stata incaricata di predisporre la dispensa didattica che è utilizzata durante l'attività formativa rivolta ai corsisti ed è stato costituito un Osservatorio sulle dinamiche regionali del fenomeno del tatuaggio e piercing, al fine di mantenere costantemente aggiornata la banca dati dei soggetti che, dopo aver frequentato il corso, effettuano trattamenti di tatuaggio e piercing nella nostra Regione.

Su questa base, considerata la necessità di garantire continuità all'azione di tutela igienico-sanitaria in questo settore, lo stesso Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità

Pubblica - ha proposto con nota del 14.5.2007 prot. n. 07/22550 il "Programma attività tatuaggio anno 2007-2008".

Tale programma si articola attraverso vari interventi e/o adempimenti:

1. realizzazione di due corsi di formazione (sessione primaverile ed autunnale), al fine di corrispondere parzialmente a circa 100 richieste di partecipazione all'attività formativa regionale prevista con Dgr n. 693 del 23.3.2001;
2. realizzazione di un corso di aggiornamento "straordinario" a favore di tutti gli addetti che hanno ottenuto l'idoneità soggettiva a livello regionale;
3. aggiornamento della dispensa ad uso dei partecipanti ai corsi di formazione;
4. indagine a campione sugli studi di tatuaggio e piercing nel territorio regionale con rilevazione delle criticità di carattere igienico-sanitario;
5. aggiornamento costante dell'anagrafe regionale degli addetti al tatuaggio e piercing;

Per quanto riguarda l'attività didattica di cui al punto 1., si precisa che le spese per la docenza e per i lavori della Commissione d'esame, previsti a conclusione dell'attività formativa, sono esclusivamente sostenute con le quote di iscrizione dei partecipanti al corso.

Sono invece finanziate con la presente delibera le attività indicate ai punti 2., 3. e 5. e relative alla realizzazione della giornata di aggiornamento straordinario, all'aggiornamento della dispensa e dell'anagrafe regionale.

L'indagine di cui al punto 4. verrà definita successivamente sia con riferimento agli obiettivi che si intende raggiungere che alle modalità procedurali caratterizzanti l'iniziativa.

Sulla base degli importi evidenziati dall'Azienda Ulss con la stessa nota del 14 maggio 2007 prot. n. 07/22550, precedentemente citata, la somma necessaria per la realizzazione delle attività di cui ai punti 2., 3. e 5. è di € 12.000,00.

Ciò posto, si sottolinea che il programma proposto - rientrante nello svolgimento di significative azioni di educazione sanitaria - risponde a fondamentali obiettivi di tutela della salute e di prevenzione dell'insorgenza di patologie che possono derivare dai trattamenti di tatuaggio e piercing.

L'Azienda Ulss n. 12 adotterà quindi gli interventi più opportuni, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del programma così evidenziato e per garantire gli adempimenti necessari anche sul piano amministrativo.

A conclusione degli interventi l'Azienda Ulss n. 12 dovrà presentare - congiuntamente alla relazione finale sull'attuazione del programma proposto - il rendiconto economico-finanziario, che evidenzierà l'effettivo importo delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività svolta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto l'art. 20 L. 23.12 1978, n. 833.

Visto l'art. 7 ter D.lgs. n. 502 del 30.12.1992.

Viste le Linee guida emanate dal Ministero della Sanità in data 5.2.98 e successiva integrazione del 16.7.98.

Vista la Dgr n. 693 del 23.3.2001.

Vista la Dgr n. 1245 del 17.5.2001.

Vista la Dgr n. 3831 del 12.12.2003.

Vista la Dgr n. 3933 del 10.12.2004.

Vista la nota dell'Azienda Ulss n. 12 del 14.5.2007 n. 07/22550 e successive integrazioni.

Vista la Dgr n. 3888 del 31.12.2001.

Considerato il vigente CCNL del comparto sanità.

delibera

1. Di approvare il programma presentato dall'Azienda Ulss n. 12 di Venezia ed evidenziato in premessa per la realizzazione nel biennio 2007-2008 di un complessivo intervento in materia di tutela igienico sanitaria, educazione alla salute e promozione di appropriati comportamenti, in riferimento alla diffusione delle attività di tatuaggio e piercing sul territorio regionale.

2. di demandare ad eventuale successivo atto regionale l'approvazione dell'attività evidenziata al punto 4. del suddetto programma e relativa all'indagine a campione sugli studi di tatuaggio e piercing nel territorio regionale con rilevazione delle criticità di carattere igienico-sanitario, previa presentazione da parte dell'Azienda Ulss di un più dettagliato progetto volto a caratterizzare l'iniziativa.

3. Di impegnare sul cap. 60047 del bilancio regionale - anno 2007 - per le motivazioni enunciate in premessa, l'importo di € 12.000,00 quale finanziamento da mettere a disposizione dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia per l'attuazione del programma previsto ai punti 2., 3. e 5 evidenziati in premessa.

4. Di erogare all'Azienda Ulss n. 12 il suddetto importo, secondo le seguenti modalità:

- 20% dell'importo complessivamente previsto - corrispondente ad € 2.400,00 - in seguito a comunicazione di inizio delle attività da realizzare e presentazione di dettagliato programma dell'iniziativa;
- 50% (pari ad € 6.000,00) su presentazione, entro il 30.6.2008, di una relazione volta ad evidenziare lo stato di realizzazione dell'attività nel suo complesso;
- il restante 30% (pari ad € 3.600,00) a conclusione di tutti gli adempimenti previsti con il presente atto, sulla base della relazione finale dell'attività complessivamente svolta e delle risultanze del rendiconto finanziario che l'Azienda Ulss n. 12 dovrà inviare alla Direzione Regionale Prevenzione entro il termine inderogabile del 31.1.2009.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2987 del 25 settembre 2007

**Rinnovo dell'incarico ad Arpav, nell'ambito degli adempimenti relativi all' "Autorità regionale" prevista dall'art. 42 del Dpr n. 290/2001. Impegno di spesa.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di riconfermare per il 2007 l'incarico ad Arpav di curare l'annuale rilevazione dei dati riguardanti le attività di vendita dei prodotti fitosanitari.

2. Di stabilire che l'attività connessa a detto incarico dovrà realizzare:

a) l'archiviazione informatizzata dei dati di vendita ed esportazione relativi all'anno 2007;
b) l'implementazione della Banca Dati prodotti fitosanitari venduti in Veneto nell'anno 2007, contenente anche le relative specifiche (n. di registrazione, principio attivo e suo valore percentuale, classe di pericolosità, classificazione funzionale, pericolosità ambientale);
c) Costituzione dell'interfaccia WEB di accesso al DB prodotti fitosanitari per l'archiviazione automatizzata, da remoto, delle dichiarazioni di vendita;
d) Mappatura territoriale dei dati di vendita per pericolosità e classificazione funzionale, nonché evidenza di indicatori, finalizzata alla produzione di indicatori di rischio derivato dall'utilizzo delle sostanze attive, sia per gli operatori del settore, quanto per la popolazione in generale.

3. Di stabilire che l'archiviazione informatizzata dei dati di vendita/esportazione riferiti all'anno 2007, prevista alla lettera a) del punto precedente dovrà essere prodotta e quindi presentata alla Direzione Regionale Prevenzione ("Autorità regionale" di cui all'art. 42, comma 1, del Dpr n. 290/2001) entro il 15 maggio 2008, mentre le elaborazioni finali previste alle lettere b) e c) e d) dovranno essere presentate entro il termine del 15.10.2008.

4. Di impegnare la somma di € 47.000.00, da imputare sul capitolo n. 60047, anno 2007, del bilancio regionale - che presenta sufficiente disponibilità - per l'espletamento da parte di Arpav dell'incarico riguardante gli adempimenti elencati al punto 2.

5. Di erogare ad Arpav la somma suddetta, attraverso le seguenti modalità:

a. 20% dell'importo complessivo (pari ad € 9.400,00), in seguito a comunicazione da parte di Arpav di inizio lavori ed a fronte della predisposizione dell'applicativo aggiornato di gestione (archiviazione e stampa) della dichiarazione di vendita 2007;
b. il 50% (pari ad € 23.500,00), in seguito all'informatizzazione delle dichiarazioni di vendita e produzione del formato ministeriale, da far pervenire alla Direzione Regionale Prevenzione entro il 15.5.2008;
c. il restante 30% (pari ad € 14.100,00), a conclusione di tutti gli adempimenti previsti con il presente atto, sulla base della relazione finale dell'attività complessivamente svolta e delle risultanze del rendiconto economico finanziario che Arpav dovrà inviare alla Direzione Regionale Prevenzione entro il termine del 15.10.2008.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2988 del 25 settembre 2007

**Azienda Ulss n. 13 - Ristrutturazione Cabina di trasformazione primaria. Interventi di investimento sanitari e sociosanitari. FSR in conto capitale ex Dgr 3912/2001. Riprogrammazione intervento.**

*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. approvare il nuovo intervento denominato "Lavori di Ristrutturazione della cabina di trasformazione primaria, Ospedale di Mirano";

2. Confermare il relativo finanziamento di euro 421.500,00 già impegnato con Dgr 3912/01 nel capitolo 60027 "attuazione progetti di investimento realizzati con quote del fondo sanitario regionale in conto capitale già individuati dai p.s.s.r. "84/86" e "89/91" (l.r. 02/04/1984, n. 13 - l.r. 20/07/1989, n. 21)", impegno n. 45120030 del bilancio di esercizio 2001;

3. L'Azienda Ulss n. 13 dovrà rendicontare il finanziamento regionale di cui al precedente punto 1 entro il 31/12/2008.

4. Di demandare al competente Dirigente della Direzione Risorse Socio Sanitarie l'espletamento degli ulteriori adempimenti contabili di cui al presente provvedimento.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2990 del 25 settembre 2007

**Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. nn. 4, 5, 6, 9 ,19, Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera di Verona.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

di designare i nominativi dei rappresentanti regionali nelle commissioni dei concorsi pubblici di seguito indicati:

| | |
|---|---|
| Ente: | Azienda Ulss 4 Alto Vicentino |
| Concorso per n. | 1 dirigente di Ginecologia e Ostetricia |
| Titolare: | La Rosa Gioacchino |
| Qualifica: | Direttore med. resp. strutt. compl/Ginecologia e Ostetricia |
| Sede: | Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino |
| Supplente: | Azzena Antonio |
| Qualifica: | Direttore med. resp. strutt. compl/Ginecologia e Ostetricia |
| Sede: | Azienda Ulss 7 Pieve di Soligo |

| | |
|---|---|
| Ente: | Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino |
| Concorso per n. | 1 dirigente medico di Medicina Interna |
| Titolare: | Lusiani Luigi |
| Qualifica: | Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Interna |
| Sede: | Azienda Ulss 8 Asolo |
| Supplente: | Pinto Filippo |
| Qualifica: | Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Interna |
| Sede: | Azienda Ulss 20 Verona |

Ente: Azienda Ulss 6 Vicenza
Concorso per n. 2 dirigenti medici di Neurochirurgia
Titolare: Scienza Renato
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Neurochirurgia
Sede: Azienda Ospedaliera di Padova
Supplente: Turazzi Sergio
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Neurochirurgia
Sede: Azienda Ospedaliera di Verona

Ente: Azienda Ulss 6 Vicenza
Concorso per n. 2 dirigenti medici di Ginecologia e Ostetricia
Titolare: Dal Pozzo Giuseppe
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ginecologia e Ostetricia
Sede: Azienda Ulss 9 Treviso
Supplente: Caroti Solvenio
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ginecologia e Ostetricia
Sede: Azienda Ulss 13 Mirano

Ente: Azienda Ulss 6 Vicenza
Concorso per n. 1 dirigente medico di Nefrologia
Titolare: Feriani Mariano
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Nefrologia
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana
Supplente: Naso Agostino
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Nefrologia
Sede: Azienda Ulss 15 Alta Padovana

Ente: Azienda Ulss 6 Vicenza
Concorso per n. 1 dirigente medico di Radioterapia
Titolare: Campostrini Franco
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Radioterapia
Sede: Azienda Ulss 21 Legnago
Supplente: Pizzi Gianbeppi
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Radioterapia
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana

Ente: Azienda Ulss 9 Treviso
Concorso per n. 1 dirigente di Medicina Trasfusionale
Titolare: Belloni Maurizio
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Trasfusionale
Sede: Azienda Ulss 6 Vicenza
Supplente: Tagariello Giuseppe
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Medicina Trasfusionale
Sede: Azienda Ulss 8 Asolo

Ente: Azienda Ulss 19 Adria
Concorso per n. 1 dirigente medico di Chirurgia Generale - U.O.C. di Chirurgia Generale
Titolare: Fidanza Francesco
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale
Supplente: Galeotti Fabrizio
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 18 Rovigo

Ente: Azienda Ulss 19 Adria
Concorso per n. 1 dirigente medico di Anestesia e Rianimazione - U.O.C. di Anestesia e Rianimazione
Titolare: De Stefani Roberto
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana
Supplente: Padovan Lamberto
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 17 Este

Ente: Azienda Ospedaliera di Padova
Concorso per n. 1 dirigente medico di Ematologia - U.O. Ematologia
Titolare: Rossi Giuseppe
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ematologia
Sede: Azienda Ospedaliera di Brescia
Supplente: Levis Alessandro
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Ematologia
Sede: Azienda Sanitaria Locale di Alessandria

Ente: Azienda Ospedaliera di Verona
Concorso per n. 2 dirigenti medici di Chirurgia Generale
Titolare: Motton Giovanni
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 22 Bussolengo
Supplente: Tirone Giuseppe
Qualifica: Direttore med. resp. strutt. compl./Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 1 Belluno.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2992 del 25 settembre 2007

**Legge regionale 28 giugno 2007, n. 11 "Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi": disposizioni applicative.**
*[Sanità e igiene pubblica]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni, le disposizioni applicative che individuano l'iter procedimentale regionale, nonché la documentazione e i pareri che gli istanti devono produrre in applicazione alla Legge Regionale n. 11/2007, di cui all'allegato A della presente deliberazione, contenente le "Disposizioni applicative per gli interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi".

**Allegato A**

Disposizioni applicative per gli interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi

a) Definizioni

Con il termine "esenzione" di cui all'art. 2 comma 1 della Legge regionale 28 giugno 2007, n. 11, è da intendersi il riconoscimento al soggetto del diritto di fruire delle prestazioni senza partecipazione alla spesa, nei limiti di capienza del fondo stanziato annualmente.

Con il termine "prelievi" di cui al medesimo articolo, vanno intese, oltre al prelievo in senso stretto, le prestazioni della branca "medicina di laboratorio", contenute nel nomenclatore tariffario vigente.

I soggetti beneficiari della legge sono da intendersi i cittadini residenti nella Regione Veneto che effettuano le prestazioni di cui trattasi presso la propria Azienda Ulss di residenza.

b) Fasi del procedimento per l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa:

Le fasi nelle quali si articola il procedimento sono le seguenti :

- Il donatore è tenuto a presentare domanda presso l'Azienda Ulss di residenza, esplicitando di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e, precisamente, di aver effettuato una delle seguenti tipologie di donazione:
  - almeno 50 donazioni di sangue ed essere stato dichiarato permanentemente inidoneo alla donazione;
  - donazione di organo tra viventi;
  - donazione di midollo osseo.
- L'Azienda Ulss provvede ad esperire un'istruttoria clinico anamnestica, facendosi carico di valutare la domanda presentata dal donatore e di verificare eventuali condizioni ostative all'accoglimento della richiesta stessa.
- Verificata la sussistenza delle condizioni previste, l'Azienda Ulss propone alla struttura tecnica competente la documentazione per il parere circa la rispondenza ai requisiti richiesti, e provvede successivamente al rilascio dell'attestazione (sotto forma di tessera) senza termine di validità.

Le strutture tecniche competenti al rilascio del parere sono il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT) per le pratiche relative ai donatori di sangue e il Centro Regionale Trapianti (CRT) per le pratiche inerenti i donatori di midollo osseo e di organo tra viventi.

- Le Aziende Ulss comunicano alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari l'emissione delle tessere con i dati anagrafici dei soggetti da riportare nel Registro degli assistiti regionali aventi diritto alla richiesta di rimborso, istituito presso la Direzione stessa.
- Con cadenza non inferiore a sei mesi, le Aziende Ulss richiedono alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari il ristoro delle spese sostenute relativamente all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa dei soggetti beneficiari.
- La Direzione Regionale per i Servizi Sanitari provvede ad autorizzare, nei limiti del fondo regionale, il trasferimento delle spese sostenute annualmente dalle Aziende Ulss, secondo un criterio proporzionale, fino ad esaurimento del fondo stesso.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2993 del 25 settembre 2007

**Dgr n. 199 del 30 gennaio 2007 - Attuazione - parere di congruità sul provvedimento n. 502 del 15 giugno 2007 dell'Azienda Ulss n. 16 di Padova, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 3, della LR 56/94 e 39 della LR 55/94.**

*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di esprimere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 3, della LR 56/94 e 39 della LR 55/94, parere di congruità sulla deliberazione dell'Azienda Ulss n. 16 di Padova n. 502 del 15 giugno 2007, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2995 del 25 settembre 2007

**Dgr n. 1588 del 29/5/2007 - Convenzione per la gestione e valorizzazione di Villa Pojana, sita in Comune di Pojana Maggiore (VI) - Nomina del rappresentante regionale in qualità di componente del Comitato di Indirizzo per la programmazione dell'attività della Villa.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di nominare in rappresentanza della Regione del Veneto, per quanto esposto in premessa, quale componente del Comitato di Indirizzo per la programmazione delle attività di Villa Pojana, sita nel Comune di Pojana Maggiore (VI), l'Arch. Luigi Crimì, Dirigente dell'Unità Complessa Logistica, Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità;
2. Di attribuire la funzione di Presidente del Comitato di Indirizzo, di cui sopra, al componente nominato in rappresentanza della Regione del Veneto, anziché al rappresentante dell'I.R.V.V., intendendosi così modificato il secondo periodo dell'art.2 della Convenzione per la gestione della Villa in argomento, di cui alla Dgr n. 1588 del 29/05/2007.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2996 del 25 settembre 2007

**Concessione dei contributi agli Enti Locali che intendono acquisire, sistemare od elaborare studi e ricerche**

**sugli immobili dismessi e ceduti dal Ministero della Difesa (L.R. n. 54/1999).**
*[Enti locali]*

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

Con Legge Regionale n. 54 del 16 dicembre 1999: "Contributi agli Enti Locali che intendono acquisire e utilizzare immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa" la Regione del Veneto ha inteso promuovere l'acquisizione e l'utilizzo da parte degli Enti Locali di immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa mediante l'erogazione di contributi in conto capitale per l'acquisto e/o di anticipazioni, su appositi fondi di rotazione, per la realizzazione delle sistemazioni volte al riutilizzo degli stessi.

Con Legge Regionale n. 02 del 3.02.2006, pubblicata sul BurV. n. 14 del 7.02.2006 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006), è stata approvata una modifica a tale L.R. n. 54/1999, con l'aggiunta di un comma, il b bis), recante: "un fondo per la realizzazione di studi e ricerche finalizzate alla redazione di un piano regionale per la valorizzazione dei sistemi difensivi presenti nella Regione del Veneto", oltre alla definizione delle quote di riparto sui capitoli interessati.

Con provvedimento della Giunta regionale n. 1449 del 16.05.2006, sulla base delle modifiche sopra indicate, sono stati definiti ed approvati, per l'anno 2006, le modalità di presentazione delle domande ed i criteri di assegnazione dei contributi e/o anticipazioni, nonché le priorità nell'assegnazione degli stessi.

Con successivo provvedimento n. 3491 del 7.11.2006 la Giunta regionale ha assegnato, a seguito delle graduatorie elaborate sulla base dei criteri e priorità confermati nella stessa Dgr n. 1449/2006 ed ivi allegate, i contributi in conto capitale per l'acquisto degli immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa e per la realizzazione degli studi e ricerche finalizzati alla redazione di un piano regionale per la valorizzazione dei sistemi difensivi, nonché le anticipazioni per la sistemazione degli immobili dismessi o ceduti dallo stesso Ministero presenti nella Regione del Veneto.

Con la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (L.R. n. 02/19.02.2007, art. 57), la L.R. n. 54/1999 è stata ulteriormente modificata come testualmente di seguito descritto:

a) "All'art. 3, comma 1 della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 54 le parole "31 marzo" sono sostituite con le parole "31 maggio".
b) All'art. 3, comma 2 della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 54 le parole "31 gennaio" sono sostituite con le parole "31 marzo".
c) La lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 è così sostituita: "b) un fondo per l'erogazione dei contributi in conto capitale finalizzati alla sistemazione degli immobili di cui all'art. 1".
d) Al comma 2 dell'art. 4 le parole "lire 500 milioni" sono sostituite con le parole "euro 250.000,00";
e) Il comma 3 dell'art. 4 è così sostituito:

3. "I contributi di cui al comma 1, lettera b) sono concessi per importi non superiori al 50% della spesa per la sistemazione degli immobili di cui all'art. 1, e comunque fino ad un massimo di euro 250.000,00"."

f) Le risorse finanziarie previste per l'attuazione della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 54 per l'esercizio finanziario 2007 all'upb U0007 " Trasferimenti agli enti locali per investimenti"sono così ripartite:
   a. per la lettera a) dell'art. 4 euro 500.000,00 (acquisto)
   b. per la lettera b) dell'art. 4 euro 350.000,00 (sistemazione)
   c. per la lettera b bis) dell'art. 4 euro 150.000,00 (studi e ricerche)

Con deliberazione n. 813 del 28 marzo 2007, la Giunta regionale ha quindi definito per l'esercizio 2007, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 54/99 così come modificata dalle leggi finanziarie per l'esercizio 2006 e 2007 sopra indicate, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi agli Enti Locali che intendano acquisire (art. 4, c. 1, lett. a) e/o sistemare gli immobili dismessi e ceduti dal Ministero della Difesa (art. 4, c. 1, lett. b), e/o realizzare studi e ricerche finalizzate alla redazione del piano regionale (art. 4, c. 1, lettera b bis).

Nella stessa Dgr n. 813/2007, in particolare, stante il dettato normativo vigente posto dalla L.R. 54/1999, si è stabilito che:

- i contributi per l'acquisto dei beni (art. 4, c. 1, lett. a) siano concessi per importi non superiori al cinquanta per cento del prezzo di acquisto del bene e fino ad un massimo di € 250.000,00 per ente richiedente;
- i contributi per la sistemazione degli immobili (art. 4, c. 1, lett. b) siano concessi per importi non superiori al cinquanta per cento della spesa e fino ad un massimo di € 250.000,00 per ente richiedente.
- i contributi per la redazione degli studi e ricerche e di cui all'art. 4, c. 1, lett. b bis) della L.R. n. 54/1999 siano concessi per importi non superiori al cinquanta per cento della spesa e fino ad un massimo di € 30.000,00 per ente richiedente.

Tenuto conto della limitate disponibilità di bilancio, l'intervento contributivo è stato limitato ad una unica categoria per Ente richiedente, vale a dire che lo stesso può essere erogato o per l'acquisto, o per la sistemazione, o per gli studi e ricerche.

Per l'assegnazione dei contributi medesimi sono state inoltre definite le seguenti priorità:

a) entità demografica dell'Ente richiedente, con preferenza per i Comuni, e, tra questi, quelli di minore dimensione demografica;
b) utilizzo dei beni per scopi di pubblica utilità e sociali (a titolo esemplificativo: scuole, palestre, biblioteche, strutture socio-sanitarie pubbliche, uffici pubblici);
c) inserimento nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa;
d) celerità nei tempi di realizzazione dell'iniziativa;
e) entità del contributo richiesto rispetto all'entità della spesa sostenuta;
f) previsione, negli studi e ricerche anche finalizzate alla redazione del piano regionale, di un utilizzo complessivo dell'immobile per scopi di pubblica utilità e sociali (e di cui al precedente punto b), oltre alla presenza di elementi progettuali che valorizzino gli immobili in un'ottica di sistema, individuando possibili collegamenti sotto il profilo storico-culturale, ambientale-territoriale o dell'utilizzazione, con altri sistemi difensivi presenti nella Regione.

Allo scopo di addivenire alla formazione di una graduatoria per ciascuna tipologia di intervento contributivo regionale secondo i criteri e gli elementi sopra indicati, è stata appron-

tata una scala di punteggi da attribuire ai medesimi e come da tabella sotto riportata, la quale privilegia, oltre all'entità demografica, anche gli aspetti relativi all' "attualità" dell'iniziativa ed alla "capacità" dell'Ente di poterla concretamente realizzare in rapporto alle risorse disponibili:

| Priorità | Punti | Descrizione |
|---|---|---|
| - entità demografica | 3<br>1 | - enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti<br>- enti con popolazione inferiore a 30.000 abitanti |
| - utilizzi previsti | 1 | - scopi di pubblica utilità e sociali (scuole, palestre, biblioteche, strutture socio- sanitarie pubbl., uffici pubblici) |
| - inserimento dei beni nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa | 1 | |
| - tempi di attuazione | 2<br>1 | - avvio immediato (anno 2007)<br>- acquisizione o intervento già programmato dall'Ente e da avviarsi entro l'anno 2008 |
| - entità del contributo richiesto (per l'acquisto e la sistemazione) rispetto alla spesa sostenuta | 2 | - rapporto (contributo richiesto/spesa prevista) compreso tra il 30% ed il 50% (al fine di sottolineare quegli interventi che sembrano essere maggiormente significativi anche rispetto alla reale e concreta sostenibilità economica da parte dell'ente) |
| - previsione, negli studi e ricerche finalizzate alla redazione del piano regionale | 1<br>2 | - utilizzo complessivo dell'immobile per scopi di pubblica utilità e sociali<br>- presenza di elementi progettuali che valorizzino gli immobili in un'ottica di sistema, individuando possibili collegamenti sotto il profilo storico- culturale, ambientale- territoriale o dell'utilizzazione del proprio immobile soggetto allo studio, con altri sistemi difensivi presenti nella Regione |
| - entità del contributo richiesto (per la redazione degli studi e ricerche) rispetto alla spesa sostenuta | 2 | rapporto (contributo richiesto/spesa prevista) non superiore al 50% |

Entro il termine del 31.05.2007, secondo quanto disposto nella Dgr n. 813/2007 di cui sopra, sono pervenute complessivamente n. 12 richieste di contributo da parte di n. 11 Enti Locali dato che il Comune di Belluno (BL) ha prodotto n. 2 distinte domande di contributo per lo stesso bene: una per l'acquisto, ed una per la sistemazione. Gli Enti Locali che hanno inviato domanda di contributo sono quindi i seguenti, elencati in ordine alfabetico:

| Ente | Prov. | Tipologia |
|---|---|---|
| Comune di Bassano del Grappa | VI | sistemazione |
| Comune di Belluno | BL | acquisto |
| Comune di Belluno | BL | sistemazione |
| Comune di Casier | TV | acquisto |
| Comune di Domegge di Cadore | BL | acquisto |
| Comune di Farra d'Alpago | BL | studi e ricerche |
| Comune di Fregona | TV | sistemazione |
| Comune di Mel | BL | sistemazione |
| Comune di Orsago | TV | acquisto |
| Comune di Venezia | VE | acquisto |
| Comune di Verona | VR | acquisto |
| Comunità Montana della Lessinia | VR | studi e ricerche |

Dall'esame di tali domande e delle successive note di chiarimenti/integrazioni inviate da alcuni dei suddetti Enti Locali su specifica richiesta della struttura regionale competente a riceverle, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, risulta quanto più sotto descritto, considerato anche che, in tale richiesta di chiarimenti, era stato esplicitamente indicato che alle priorità in argomento sarebbe stato automaticamente assegnato il punteggio "0" nel caso di evasione alla medesima oltre il termine ivi indicato (31.07.2007), o nel caso in cui i chiarimenti e la documentazione integrativa inviati non fossero risultati atti ad attribuire i punteggi previsti dalla Dgr n. 813/07 finalizzati alla formazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi in oggetto.

Sette Enti Locali su nove interloquiti degli undici che hanno prodotto domanda di contributo, hanno dato evasione alla richiesta di chiarimenti sopra citata: non hanno inviato chiarimento/integrazione alcuna né il Comune di Domegge di Cadore (BL), né il Comune di Orsago (TV).

Dall'istruttoria eseguita risulta la seguente situazione rispetto a:

a) entità demografica:
   1. popolazione inferiore a 5.000 abitanti: n. 4 Enti Locali su 11: Comune di Domegge di Cadore (BL), Comune di Farra d'Alpago (BL), Comune di Fregona (TV), Comune di Orsago (TV);
   2. popolazione inferiore a 30.000 abitanti: n. 2 Enti Locali su 11:Comune di Casier (TV), Comune di Mel (BL);
   3. popolazione superiore a 30.000 abitanti: n. 5 Enti Locali su 11: Comune di Bassano del Grappa (VI), Comune di Belluno (BL), Comune di Venezia (VE), Comune di Verona (VR), Comunità Montana della Lessinia (VR);

b) utilizzi previsti:
   1. specifico riferimento, nelle domande, alla destinazione dei beni oggetto delle stesse a scopi di pubblica utilità e sociali: n. 10 Enti Locali su 11: fa eccezione il solo Comune di Orsago (TV);

c) inserimento dei beni nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa:
   1. dichiarazione dell'inserimento dei beni nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa (in particolare, nel programma approvato con D.P.C.M. dell' 11.08.1997, nei Decreti del Ministero della Difesa 28 febbraio 2005 e successivi, o conseguente a determinazioni del Ministero stesso indirizzati al singolo Ente e che si ritiene di assumere, ai fini dell'acquisizione del bene, come equivalenti): n. 6 Enti Locali su 11: Comune di Belluno (BL), Comune di Casier (TV), Comune di Domegge di Cadore (BL), Comune di Fregona (TV), Comune di Orsago (TV), Comune di Venezia (VE).

Stante la limitatezza delle risorse disponibili per le tre forme di intervento contributivo regionale, ed in analogia e continuità anche con quanto deliberato dalla Giunta regionale in occasione delle assegnazioni relative agli anni 2003 e 2006 (DDgr nn. 1121/2003 e 3491/2006), si ritiene opportuno, ai fini delle assegnazioni per il corrente anno 2007 ed in conformità a quanto disposto dalla citata Dgr n. 813/2007, confermare i criteri di priorità sopra richiamati, che privilegiano, per l'appunto, oltre all'entità demografica, anche gli aspetti relativi all'attualità dell'iniziativa ed alla capacità dell'Ente di realizzarla in concreto in rapporto alle risorse disponibili.

Analogamente, si propone altresì di confermare, per gli stessi fini, quanto indicato al punto 7) del dispositivo della Dgr n. 3491/06 in relazione agli Enti Locali che, avendo fatto domanda di contributo e/o anticipazione nell'anno 2006 e non essendo risultati assegnatari di beneficio alcuno nello stesso anno, in presenza di analoga domanda di contributo per l'anno 2007 ed in condizioni di parità di punteggio con altri Enti, hanno titolo preferenziale nelle assegnazioni medesime.

Dalle risultanze delle istruttorie relative a ciascun Ente richiedente, si riscontra inoltre, in ordine alla domanda inoltrata dal Comune di Farra d'Alpago (BL) relativamente alla redazione degli studi e ricerche e di cui all'art. 4, c. 1, lett. b bis) L. R. 54/1999, una evidente indeterminatezza (per quanto attiene sia alla individuazione certa dell'immobile nonché alla titolarità dello stesso, sia alla definizione dei tempi di attuazione ed alle previsioni urbanistiche e vincoli idrogeologici ed ambientali, oltre che ai collegamenti storico-culturali-ambientali-territoriali con altri sistemi difensivi presenti nella Regione del Veneto) tale da non consentire l'attribuzione dei punteggi relativi e di cui sopra.

Si propone pertanto di non considerare ammissibile la domanda di contributo inoltrata dal Comune di Farra d'Alpago (BL) con nota del 23.05.2007 (protocollo regionale n. 305108/41.15 del 30.05.2007) relativa all'art. 4, c. 1, lett. b bis) - redazione studi e ricerche - della L.R. 54/1999.

In conseguenza di tale inammissibilità, e considerato che in riferimento al suddetto art. 4, c. 1, lett. b bis) sono pervenute soltanto n. 2 domande di contributo compresa appunto quella di Farra d'Alpago (BL), risulta che le risorse finanziarie a ciò preposte ed a disposizione per l'esercizio 2007, pari ad € 150.000,00, non verrebbero utilizzate nel loro complesso. Si propone pertanto che l'importo residuo non assegnabile e risultante dalla graduatoria relativa, venga utilizzato per rimpinguare le somme stanziate per le altre due tipologie di intervento contributivo regionale (e di cui all'art. 57, c. 6, della citata L.R. n. 02/2007), onde consentire l'assegnazione dei contributi al maggior numero possibile di Enti utilmente inseriti nelle rispettive graduatorie, e rendere così ancora più incisivo in termini di sostegno economico agli Enti stessi l'intervento regionale.

Sulla base quindi di tutto quanto sopra specificato, stante il dettato normativo e con riguardo alla limitatezza dei mezzi finanziari disponibili a fronte dell'entità dei contributi richiesti dagli Enti Locali ritenuti ammissibili al contributo regionale, sono state elaborate tre graduatorie (una per ciascuna delle tre tipologie di intervento contributivo regionale) nelle risultanze di cui agli allegati A), B) e C) parti integranti della presente deliberazione, dalle quali risulta che la disponibilità finanziaria residua di cui sopra e risultante dalla graduatoria di cui all'allegato C) - art. 4, c. 1, lettera b bis) L.R. 54/1999 "redazione di studi e ricerche" e pari ad € 120.000,00, è stata utilizzata per rimpinguare quella stanziata per il contributo relativo alla "sistemazione" - art. 4, c. 1, lettera b), L.R. 54/1999 e di cui all'allegato B), col risultato che, in seguito a tale ulteriore importo, la somma a disposizione per la "sistemazione" da € 350.000,00 passa quindi ad € 470.000,00 complessivi.

Considerato inoltre che i contributi oggetto del presente provvedimento vengono riproposti annualmente, si propone di assegnare i contributi medesimi secondo le risorse finanziarie resesi così disponibili ed in relazione alla posizione occupata dagli Enti Locali inseriti nelle suddette graduatorie, e come specificato nella colonna T dell'allegato A) e dell'allegato B) (rispettivamente relative all'acquisto ed alla sistemazione), e nella colonna V dell'allegato C) relativa alla redazione degli studi e ricerche.

Sulla scorta di quanto avvenuto per gli anni precedenti ed in considerazione delle note ristrettezze economiche in cui versano le Amministrazioni Pubbliche, si propone infine che gli Enti locali risultati assegnatari in base alle graduatorie di cui sopra, siano obbligatoriamente tenuti, entro il termine perentorio di 1 anno dal ricevimento della comunicazione di assegnazione da parte della competente struttura regionale, a far pervenire alla medesima specifica e motivata comunicazione sulla capacità (o meno) degli stessi Enti di procedere nel progetto dopo attenta valutazione in ordine alla concreta realizzabilità dello stesso rispetto al contributo regionale assegnato. Ciò, al fine di consentire all'Amministrazione Regionale di rendere utilizzabili quelle somme che altrimenti rimarrebbero per lungo tempo accantonate ed inutilizzate (art. 51 - c. 2, lett. b) della L.R. 29/11/2001 n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione"), a scapito degli Enti che, scorrendo le graduatorie, avrebbero invece titolo e capacità concreta di utilizzo. Per tale motivo, in assenza della predetta motivata comunicazione, o nel caso in cui l'Ente Locale invii specifica comunicazione di rinuncia al contributo assegnato, la competente struttura regionale procederà alla revoca del medesimo.

Eventuali economie o contributi liquidati in misura minore, anche per effetto di spese inferiori al preventivato, potranno quindi essere eventualmente assegnate agli Enti utilmente collocati in graduatoria.

Si propone quindi di riservarsi di prendere in esame le richieste non soddisfatte qualora, in corso di esercizio, dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, nonché di riproporre, in analogia con l'anno 2006 e vista la cadenza annuale dei benefici in argomento, che gli Enti Locali che abbiano presentato domanda nel 2007 e non siano risultati assegnatari per la stessa per il medesimo anno, qualora intendano riproporre analoga domanda per l'anno 2008 abbiano titolo preferenziale a parità di punteggio con altri Enti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge Regionale n. 54 del 16.12.1999 "Contributi agli enti Locali che intendono acquisire e utilizzare immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il D.P.C.M. 11.08.1997 (G.U. n. 234 del 7.10.1997) ed il Decreto del Ministero della Difesa 28 febbraio 2005 (G.U. n. 141 del 20 giugno 2005) e successivi;

Viste le Leggi Regionali n. 02 del 3.02.2006 e n. 02 del 19.02.2007, (rispettivamente Leggi finanziarie regionali per l'esercizio 2006 e 2007) e n. 03 del 19.02.2007 (Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2007 e Pluriennale 2007/2009);

Viste le DDgr nn. 348 del 8.02.2000, 730 del 23.03.2001, 527 del 28.02.2003, 1449 del 16.05.2006, 3491 del 7.11.2006 e 813 del 28.03.2007;

Viste le richieste di contributo degli Enti Locali sotto elencati e le successive note di integrazione, agli atti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti competente a riceverle:

- Comune di Bassano del Grappa VI
- Comune di Belluno BL
- Comune di Belluno BL
- Comune di Casier TV
- Comune di Domegge di Cadore BL
- Comune di Farra d'Alpago BL
- Comune di Fregona TV
- Comune di Mel BL
- Comune di Orsago TV
- Comune di Venezia VE
- Comune di Verona VR
- Comunità Montana della Lessinia VR

Visti gli artt. 42, 44 e 51 della L.R. n. 39 del 29.11.2001;

delibera

1) di confermare i criteri e le priorità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. n. 54/1999 (e successive modificazioni e/o integrazioni) e di cui alla Dgr n. 813/2007 in premessa descritta, ed ulteriormente precisati nelle premesse del presente provvedimento;

2) di non considerare ammissibile, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, la domanda inoltrata dal Comune di Farra d'Alpago (BL) relativa alla redazione degli studi e ricerche di cui all'art. 4, c. 1, lettera b bis) della L.R. 54/1999;

3) di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, le graduatorie relative alle domande di contributo finalizzate alle tre tipologie di intervento contributivo regionale di cui alla L.R. n. 54/1999 de quo, così come risultanti negli allegati A) (art. 4, c. 1, lettera a), B) (art. 4, c. 1, lettera b), e C) (art. 4, c. 1, lettera b bis) della L.R. 54/1999, parti integranti della presente deliberazione;

4) di disporre per quanto concerne la graduatoria di cui al predetto allegato C) relativa ai contributi di cui all'art. 4, c. 1, lettera b bis) della L.R. 54/1999 e per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, che la disponibilità finanziaria residua derivante dalle risorse finanziarie stanziate ma non utilizzate interamente a tal fine (e pari ad € 120.000,00), venga utilizzata per rimpinguare quelle stanziate per il contributo relativo alla "sistemazione" - art. 4, c. 1, lettera b) della L.R. 54/1999 e di cui al predetto allegato B) pari ad € 350.000,00, le quali, conseguentemente a tale ulteriore disponibilità, sommano complessivamente ad € 470.000,00;

5) di assegnare, per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate, i contributi in conto capitale per l'acquisto e per la sistemazione di immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa negli importi descritti rispettivamente nella colonna T dei suddetti allegato A) ed allegato B), nonché quelli per la redazione degli studi e ricerche finalizzati alla redazione di un piano regionale per la valorizzazione dei sistemi difensivi dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa presenti nella Regione del Veneto, negli importi descritti alla colonna V del suddetto allegato C), e precisamente:

| | | |
|---|---|---|
| A. | Acquisto (articolo 4, c. 1, lettera a - L.R. n. 54/1999): | |
| | 1. al Comune di Domegge di Cadore (BL) | contributo in conto capitale di € 120.000,00 per l'acquisizione del Deposito del Genio Militare; |
| | 2. al Comune di Orsago (TV) | contributo in conto capitale di € 190.000,00 per l'acquisizione della Polveriera di Orsago; |
| | 3. al Comune di Venezia (VE) | contributo in conto capitale di € 190.000,00 per l'acquisizione dell'ex Forte Marghera; |
| B. | Sistemazione (articolo 4, c. 1, lettera b - L.R. n. 54/1999): | |
| | 1. al Comune di Fregona (TV) | contributo in conto capitale di € 250.000,00 per la sistemazione della Strada Militare ex Base Nato del Monte Pizzoc; |
| | 2. al Comune di Mel (BL) | contributo in conto capitale di € 75.000,00 per la sistemazione del Fabbricato ex Poligono di Tiro in località Pagognane; |
| | 3. al Comune di Belluno (BL) | contributo in conto capitale di € 145.000,00 per la sistemazione della Caserma Tasso; |
| C. | Redazione studi e ricerche (articolo 4, c. 1, lettera b bis) - L.R. n. 54/1999): | |
| | 1. alla Comunità Montana della Lessinia (VR) | contributo in conto capitale di € 30.000,00 per la redazione di studi e ricerche finalizzate alla realizzazione di un piano regionale per la valorizzazione di sistemi difensivi presenti nella Regione Veneto; |

6) di stabilire, per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, di prendere in esame ulteriori richieste non soddisfatte qualora, in corso di esercizio, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, e che eventuali economie o contributi liquidati in misura minore per effetto di spese inferiori al preventivato potranno essere eventualmente assegnati agli Enti utilmente collocati in graduatoria;

7) di stabilire altresì, vista la cadenza annuale dei benefici in argomento e per le motivazioni in premessa illustrate che qui si intendono integralmente riportate, che gli Enti Locali che hanno presentato domanda per i contributi regionali de quo nell'anno 2007 e che non sono risultati assegnatari nel medesimo anno di alcuno di essi, qualora intendano riproporre analoga domanda per l'anno 2008, abbiano, a parità di punteggio con altri Enti, titolo preferenziale;

8) di riservarsi di procedere, con successivo atto, alla variazione di bilancio per stornare la somma di € 120.000,00 di cui al precedente punto 4) del dispositivo e per le motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente riportate, dal cap. 44022 (art. 4, c. 1, lett. b bis L.R. 16/12/1999, n. 54) al cap. 100944 (Legge Finanziaria art. 57, c. 6, lett. b) del Bilancio per l'esercizio in corso;

9) di stabilire, che gli Enti Locali risultati assegnatari dei contributi di cui al precedente punto 5) del dispositivo sulla base delle graduatorie allegate alla presente deliberazione quali parti integranti, siano obbligatoriamente tenuti, per le motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente riportate, entro il termine perentorio di 1 anno dal ricevimento della comunicazione di assegnazione da parte

della competente struttura regionale, a far pervenire alla stessa specifica e motivata comunicazione sulla capacità (o meno) degli Enti medesimi di procedere nei progetti che hanno originato le richieste di contributo in argomento;

10) di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti ed in conseguenza del precedente punto 9) del dispositivo e per le motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente riportate, la facoltà di procedere alla revoca dell'assegnazione dei contributi a quegli Enti Locali che, pur risultati assegnatari di contributo regionale in base al presente provvedimento, o non abbiano ottemperato all'invio della suddetta motivata comunicazione, od abbiano prodotto specifica comunicazione di rinuncia al contributo assegnato;

11) di demandare, altresì, al medesimo Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, l'assunzione dell'impegno delle somme relative alle assegnazioni risultanti dal presente provvedimento ed in conseguenza della variazione di Bilancio di cui al precedente punto 8) del dispositivo;

12) di demandare, infine, al Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, l'erogazione dei contributi di cui sopra, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per gli Enti Locali beneficiari di produrre idonea documentazione giustificativa di spesa.

(segue allegato)

# L.R. 54/1999 - ANNO 2007
## ACQUISTO

| N. | ENTE | PROV. | DENOM. IMMOB. | ENTITA' DEMOGR. | PUNTI | SCOPI DI PUBB. UTIL. / SOC. | PUNTI | INSER. PROG. DISMIS. | PUNTI | TEMPI ATTUAZ. | PUNTI | CONTRIB. RICHIESTO | SPESA PREVISTA | RAPP.TO (contrib. richiesto/spesa prevista) | PUNTI | **PUNTI TOT.** | 50% SPESA PREVISTA | CONTR. ASSEGNABILE | **CONTRIBUTO ASSEGNATO** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N | O | P | Q | R | S | T |
| 1 | Comune di Domegge di Cadore | BL | Deposito del Genio Militare | 2.671 | 3 | SI | 1 | SI | 1 | ALTRO | 0 | 120.000,00 | 350.000,00 | 34 | 0 | **5** | 175.000,00 | 175.000,00 | **120.000,00** |
| 2 | Comune di Orsago | TV | Polveriera di Orsago | 3.846 | 3 | NO | 0 | SI | 1 | ALTRO | 0 | 250.000,00 | 556.000,00 | 45 | 0 | **4** | 278.000,00 | 250.000,00 | **190.000,00** |
| 3 | Comune di Venezia | VE | ex Forte Marghera | 268.524 | 0 | SI | 1 | SI | 1 | 2007 | 2 | 250.000,00 | 9.554.452,63 | 3 | 0 | **4** | 4.777.226,32 | 250.000,00 | **190.000,00** |
| 4 | Comune di Casier | TV | Deposito Materiali Genio | 10.768 | 1 | SI | 1 | SI | 1 | ALTRO | 0 | 250.000,00 | 8.450.000,00 | 3 | 0 | **3** | 4.225.000,00 | 250.000,00 | 0,00 |
| 5 | Comune di Verona | VR | Caserma Passalacqua | 260.718 | 0 | SI | 1 | NO | 0 | 2007 | 2 | 250.000,00 | 47.514.039,00 | 1 | 0 | **3** | 23.757.019,50 | 250.000,00 | 0,00 |
| 6 | Comune di Belluno | BL | Caserma Tasso | 36.013 | 0 | SI | 1 | SI | 1 | ALTRO | 0 | 250.000,00 | 1.385.000,00 | 18 | 0 | **2** | 692.500,00 | 250.000,00 | 0,00 |

LEGENDA:

- COLONNE "E" e "F"- (entità demografica): enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: P. 3; enti con popolazione inferiore a 30.000 abitanti: P. 1;

- COLONNE "G" e "H"- (utilizzi previsti): scopi di pubblica utilità e sociali (scuole, palestre, biblioteche, strutture socio-sanitarie pubbl., uffici pubblici): P. 1;

- COLONNE "I" e "J"- (inserimento dei beni nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa): P. 1;

- COLONNE "K" e "L"- (tempi di attuazione): avvio immediato (anno 2007): P. 2; acquisizione o intervento già programmato dall'Ente e da avviarsi entro l'anno 2008: P. 1;

- COLONNE "M", "N", "O" e "P"- (entità del contributo richiesto per l'acquisto rispetto alla spesa): rapporto (contributo richiesto/spesa prevista) compreso tra il 30% ed il 50% (al fine di sottolineare quegli interventi che sembrano essere maggiormente significativi anche rispetto alla reale e concreta sostenibilità economica da parte dell'ente): P. 2;

- COLONNA "Q" : punteggio totale;

- COLONNA "S": i contributi per l'acquisto dei beni (art. 4, c. 1, lett. a) sono concessi per importi non superiori al cinquanta per cento del prezzo di acquisto del bene e fino ad un massimo di euro 250.000,00 per ente richiedente;

- COLONNA "T" : contributi assegnati per l'acquisto.

REGIONE DEL VENETO

## L.R. 54/1999 - ANNO 2007
## SISTEMAZIONE

| N. | ENTE | PROV. | DENOM. IMMOB. | ENTITA' DEMOGR. | PUNTI | SCOPI DI PUBB. UTIL. / SOC. | PUNTI | INSER. PROG. DISMIS. | PUNTI | TEMPI ATTUAZ. | PUNTI | CONTRIB. RICHIESTO | SPESA PREVISTA | RAPP.TO (contrib. richiesto/spesa prevista) | PUNTI | **PUNTI TOT.** | 50% SPESA PREVISTA | CONTR. ASSEGNABILE | **CONTRIBUTO ASSEGNATO** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N | O | P | Q | R | S | T |
| 1 | Comune di Fregona | TV | strada militare ex base NATO del monte Pizzoc | 3.100 | 3 | SI | 1 | SI | 1 | ALTRO | 0 | 250.000,00 | 650.000,00 | 38 | 2 | **7** | 325.000,00 | 250.000,00 | **250.000,00** |
| 2 | Comune di Mel | BL | fabbricato ex poligono di tiro in località Pagognane | 6.300 | 1 | SI | 1 | NO | 0 | 2007 | 2 | 75.000,00 | 150.000,00 | 50 | 2 | **6** | 75.000,00 | 75.000,00 | **75.000,00** |
| 3 | Comune di Belluno | BL | caserma Tasso | 36.013 | 0 | SI | 1 | SI | 1 | ALTRO | 0 | 250.000,00 | 5.000.000,00 | 5 | 0 | **2** | 2.500.000,00 | 250.000,00 | **145.000,00** |
| 4 | Comune di Bassano del Grappa | VI | caserma Cimberle Ferrari (antico monastero santa chiara) | 42.263 | 0 | SI | 1 | NO | 0 | ALTRO | 0 | 250.000,00 | 13.000.000,00 | 2 | 0 | **1** | 6.500.000,00 | 250.000,00 | 0,00 |

LEGENDA:

- COLONNE "E" e "F"- (entità demografica): enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: P. 3; enti con popolazione inferiore a 30.000 abitanti: P. 1;
- COLONNE "G" e "H"- (utilizzi previsti): scopi di pubblica utilità e sociali (scuole, palestre, biblioteche, strutture socio-sanitarie pubbl., uffici pubblici): P. 1;
- COLONNE "I" e "J"- (inserimento dei beni nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa): P. 1;
- COLONNE "K" e "L"- (tempi di attuazione): avvio immediato (anno 2007): P. 2; acquisizione o intervento già programmato dall'Ente e da avviarsi entro l'anno 2008: P. 1;
- COLONNE "M", "N", "O" e "P"- (entità del contributo richiesto per l'acquisto rispetto alla spesa): rapporto (contributo richiesto/spesa prevista) compreso tra il 30% ed il 50% (al fine di sottolineare quegli interventi che sembrano essere maggiormente significativi anche rispetto alla reale e concreta sostenibilità economica da parte dell'ente): P. 2;
- COLONNA "Q" : punteggio totale;
- COLONNA "S": i contributi per la sistemazione dei beni (art. 4, c. 1, lett. b) sono concessi per importi non superiori al cinquanta per cento della spesa e fino ad un massimo di euro 250.000,00 per ente richiedente;
- COLONNA "T" : contributi assegnati per la sistemazione.

REGIONE DEL VENETO

## L.R. 54/1999 - ANNO 2007
## STUDI E RICERCHE

| N. | ENTE | PROV. | DENOM. IMMOB. | ENTITA' DEMOGR. | PUNTI | SCOPI DI PUBB. UTIL. / SOC. | PUNTI | PRESENZA ELEM. PROGETT. LI (ecc.) | PUNTI | INSER. PROG. DISMIS. | PUNTI | TEMPI ATTUAZ. | PUNTI | CONTRIB. RICHIESTO | SPESA PREVISTA | RAPP.TO (contrib. richiesto/spesa prevista) | PUNTI | **PUNTI TOT.** | 50% SPESA PREVISTA | CONTR. ASSEGNABILE | **CONTRIBUTO ASSEGNATO** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N | O | P | Q | R | S | T | U | V |
| 1 | Comunità Montana della Lessinia | VR | forte santa viola (sistema difensivo dei lessini) | 76.416 | 0 | SI | 1 | SI | 2 | NO | 0 | 2007 | 2 | 30.000,00 | 60.000,00 | 50 | 2 | **7** | 30.000,00 | 30.000,00 | **30.000,00** |

LEGENDA:

- COLONNE "E" e "F"- (entità demografica): enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: P. 3; enti con popolazione inferiore a 30.000 abitanti: P. 1;
- COLONNE "G" e "H"- (utilizzi previsti): scopi di pubblica utilità e sociali (scuole, palestre, biblioteche, strutture socio-sanitarie pubbl., uffici pubblici): P. 1;

- COLONNE "I" e "J"- (previsione, negli studi e ricerche finalizzate alla redazione del piano regionale): presenza di elementi progettuali che valorizzino gli immobili in un'ottica di sistema, individuando possibili collegamenti sotto il profilo storico-culturale, ambientale-territoriale o dell'utilizzazione del proprio immobile soggetto allo studio, con altri sistemi difensivi presenti nella Regione: P. 2;

- COLONNE "K" e "L"- (inserimento dei beni nei programmi di dismissione del Ministero della Difesa): P. 1;
- COLONNE "M" e "N"- (tempi di attuazione): avvio immediato (anno 2007): P. 2; acquisizione o intervento già programmato dall'Ente e da avviarsi entro l'anno 2008: P. 1;

COLONNE "O", "P", "Q" e "R"- (entità del contributo richiesto per la realizzazione degli studi e ricerche rispetto alla spesa): rapporto (contributo richiesto/spesa prevista) non superiore al 50%: P. 2;

- COLONNA "S" : punteggio totale;
- COLONNA "U": i contributi per la realizzazione degli studi e ricerche(art. 4, c. 1, lett. b bis) sono concessi per importi non superiori al cinquanta per cento della spesa e fino ad un massimo di euro 30.000,00 per ente richiedente;
- COLONNA "V" : contributi assegnati per gli studi e ricerche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2997 del 25 settembre 2007

**Finanziamenti agli enti per l'assegno di cura anno 2007 - 2° provvedimento. Dgr n. 2429 del 31.7.2007.**

*[Servizi sociali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di rideterminare, per le motivazioni in premessa descritte e che si intendono qui integralmente riportate, l'assegnazione per l'anno 2007 di cui alla Dgr n. 2429/2007, a favore dei Comuni e con gli importi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare, per le motivazioni in premessa descritte e che si intendono qui integralmente riportate, gli acconti per l'assegno di cura 2007, a favore dei Comuni e per gli importi di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, per complessivi € 2.128.858,13.

3. di dare atto che la spesa, di cui al punto 2, è compresa nell'impegno di spesa assunto con la Dgr n. 2429 del 31.7.2007.

**Allegato A**

| ASSEGNO DI CURA - ANNO 2007 | | | |
|---|---|---|---|
| RIDETERMINAZIONE ASSEGNAZIONE | | | |
| ULSS | Ente | Rideter-minazione Assegnazione 2007 | Variazione Su Assegna-zione Dgr 2429/07 |
| 1 | Borca di Cadore | 2.956,08 | 2.956,08 |
| 1 | Castellavazzo | 7.927,02 | 7.927,02 |
| 1 | Comelico Superiore | 13.489,17 | 10.504,17 |
| 1 | Danta di Cadore | 10.426,17 | 10.426,17 |
| 1 | Santo Stefano di Cadore | 3.120,00 | 3.120,00 |
| 1 | San Vito di Cadore | 666,42 | 666,42 |
| 1 | Ulss 1 | 182.463,14 | -35.599,86 |
| 1 Totale | | 221.048,00 | 0,00 |
| 3 | Cartigliano | 21.131,89 | 17.326,89 |
| 3 | Schiavon | 14.272,22 | 12.672,22 |
| 3 | U.C. del Marosticense | 142.375,89 | -29.999,11 |
| 3 Totale | | 177.780,00 | 0,00 |
| 17 | Barbona | 8.442,00 | 1.210,00 |
| 17 | Ospedaletto Euganeo | 27.666,00 | 8.733,00 |
| 17 | San Pietro Viminario | 0,00 | -58.316,00 |
| 17 | Stanghella | 0,00 | -55.626,00 |
| 17 | U.C. Metropolis | 103.999,00 | 103.999,00 |
| 17 Totale | | 140.107,00 | 0,00 |
| 18 | Castelnovo Bariano | 44.482,86 | 29.214,86 |
| 18 | Guarda Veneta | 12.000,00 | 2.461,00 |
| 18 | Lendinara | 92.966,14 | -31.675,86 |
| 18 Totale | | 149.449,00 | 0,00 |
| 20 | Velo Veronese | 5.028,00 | 313,00 |
| 20 | Zimella | 94.289,00 | -313,00 |
| 20 Totale | | 99.317,00 | 0,00 |
| Totale generale | | | 0,00 |

**Allegato B**

| ASSEGNO DI CURA - ANNO 2007 | | | |
|---|---|---|---|
| RIDETERMINAZIONE 1° ACCONTO E IMPORTO 2° ACCONTO | | | |
| Ulss | Ente | rideterminazione 1° acconto | importo 2° acconto |
| 1 | Auronzo di Cadore | | 5.686,00 |
| 1 | Belluno | | 14.238,00 |
| 1 | Borca di Cadore | 2.956,08 | |
| 1 | Calalzo di Cadore | 2.993,03 | |
| 1 | Castellavazzo | 7.927,02 | |
| 1 | Comelico Superiore | 13.489,17 | |
| 1 | Danta di Cadore | 10.426,17 | |
| 1 | Domegge di Cadore | | 1.000,00 |
| 1 | Limana | | 3.010,00 |
| 1 | Longarone | | 1.367,41 |
| 1 | Perarolo di Cadore | | 3.378,00 |
| 1 | Pieve di Cadore | | 1.000,00 |
| 1 | Sappada | | 1.488,00 |
| 1 | San Vito di Cadore | 666,42 | |
| 1 | Santo Stefano di Cadore | 3.120,00 | |
| 1 | Valle di Cadore | | 4.186,00 |
| 1 | Zoldo Alto | 1.554,00 | |
| 2 | Mel | | 5.060,00 |
| 2 | Sedico | | 14.430,00 |
| 2 | Trichiana | | 10.814,00 |
| 2 | Ulss 2 | | 63.988,55 |
| 3 | Asiago | | 4.884,00 |
| 3 | Bassano del Grappa | | 34.028,26 |
| 3 | Cartigliano | 21.131,89 | |
| 3 | Enego | | 4.021,22 |
| 3 | Gallio | | 2.587,97 |
| 3 | Mason Vicentino | | 3.212,00 |
| 3 | Molvena | | 1.021,15 |
| 3 | Romano D'Ezzelino | | 6.214,63 |
| 3 | Rossano Veneto | | 1.195,00 |
| 3 | Schiavon | 14.272,22 | |
| 3 | Tezze sul Brenta | | 6.243,20 |
| 3 | U.C. del Marosticense | | 7.933,46 |
| 4 | Breganze | | 1.000,00 |
| 4 | C.M. Alto Astico e Posina | | 2.422,00 |
| 4 | Calvene | | 1.000,00 |
| 4 | Carrè | 3.424,69 | |
| 4 | Chiuppano | | 1.000,00 |
| 4 | Malo | | 5.936,13 |
| 4 | Monte di Malo | | 2.775,00 |
| 4 | Salcedo | | 9.291,00 |
| 4 | Santorso | | 6.541,00 |
| 4 | Sarcedo | 6.876,00 | |
| 4 | Schio | | 19.359,58 |
| 4 | Torrebelvicino | 232,00 | |
| 4 | Valli del Pasubio | | 2.601,00 |
| 4 | Villaverla | | 2.144,00 |
| 4 | Zugliano | | 3.133,00 |
| 7 | Cappella Maggiore | | 11.054,00 |
| 7 | Cison di Valmarino | | 1.578,00 |
| 7 | Codognè | | 2.787,00 |
| 7 | Conegliano | | 51.782,00 |
| 7 | Cordignano | | 22.279,84 |
| 7 | Farra di Soligo | | 3.412,00 |
| 7 | Follina | | 3.729,00 |

| Ulss | Ente | rideterminazione 1° acconto | importo 2° acconto |
|---|---|---|---|
| 7 | Fregona | | 1.982,00 |
| 7 | Gaiarine | | 13.627,00 |
| 7 | Godega di Sant'Urbano | | 1.000,00 |
| 7 | Mareno di Piave | | 13.154,00 |
| 7 | Miane | | 5.850,00 |
| 7 | Orsago | | 5.197,00 |
| 7 | Pieve di Soligo | | 4.146,00 |
| 7 | Revine Lago | | 6.068,00 |
| 7 | San Fior | | 23.186,00 |
| 7 | San Pietro di Feletto | | 1.587,77 |
| 7 | San Vendemiano | | 9.914,00 |
| 7 | Santa Lucia di Piave | | 5.967,00 |
| 7 | Sernaglia della Battaglia | | 2.829,00 |
| 7 | Susegana | | 3.214,00 |
| 7 | Tarzo | | 7.203,84 |
| 7 | Vazzola | 3.181,42 | |
| 7 | Vittorio Veneto | | 14.559,18 |
| 10 | Annone Veneto | | 3.982,00 |
| 10 | Ceggia | | 6.936,00 |
| 10 | Eraclea | | 22.486,50 |
| 10 | Fossalta di Piave | | 10.816,00 |
| 10 | Gruaro | | 5.808,59 |
| 10 | Iesolo-Istituz. Comunale | | 14.585,00 |
| 10 | Meolo | | 4.990,00 |
| 10 | Portogruaro | | 42.488,13 |
| 10 | Pramaggiore | | 1.000,00 |
| 10 | San Donà di Piave | | 37.489,00 |
| 10 | S. Michele al Tagliamento-Azienda Servizi Sociali | | 25.806,15 |
| 10 | Santo Stino di Livenza | | 11.915,27 |
| 10 | Teglio Veneto | | 4.897,00 |
| 12 | Quarto d'Altino | | 10.821,00 |
| 12 | Venezia | | 117.516,16 |
| 14 | Cavarzere | | 5.424,00 |
| 14 | Chioggia | | 97.199,03 |
| 14 | Codevigo | | 2.914,00 |
| 14 | Cona | | 3.621,00 |
| 14 | Correzzola | | 1.000,00 |
| 14 | Piove di Sacco | | 12.462,00 |
| 14 | Polverara | 5.868,00 | |
| 14 | Pontelongo | | 4.760,00 |
| 16 | Abano Terme | | 25.552,98 |
| 16 | Albignasego-Istituz. Comunale | | 41.980,82 |
| 16 | Casalserugo | | 15.446,78 |
| 16 | Cervarese Santa Croce | | 8.794,00 |
| 16 | Limena | | 6.846,00 |
| 16 | Maserà di Padova | | 4.232,00 |
| 16 | Mestrino | | 5.011,00 |
| 16 | Montegrotto Terme | | 6.096,93 |
| 16 | Noventa Padovana | | 1.662,17 |
| 16 | Ponte San Nicolò | | 7.441,00 |
| 16 | Rovolon | | 1.000,00 |
| 16 | Saonara | | 3.839,25 |
| 16 | Selvazzano Dentro | | 3.797,50 |
| 16 | Teolo | | 11.091,22 |
| 16 | Veggiano | | 4.090,00 |
| 17 | Anguillara Veneta | | 1.000,00 |
| 17 | Arre | | 2.966,00 |
| 17 | Bagnoli di Sopra | | 2.678,00 |
| 17 | Barbona | 8.442,00 | |

| Ulss | Ente | rideterminazione 1° acconto | importo 2° acconto |
|---|---|---|---|
| 17 | Battaglia Terme | | 10.615,84 |
| 17 | Bovolenta | | 10.017,00 |
| 17 | Cartura | | 15.096,00 |
| 17 | Due Carrare | | 20.183,71 |
| 17 | Este | | 14.802,41 |
| 17 | Galzignano Terme | | 29.816,81 |
| 17 | Granze | | 1.380,00 |
| 17 | Lozzo Atestino | | 15.392,84 |
| 17 | Monselice | | 7.933,00 |
| 17 | Montagnana | | 6.097,02 |
| 17 | Ospedaletto Euganeo | 27.666,00 | |
| 17 | Pernumia | | 1.000,00 |
| 17 | Pozzonovo | | 4.638,05 |
| 17 | Saletto | | 6.380,87 |
| 17 | Sant'elena | | 8.361,00 |
| 17 | Sant'urbano | | 1.000,00 |
| 17 | Solesino | | 11.360,56 |
| 17 | Tribano | | 1.000,00 |
| 17 | U.C. dei Colli Euganei | | 12.382,59 |
| 17 | U.C. Metropolis | 103.999,00 | |
| 17 | Villa Estense | | 1.563,00 |
| 18 | Arquà Polesine | | 5.222,00 |
| 18 | Boara Pisani | | 4.617,00 |
| 18 | Calto | | 1.044,00 |
| 18 | Canda | 908,51 | |
| 18 | Castelmassa | | 8.859,27 |
| 18 | Castelnovo Bariano | 44.482,86 | |
| 18 | Ceneselli | | 1.282,00 |
| 18 | Ceregnano | | 6.599,00 |
| 18 | Costa di Rovigo | | 5.373,00 |
| 18 | Crespino | | 4.669,00 |
| 18 | Fiesso Umbertiano | | 1.161,15 |
| 18 | Fratta Polesine | | 1.000,00 |
| 18 | Gaiba | 1.074,00 | |
| 18 | Gavello | | 6.343,90 |
| 18 | Giacciano con Baruchella | | 3.871,00 |
| 18 | Guarda Veneta | 12.000,00 | |
| 18 | Lusia | | 2.860,46 |
| 18 | Rovigo | | 108.650,04 |
| 18 | San Bellino | | 1.441,00 |
| 18 | Villadose | 13.494,25 | |
| 18 | Villanova del Ghebbo | | 4.144,00 |
| 18 | Villanova Marchesana | | 2.020,00 |
| 19 | Adria | | 49.788,00 |
| 19 | Corbola | | 3.871,00 |
| 19 | Papozze | 3.606,16 | |
| 19 | Pettorazza Grimani | | 1.000,00 |
| 19 | Rosolina | | 3.089,97 |
| 19 | Taglio di Po | | 22.143,68 |
| 20 | Bosco Chiesanuova | 1.260,00 | |
| 20 | Buttapietra | | 3.456,00 |
| 20 | Castel d'Azzano | | 4.276,60 |
| 20 | Cazzano di Tramigna | | 1.354,00 |
| 20 | Lavagno | | 14.053,00 |
| 20 | Pressana | | 4.464,00 |
| 20 | Roveredo di Guà | | 4.680,00 |
| 20 | San Bonifacio | | 26.735,99 |
| 20 | San Mauro di Saline | | 1.937,00 |
| 20 | Soave | 5.670,00 | |
| 20 | Tregnago | | 3.341,00 |

| Ulss | Ente | rideterminazione 1° acconto | importo 2° acconto |
|---|---|---|---|
| 20 | U.C. Verona Est | | 1.000,00 |
| 20 | Velo Veronese | 5.028,00 | |
| 20 | Verona | | 231.483,37 |
| 20 | Vestenanova | | 1.519,44 |
| Totali | | 325.748,89 | 1.803.109,24 |
| Totale generale | | | 2.128.858,13 |

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2998 del 25 settembre 2007

**Realizzazione di una serie di incontri con gli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni del Veneto: affidamento incarico di organizzazione dell'evento all'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e Adolescenza, affidato all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (VI).**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

4. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare la proposta per la realizzazione di una serie di quattro incontri - da svolgersi nei giorni: 9 ottobre 2007; 16 ottobre 2007; 30 ottobre 2007; 6 novembre 2007 - destinati agli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni del Veneto, di nuova nomina, e concernenti la programmazione regionale in materia di politiche sociali e socio-sanitare, il cui programma è illustrato nell'allegato "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

6. di incaricare l'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e Adolescenza, affidato all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (VI) con Dgr n. 2935 del 4 agosto 1998, di organizzare l'iniziativa;

7. di assegnare, a tal scopo, all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (c.f. 00913430245), la somma di € 11.000,00;

8. di impegnare detto importo nel capitolo 100016: "Fondo Regionale per le Politiche Sociali - trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (L.R. 11/2001, art. 133, 3° comma, lett. A)", del Bilancio di Previsione 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

9. di erogare la somma assegnata, al termine degli incontri, su presentazione di dettagliata rendicontazione di spesa.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2999 del 25 settembre 2007

**Esercizio della prelazione per l'acquisto della "Commissione dogale del Doge Andrea Gritti a Gerolamo Bragadin" del 1532, ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche, artt. 60, 61 e 62.**

*[Cultura e beni culturali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di dare corso alle procedure per l'esercizio del diritto di prelazione nei confronti della "Commissione dogale del Doge Andrea Gritti a Gerolamo Bragadin" del 1532, notificata dalla Direzione regionale Cultura con DDR n. 196 del 10.7.2003 - n. 15/2003 del Registro Notifiche Beni librari, fino ad un massimo di € 15.000,00 al fine di acquisire l'opera al Demanio Regionale;

2. di incaricare il Dirigente regionale Beni Culturali di trattare l'acquisto fino ad un massimo di € 15.000,00;

3. di comunicare ufficialmente l'intenzione di esercitare tale prelazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di provvedere agli atti istruttori conseguenti impegnando eventualmente la somma relativa sul cap. 100061 dell'U.P.B. U0171 del Bilancio di Previsione 2007 dell'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di riservare a successivo provvedimento del Dirigente regionale Beni Culturali l'individuazione della collocazione più idonea per il manoscritto in oggetto, al fine di salvaguardarne una adeguata conservazione e fruizione.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3000 del 25 settembre 2007

**Legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile". IV° bando. Approvazione schema di convenzione Regione del Veneto - Veneto Innovazione S.p.A.**

*[Convenzioni]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di completamento e chiusura delle attività connesse agli investimenti ammessi ai benefici previsti dal IV° bando - Legge 25 febbraio 1992, n. 215, quale continuazione dell'attività affidata sulla base del contenuto di cui al proprio provvedimento n. 1206 del 2 maggio 2006;

2) di approvare lo schema di convenzione, Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con Veneto Innovazione S.p.A., da stipularsi nella forma prevista dall'articolo 46, lettera C) della Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6;

3) di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Industria a sottoscrivere la convenzione di cui al precedente punto 2) e ad assumere ogni ulteriore atto necessario per dare attuazione al presente provvedimento;

4) di dare atto che all'assunzione degli atti contabili

provvederà il Dirigente regionale della Direzione Industria nel limite della spesa di euro 93.000,00 + IVA attingendo dalle risorse resesi disponibili a seguito di rinunce e/o revoche relative a progetti ammessi ai benefici di legge. Il previsto onere finanziario comprende sia le spese per il personale sia quelle da sostenersi per l'acquisizione di attrezzatura tecnica necessaria per l'espletamento dell'incarico che, alla scadenza della convenzione, resterà di proprietà della Regione.

Allegato *(omissis)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3001 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Veneto promosso da North Telecom di Spada Lucio & C. snc contro la Regione del Veneto ed altri per l'annullamento del decreto Direzione Sistema Informatico n. 67 del 14 giugno 2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3002 del 25 settembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Ravan Celio contro Regione del Veneto e altri per la concessione di un provvedimento cautelare e per la reintegrazione e/o la manutenzione del possesso di area espropriata ai fini della realizzazione della strada regionale n. 308 del Santo, nel tratto insistente nel Comune di Borgoricco (PD).**

*[Affari legali e contenzioso]*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3003 del 25 settembre 2007

**Campagna di informazione sulla tematica dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie. Dgr n. 600 del 13 marzo 2007. Realizzazione di spot televisivo e di annunci sui quotidiani.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di dare avvio alla campagna di informazione sulla tematica dei tempi di attesa e sul relativo sistema di governo, nella parte che riguarda la messa in onda dello spot televisivo sulle emittenti televisive e la pubblicazione degli annunci sulle testate che saranno individuate dal Dirigente Regionale della Direzione Comunicazione e Informazione in collaborazione con il Capo Ufficio Stampa.

2. di prenotare, per l'attuazione di quanto previsto al punto 1), la spesa massima pari a euro 144.000,00 (centoquarantaquattromila/00) comprensiva di IVA e di ogni altro onere aggiunto, di cui euro 24.000,00 troveranno copertura nel capitolo 3426 ed euro120.000,00 nel capitolo 60009 del bilancio corrente.

3. di demandare l'impegno e la liquidazione della somma di cui al punto 2) ad un decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sanitari, previa verifica della completa realizzazione dell'evento da parte della Direzione Comunicazione ed Informazione.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3052 del 2 ottobre 2007

**Comune di Agugliaro (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 21 - "ZTO D/1.9". Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Agugliaro (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6262 del 28.10.1987, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 23 del 23.04.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 3285 del 9.08.2004.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 1 osservazione nei termini e n. 1 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 42 del 4.08.2004.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 380 del 4.07.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Agugliaro (VI), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 380 del 4.07.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento

La variante risulta così composta:

1- Fascicolo titolato - "All. n. 1" - contenente:
   A- Premessa;
   B- Normativa di riferimento.
   C- Inquadramento territoriale e stato di diritto.
   D- Descrizione della variante.
2- Fascicolo titolato - "All. n. 2" - Scheda di progetto.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 380 del 4.07.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 04.07.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante n. 21 del Comune di Agugliaro (VI) ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 368168/57.09, in data 28.06.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 4.07.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 380 del 4.07.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Agugliaro (VI), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 380 in data 04.07.2007

Premesse:

- Il Comune di Agugliaro (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 6262 in data 28.10.1987, successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 23.04.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante, la n. 21 al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 3285 in data 09.08.2004, acquisita agli atti della Regione in data 10.08.2004 Prot. 540647/47.01.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta pervenuta n. 1 osservazione sia nei termini sia fuori termine, della Provincia di Vicenza, sulla quale si è espresso il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 42 in data 04.08.2004.

- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

- Si dà atto che sul territorio del Comune di Agugliaro non sono presenti SIC o ZPS, inclusi nell'elenco di cui al Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche."

- Il Consorzio di Bonifica Euganeo, con nota del 23.04.2004 Prot. 1647, ha espresso nel merito della variante, vista la relazione idraulica predisposta allo scopo, parere favorevole, con alcune prescrizioni.

- Il Genio Civile di Vicenza, con nota n. 282508/46/12.27 del 26.04.2004, ha espresso in merito alla variante, conformemente alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, parere favorevole, sulla base dello studio di valutazione di compatibilità idraulica e del parere espresso da parte del Consorzio di Bonifica Euganeo.

- Il Comune in data 09.05.2007 Prot. 1937, ha inviato della documentazione integrativa, parere da parte della Soprintendenza ai BB.AA. di Verona e un fascicolo contenente una Relazione Paesaggistica, delle planimetrie e una previsione di progetto. Si rileva che tale documentazione non ha avuto alcun avvallo da parte del C.C. di Agugliaro.

-Si rammenta che la Provincia di Vicenza ha adottato, con Deliberazione di Consiglio n. 78 del 20.12.2006, il P.T.C.P., come previsto dalla L.R. n. 11 del 23 aprile 2004. In base a quanto dispone l'art. 3 comma 3 delle relative Norme Tecniche, sono fatte salve le varianti al P.R.G. adottate ai sensi della L.R. n. 61/1985 in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati della variante n. 21 in argomento, allegati alla Deliberazione del C.C n. 23 del 26.04.2004, sono i seguenti:

- All. n. 1 - Relazione illustrativa contenente:
- Premessa;
- Normativa di riferimento.
- Inquadramento territoriale e stato di diritto.
- Descrizione della variante.
- All. n. 2 - Scheda progettuale.

Descrizione della variante

La variante consiste nella individuazione di una "ZTO D", precisamente una D/1.9, per la realizzazione di una struttura ricettiva, con destinazione d'uso di albergo e ristorante.

L'area interessata risulta essere di mq. 20.500,00, mentre il volume massimo consentito risulterà essere pari a mc. 18.500, una Superficie Coperta pari al 20% dell'area oggetto di intervento, il corpo centrale potrà avere un'altezza di ml. 8,50 mentre per i due laterali un'altezza di ml. 3,50.

L'intervento sarà attuato tramite P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo).

In sintesi le varianti proposte, che di seguito sono specificate nell'apposita tabella, sono raggruppabili nelle seguenti categorie:

B- zone produttive;

G- norme di attuazione e repertorio normativo.

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che, non si configurano come variante generale poiché non incidono sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informatori dello stesso.

1. È opportuno precisare che è considerata oggetto di variante le sola modifica deliberata dal Consiglio Comunale

ed evidenziata negli elaborati di progetto, debitamente elencata e descritta nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. Si rileva la presenza di un edificato di notevole valenza storico ambientale, Villa Saraceno, Caldogno, Saccardo, Peruzzi e Schio, sulla quale esiste un vincolo derivante dalla L. 1089/39 emesso in data 10.12.1985, pertanto, edificato da tutelare, non solo per la parte architettonica, ma anche per la parte libera di rispetto, ancorché esterna ai mappali di vincolo.

Peraltro la Soprintendenza di Verona, a seguito di trasmissione, da parte del Comune di Agugliaro, della proposta di "Previsione di progetto" relativamente all'intervento dell'insediamento di tipo ricettivo di cui alla presente variante, con propria nota Prot. 7009 del 30.04.2007 ha precisato "..che la costruzione non appare in contrasto con le prescrizioni di tutela indiretta decise dal Comitato Regionale di Coordinamento del Veneto nella riunione del 24.07.2006..".

Per le considerazioni sopra richiamate la presente variante si ritiene Accoglibile, con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, con le seguenti prescrizioni:

"L'organizzazione planimetrica deve essere a L, le aree per servizi devono essere in fregio alla viabilità principale, i corpi di fabbrica devono essere articolati, con un massimo di 2 piani, le soluzioni architettoniche devono richiamarsi alla architettura tradizionale del luogo.".

G. Norme tecniche di attuazione

7. Per le modifiche apportate rispetto agli articoli delle N.T.A., se ne propone lo stralcio, rinviando a quanto precedentemente esposto nel presente parere nelle considerazioni e valutazioni.

Osservazioni pervenute in Comune

8. relativamente alla n. 1 osservazione presentata che, il Comune ha controdedotto con Deliberazione n. 42 del 4.08.2004, si concorda con il parere del Comune.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

9. Direttamente in Regione, non risultano pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Agugliaro (VI), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

1- Fascicolo - "All. n. 1" - contenente:
   A-Premessa;
   E- Normativa di riferimento.
   F- Inquadramento territoriale e stato di diritto.
   G- Descrizione della variante.
2- Fascicolo titolato - "All. n. 2" - Scheda di progetto.

Vanno vistati n. 2 elaborati.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3053 del 2 ottobre 2007

**Comune di Belluno. Piano Regolatore Generale - Variante di revisione delle Norme di Attuazione. Città e frazione di Veneggia Z.T.O. "A-B-C-D.E". Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**
*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Belluno, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1866 del 1.06.1999, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 12 del 25.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 27642 del 25.08.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 5 osservazioni nei termini e n. 7 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 56 del 2.08.2005.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 228 del 18.04.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 19.09.2007, conformemente al citato parere del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 228 del 18.04.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Fascicolo Norme di Attuazione del PRG relative alla città, frazioni, Veneggia - Testo articoli.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 228 del 18.04.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 18.04.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 211505/57.09, in data 13.04.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 18.04.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 228 del 18.04.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante alle NTA della città, frazioni e Veneggia al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 228 in data 18.04.2007

Premesse:

• Il Comune di Belluno è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1866 in data 1.6.1999.

• Con deliberazione di Consiglio n. 12 del 25.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 27642 in data 25.8.2005, acquisita agli atti della Regione in data 29.8.2005.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 5 osservazioni nei termini e n. 7 fuori termine, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 2.8.2005.

In data 10.4.2006 è stata poi presentata un' osservazione, fuori termine, alla quale è stato controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n.75 in data 31.7.2006.

• L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Belluno, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0022897 del 14.4.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

• Direttamente in Regione sono pervenute osservazioni a firma di:

a) Marrone Antonio in data 24.04.2996.

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• in data 3.2.2005 con prot. n. 4245/05 è stata trasmessa al Genio Civile di Belluno l'asseverazione a firma del dott. ing Flavio Burigo ove si evince che per la tipologia della variante proposta non è necessario redigere la relazione di valutazione di compatibilità idraulica;

• il Genio Civile di Belluno in data 21.2.2005 prot. n. 119020/46.06 ha preso atto dell'asseverazione presentata a firma del dott. ing Flavio Burigo.

Valutazione di incidenza

• Si sottolinea che sul territorio del Comune di Belluno sono stati individuati alcuni Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente i SIC in argomento riguarda:

- SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"
- SIC IT3230025 "Gruppo del Visentin: monte Faverghera monte Cor"
- SIC IT3230044 "Fontane di Nogaré"
- SIC IT3230045 "Torbiera di Antole"
- SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba"
- ZPS IT3240024 "Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"

• in data 3.1.2007 è stata inviata alla Regione la relazione per la valutazione di incidenza a firma del tecnico incaricato dottore forestale Michele Cassol, contenente le valutazioni e le verifiche di impatto sui Siti tutelati. Nella valutazione finale riassuntiva si evidenzia che in via generale non ci sono da attendersi modifiche o alterazioni di nessuna natura e entità a carico di habitat e specie di interesse comunitario in quanto le variazioni inserite sono di tipo normativo e si aggiungono alle specifiche norme a cui le attività edilizie nelle aree SIC -ZPS o in prossimità delle stesse, devono attenersi.

Parere ai sensi dell'art.89 del Dpr 6.6.2001, n.380

• in data 3.2.2005 con prot. n. 4246/05 è stata trasmessa al Genio Civile di Belluno la richiesta del parere ai sensi del Dpr 6.6.2001, n.380 art. 89 richiamando la relazione geologica allegata alla variante generale al PRG approvata dalla Giunta regionale Veneta in data 1.6.1999 con delibera n. 1866.

• il Genio Civile di Belluno in data 21.2.2005 prot. n. 119020/46.06 ha espresso parere favorevole sotto il profilo geomorfologico all'approvazione della variante parziale con le prescrizioni riportate nella relazione allegata alla variante generale al PRG.

Visti gli elaborati trasmessi:

• La variante consiste nella proposta delle seguenti modifiche apportate ad alcuni articoli della normativa di riferimento relativa alla Variante al PRG riguardante aggiustamenti normativi approvata dal Consiglio Comunale n.17 del 16/2/2001 ai sensi dell'art.50 - comma 4) lettera l) della L.R. 27/6/1985, n.61 e successive modifiche.

Si procede alla descrizione delle variazioni proposte per gli articoli come di seguito specificati:

art. 1.3 gradi di protezione:
vengono proposte alcune integrazioni agli articoli relativi ai gradi di protezione dei fabbricati, conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di Edilizia - Dpr 6/6/01, n.380, che tra gli interventi di ristrutturazione edilizia comprende anche la demolizione e ricostruzione del fabbricato. La proposta è che per i gradi di protezione più restrittivi sia espressamente vietata sia la demolizione dell'edificio o delle murature perimetrali, sia le modifiche del volume e della sagoma per l'adeguamento antisismico, che dovrà essere eseguito all'interno dei profili murari originali;

grado 2a restauro e risanamento conservativo
a - edifici storici di rilievo e/o facenti parte di quinte:
viene vietata la demolizione e ricostruzione del fabbricato, le modifiche del volume e della sagoma anche per adeguamenti antisismici che dovranno essere eseguiti all'interno dei profili murari originari;

grado 2b restauro e risanamento conservativo
b - tessuto edilizio storico a vario livello di conservazione:
come grado 2a;

grado 2 crestauro e risanamento conservativo
c - edifici rimaneggiati:
come grado 2a al quale viene aggiunta la possibilità di aumentare il volume per effetto della riunione o la ricomposizione di volumi che dovranno rispettare la tipologia originaria e consentire la lettura dell'impianto originario;
Le proposte relative al grado di protezione 2 restauro e risanamento conservativo, nelle specifiche sopra descritte, risultano condivisibili, ad eccezione dell'integrazione al punto l) del grado 2c, che consente aumenti di volume derivanti dalla riunione e ricomposizione di volumi sparsi (baracche. Tettoie, accessori, ecc) che viene stralciata.

grado 3a ristrutturazione edilizia di tipo A
a - edifici dei centri storici e dello spazio rurale anteriori al 1934 ben inseriti, con specifiche qualità di progetto:
come grado 2c;

grado 3b ristrutturazione edilizia di tipo A
b - edifici anteriori al 1934 integrati nel tessuto storico:
come grado 2c;
Le proposte relative al grado di protezione 3 ristrutturazione edilizia di tipo A, nelle specifiche sopra descritte, risultano condivisibili.

grado 4 ristrutturazione edilizia di tipo B
-/ edifici di epoca fascista e/o d'autore, con valore testimoniale:
come grado 2c;
Le proposte relative al grado di protezione 3 ristrutturazione edilizia di tipo B, risultano condivisibili.

grado 5a ristrutturazione edilizia di tipo C
- edifici posteriori al 1934, integrati nel contesto, ma con alto grado di trasformabilità della facciata e del distributivo:
è consentita la demolizione e ricostruzione atteso che già attualmente la norma consente la demolizione delle strutture portanti ad eccezione di quelle perimetrali, ammettendo comunque per queste l'apertura di nuovi fori;

grado 5b ristrutturazione edilizia di tipo C
b- edifici da trasformare:
viene di fatto consentita la demolizione e ricostruzione atteso che già attualmente la norma consente la demolizione delle strutture portanti ad eccezione di quelle perimetrali che di norma devono essere mantenute;
Le proposte relative al grado di protezione 5 ristrutturazione edilizia di tipo C, nelle specifiche sopra descritte, risultano condivisibili.

grado 6 demolizione e ricostruzione in sito:
oltre alla demolizione e ricostruzione è ammessa in deroga la possibilità di aumentare il volume per effetto della riunione o la ricomposizione di volumi;
Le proposte relative al grado di protezione 6 demolizione e ricostruzione in sito, risultano condivisibili.

art. 1.4 variazione del grado di protezione:
articolo riproposto a seguito dello stralcio avvenuto con ordinanza del Comitato Regionale di Controllo in data 16.2.2001.
L'articolo consente la variazione del grado di protezione per edifici già schedati, per i quali è oggi vietata qualsiasi modifica se non quella prevista dal grado di protezione assegnato dal PRG. Il divieto assoluto imposto dalla vigente normativa non consente oggi di proporre una variazione di grado anche se giustificata da adeguata documentazione che attesti l'inadeguatezza del grado di protezione a suo tempo assegnato. Con questo articolo la variazione proposta è consentita limitatamente ad alcuni gradi di protezione, 2c-3a-3b-4-5a-5b, 3R-4R-6R e potrà avvenire anche all'interno della procedura di approvazione di un PUA
La proposta risulta condivisibile, aggiungendo alla fine del 1° capoverso la seguente integrazione:"…,che dovrà essere confermato con Deliberazione di Consiglio Comunale."

art. 1.5 immobili soggetti a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22.01.04, n.42:
articolo viene semplicemente aggiornato con riferimenti normativi ( entrata in vigore del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Decreto Legislativo 22.1.04 n.42, sostituendo nell'articolato e nel titolo le leggi 1089/39 e 1497/39)
La proposta risulta condivisibile, trattandosi di mero aggiornamento normativo.

art. 1.6 ricomposizione volumetrica corpi minori:
nuovo articolo che ammette la ricomposizione architettonica delle facciate per tutti gli edifici aventi grado di protezione 2c,3a, 3b,4,5a,5b, 4R e 6R ad esclusione dei fabbricati ricadenti nel centro storico della Città.
Si tratta di volumi minori addossati all'edificio principale, che potranno essere ricomposti, senza aumento di volume e nel rispetto delle caratteristiche architettoniche del resto dell'edificio.
La proposta relative alla ricomposizione volumetrica dei corpi minori, risulta condivisibile, ad eccezione del grado 2c (vedi prescrizioni precedente art. 1.3) e 4R (in analogia a quanto effettuato nella variante per le zone rurali).

art. 2.5 bis Zona Territoriale Omogenea "A"- edifici condonati:
nuovo articolo che si propone di definire chiaramente gli interventi per tutti gli edifici condonati per i quali è già stato rilasciato il relativo provvedimento in sanatoria. Sono consentiti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma del volume esistente. Non sono ammessi cambi di destinazione d'uso.
Sono stati poi concessi, in presenza di puntuali presupposti, interventi di demolizione e ricostruzione con variazione sia della conformazione planivolumetrica, sia dell'ubicazione con riunione di più volumetrie o corpi di fabbrica.

È ammessa altresì la riunione e ricomposizione di volumi condonati all'edificio principale.

La proposta risulta accoglibile, limitatamente al primo comma, di carattere generale.

La rimanente parte in cui vengono ammessi interventi di variazione planivolumetrica e di ubicazione con riunione di volumetrie di più fabbricati anche in zone limitrofe a distanze predefinite e con possibilità anche di ampliamento, non risulta ammissibile perché già presuppone l'applicazione del concetto di credito edilizio, nel vigente PRG, ma che la legge 11/2004 inquadra invece nel nuovo PAT.

art. 3.1 bis Zona Territoriale Omogenea "B"- edifici condonati:

come articolo 2.5 bis

La proposta risulta accoglibile, limitatamente al primo comma, di carattere generale.

La rimanente parte in cui vengono ammessi interventi di variazione planivolumetrica e di ubicazione con riunione di volumetrie di più fabbricati anche in zone limitrofe a distanze predefinite e con possibilità anche di ampliamento, non risulta ammissibile perché già presuppone l'applicazione del concetto di credito edilizio, nel vigente PRG, ma che la legge 11/2004 inquadra invece nel nuovo PAT.

art. 4.1 bis Zona Territoriale Omogenea "C"- edifici condonati:

come articolo 2.5 bis

La proposta risulta accoglibile, limitatamente al primo comma, di carattere generale.

La rimanente parte in cui vengono ammessi interventi di variazione planivolumetrica e di ubicazione con riunione di volumetrie di più fabbricati anche in zone limitrofe a distanze predefinite e con possibilità anche di ampliamento, non risulta ammissibile perché già presuppone l'applicazione del concetto di credito edilizio, nel vigente PRG, ma che la legge 11/2004 inquadra invece nel nuovo PAT.

art. 5.3 bis Zona Territoriale Omogenea "D"- edifici condonati:

come articolo 2.5 bis

La proposta risulta accoglibile, limitatamente al primo comma, di carattere generale.

La rimanente parte in cui vengono ammessi interventi di variazione planivolumetrica e di ubicazione con riunione di volumetrie di più fabbricati anche in zone limitrofe a distanze predefinite e con possibilità anche di ampliamento, non risulta ammissibile perché già presuppone l'applicazione del concetto di credito edilizio, nel vigente PRG, ma che la legge 11/2004 inquadra invece nel nuovo PAT.

art. 2.5 ter Zona Territoriale Omogenea "A" - volumi accessori di ridotta consistenza planivolumetrica:

nuovo articolo che prevede di inserire anche per le zone territoriali omogenee A-B-C-D come per le zone agricole E, interventi di recupero dei volumi di ridotta consistenza planivolumetrica costituiti da depositi, legnaie, box metallici, di modeste dimensioni variamente distribuiti nel lotto e che costituiscono elementi di disordine funzionale e visivo

La proposta risulta parzialmente accoglibile; infatti trattandosi di volumi tipicamente pertinenziali, non possono essere accoglibili le possibilità, fornite dall'articolo, di realizzare tali strutture anche in altre zone e a distanze che fanno perdere il concetto di pertinenzialità.

Pertanto:

alla fine del 2° comma va aggiunto:"…e quindi di stretta pertinenzialità.";

3° comma è stralciato

4° comma 1^, 3^ e 4^ alinea sono stralciati.

art. 3.1 ter Zona Territoriale Omogenea "B"- volumi accessori di ridotta consistenza planivolumetrica:

nuovo articolo che prevede di inserire anche per le zone territoriali omogenee A-B-C-D come per le zone agricole E, interventi di recupero dei volumi di ridotta consistenza planivolumetrica costituiti da depositi, legnaie, box metallici, di modeste dimensioni variamente distribuiti nel lotto e che costituiscono elementi di disordine funzionale e visivo

La proposta risulta parzialmente accoglibile; infatti trattandosi di volumi tipicamente pertinenziali, non possono essere accoglibili le possibilità, fornite dall'articolo, di realizzare tali strutture anche in altre zone e a distanze che fanno perdere il concetto di pertinenzialità.

Pertanto:

alla fine del 2° comma va aggiunto:"…e quindi di stretta pertinenzialità.";

3° comma è stralciato

4° comma 1^, 3^ e 4^ alinea sono stralciati.

art. 4.1 ter Zona Territoriale Omogenea "C"- volumi accessori di ridotta consistenza planivolumetrica:

nuovo articolo che prevede di inserire anche per le zone territoriali omogenee A-B-C-D come per le zone agricole E, interventi di recupero dei volumi di ridotta consistenza planivolumetrica costituiti da depositi, legnaie, box metallici, di modeste dimensioni variamente distribuiti nel lotto e che costituiscono elementi di disordine funzionale e visivo

La proposta risulta parzialmente accoglibile; infatti trattandosi di volumi tipicamente pertinenziali, non possono essere accoglibili le possibilità, fornite dall'articolo, di realizzare tali strutture anche in altre zone e a distanze che fanno perdere il concetto di pertinenzialità.

Pertanto:

alla fine del 2° comma va aggiunto:"…e quindi di stretta pertinenzialità.";

3° comma è stralciato

4° comma 1^, 3^ e 4^ alinea sono stralciati.

art. 5.3 ter Zona Territoriale Omogenea "D"- volumi accessori di ridotta consistenza planivolumetrica:

nuovo articolo che prevede di inserire anche per le zone territoriali omogenee A-B-C-D come per le zone agricole E, interventi di recupero dei volumi di ridotta consistenza planivolumetrica costituiti da depositi, legnaie, box metallici, di modeste dimensioni variamente distribuiti nel lotto e che costituiscono elementi di disordine funzionale e visivo

art. 2.1 Disciplina degli interventi edilizi: livelli di intervento

viene eliminato l'ultimo comma dell'articolo in quanto il parametro "altezza minima dei locali" sia per le nuove costruzioni sia per i recuperi, è già definito puntualmente nel vigente Regolamento Edilizio Comunale

La proposta è accoglibile.

art. 2.2 fabbricati diroccati:

l'articolo specifica le condizioni dei manufatti che potranno essere recuperati se diroccati, in riferimento alla sussistenza di antica origine. Viene stabilito che il manufatto diroccato o parzialmente distrutto per essere ricostruito dovrà essere presente nella mappa catastale originaria della prima levatura presso l'Agenzia del Territorio anziché, come oggi previsto, solamente in via generica censito presso l'UTE.

La proposta è accoglibile.

art. 2.3 elementi puntuali e sistemi da tutelare:
l'articolo introduce la possibilità in presenza di interventi pubblici o di interesse pubblico, di demolire tratti di muretti da tutelare strettamente necessari per la funzionalità e la sicurezza della viabilità stradale, prevedendone la contestuale ricostruzione in area adiacente.
La proposta è accoglibile.

art. 2.5 costruzioni accessorie:
l'articolo vigente consente già la realizzazione di costruzioni accessorie alla residenza nelle aree scoperte attigue ai fabbricati, la variante proposta amplia la possibilità di realizzazione di tali volumi, in particolare:
aumentandone:
- la percentuale di copertura ( si è notato infatti che il basso indice, in rapporto alle modeste ampiezze degli spazi esterni degli edifici, limita le possibilità di realizzazione dei manufatti) dal 6 al 10%della superficie dell'area con un massimo di 50 mq

eliminando:
- la superficie minima dell'area scoperta

riducendo:
- la superficie massima realizzabile da mq 60 a mq 50

Inoltre, in osservanza ai gradi di protezione del fabbricato, sarà consentita la realizzazione di costruzioni accessorie anche in aderenza al fabbricato principale ed in sopraelevazione di corpi minori aventi un solo piano secondo parametri metrici riferiti al rapporto di copertura, all'altezza massima, alle caratteristiche delle falde ecc.
La proposta è accoglibile, ad eccezione della parte che consente di ricavare costruzioni accessorie in sopraelevazione di corpi secondari; infatti tale scelta non pare possa risultare realmente utile e nel contempo comporterebbe altezze e dimensioni di notevole impatto visivo. Pertanto la parte in grassetto: "Sempre in osservanza….. essere realizzati abbaini." viene stralciata.

art. 2.9 archeologia urbana:
viene aggiunto al contenuto dell'articolo vigente, che attualmente stabilisce l'obbligo della comunicazione di avvio di scavi alla Soprintendenza solamente per il centro storico cittadino, la precisazione che per le altre zone del territorio comunale dovrà essere comunque osservata la vigente normativa relativa ai ritrovamenti di beni archeologici che stabiliscono l'obbligo di sospendere gli scavi ed i lavori e di darne immediata segnalazione alla competente Soprintendenza
La proposta risulta ininfluente, e pertanto è accoglibile.

art. 2.11 zone A.VV (verde privato):
l'articolo viene integrato con gli interventi ammessi per le costruzioni esistenti che nella versione vigente non sono, erroneamente, disciplinati. La norma infatti tratta oltre alle modalità di manutenzione del verde, il divieto di costruzione di edifici fatta eccezione per i volumi interrati a servizio della residenza. Viene aggiunta la definizione degli interventi ammessi nel rispetto del grado di protezione.
La proposta è accoglibile.

art. 2.12 zone A.P (parcheggio):
viene inserita la precisazione che le aree destinate a parcheggio sono quelle di cui agli standard primari e secondari previsti e approvati nel dimensionamento di PRG. A questo proposito vengono riportate le modalità di attuazione degli interventi secondo le procedure delle zone territoriali F anche per i soggetti diversi dagli Enti istituzionalmente competenti
La proposta è accoglibile, a condizione che venga stralciato il riferimento a standard primari.
Pertanto nel testo modificato, 1° comma va stralciato: "…primari e/o…";

art. 2.14 zona A.AS (attrezzature sociali):
viene inserita la precisazione che le aree A.AS riservate ad utilizzazioni di carattere culturale, sociale ed assistenziale sono quelle di cui agli standard di urbanizzazione secondari previsti e approvati nel dimensionamento di PRG.
Inoltre viene inserita la possibilità, per soddisfare alcune esigenze strettamente necessarie all'adeguamento del fabbricato alle normative inerenti la sicurezza, l'abbattimento alle barriere architettoniche e di requisiti igienico sanitari, di realizzare nuovi volumi fuori terra anche in assenza di un Piano Attuativo
La proposta è accoglibile.

art. 2.15 zona A.VP (verde pubblico attrezzato):
viene inserita la precisazione che le aree destinate a verde pubblico attrezzato sono quelle di cui agli standard secondari previsti e approvati nel dimensionamento di PRG. A questo proposito vengono riportate le modalità di attuazione degli interventi secondo le procedure delle zone territoriali F anche per i soggetti diversi dagli Enti istituzionalmente competenti
La proposta è accoglibile.

art. 2.16 zona A.SC (scuole):
viene inserita la precisazione che le aree A.SC riservate ad utilizzazioni di carattere culturale, sociale ed assistenziale sono quelle di cui agli standard di urbanizzazione secondari previsti e approvati nel dimensionamento di PRG.
Inoltre viene inserita la possibilità, per soddisfare alcune esigenze strettamente necessarie all'adeguamento del fabbricato alle normative inerenti la sicurezza, l'abbattimento alle barriere architettoniche e di requisiti igienico sanitari, di realizzare nuovi volumi fuori terra anche in assenza di un Piano Attuativo
La proposta è accoglibile, con la seguente precisazione alla fine del 4° comma:"…, previa acquisizione dell'eventuale decreto di svincolo da parte del Provveditorato agli Studi."

art. 3.1 zona territoriale omogenea "B"
Prescrizioni di carattere generale:
le modifiche all'articolo riguardano alcune integrazioni ai parametri metrici consentendo la riduzione della distanza di m.5,00 dai confini, in presenza di atto di assenso del vicino confinante, nonché la deroga delle distanze dalle strade, dagli spazi pubblici, dai confini e dai fabbricati in fase di approvazione di un Piano Attuativo. Vengono poi definite con maggior dettaglio le superfici ed i volumi delle attività produttive compatibili con la residenza. Relativamente ai parcheggi richiesti per l'insediamento di attività commerciali e direzionali, riguardanti superfici superiori ai 300 mq, viene ammesso sia il reperimento in aree esterne al lotto, sia in presenza di idonea dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico o privati di uso pubblico nell'ambito di un raggio di 200 metri dall'immobile oggetto dell'intervento e la monetizzazione.
La proposta è accoglibile, con la seguente precisazione al 3° comma: dopo:"… approvazione di piano attuativo…" va aggiunto: "…con previsioni planivolumetriche…".
Nel penultimo comma viene stralciato:"…e privati aperti al pubblico…" e sostituito con:"…esistenti…";

Inoltre viene stralciato l'ultimo comma che non ha contenuti urbanistici e i cui valori possono essere modificati nel tempo.

art. 3.1 quater costruzioni accessorie:
articolo nuovo che introduce la possibilità di realizzare nell'ambito delle zone B attigue ai fabbricati residenziali o ad uso prevalente residenziale, manufatti accessori alla residenza ad uso ricovero di attrezzi o legnaia, anche nel caso in cui il lotto edificabile abbia esaurito la sua capacità edificatoria.
In particolare a servizio di un alloggio, aventi una superficie coperta fino a mq 12, di due o più alloggi fino a mq 24.
La proposta è accoglibile.

art. 3.2-3.3-3.4-3.5-3.6-3.7-3.7 bis-3.8
zone B.IB, B.SB, B.SC, B.E, B.RA, B.RB, B.RD, B.RT, B.VV, B.PV, B.T*:
proposta di eliminare il secondo comma che prevede nella costruzione e nell'ampliamento di fabbricati di tenere in considerazione e di norma non superare le altezze degli edifici significativi esistenti in quanto di difficile individuazione e quindi fonte di incertezze e contenzioso sulle effettive possibilità edificatorie delle zone
La proposta è accoglibile.

art. 4.1 zona territoriale omogenea "C"
Prescrizioni di carattere generale:
le modifiche all'articolo riguardano alcune integrazioni ai parametri metrici consentendo la riduzione della distanza di m.5,00 dai confini in presenza di atto di assenso del vicino confinante, nonché la deroga delle distanze dalle strade, dagli spazi pubblici, dai confini e dai fabbricati in fase di approvazione di un Piano Attuativo. Vengono poi definite con maggior dettaglio le superfici ed i volumi delle attività produttive compatibili con la residenza. Relativamente ai parcheggi richiesti per l'insediamento di attività commerciali e direzionali, riguardanti superfici superiori ai 300 mq, viene ammesso sia il reperimento in aree esterne al lotto, sia in presenza di idonea dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico o privati di uso pubblico nell'ambito di un raggio di 200 metri dall'immobile oggetto dell'intervento e la monetizzazione
La proposta è accoglibile; tuttavia nel penultimo comma viene stralciato:"…e privati aperti al pubblico…" e sostituito con:"…esistenti…";
Inoltre viene stralciato l'ultimo comma che non ha contenuti urbanistici e i cui valori possono essere modificati nel tempo.

art. 4.1 quater costruzioni accessorie:
articolo nuovo che introduce la possibilità di realizzare nell'ambito delle zone C attigue ai fabbricati residenziali o ad uso prevalente residenziale, manufatti accessori alla residenza ad uso ricovero di attrezzi o legnaia, anche nel caso in cui il lotto edificabile abbia esaurito la sua capacità edificatoria (come nelle zone B)
La proposta è accoglibile.

art. 4.2-4.3-4.4-4.5-4.6-4.7
zone C.IB, C.SC*, C.E, C.RA, C.RB, C.RT,:
proposta di eliminare il secondo comma che prevede nella costruzione e nell'ampliamento di fabbricati di tenere in considerazione e di norma non superare le altezze degli edifici significativi esistenti in quanto di difficile individuazione e quindi fonte di incertezze e contenzioso sulle effettive possibilità edificatorie delle zone
La proposta è accoglibile.

art. 4.8 ambiti di riqualificazione in prossimità della foce dell'Ardo:
viene aggiunta la precisazione che "La presente norma è integrata dalla Variante area Lungarno approvata dalla G.R.V. con la deliberazione n. 1142 del 18.4.03";
La proposta è accoglibile.

art. 4.10zone C.RAC (area di espansione e riqualificazione del centro di Cavarzano):
l'articolo vigente non contiene i parametri metrici della zona C.RA attualmente sottintesi ma non esplicitamente indicati. La proposta va ad integrare la norma con tali parametri.
La proposta è accoglibile.

art.4.11 zone C.RAM (area di espansione a Mur di Cadola):
l'articolo vigente non contiene i parametri metrici della zona C.RA attualmente sottintesi ma non esplicitamente indicati.
La proposta è integrare la norma con tali parametri.
La proposta è accoglibile.

art.4.14 zone C.VV (verde privato):
viene eliminato il riferimento alla "autorizzazione" in osservanza ai titoli abilitativi previsti dal Nuovo Testo Unico dell'Edilizia - Dpr 6.6.01, n. 380
La proposta è accoglibile.

art.5.1 zona territoriale omogenea "D"
Prescrizioni di carattere generale:
l'articolo definisce le destinazioni d'uso consentite oltre a quelle ordinarie (industriali o artigianali), in particolare vendita con relativi magazzini e accessori dei prodotti derivanti dall'attività produttiva: uffici e accessori, connessi all'attività produttiva.
La proposta risulta nel complesso accoglibile; tuttavia al 5° comma II° alinea la percentuale:"…25%..." va ridotta al: "…20%…", come di prassi viene fissato;
terzultimo comma va stralciato l'ultimo periodo:"…;in caso di attività….l'altro per il servizio di custodia.", in quanto è possibile una abitazione per il custode o per il proprietario, indipendentemente dalle dimensioni dell'attività.

art.5.2 zone D.PT (attività produttive e terziarie):
l'articolo definisce con maggiori dettagli i parametri per la realizzazione dell'alloggio del gestore in relazione alla superficie lorda di pavimento e lacune modifiche relative ai parametri metrici consentendo la riduzione della distanza di m. 5,00 dai confini in presenza di atto di assenso del vicino confinante.
La proposta risulta nel complesso accoglibile; tuttavia al quarto comma va stralciato l'ultimo periodo:"…;in caso di attività….l'altro per il servizio di custodia.", in quanto è possibile una abitazione per il custode o per il proprietario, indipendentemente dalle dimensioni dell'attività.

art.5.2 bis Ambito Variante Veneggia - D.PT (attività produttive e terziarie):
come articolo 5.2 e modifiche che riguardano l'aggiornamento dei riferimenti normativi a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo testo Unico dell'Edilizia Dpr 6.6.01, n.380, in ordine ai titoli abilitativi.
La proposta è accoglibile.

art. 5.3 criteri e modalità di intervento:
modifiche che riguardano l'aggiornamento dei riferimenti normativi a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo testo Unico dell'Edilizia Dpr 6.6.01, n.380, in ordine ai titoli abilitativi.
La proposta è accoglibile.

art. 5.3.1 ambito piani attuativi:
variazione da "Comune" ad "Amministrazione Comunale"
La proposta è accoglibile.
art. 5.5 zone D.ID (area per lo spettacolo e lo svago presso Levego):
l'articolo viene integrato per quanto riguarda le distanze minime dagli spazi pubblici esistenti e previsti ( ml 5,00 o su allineamento preesistente) e viene aggiunta una specifica per quanto riguarda la distanza dalle strade, togliendo "e dagli spazi pubblici" e aggiungendo "esistenti o previste"
La proposta è accoglibile.
art. 5.6 zone D.ST (stazioni di servizio stardale):
sono stati aggiornati i riferimenti normativi secondo la L.R. 23.10.2003, n.23, Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti
La proposta è accoglibile.
art. 5.7 zone D.P (parcheggi):
viene inserita la precisazione che le aree destinate a parcheggio sono quelle di cui agli standard primari e secondari previsti e approvati nel dimensionamento di PRG. A questo proposito vengono riportate le modalità di attuazione degli interventi secondo le procedure delle zone territoriali F anche per i soggetti diversi dagli Enti istituzionalmente competenti
La proposta è accoglibile.
art. 5.8 zone D.VP (verde pubblico):
viene inserita la precisazione che le aree destinate a verde pubblico attrezzato sono quelle di cui agli standard primari e secondari previsti e approvati nel dimensionamento di PRG. A questo proposito vengono riportate le modalità di attuazione degli interventi secondo le procedure delle zone territoriali F anche per i soggetti diversi dagli Enti istituzionalmente competenti
La proposta è accoglibile.
art. 5.9 zone D.VV (verde privato):
modifiche che riguardano l'aggiornamento dei riferimenti normativi a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo testo Unico dell'Edilizia Dpr 6.6.01, n.380, in ordine ai titoli abilitativi.
La proposta è accoglibile.
Relazione di incidenza ambientale

Si ricorda che nel territorio del Comune di Belluno, sono stati individuati alcuni Siti di Natura 2000 (SIC) che figurano nell'elenco pubblicato nel Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuato ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente i siti in argomento sono:

- SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"
- SIC IT3230025 "Gruppo del Visentin: monte Faverghera monte Cor"
- SIC IT3230044 "Fontane di Nogaré"
- SIC IT3230045 "Torbiera di Antole"
- SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba"
- ZPS IT3240024 "Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"

Il Comune, ottemperando a quanto disposto dall'art. 5 e allegato "G" del citato Dpr 357/97 ha trasmesso la relazione di incidenza del PRG ai sensi della direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

Il Gruppo di esperti per le valutazioni di incidenza ambientale alle istruttorie degli strumenti urbanistici nei confronti dei SIC e ZPS, ai sensi dell'art. 6 direttiva 92/43/CEE, ha esaminato la variante in oggetto, e ha rilevato che:

Gli interventi previsti dalla variante interessano il SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi", il SIC IT3230025 "Gruppo del Visentin: monte Faverghera monte Cor", il SIC IT3230044 "Fontane di Nogaré", il SIC IT3230045 "Torbiera di Antole", SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba" e al ZPS IT3240024 "Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle";

Considerato che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

Preso atto di quanto dichiarato nella relazione di incidenza ambientale;

Ritenuto comunque di prescrivere che:

La progettazione definitiva di ogni singolo intervento, quando previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;

Pertanto si prende atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio, il quale afferma che "oggettivamente non è probabile che possano verificarsi effetti significativi sui siti Natura 2000".

Osservazioni

A) Osservazioni controdedotte con delibera C.C. n. 56 del 2.8.2005.

Di seguito si riportano le osservazioni ed i relativi pareri:

| N. | Nominativo | Comune | Regione |
|---|---|---|---|
| 1 | Palma Francesco | accolta | Concorda: ACCOLTA come da Comune, nei limiti dell'art. 3.1 |
| 2 | Nenz Lino Canal Bruno | respinta rinviando la valutazione della proposta in sede di elaborazione del nuovo PAT | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 3 | Mazzucco Florio | accolta | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 4 | Assindustria Belluno-Unione artigiani-Appia/CNA | respinta punto a), punto b);<br>per il punto b) si rinvia la valutazione della proposta in sede di elaborazione del nuovo PAT | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 5.01 | Collegio dei Geometri | accolta<br>a) si procede per tutti i gradi di protezione alla specifica che non è consentita l'applica-zione dell'art. 3 Dpr 380/01 sia per la demolizione e rico-struzione, sia per le variazioni conseguenti all'adeguamento antisismico<br>b) si procede alla variazione come da proposta | Concorda: ACCOLTA come da Comune |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5.02 | Collegio dei Geometri | accolta | Non concorda: RESPINTA, in quanto risulta corretta l'iniziale limitazione riportata nel testo (esclusione restauro e le demolizioni). |
| 5.03 | Collegio dei Geometri | accolta nel senso di eliminare l'intero ultimo comma dell'art. 2.5 | Non concorda: RESPINTA, in quanto gli accessori che costitui-scono disordine funzionale, sono quelli che non rientrano in una corretta progettazione degli spazi scoperti. |
| 5.04 | Collegio dei Geometri | da ritenersi accolta in quanto con la stessa delibera di controde-duzione il Consiglio Comunale ha revocato il periodo (La siste-mazione e/o ricomposizione dei manu-fatti di cui al presente articolo - con le pre-scrizioni e limitazioni del quarto comma - è prescrittiva nel caso che nello stesso ambi-to di proprietà, si attui sull'eventuale edificio principale, un inter-vento di ampliamento o di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edili-zia) riportato negli artt.2.5-2.5bis-2.5ter-3.1bis-3.1ter-4.1bis-4.1ter-5.3bis-5.3ter | Non concorda: RESPINTA in confor-mità alle precedenti valutazioni. |
| 5.05 | Collegio dei Geometri | da ritenersi accolta in quanto con la stessa delibera di controde-duzione il Consiglio Comunale ha revocato il periodo (La sistema-zione e/o ricompo-sizione dei manufatti di cui al presente articolo - con le prescrizioni e limitazioni del quarto comma - è prescrittiva nel caso che nello stesso ambito di proprietà, si attui sull'eventuale edificio principale, un intervento di ampliamento o di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia) riportato negli artt.2.5-2.5bis-2.5ter-3.1bis-3.1ter-4.1bis-4.1ter-5.3bis-5.3ter | Non concorda: RESPINTA in confor-mità alle precedenti valutazioni. |
| 5.06 | Collegio dei Geometri | accolta | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 5.07 | Collegio dei Geometri | accolta parzialmente:<br>a)accolta come oss. N.1;<br>b)respinta in quanto non si rileva la necessità di quanti-ficare con parametri metrici ritenendo che sia opportuno consen-tire la discrezionalità della norma mante-nendo solo il limite dei 200 metri; | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune:<br>a) accolta nei limiti dell'art. 3.1<br>b) respinta in linea con le precedenti valutarioni |
| 5.08 | Collegio dei Geometri | accolta | Accolta parzialmente come le precedenti osservazioni |
| 5.09 | Collegio dei Geometri | accolta | Accolta parzialmente come le precedenti osservazioni |
| 5.10 | Collegio dei Geometri | accolta | Accolta come da Comune |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6.01 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente:<br>a) si procede per tutti i gradi di protezione alla specifica che non è consentita l'applica-zione dell'art. 3 Dpr 380/01 sia per la demolizione e rico-struzione, sia per le variazioni conseguenti all'adeguamento anti-sismico<br>b) si procede alla variazione come da proposta<br>c) respinta in quanto il Comune di Belluno non ha ritenuto di dotarsi della Commis-sione Edilizia e quindi la Commissione Inte-grata è costituita dai soli esperti in materia di Bellezze Paesag-gistiche ed Ambientali che si esprimono esclusivamente sugli interventi in zone assoggettate a vincolo paesaggistico<br>d) si procede all'inserimento della corretta punteggiatura | Accolta parzialmente come da Comune |
| 6.02 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente:<br>a) accolta<br>b) respinta in quanto il Comune di Belluno non ha ritenuto di dotarsi della Commis-sione Edilizia e quindi la Commissione Inte-grata è costituita dai soli esperti in materia di Bellezze Paesag-gistiche ed Ambientali che si esprimono esclusivamente sugli interventi in zone assoggettate a vincolo paesaggistico | Non concorda: RESPINTA<br>a) risulta corretta l'iniziale limitazione riportata nel testo (esclusione restauro e le demolizioni).<br>b) è da respingere come Comune |
| 6.03 | Collegio dei Periti | da ritenersi accolta in quanto con la stessa delibera di controde-duzione il Consiglio Comunale ha revocato il periodo (La sistemazione e/o ricompo-sizione dei manufatti di cui al presente articolo - con le pre-scrizioni e limitazioni del quarto comma -sono prescrittivi nel caso che nello stesso ambito di proprietà, si attui sull'eventuale edificio principale, un intervento di amplia-mento o di demoli-zione e ricostruzione oppure di ristrut-turazione edilizia) riportato negli artt.2.5-2.5bis-2.5ter-3.1bis-3.1ter-4.1bis-4.1ter-5.3bis-5.3ter | Non concorda: RESPINTA, in quanto gli accessori che costitui-scono disordine fun-zionale, sono quelli che non rientrano in una corretta progettazione degli spazi scoperti. |
| 6.04 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente<br>a) b) da ritenersi accolta in quanto con la stessa delibera di controdeduzione il Consiglio Comunale ha revocato il periodo (La sistemazione e/o ricomposizione dei manufatti di cui al presente articolo - con le prescrizioni e limitazioni del quarto comma - è prescrittivi nel caso che nello stesso ambito di proprietà, si attui sull'eventuale edificio principale, un intervento di ampliamento o di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia) riportato negli | Accolta parzialmente al solo punto c) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | artt.2.5-2.5bis-2.5ter-3.1bis-3.1ter-4.1bis-4.1ter-5.3bis-5.3ter<br>c) parzialmente accolta nel senso di eliminare anche per gli altri articoli simili il riferimento alla "zona omogenea A", si conferma invece "realizzati in assenza di titolo abilitativo" | |
| 6.05 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente<br>a) b) da ritenersi accolta in quanto con la stessa delibera di controdeduzione il Consiglio Comunale ha revocato il periodo (La sistemazione e/o ricomposizione dei manufatti di cui al presente articolo - con le prescrizioni e limitazioni del quarto comma - è prescrittivi nel caso che nello stesso ambito di proprietà, si attui sull'eventuale edificio principale, un intervento di ampliamento o di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia) riportato negli artt.2.5-2.5bis-2.5ter-3.1bis-3.1ter-4.1bis-4.1ter-5.3bis-5.3ter<br>c) parzialmente accolta nel senso di eliminare anche per gli altri articoli simili il riferimento alla "zona omogenea A", si conferma invece "realizzati in assenza di titolo abilitativo" | Accolta parzialmente al solo punto c) |
| 6.06 | Collegio dei Periti | accolta | Concorda: Accolta come da Comune, ma con due punti (:) come<br>Oss. 5.06 presentata dal Collegio dei Geometri |
| 6.07 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente<br>a) accolta come da proposta ultimo e penultimo comma - allegato 1 (delibera di controdeduzioni alle osservazioni n.56 del 2.8.2005)<br>b) respinta in quanto le competenze dei due organi sono già ben definite<br>c) respinta in quanto la proposta non è attuabile con una integrazione della norma intervenendo su molteplici aspetti tra cui il dimensio-namento del PRG ed i rapporti convenzionali fra il Comune ed i soggetti attuatori | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune:<br>a) accolta nei limiti dell'art. 3.1<br>b) e c) respinta come da Comune |
| 6.08 | Collegio dei Periti | a) b) da ritenersi accolta in quanto con la stessa delibera di controdeduzione il Consiglio Comunale ha revocato il periodo (La sistemazione e/o ricomposizione dei manufatti di cui al presente articolo - con le prescrizioni e limitazioni del quarto comma - è prescrittivi nel caso che nello stesso ambito di proprietà, si attui sull'eventuale edificio principale, un intervento di ampliamento o di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia) riportato negli artt.2.5-2.5bis-2.5ter-3.1bis-3.1ter-4.1bis-4.1ter-5.3bis-5.3ter<br>c) accolta | Accolta parzialmente al solo punto c) |
| 6.09 | Collegio dei Periti | accolta<br>nel senso di integrare la norma al comma terzo punto uno, dopo "a servizio di un":<br>"fabbricato unifami-liare o di un alloggio facente parte di un fabbricato a schiera; fino a complessivi mq 24 se a servizio di uno o più alloggi posti in fabbricati non unifamiliari o a schiera". | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 6.10 | Collegio dei Periti | accolta | Accolta parzialmente come le precedenti osservazioni |
| 6.11 | Collegio dei Periti | accolta | Accolta parzialmente come le precedenti osservazioni |
| 6.12 | Collegio dei Periti | accolta | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 7 | Dal Magro S.p.A.<br>fuori termine | accolta nel senso di non ripristinare la norma vigente ma di aggiungere alla norma adottata dopo attività industriali e artigianali "dirette alla trasforma-zione di beni ed alla prestazione di servizi" | Concorda: Accolta come da Comune |
| 8.01 | Caldart Renato<br>fuori termine | respinta | Concorda: Respinta come da Comune |
| 8.02 | Caldart Renato<br>fuori termine | respinta | Concorda: Respinta come da Comune |
| 9 | Assindustria Belluno<br>fuori termine | accolta | Concorda: Accolta come da Comune |
| 10 | Commerciale MEA<br>fuori termine | accolta nel senso di non ripristinare la norma vigente ma di aggiungere alla norma adottata dopo attività industriali e artigianali "dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi" | Concorda: Accolta come da Comune |
| 11 | De Vecchi Alberto<br>fuori termine | respinta | Concorda: Respinta come da Comune |
| 12 | Appia<br>fuori termine | accolta nel senso di inserire tra le diverse destinazioni ammesse anche la direzionale fino alla percentuale del 100% della superficie lorda di pavimento del fabbricato o del corpo di fabbrica | Concorda: Accolta come da Comune, ma limitatamente al solo edificio di proprietà dell'APPIA. |

B) Osservazioni controdedotte con delibera C.C. n. 75 del 31.7.2006.

In data 14/4/2006 è stata inviata al Comune di Belluno e alla Regione Veneto, - Direzione Regionale Urbanistica e beni ambientali -, una ulteriore osservazione proposta dal sig. Marrone Antonio in riferimento all'art. 1.4 variazione del grado di protezione.

La proposta del Servizio Urbanistica è stata valutata dalla Giunta Comunale che nella seduta del 25/5/2006 ha espresso condivisione, come da rapporto dell'Ufficio, disponendo l'invio in Regione per l'eventuale valutazione dell'osservazione e della relativa proposta.

L'osservazione è stata poi accolta dal Consiglio Comunale con delibera n. 75 del 31.7.2006.

| N. | nominativo | Comune | Regione |
|---|---|---|---|
| 13 | Marrone Antonio | A seguito di tale osservazione il Servizio Urbanistica ha predisposto l'istruttoria: "pur condividendo la proposta dell'osservante evidenzia l'opportunità che tale possibilità - variazione solo parziale del grado di pro-tezione ed in presenza di un progetto d'intervento puntuale -, sia alternativa all'eventuale variazione del grado di protezione per l'intero fabbricato o corpo di fabbrica."<br>Tale variazione sia estesa anche al territorio rurale e inserita nell'art. 4.3.4 variazione del grado di protezione delle norme di attuazione del PRG relative al territorio rurale." | Concorda: Accolta come da Comune |

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

8. In merito all'osservazione pervenuta direttamente in Regione, si che è la stessa qui sopra controdedotta dal consiglio Comunale con deliberazione n. 75 del 31.7.2006 e pertanto si rimanda alle sopra citate controdeduzioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante alle NTA della Citta, frazioni e di Veneggia al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Fascicolo Norme di Attuazione del PRG relative alla città, frazioni, Veneggia - Testo articoli.

Va vistato n. 1 elaborato.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3054 del 2 ottobre 2007

**Comune di Belluno. Piano Regolatore Generale - Variante Urbanistica denominata: "Revisione norme di attuazione relative al territorio rurale" ai sensi dell'art. 50 c. 3° della L.R. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Belluno, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1866 del 1.06.1999, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 10 del 25.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 27647 del 25.08.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 7 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 55 del 2.08.2005.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 227 del 18.04.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 19.09.2007, conformemente al citato parere del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 227 del 18.04.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Fascicolo Norme di Attuazione del PRG relative al territorio rurale - Testo Articoli.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 227 del 18.04.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 18.04.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 211505/57.09, in data 13.04.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 18.04.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 227 del 18.04.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante alle NTA relative al territorio rurale al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 227 in data 18.04.2007

Premesse:

• Il Comune di Belluno (BL) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1866 in data 1/6/1999;

• con deliberazione di Consiglio n. 10 del 25/2/2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 27647 in data 25/8/2005, acquisita agli atti della Regione in data 30.08.2005;

• la procedura di pubblicazione e deposito della Variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n.7 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 2/8/2005;

• l'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Belluno, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0022894 del 14.04.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

• con deliberazione Consiliare N° 55 del 2/8/2005 sono state controdedotte le osservazioni alla Variante;

• in data 25/8/2005 con nota prot. 27647, la Variante è stata trasmessa all'Organo Regionale;

• in data 23.8.2006 è pervenuta al Comune un' osservazione - fuori termini - alla Variante norme di attuazione del P.R.G. relativa al territorio rurale adottata con provvedimento di Consiglio Comunale del 25/2/2005, che contiene l'esplicita richiesta di aggiornamento delle stesse alla recente Legge Regionale n. 18/2006;

• Viste le innovazioni ed i consistenti effetti della Nuova L.R. 18/06 sulle norme vigenti e sulla proposta di Variante adottata dal Consiglio Comunale con delibera N°10 del 25/2/2005 e successiva di controdeduzione del 2/8/2005 N°55, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno provvedere ad una "autonoma" completa revisione delle succitate norme di Variante, aggiornando il testo adottato e/o controdedotto degli articoli alla successiva L.R. 18/06;

• con delibera di Consiglio Comunale in data 18/10/2006 N°93 si è provveduto alla controdeduzione dell'osservazione con il contestuale adeguamento delle norme già adottate con deliberazione N° 10 del 25/2/2005;

• in data 23/10/2006 è stata trasmessa la documentazione integrativa composta dalla delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 18/10/2006, copia dell'osservazione pervenuta successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale N°18/06 e dall'elaborato relativo all'adeguamento delle norme già adottate, con funzione meramente istruttorie.

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• in data 3/2/2005 con prot. n.4246/05 è stata trasmessa al Genio Civile di Belluno l'asseverazione a firma del dott. ing Flavio Burigo ove si evince che per la tipologia della variante proposta non è necessario redigere la relazione di valutazione di compatibilità idraulica;

• il Genio Civile di Belluno in data 21/2/2005 prot. n. 119077/46.06 ha preso atto dell'asseverazione presentata a firma del dott. ing Flavio Burigo.

Valutazione di incidenza

• Si sottolinea che sul territorio del Comune di Belluno sono stati individuati alcuni Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente i SIC in argomento riguarda:

- SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"
- SIC IT3230025 "Gruppo del Visentin: monte Faverghera monte Cor"
- SIC IT3230044 "Fontane di Nogaré"
- SIC IT3230045 "Torbiera di Antole"
- SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba"
- ZPS IT3240024 "Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"

• su richiesta della Direzione Urbanistica, prot. 721339/57.09 del 15.12.2006, in data 2/1/2007 è stata inviata la relazione per la valutazione di incidenza a firma del tecnico incaricato dello studio, contenente le valutazioni e le verifiche di impatto sui Siti tutelati. Nella valutazione finale riassuntiva si evidenzia che in via generale non ci sono da attendersi modifiche o alterazioni di nessuna natura e entità a carico di habitat e specie di interesse comunitario in quanto le variazioni inserite sono di tipo normativo e si aggiungono alle specifiche norme a cui le attività edilizie nelle aree SIC -ZPS o in prossimità delle stesse, devono attenersi.

Parere ai sensi dell'art.89 del Dpr 6/6/2001, n.380

• in data 3/2/2005 con prot. n.4246/05 è stata trasmessa al Genio Civile di Belluno la richiesta del parere ai sensi del Dpr 6/6/2001, n.380 art.89 richiamando la relazione geologica allegata alla variante generale al PRG approvata dalla Giunta regionale Veneta in data1/6/1999 con delibera n. 1866;

• il Genio Civile di Belluno in data 21/2/2005 prot. n. 119077/46.06 ha espresso parere favorevole sotto il profilo geomorfologico all'approvazione della variante parziale con le prescrizioni riportate nella relazione allegata alla variante generale al PRG

Visti gli elaborati trasmessi:

La variante consiste nella redazione ex novo delle Norme

di Attuazione del vigente P.R.G. relative al territorio rurale.

Valutazioni

• in data 10/8/2006 è stata approvata la Legge Regionale N°18 collegata alla Legge Finanziaria 2006 in materia di urbanistica, cartografia, pianificazione territoriale e paesaggistica, aree naturali protette, edilizia residenziale pubblica, viabilità, mobilità e trasporti a fune, che ha introdotto nuovi e diversi principi relativi agli interventi nel Territorio Rurale;

Il testo adottato, pertanto, risulta in parte modificato o superato e risulta necessario, utilizzando anche la documentazione integrativa che il Comune ha fornito, e che risulta di notevole utilità, aggiornare detto testo alle ultime disposizioni in materia della la L.R. 18/2006 e relativa Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 17 gennaio 2007.

Va tuttavia sottolineato che sono fatti salvi i procedimenti autorizzatori in itinere, per i quali continua ad applicarsi la L.R. 24/85 e successive modificazioni.

art. 2.16 zone a vincolo paesaggistico:

Viene prevista una modifica ed integrazione della norma vigente per consentire nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico di Piano Regolatore dove l'edificazione di nuovi edifici o manufatti oggi è vietata, la costruzione di volumi interrati a servizio della residenza ed altri manufatti quali quelli relativi alle reti tecnologiche in particolare griglie di aerazione purchè non emergenti dalla linea del terreno, tombini e griglie di raccolta acque meteoriche, elemento di arredo del giardino, percorsi lastricati, muretti per aiuole per terrazzamenti, ripari per il fieno con copertura saliscendi;

Il testo integrato dell'art. 2.16 risulta condivisibile; tuttavia è necessario introdurre la disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti ricadenti in tali zone sottoposta a vincolo paesaggistico, in adeguamento ai disposti del Dpr n. 380/2001.

art. 3.2 zone territoriali E1 ed E1 speciale:

punto a viene previsto l'adeguamento alla normativa regionale in particolare all'art.1 comma 8 della L.R. 27/12/2002, n.35 che ha modificato la L.R. 5.3.85, n.24 con incremento da 0,5% a 2% dell'indice di copertura per la realizzazione di annessi rustici. Viene inoltre ammesso il solo possesso del fondo rustico (in affitto e/o comodato) in luogo della proprietà per la costruzione dell'annesso (inserito con emendamento 1, all. A) alla delibera di adozione), ad eccezione dell'area sulla quale viene costruito che dovrà essere di proprietà del richiedente o della famiglia e avere estensione di 1000 mq.

Viene specificato che è possibile la deroga dell'indice del 2% con applicazione dell'art.1 comma 8 della L.R. 27/12/2002, n, 35 che ha modificato la L.R. 24/85;

punto e viene variato "concessione edilizia e Commissione Edilizia" in "Permesso di Costruire e Settore Territorio";

ultimo c. vengono introdotte alcune specifiche relative all'eccezione per la costruzione di manufatti e loro pertinenze riferite agli impianti tecnologici oltre i 1300 m di altitudine dove è vietata qualsiasi nuova costruzione (inserito con emendamento 2, all. B) alla delibera di adozione);

Il testo integrato dell'art. 3.2 risulta condivisibile; tuttavia è necessario richiamare la disciplina prevista dall'art. 1 della L.R. 10.08.2006, n. 18 che prevale nei casi di contrastanti Norme di PRG.

art. 3.3 zona territoriale E2:

punto a adeguamento alla normativa regionale in particolare all'art.1 comma 8 della L.R. 27/12/2002, n.35 che ha modificato la L.R. 5.3.85, n.24 con incremento da 0,5% a 2% dell'indice di copertura per la realizzazione di annessi rustici. Viene inoltre ammesso il solo possesso del fondo rustico (in affitto e/o comodato) in luogo della proprietà per la costruzione dell'annesso (inserito con emendamento 1, all. A) alla delibera di adozione), ad eccezione dell'area sulla quale viene costruito che dovrà essere di proprietà del richiedente o della famiglia e avere estensione di 1000 mq.

Viene specificato che è possibile la deroga dell'indice del 2% con applicazione dell'art.1 comma 8 della L.R. 27/12/2002, n, 35 che ha modificato la L.R. 24/85;

punto e viene introdotta la modifica relativa alla definizione dei titoli abilitativi in particolare viene variato "concessione edilizia e Commissione Edilizia" in "Permesso di Costruire e Settore Territorio";

Il testo integrato dell'art. 3.3 risulta condivisibile; tuttavia è necessario richiamare la disciplina prevista dall'art. 1 della L.R. 10.08.2006, n. 18 che prevale nei casi di contrastanti Norme di PRG.

art. 3.4 zona territoriale E3:

punto a adeguamento alla normativa regionale in particolare all'art.1 comma 8 della L.R. 27/12/2002, n.35 che ha modificato la L.R. 5.3.85, n.24 con incremento da 0,5% a 2% dell'indice di copertura per la realizzazione di annessi rustici. Viene inoltre ammesso il solo possesso del fondo rustico (in affitto e/o comodato) in luogo della proprietà per la costruzione dell'annesso (inserito con emendamento 1, all. A) alla delibera di adozione), ad eccezione dell'area sulla quale viene costruito che dovrà essere di proprietà del richiedente o della famiglia e avere estensione di 1000 mq.

Viene specificato che è possibile la deroga dell'indice del 2% con applicazione dell'art.1 comma 8 della L.R. 27/12/2002, n, 35 che ha modificato la L.R. 24/85;

punto e viene introdotta la modifica relativa alla definizione dei titoli abilitativi in particolare viene variato "concessione edilizia e Commissione Edilizia" in "Permesso di Costruire e Settore Territorio";

Il testo integrato dell'art. 3.4 risulta condivisibile; tuttavia è necessario richiamare la disciplina prevista dall'art. 1 della L.R. 10.08.2006, n. 18 che prevale nei casi di contrastanti Norme di PRG.

art. 3.5 zona territoriale E4:

punto b viene introdotta la modifica relativa alla definizione dei titoli abilitativi in particolare viene variato "concessione edilizia e Commissione Edilizia" in "Permesso di Costruire e Settore Territorio", inoltre viene eliminata l'altezza minima edifici di 3,50 m che non consente l'inserimento nei nuovi fabbricati di corpi di fabbrica ad un solo piano;

punto d viene eliminato il testo che consentiva di costruire a minore distanza dai fabbricati e dalle strade nei casi di cui all'art.23 della L.R.61/85;

punto e viene introdotta la modifica relativa alla definizione dei titoli abilitativi in particolare viene variato "concessione edilizia e Commissione Edilizia" in "Permesso di Costruire e Settore Territorio";

Il testo integrato dell'art. 3.5 risulta condivisibile; tuttavia è necessario richiamare la disciplina prevista dall'art. 1 della L.R. 10.08.2006, n. 18 che prevale nei casi di contrastanti Norme di PRG.

art. 4.1 premessa generale:
l'intero articolo viene eliminato in quanto superato dal vigente REC che già definisce per tutto il territorio i parametri e i criteri per la determinazione di volumi e altezze;
Si prende atto della scelta dell'Amministrazione Comunale di eliminare una doppia disciplina normativa già contenuta in quella regolamentare.

art. 4.2 interventi di nuova edificazione nelle zone agricole ed aventi titolo agli stessi:
punto d viene proposta la modifica relativa alla superficie del fondo necessaria per la costruzione del rustico che attualmente è prevista per la metà in proprietà dell'imprenditore o della famiglia, riferendola invece alla volumetria realizzabile.
4°comma viene aggiornato con il disposto della L.R. 35/02 relativamente alla possibilità di edificare nuove case d'abitazione solo agli imprenditori agricoli a titolo principale;
Nel testo di tutto l'art. 4.2 (non solo dei due punti oggetto di variante), devono essere richiamate le disposizioni degli artt. 43-44-45 della Legge Regionale n°11/2004.

art. 4.3.2 edifici con schedatura e privi del grado di protezione:
1° comma viene aggiunto che per gli edifici con schedatura e privi del grado di protezione tra gli interventi ammessi è consentita anche la demolizione e ricostruzione come definito dall'art.3 del testo Unico in materia di Edilizia - Dpr 6/6/01, n.380;
2° comma si rinvia, per l'eventuale cambio di destinazione d'uso (da rustico a residenza) all'art. 4.3.2 bis - edifici privi di schedatura;
Nel testo dell'art. 4.3.2 deve essere richiamato l'art. 1 della L.R 18 del 10/8/2006 che introduce il comma 7ter all'art. 48 della L.R. 11/2004: pertanto si rinvia, per gli edifici in oggetto, agli interventi ammessi per ogni singola zona E1-E2-E3-E4 in cui ricadono.

art. 4.3.2 bis edifici privi di schedatura:
nuovo articolo che prevede per gli edifici privi di schedatura solamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla predisposizione di apposita schedatura atta a verificare le caratteristiche tipologiche del fabbricato. Si prevede inoltre la valutazione circa l'attribuzione del grado di protezione nel caso di edifici meritevoli secondo i parametri adottati nella Variante rurale già approvata;
Il nuovo testo, non risulta condivisibile, e si conferma il testo del vigente art. 4.3.2 che fa riferimento anche agli edifici privi di schedatura (*), in quanto pare più corretto rinviare la predisposizione di una eventuale nuova più puntuale schedatura, alla redazione del P.A.T.

art. 4.3.4 variazione del grado di protezione:
adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo testo Unico in materia Edilizia, in particolare:
1°comma
al posto di "Giunta Municipale" "Dirigente del Settore Territorio", al posto di "Ripartizione" "Servizi";
2° comma dopo punto 6 "Criteri generali di intervento"
Il testo modificato risulta condivisibile; tuttavia risulta utile integrare l'ultimo comma con il seguente periodo: "…, e può riguardare anche parte del fabbricato, purchè ben riconoscibile rispetto all'intero fabbricato ed in presenza di un progetto puntuale."

art. 4.3.5 demolizione e ricostruzione:
adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo testo Unico in materia Edilizia che ammette nell'ambito della ristrutturazione edilizia anche gli interventi di demolizione e ricostruzione;
Il testo modificato risulta condivisibile; tuttavia va aggiunto quanto stabilito dall'art. 48 comma 7ter, lett. f) della L.R. 11/2004 relativamente agli edifici posti in zone di protezione delle strade.

art. 4.3.5 bis rustici privi del grado di protezione, inseriti in un aggregato rurale e non più funzionali alla conduzione del fondo:
nuovo articolo che disciplina i rustici privi del grado di protezione inseriti in un aggregato rurale non più funzionali alla conduzione del fondo consentendone in presenza di specifici requisiti anche la trasformazione da annesso rustico ad abitazione;
Il testo modificato risulta condivisibile; tuttavia va adeguato ai disposti della L.R. 18/2006. In particolare:
1° comma
dopo: "…n° 47…" va aggiunto: "…Art. 32 della L. 24.12.2003 n° 326 e L.R. 5.11.2004 n° 21…";
dopo: "…conduzione del fondo…" va aggiunto: "…sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'Ispettorato Regionale dell'Agricoltura…";
dopo: "…unità residenziali…" va stralciato il rimanente periodo reintegrato con: "…nei limiti di 300 mc."
2° comma
dopo: ".. art. 4.5.1…" va stralciato il rimanente testo.

art. 4.3.5 ter edifici condonati:
nuovo articolo che inserisce una severa e dettagliata regolamentazione per gli edifici condonati per i quali sia già stato rilasciato il relativo provvedimento in sanatoria. In particolare, per tali edifici sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia ad eccezione del cambio di destinazione d'uso;
Il testo modificato risulta condivisibile; tuttavia va adeguato, alle più recenti disposizioni in materia, demandando alla possibilità fornita dalle singole zone:
1° comma, dopo: "…consentiti gli interventi…" va stralciato il seguente periodo: "…di ordinaria … demolizione e ricostruzione…" e così sostituito: "…previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione delle singole zone E1, E2, E3, E4 in cui ricadono…"
Dopo: "…Dpr 6.6.01, n° 380…" va stralciato: "…ad eccezione del cambio…" e così sostituito: "…e con la stessa…"
2° comma, dopo: "…corpi di fabbrica…" va inserito: "…nelle zone E1, E2, E3, E4…"
II° alinea, dopo: "…sia previsto…" va stralciato il rimanente periodo e così sostituito: "…comunque all'interno del lotto di pertinenza;"
III° alinea è stralciato;
V° alinea, dopo: "…successivo art. 4.8." è stralciato il rimanente periodo;
l'ultimo comma è stralciato.

art. 4.4 residenze stabilmente abitate:
definizione di casa stabilmente abitata per ampliamento del fabbricato fino a 800 mc con presentazione di una attestazione di residenza o domicilio anagrafico anche nella forma di autocertificazione. Viene poi precisato che tale

requisito permane anche in caso di inutilizzo dell'immobile per via ereditaria e/o di compravendita fino ad un periodo massimo di mesi 24 antecedente la data di presentazione della richiesta di Permesso di Costruire o DIA;
possibilità di creare più unità abitative (fino a 800 mc due unità, ogni 300 mc oltre gli 800 mc ulteriori alloggi ) non solo per le case stabilmente abitate da almeno 7 anni con volumi superiori a 600 mc, ma anche per fabbricati composti da unico alloggio di volume superiore a 600 mc in assenza del suddetto requisito;
Il testo dell'articolo viene stralciato in quanto il requisito di residenza stabilmente abitata è condizione non più determinante per l'eventuale ampliamento dell'abitazione esistente. Tuttavia il testo potrebbe essere così riformulato, tenendo conto degli edifici esistenti:
"Per gli edifici con destinazione d'uso residenziale, possono essere attuati gli interventi - compreso l'eventuale ampliamento - ammessi dalla L.R. 23.4.04 n° 11 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle norme di attuazione della zona - E1, E2, E3, E4 - in cui ricadono.
Qualora i volumi disponibili siano superiori ai 600 mc, possono essere ricavate due unità abitative per il volume fino a 800 mc e ulteriori alloggi, uno per ogni 300 mc disponibili, oltre gli 800 mc.
L'eventuale possibilità di ampliamento è riferita all'intera costruzione, non alle singole nuove unità immobiliari ricavate.
Tutti gli interventi previsti nel presente articolo sono in ogni caso subordinati al rispetto dei vincoli e ad altre eventuali limitazioni e prescrizioni conseguenti ai contenuti paesistici ed ambientali della presente variante."

art. 4.5.1 rustici con volumetria superiore a 300 mc isolati e/o a ridosso di residenze:
modifica al disposto normativo relativamente al fondo da asservire all'edificio oggetto di modifica della destinazione d'uso limitandolo al solo fondo di proprietà anche se la superficie dello stesso non raggiunge il rapporto di 2 mq ogni mc di volume trasformato;
viene inserito l'obbligo di istituire un vincolo di pertinenzialità dell'area al fabbricato tale che il fondo non possa essere ceduto a terzi separatamente dal fabbricato;
vengono definite e specificate in dettaglio le destinazioni d'uso dei vani accessori della residenza nel caso di trasformazione del rustico in residenza;
permane il divieto di richiedere un nuovo annesso rustico nel caso di dichiarazione di non più funzionalità alla conduzione del fondo del rustico che si intende trasformare attraverso l'istituzione di un atto di vincolo registrato e trascritto sull'intera area di proprietà
Il testo modificato risulta condivisibile; tuttavia va adeguato ai disposti della L.R. 18/2006. In particolare:
va modificato il titolo in: - Rustici -, in quanto la specifica del rustico superiore al volume di 300 non risulta significativa ai fini della trasformazione. Tale intervento è limitato nella L.R. 18/06 alla trasformazione di un massimo di 300 mc.
1° comma, la frase: "…qualora abbiano volumetria (totale fuori terra) superiore a 300 mc…" è stralciata;
vengono stralciate le lett. a), b), c), d);
viene inserito un nuovo paragrafo:
"vengano dichiarati dal proprietario non più funzionali alla conduzione del fondo sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificato dall'Ispettorato Regionale dell'Agricoltura;
la lett. " e)" diventa lett. "b)";
l'ultimo comma è stralciato;
Vengono inseriti i seguenti commi:
"È comunque consentita l'esecuzione di interventi edilizi anche di rustici o parte di rustici aventi volumetria superiore ai mc 300 purchè anche in tal caso la trasformazione sia limitata a siffatta volumetria complessiva, così che l'eventuale maggior volume mantenga comunque la destinazione di annesso rustico non potendo essere trasformato in residenza.
Il proprietario od avente diritto reale che intende avvalersi della possibilità di variare la destinazione d'uso di un immobile non potrà, successivamente all'avvenuto cambio d'uso, richiedere il Permesso di Costruire o altro titolo abilitativi edilizio comunque denominato, per l'edificazione di nuovi annessi rustici per almeno 10 anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità conseguente alla avvenuta trasformazione."

art. 4.5.2 rustici di dimensioni inferiori a 300 mc a ridosso di residenze esistenti:
come art. 4.5.1;
Il testo dell'articolo viene stralciato, in quanto trattasi di rustici inferiori a 300 mc per i quali la L.R. 18/06 ammette comunque la trasformazione

art. 4.8 volumi accessori di ridotta consistenza planivolumetrica:
è stata proposta un'integrazione dell'articolo relativo alle modalità di ricomposizione di volumi accessori variamente distribuiti nel lotto. Permanendo la destinazione d'uso ad accessorio è stata proposta la possibilità di ricomporre i volumi e di trasferirli dalla zona agricola E1 ad altra zona adiacente con riunione del volume all'edificio principale in modo da liberare le aree da una eccessiva edificazione sparsa. L'articolo prevede inoltre che la ricomposizione sia prescrittivi nel caso in cui si attui sull'edificio principale un intervento di ampliamento o di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione edilizia;
Il testo modificato risulta condivisibile; tuttavia va adeguato ai disposti della L.R. 18/2006. In particolare:
2° comma, dopo: "…in un unico volume…" viene stralciato il rimanente periodo e così sostituito: "…nelle zone E1, E2, E3, E4, applicando le rispettive norme di attuazione.";
3° comma II° alinea dopo: "…sia previsto…." Viene stralciato il rimanente periodo e così sostituito: "…comunque all'interno del lotto di pertinenza."
III° alinea è stralciato
l'ultimo comma è stralciato.

art.4.10 rustici minori:
fermo restando la superficie coperta del fondo di riferimento pari allo 0.2% del fondo vengono aumentate le dimensioni planimetriche da 9 a mq 20 del rustico avendo riscontrato che i 9 mq risultano insufficienti a soddisfare le necessità di ricovero delle attrezzature per la manutenzione del fondo,
viene inoltre ammesso, per il reperimento della superficie del fondo di riferimento, il conteggio di aree anche non contigue purchè comprese nel raggio di 200 m dal sedime del rustico;

Il testo dell'articolo viene stralciato in quanto la L.R 18/06 non tratta tipologie di costruzioni accessorie minori a servizio del fondo.

art.4.14 recinzioni per le residenze:

sono state introdotte alcune precisazioni per quanto riguarda la realizzazione di recinzioni suddivise per:

A) Residenze per le quali si prevede che il parametro stabilito in 10 volte l'area di sedime del fabbricato valga anche nel caso in cui la recinzione non racchiuda l'intera area ma si limiti ad alcuni lati del poligono, in presenza di scarpate, dislivelli, ferrovie ecc. è ammessa la possibilità di recinzioni solo su di un lato o due lati;

B) Annessi rustici non sono ammesse recinzioni se non quelle funzionali al loro utilizzo a stalla o ricovero animali;

C) Aree e fondi rustici: non sono ammesse recinzioni se non quelle indispensabili per le colture, le attività imprenditoriali di allevamento di bestiame;

Il testo proposta, modifica il titolo in: "Recinzioni"; sono stati variati i requisiti stabiliti per la realizzazione di recinzioni ed in particolare tali interventi sono ammessi per aree fondi rustici solo per attività imprenditoriali e per proteggere le piantagioni in atto.

Risulta necessario integrare il punto c) con le seguenti prescrizioni:

I° alinea, alla fine viene aggiunto: "…, con rete metallica senza base fissa sul terreno e con un'altezza massima di 1,50 mt;

II° alinea, alla fine viene aggiunto: "…, di colture e piantagioni in atto e vivaistiche, come definite dall'art. 44 della L.R. 23.4.04, n° 23 e relativi atti di indirizzo.";

art.4.15 recinzioni e manufatti temporanei per allevamenti:

Con l'entrata in vigore del Nuovo Testo Unico in materia di Edilizia Dpr 6.06.01, n. 380, che non prevede espressamente la tipologia delle costruzioni temporanee, si è resa necessaria una revisione della norma per definire maggiormente i criteri per la sua applicazione.In particolare:

- è stata tolta la limitazione di 5000 mq di estensione di area recintata per esigenze di particolari specie di animali;
- proposta di riduzione dell'indice di copertura delle strutture per il ricovero degli animali e delle attrezzature connesse, dagli attuali 75 mq a 50 mq riducendo anche il relativo indice di copertura, rispetto all'area da recintare, da5% a 1%, in tal modo i mq 50 si potranno raggiungere solo con la superficie massima dell'area da recintare di mq 5000;
- è stato inserito il termine temporale di 3 anni per la cessazione dell'attività e la rimozione delle strutture relative;
- per le recinzioni di tipo tradizionale è stata inserita l'estensione massima di 1000 mq contenuta nelle sottozone E2-E3;
- è stata concessa l'installazione di modeste strutture di riparo per il ricovero degli animali con superficie lorda non superiore a mq 10;
- gli interventi, trattandosi di opere dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee, non sono soggette a titolo abilitativi;

Il testo dell'articolo viene stralciato in quanto la L.R 18/06 non prevede costruzioni di tipo temporaneo. Il Dpr 380/2001 prevede già la possibilità di realizzare strutture temporanee non assoggettate ad alcun titolo autorizzativo.

art.4.19 attività e strutture sportive compatibili con la zona agricola:

nuovo articolo che inserisce la possibilità di insediare in zona agricola alcune attività sportive e ludiche quali campetti da calcio, da pallavolo, campi di allenamento e gara per il tiro con l'arco, campi di allenamento per il gioco del golf, ecc.;

Il testo dell'articolo viene stralciato in quanto in contrasto con i disposti della L.R 18/06, nonché della precedente L.R. 24/85.

art. 5 gradi di protezione e categorie di intervento:

viene proposta la modifica conseguente all'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di Edilizia Dpr 6.06.01, n. 380 che all'art.3 comma 1 lett. d) negli interventi di ristrutturazione edilizia comprende anche la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma del fabbricato preesistente. Si è reso necessario rivedere e verificare gli effetti di tale norma sui relativi gradi di protezione assegnati. La proposta è che per questo tipo di grado sia espressamente vietata la demolizione dell'edificio;

art. 5.2 grado di protezione 2 e 3:restauro e risanamento conservativo:

viene vietata la demolizione e ricostruzione del fabbricato, le modifiche del volume e della sagoma anche per adeguamenti antisismici che dovranno essere eseguiti all'interno dei profili murari originari;

Il testo dell'articolo risulta condivisibile.

art. 5.3 grado 4: restauro propositivo:

come grado 5.2 al quale viene aggiunta la possibilità di aumentare il volume per effetto della riunione o la ricomposizione di volumi che dovranno rispettare la tipologia originaria e consentire la lettura dell'impianto originario;

Il testo dell'articolo risulta condivisibile; tuttavia va stralciato il periodo: "…degli artt. 4 e 7 della L.R. 5.3.85, n° 24…" e sostituito con: "…della L.R. 18/06…";

art. 5.4 grado 5: ristrutturazione rustici montani:

come grado 5.3

Il testo dell'articolo risulta condivisibile.

art. 5.5 grado 6: ristrutturazione con conservazione tipologica:

come grado 5.2

Il testo dell'articolo risulta condivisibile; tuttavia va stralciato il periodo: "…degli artt. 4 e 7 della L.R. 5.3.85, n° 24…" e sostituito con: "…della L.R. 18/06…";

art. 5.6 grado 7: demolizione e ricostruzione:

viene aggiunto che la ristrutturazione edilizia globale e la demolizione e ricostruzione è consentita anche in applicazione del disposto dell'articolo 3 comma 1 lettera d) del Dpr 6.06.01, n.380.

Il testo dell'articolo risulta condivisibile.

art. 5.8 ricomposizione volumetrica corpi minori:

nuovo articolo che consente per i fabbricati aventi grado di protezione 4, 5 e 6, previa presentazione di adeguata documentazione di dettaglio, la ricomposizione di volumi minori addossati all'edificio principale nel rispetto delle caratteristiche architettoniche delle facciate.

Il testo dell'articolo risulta condivisibile; tuttavia è necessario escludere il grado 4 che è assegnato ad edifici che presentano un discreto valore architettonico.

Relazione di incidenza ambientale

Si ricorda che nel territorio del Comune di Belluno, sono stati individuati alcuni Siti di Natura 2000 (SIC) che figurano nell'elenco pubblicato nel Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuato ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente i siti in argomento sono:

- SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"
- SIC IT3230025 "Gruppo del Visentin: monte Faverghera monte Cor"
- SIC IT3230044 "Fontane di Nogaré"
- SIC IT3230045 "Torbiera di Antole"
- SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba"
- ZPS IT3240024 "Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"

Il Comune, ottemperando a quanto disposto dall'art. 5 e allegato "G" del citato Dpr 357/97 ha trasmesso la relazione di incidenza del PRG ai sensi della direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

Il Gruppo di esperti per le valutazioni di incidenza ambientale alle istruttorie degli strumenti urbanistici nei confronti dei SIC e ZPS, ai sensi dell'art. 6 direttiva 92/43/CEE, ha esaminato la variante in oggetto, e ha rilevato che:

Gli interventi previsti dalla variante interessano il SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi", il SIC IT3230025 "Gruppo del Visentin: monte Faverghera monte Cor", il SIC IT3230044 "Fontane di Nogaré", il SIC IT3230045 "Torbiera di Antole", SIC IT3230088 "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba" e al ZPS IT3240024 "Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle";

Considerato che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

Preso atto di quanto dichiarato nella relazione di incidenza ambientale;

Ritenuto comunque di prescrivere che:

La progettazione definitiva di ogni singolo intervento, quando previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;

Pertanto si prende atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio, il quale afferma che "oggettivamente non è probabile che possano verificarsi effetti significativi sui siti Natura 2000".

Osservazioni controdedotte con delibera C.C. N° 55 del 2/8/2005.

Di seguito si riportano le osservazioni ed i relativi pareri, evidenziando che alcuni di essi sono di fatto superati o comunque vanno verificati con il testo articoli aggiornati a seguito della L.R. 18/06:

| N. | Nominativo | Comune | Regione |
|---|---|---|---|
| 1 | Rech Luciano | accolta, come da proposta punto c) | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 2 | Luisetto Liarosa | accolta come da proposta punto d) ultimo comma | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 3 | Frate Mariarosa | non accolta, ritenendo che lo spostamento dell'edificio sia opportuno solo per gli edifici ai quali è stato assegnato grado di protezione 7, in quanto puntualmente individuati in fase di approvazione del PRG o in variazione del grado | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 4.01 | Collegio dei Periti | accolta, aggiungendo al comma terzo dopo (…) terrazzamenti " o opere similari nonchè" nota: al quarto comma con l'accoglimento dell'osservazione si introduce la possibilità di produrre un successivo regolamento comunale che disciplini ulteriori opere oltre a quelle già consentite. | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 4.02 | Collegio dei Periti | accolta, come da proposta quarto comma lettera a) ultimo periodo | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 4.03 | Collegio dei Periti | accolta | Concorda: ACCOLTA come da Comune |
| 4.04 | Collegio dei Periti | accolta, sostituendo al comma primo "abilitato" al posto di "laureato" | Non concorda: RESPINTA in quanto l'assegnazione di un grado di protezione ad un edificio, rientra nelle competenze di un tecnico laureato. |
| 4.05 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente: punto a) accolta; punto b) accolta; punto c) respinta, atteso che verrebbe di fatto snaturata la norma che si prefigge di consentire il cambio di destinazione d'uso solo in presenza di limitate condizioni | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune |
| 4.06 | Collegio dei Periti | accolta parzialmente: punto a) respinta, in quanto contrasta con i principi della norma adottata; punto b) accolta; punto c) accolta, vedi anche revoca contenuta nella delibera di controdeduzioni alle osserva-zioni del C.C. n.55 del 2/8/2005 | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune |
| 4.07 | Collegio dei Periti | accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 4.08 | Collegio dei Periti | accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 4.09 | Collegio dei Periti | accolta, vedi anche revoca contenuta nella delibera di controdeduzioni alle osserva-zioni del C.C. n.55 del 2/8/2005 | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune |
| 4.10 | Collegio dei Periti | accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 4.11 | Collegio dei Periti | non accolta, in quanto pur per adeguamenti statici antisismici po-trebbero essere previ-ste delle sostanziali modifiche al profilo volumetrico originario degli edifici | Concorda: RESPINTA come da Comune |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5.01 | Collegio dei Geometri | non accolta, in quanto la Giunta propone che venga elaborato un successivo regolamento comunale che disciplini gli interventi in tali zone da approvarsi da parte del C.C. | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 5.02 | Collegio dei Geometri | non accolta, in quanto contrasta con i principi della norma adottata | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 5.03 | Collegio dei Geometri | accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto l'assegnazione di un grado di protezione ad un edificio, rientra nelle competenze di un tecnico laureato. |
| 5.04 | Collegio dei Geometri | accolta parzialmente, nel senso che la demolizione e ricostru-zione è ammessa anche per gli edifici con grado di protezione 6 ma solo per giustificate motivazioni come previsto dall'art.5.5 delle n.t.a. adottate | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune |
| 5.05 | Collegio dei Geometri | accolta parzialmente,<br>punto a) accolta<br>punto b) respinta in quanto verrebbe di fatto snaturata la norma che si prefigge di consentire il cambio di destinazione d'uso solo in presenza di limitate condizioni | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 5.06 | Collegio dei Geometri | accolta parzialmente:<br>punto a) accolta<br>punto b) respinta in quanto contrasta con il principio contenuto nel medesimo articolo che non consente la variazione di destinazione d'uso in residenza degli annessi rustici<br>punto c) respinta in quanto non si rileva contrasto<br>punto d) accolta, vedi revoca contenuta nella delibera di controdeduzioni alle osserva-zioni del C.C. n.55 del 2/8/2005 | Concorda: Accolta parzialmente come da Comune |
| 5.07 | Collegio dei Geometri | accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 ed evidenziato nelle prece-denti valutazioni. |
| 5.08 | Collegio dei Geometri | accolta, vedi revoca contenuta nella delibera di controdeduzioni alle osservazioni del C.C. n.55 del 2/8/2005 | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 5.09 | Collegio dei Geometri | accolta nel senso di aggiungere "come definite dall'art.44 della L.R. 23.4.04, n. 23 e relativi atti di indirizzo" | Concorda: ACCOLTA come da comune |
| 5.10 | Collegio dei Geometri | accolta parzialmente:<br>punto a) accolta<br>punto b) respinta in quanto è già sufficiente quanto riportato nell'articolo adottato<br>punto c) accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 5.11 | Collegio dei Geometri | non accolta in quanto la possibilità di demolizione e ricostruzione comprese le murature perimetrali di norma tutelate dal grado di protezione 6, è possibile solo in alcune giustificate situazioni | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 6 | D'Isep Rita | accolta | Non concorda: RESPINTA in quanto superata dalla LR 18/2006 |
| 7 | Bovio Alberto | non accolta in quanto non pertinente | Concorda: RESPINTA come da Comune |
| 8 | Pellegrinet Antonio | non accolta in quanto l'articolo osservato non risulta oggetto della variante adottata e conseguentemente l'osservazione non risulta pertinente | Concorda: RESPINTA come da Comune |

Osservazioni controdedotte con delibera C.C. N° 93 del 18/10/2006 in adeguamento alla nuova L.R. 18/06

Di seguito si riporta l'osservazione della sig.ra Taglieri ed il relativo parere, che ha portato alla revisione della Variante adottata e controdedotta per adeguare il testo degli articoli con la L.R. 18/06

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Taglieri Esterina | osservazione che richiede l'aggiornamento delle norme di attuazione adottate con delibera N° 10 del 25/2/2005 a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale N° 18 del 10/8/2006 | accolta nel senso di adeguare alla subentrata L.R. 18/06 le norme della Variante Urbanistica relativa alla revisione norme di attuazione del PRG del territorio rurale | Concorda: ACCOLTA: è stata tenuta in considerazione nelle valutazioni della variante |

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante alle NTA relative al territorio rurale al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Fascicolo Norme di Attuazione del PRG relative al territorio rurale - Testo Articoli.

Va vistato n. 1 elaborato.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3055 del 2 ottobre 2007

**Comune di Cittadella (PD). Piano Regolatore Generale - Variante di assestamento centri minori. Stralcio di tre aree inserite nella variante adottata con DCC n. 3 del 7.2.2003. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Cittadella, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4324 in data 5.8.1986, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 34 del 7.6.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 26420 del 16.06.2004, acquisita agli atti della Regione in data 24.06.2004 con prot. n. 438982, successivamente integrata con nota n. 55483 in data 24.12.2004, pervenuta alla Regione Veneto in data 30.12.2004 con prot. n. 850503.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 3 osservazioni nei termini, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 94 del 15.12.2004.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 170 del 28.03.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 19.09.2007, conformemente al citato parere del Segretario Regionale, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cittadella (PD), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 170 del 28.03.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Modifica zonizzazione aree (Ambiti A - B - C)

P.R.G. Progetto di variante - scala 1:5.000.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 170 del 28.03.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 28.03.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando, la variante in oggetto con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 167774/57.09, in data 22.03.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 28.03.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 170 del 28.03.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cittadella (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Casarin

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 170 in data 28.03.2007

Premesse:

• Il Comune di Cittadella (PD) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4324 in data 5.8.1986;

• Con deliberazione di Consiglio n. 34 del 7.6.2004 esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale in oggetto, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 26420 del 16.06.2004, acquisita agli atti della Regione in data 24.06.2004 con prot. n. 438982, successivamente integrata con nota n. 55483 in data 24.12.2004, pervenuta alla Regione Veneto in data 30.12.2004 con prot. n. 850503;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n.3 osservazioni nei termini, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 15.12.2004;

• l'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Padova, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 87440 del 25.8.2004 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica e Valutazione di incidenza ambientale

Trattasi di riadozione di n. 3 aree già inserite nella variante al PRG per l'assestamento dei centri minori (adottata con DCC n. 3 del 7.2.2003) e stralciate dalla stessa variante per dare origine ad una procedura di variante con nuovo iter amministrativo specificatamente per queste tre aree.

Quindi per quanto attiene gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica e di incidenza ambientale, è stata prodotta attestazione da parte del progettista con nota n. 10633 del 9.3.2005 con la quale si da atto che la variante non introduce nuovi elementi per le aree in questione e che pertanto tali aspetti sono recuperabili nella già adottata variante del 7.2.2003.

Visti gli elaborati trasmessi:

La variante in argomento consiste nel rivedere alcune scelte introdotte nella variante di assestamento dei Centri Minori adottata con DCC n. 3 del 7.2.3003 che non risultano in linea con i principi della perequazione che il Comune di Cittadella si è dato.

La destinazione di zona di tre trasformazioni urbanistiche nelle varie fasi, sono le seguenti:

P.R.G. vigente:

- variante n. 1: zona agricola;
- variante n. 2: area a parco gioco e sport;
- variante n. 3: area a parcheggio.

Variante adottata con DCC n. 3 del 7.02.2003:
- variante n. 40: zona B3 - residenziale nei nuclei;
- variante n. 41: zona B2 - residenziale di completamento;
- variante n. 59: zona C2 - residenziale di espansione.

Stralcio delle 3 previsioni della variante adottata con DCC n. 3 del 7.02.2007 e riadozione con DCC n. 34 del 7.06.2004:
- variante A: area convenzionata, zona C2 - residenziale di espansione;
- variante B: area convenzionata, zona C2 - residenziale di espansione
- variante C: area convenzionata, zona C2 - residenziale di espansione

Le tre aree hanno una superficie pari a:
- variante A (via del Folo) mq 8.400 circa;
- variante B (Via Redipuglia) mq 1.750 circa;
- variante C (Via Case Bianche)mq 1.350 circa.

Tali nuove aree vengono riclassificate, con la presente variante, in zone C2 con intervento convenzionato tramite perequazione.

In delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 7.06.2004, si legge infatti, che la variante sui centri minori aveva proposto "in maniera forte ed innovativa per il territorio lo strumento della "perequazione urbanistica", sperimentando così diffusamente, anche per aree di piccola dimensione, il sistema dell'urbanistica concertata, fornendo una idonea ed adeguata soluzione alla realizzazione delle aree per servizi di interesse collettivo, viabilità, parcheggi, verde attrezzato ed altre infrastrutture pubbliche che diversamente sarebbero state soggette alle procedure espropriative in presenza, peraltro, di vincoli decaduti".

Per tale variante il Comune ha, pertanto, seguito il principio di assoggettare a perequazione quelle aree che avessero dimensioni notevoli o che fossero vincolate dal piano per la realizzazione di interventi pubblici, come nei tre casi in esame.

Inoltre il vantaggio di un intervento perequato, è che attribuisce a tutte le aree destinate a trasformazione urbanistica, uno stesso indice edificatorio, che deve essere equamente ripartito fra i proprietari dei suoli destinati ad usi economicamente vantaggiosi e fra quelli i cui suoli sono destinati ad ospitare attrezzature pubbliche o infrastrutture.

Le zone perequate urbane hanno i seguenti parametri:

| | |
|---|---|
| Superficie Territoriale | mq. 11.500 circa |
| Superficie Edificabile (per 0,4 mc/mq) | mq. 4.600 circa |
| Servizi | mq. 6.900 circa |
| Volume costruibile | mc. 11.500 |
| Abitanti teorici insediabili | n. 77 |

La quantità prevista con la presente Variante di mc. 11500 (peraltro da sottrarre dalla variante Centri Minori) diviso 150 mc./ab determina un insediamento teorico di 77 abitanti.

| Area perequata | ambito A | ambito B ambito C | |
|---|---|---|---|
| Superficie territoriale | mq 8.400 circa | mq 1750 circa | mq 1350 circa |
| Superificie fondiaria | mq 3360 circa | mq 700 circa | mq 540 circa |
| Area per servizi | mq 5040 circa | mq 1050 circa | mq 810 circa |
| Volumetria edificabile | mc 8400 | mc 1750 | mc 1350 |
| Abitanti teorici | n. 56 | n. 12 | n. 9 |

La presente variante risulta di scarse dimensioni volumetriche e, considerando il fatto che sotto il profilo urbanistico la variante per l'assestamento dei centri minori aveva già inserito al suo interno le stesse volumetrie, pertanto si prescinde dalla verifica del dimensionamento, richiamando a tale proposito la più volte citata variante ai centri minori, adottata con DCC n. 7 del 3.2.2003.

Vale la pena di segnalare che comunque all'interno delle aree perequate si reperiscono ulteriori, in parte già esistenti nel P.R.G. Vigente, aree per uso pubblico.

Pertanto la verifica dimensionale di Legge della presente variante è da ritenere compatibile.

Considerazioni

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che non configurano l'ipotesi di variante generale, poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informatori dello stesso.

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Gli obiettivi ed i contenuti di base sono condivisibili e la documentazione progettuale di supporto risulta metodologicamente idonea a garantire una corretta realizzazione degli interventi ammessi ed una idonea riorganizzazione funzionale degli insediamenti.

Si rileva inoltre che, si condivide l'uso dello strumento della perequazione, che risulta soprattutto utile per reperire aree a servizi, in zone che altrimenti ne risulterebbero carenti, senza ricorrere all'uso dell'esproprio e risulta pertinente l'uso di tale strumento nelle aree che presentano una certa estensione. Entrambe le situazioni sono previste nei casi in esame.

Pertanto si ritiene ammissibile la variante in oggetto.

Compatibilità idraulica

Pur considerando che la presente variante, sotto il profilo idraulico, non modifichi sostanzialmente quanto già verificato con la Relazione di compatibilità idraulica, come da nota del Comune prot. n. 17340 del 21.04.2003, presentata in occasione della variante sui centri minori, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 7.02.2003, tuttavia si prescrive, che dovrà essere acquisito il relativo parere di compatibilità idraulica o il silenzio assenso da parte del Genio Civile di Padova, prima del rilascio del permesso di costruire, degli interventi nelle aree oggetto di variante.

Compatibilità con P.T.C.P.

La Provincia di Padova, Settore Urbanistica, si è espressa come segue, per la variante in oggetto:

"Verificato che, dalla comparazione tra gli obiettivi che si prefigge la variante urbanistica con quelli contenuti nel P.T.C.P., non emergono elementi di contrasto, SI ACCERTA:

La compatibilità delle proposte contenute nella variante parziale al PRG del Comune di Cittadella, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 26.04.2004, con le disposizioni prescrittive ed immediatamente operative contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P., con le seguenti precisazioni:

Sistema Ambientale

Fragilità

• Il Comune di Cittadella presenta un'elevato grado di fragilità ambientale, per la presenza di numerose risorgive e corsi d'acqua, cui si accompagna un'accentuato grado di urbanizzazione. Il P.T.C.P. inserisce tutto il territorio comunale nell'Ambito di pianificazione coordinata "A) Fascia di ricarica delle risorgive" (art. 20 delle N.T.A.).

Fra le direttive di Piano, alcune riguardano la creazione di zone filtro rispetto al territorio agricolo e urbanizzato, con siepi e macchie boscate.

In particolare, mentre le varianti n. 1 e 2 risultano inserite all'interno del tessuto edilizio esistente, la variante puntuale n. 3 confina, verso est, con ambiti agricoli.

• La medesima variante puntuale n. 3 ricade altresì nel perimetro del "Piano di Bacino scolante in Laguna" (art. 16, punto B delle N.T.A.)

• Rischio sismico

Il Comune di Cittadella, secondo quanto stabilito dall'allegato I della D. C. R. n. 67 del 3 dicembre 2003, è classificato in zona sismica 3. Si dovrà pertanto tener conto, nell'attuazione dell'intervento, di quanto stabilito nelle direttive di cui all'allegato II della citata Dcr n. 67/2003.

Rete Natura 2000

• Le varianti puntuali n. 1 e 2 distano circa 2 kilometri dal S.I.C. "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo" (IT 3260022), mentre la variante n. 3 circa 200 metri.

"Sistema del Paesaggio

• Paesaggi da rigenerare Tutto il territorio comunale rientra nel Progetto prati stabili, come indicato nel Piano, per la presenza di caratteristiche tipiche dell'area storico - ambientale naturalistica delle praterie del Brenta, per la cui salvaguardia diventa opportuna la previsione del mantenimento degli eventuali fontanili, siepi e macchie boscate, che facciano da filtro rispetto al territorio agricolo e urbanizzato."

Valutazione di incidenza ambientale

In merito alla valutazione d'incidenza si rileva che nel Comune di Cittadella sono individuati, alcuni Siti Natura 2000, così individuati dal gruppo di esperti nominati per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale, connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica,:

IT3260018 (Grave e Zone umide del Brenta) - SIC/ZPS

IT3260022 (Palude di Onara e corso d'acqua di Risorgiva San Girolamo) - SIC

IT3260001 (Palude di Onara) - ZPS.

Vista la Dgr 4388 del 30.12.2005, successivamente integrata e modificata, inerente la costituzione di un gruppo di esperti per l'espletamento delle procedure concernenti la valutazione di incidenza ambientale connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica, a seguito della documentazione prodotta, lo stesso gruppo si esprime come segue:

"Considerato che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

Preso Atto di quanto dichiarato nella relazione di incidenza ambientale;

Ritenuto comunque di prescrivere che:

- sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

Pertanto prendono atto della dichiarazione del tecnico arch. Scapin Damiano il quale attesta "la non necessità della valutazione di incidenza"".

Osservazioni

In merito alle tre osservazioni pervenute in Comune, si decide quanto segue:

- per l'osservazione n. 1 si concorda con il parere espresso dal Comune di accoglimento parziale e pertanto è parzialmente accolta
- per le osservazioni n. 2 e n. 3 si concorda con il parere di non accoglimento espresso dal Comune e pertanto sono respinte.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cittadella, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Modifica zonizzazione aree (Ambiti A- B - C)
  P.R.G. Progetto di variantescala 1:5.000.

Va vistato n. 1 elaborato.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3056 del 2 ottobre 2007

**Comune di Cittadella (PD). Piano Regolatore Generale - Variante Norme Tecniche di Attuazione - art. 7 ter. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Cittadella (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4324 del 5.08.1986, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 36 del 29.05.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 42655 del 5.10.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 4osservazioni nei termini, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 83 del 26.09.2005.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 172 del 28.03.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 19.09.2007, conformemente al citato parere del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cittadella (PD), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 172 del 28.03.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Estratto NTA - Modifica dell'art. 7 Ter.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 172 del 28.03.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 28.03.07;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4/4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 167774/57.09, in data 22.03.07, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 28.03.07, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 172 del 28.03.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cittadella, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Casarin

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 172 in data 28.03.2007

Premesse:

• Il Comune di Cittadella (PD) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4324 in data 5.8.1986;

• Con deliberazione di Consiglio n. 36 del 29.5.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 42655 in data 5.10.2005, acquisita agli atti della Regione in data 11.10.2005;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 4 osservazioni nei termini, alle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 26.9.2005;

• L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Padova, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 89588 del 23.9.2003 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• il Comune con nota n. 45785 del 5.10.2006 ha trasmesso al Genio Civile di Padova asseverazione di non necessità della VCI; il Genio Civile di Padova con nota n. 644664 del 9.11.2006 ha preso atto della documentazione prodotta e ha preso atto di quanto dichiarato individuando, nel contempo, una serie di indicazioni e prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate quale parte integrante e sostanziale.

• pertanto con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune. Il Comune di Cittadella dovrà uniformare il contenuto degli elaborati di variante al citato parere e relative prescrizioni.

Valutazione di incidenza

Gli interventi previsti dalla variante alle NTA del PRG di Cittadella interessano ZPS IT3260001 "Palude di Onara" e SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta"

L'esecuzione di ogni singolo intervento dovrà tener conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

Preso atto di quanto dichiarato nella relazione di incidenza ambientale;

Si ritiene di prescrivere che:

• La progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;

• Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue,

nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

• Nelle previsioni di mitigazione degli impatti, per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive;

Visti gli elaborati trasmessi:

La variante consiste nella proposta delle seguenti modifiche al PRG. Il testo è stato adeguato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

Modifiche al testo normativo delle NTA

La variante propone l'inserimento di un nuovo comma all'art. 7 ter (ora rinumerato nell'art. 19 con precedente variante approvata) a seguito dell'accoglimento parziale delle osservazioni pervenute in Comune:

- Deroghe.

Qualora gli interventi edilizi relativi ad allevamenti intensivi presentino soluzioni di riqualificazione ambientale attraverso il trasferimento dell'allevamento da zone improprie in zone agricole e garantiscano il miglioramento della situazione igienico-sanitaria, è ammessa la deroga esclusivamente per i parametri di cui ai precedenti punti 19.4.2.III/IV e 19.5.2.III/IV, con riduzione fino al 40% dei valori ivi previsti e previo l'assenso del Consiglio Comunale.

L'intervento non dovrà comunque aumentare, in questi casi, la superficie complessiva degli allevamenti esistenti e legittimati e sarà assentibile con la demolizione e successiva ricostruzione della medesima superficie con unico permesso edilizio.

In merito alle osservazioni controdedotte dal Comune si fornisce il seguente quadro:

| n. | Nominativo | Parere Comune |
|---|---|---|
| 1 | Lago Azienda agricola | Considerato che l'obbiettivo della variante adottata è quello di assentire gli interventi di miglioramento ambientale nelle zona agricole per allevamenti prossimi ai centri edificati con la possibilità di derogare alcuni parametri edilizi, si ritiene parzialmente accoglibile l'osservazione proposta fissando come limite alla deroga il valore del 40% delle distanze. Conseguentemente viene stralciata la proposta introdotta e sostituita con il nuovo testo allegato (sub. 1). |
| 2 | Azienda Agricola Rosso Cesare e Alfonso | Proposta accoglibile per le stesse motivazioni esposte nella controdeduzione all'osservazione n. 1. |
| 3 | Azienda Agricola S. Marco | La proposta non può essere accolta in quanto trattasi di modifiche per parametri edilizi della ZTO E3 che non sono stati oggetto di variazione con la variante in oggetto, in quanto tale zona omogenea è di norma a ridosso di nuclei fortemente abitati. |
| 4 | Sgarbossa Maria Teresa | Proposta accoglibile per le stesse motivazioni esposte nella controdeduzione all'osservazione n. 1. |

Valutazioni e proposte

Sia le proposte di variante adottate dal Comune di Cittadella con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale, che le osservazioni presentate e controdedotte hanno ad oggetto la modifica della vigente disciplina in materia di distanze degli allevamenti intensivi e, anche, con l'osservazione n. 4 degli allevamenti aziendali.

Giova ricordare che dalla data di adozione della presente variante, risalente al 29 maggio 2003, ad oggi, la normativa di riferimento è sostanzialmente cambiata.

La Legge regionale 5 marzo 1985, n. 24 "tutela ed edificabilità delle zone agricole" e, in particolare l'art. 6 di detta legge e la Dgr n. 7949/89 sono stati sostituiti dalla L.R. n. 11/2004 che, agli artt. 44, 45 e 46, detta la nuova disciplina edificatoria degli ambiti agricoli, pur con le limitazioni previste dal regime transitorio della L.R. 10 agosto 2006, n. 18 e commentate nella circ. regionale n. 1 del 17 gennaio 2007.

In definitiva, per sintetizzare i contenuti del nuovo disposto normativo, l'art. 44 della nuova L. R. n. 11/2004 mantiene la distinzione tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definiti come "strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento" e quelli privi di questa connessione rubricati come "allevamenti zootocnici-intensivi".

Sulla base di questa prima distinzione, l'atto di indirizzo di cui all'art. 50, lett. d) della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, disciplina in dettaglio la materia delle distanze minime reciproche degli allevamenti zootecnici intensivi in base al tipo, dimensione, nonché alla qualità e quantità di inquinamento prodotto.

Parimenti, si dispone l'applicazione di distanze minime reciproche per gli allevamenti annoverati quali "strutture agricolo-produttive", nel caso in cui superino un determinato carico zootecnico.

Da quanto sopra si evince che la vigente normativa in materia di distanze, almeno per gli allevamenti sopra specificati, risulta essere chiaramente definita e non consente deroghe. Allo scopo vedasi quadro sinottico dell'atto di indirizzo di cui all'art. 50, lett. d). della L. R. n. 11/04 (pag. 27-28).

La previsione di trasferimento dell'allevamento mediante la demolizione e ricostruzione in altro luogo, previa valutazione sulla riqualificazione ambientale e il miglioramento della situazione igienico-sanitaria, così come considerata dalla variante di che trattasi, anche ai fini della compatibilità ambientale e sanitaria con gli allevamenti esistenti, prevista dall'art. 44, co. 8, della L. R. n. 11/2004, deve essere assimilato a intervento di nuova costruzione.

Non si condivide inoltre l'individuazione del Consiglio Comunale quale organo titolare del giudizio di merito sull'esistenza o meno del requisito di "riqualificazione ambientale e miglioramento igienico - sanitario" al fine di consentire una deroga alle distanze minime già determinate per legge proprio per motivi a carattere ambientali ed igienico-sanitario.

Va considerato, inoltre, che nell'attuale regime transitorio, l'interpretazione letterale del combinato disposto dal 1° e 2° comma dell'art. 44, L. R. n. 11/04 stabilisce che, nella zona agricola, sono ammessi esclusivamente gli interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, sulla base di un piano aziendale, unicamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i requisiti ivi previsti.

In tal senso si ritiene che l'argomento della variante di cui alla presente istruttoria sia da ritenersi "superato" e vada rivisto alla luce del rinnovato contesto normativo sia in termini di contenuti che di procedura.

Per la tipologia di allevamenti classificati come "strutture agricole produttive" per la quale, al di sotto del limite della classe 1 di cui al più volte citato atto di indirizzo di cui all'art. 50, lett. d) della L. r. n. 11/04, non si applica la normativa sulle distanze recirpoche, si ritiene di modificare la proposta di variante normativa come segue:

"Qualora gli interventi edilizi relativi presentino soluzioni di riqualificazione ambientale attraverso il trasferimento

dell'allevamento da zone improprie in zone agricole, previa bonifica dell'area di sedime qualora necessario, e garantiscano il miglioramento della situazione igienico-sanitaria, fatto salvo comunque quanto disposto dall'art. 44 della L. r. n. 11/04 e, in particolare, dal comma 8 dello stesso articolo in merito alla necessità del parere di compatibilità ambientale e sanitaria con gli allevamenti esistenti, è ammessa la deroga esclusivamente per il parametro relativo alle distanze minime dai confini di proprietà previo assenso del Consiglio Comunale, con riduzione massima fino al 40% del valore indicato.

L'intervento non dovrà comunque aumentare, in questi casi, la superficie complessiva degli allevamenti esistenti e legittimati e sarà assentibile con la demolizione e successiva ricostruzione della medesima superficie con unico permesso edilizio."

La norma testè citata è riferita esclusivamente alle distanze degli allevamenti aziendali (ora definiti "strutture agricolo-produttive"), escluso concimaie e bacini per liquami e colaticci di cui all'art. 7 ter, numero 3a1, punto III, delle NTA del PRG, che non superino i limiti della citata classe 1. Nell'ipotesi di applicazione della riduzione di cui sopra la distanza sarà così individuata:

Minime dai confini di proprietà = 25 ml o, nel caso di riduzione al 40% = 10,00 ml

Non si approva la deroga alla distanza minima dagli edifici residenziali aziendali.

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP di Padova, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 31.07.2006, ora in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 10 delle NT e valutato il contenuto della variante urbanistica, è stata accertata la compatibilità delle proposte, in essa contenute, rispetto alle previsioni del medesimo PTCP.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con voti unanimi favorevoli dei 4/4 presenti aventi diritto al voto. è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cittadella (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Estratto NTA - Modifica dell'art. 7 ter.

Va vistato n. 1 elaborato.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3057 del 2 ottobre 2007

**Comune di Mira (VE). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale "Pozzato" in variante al Piano Regolatore Generale. Controdeduzioni. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**
*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Mira (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1615 in data 20.03.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, proposto dalla ditta Pozzato G. Trento L. Pozzato P., in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del P.I.R.U.E.A. in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta un osservazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 26.06.2006, il P.I.R.U.E.A. è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 21748 in data 27.03.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. 393126 in data 29.06.2006.

La Giunta regionale con delibera n. 126 in data 23.01.2007, ha ritenuto meritevole di approvazione il P.I.R.U.E.A., previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 6 del 10.01.2007.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 in data 05.04.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 08.05.2007, prot. n. 14851, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 09.05.2007, prot. n. 258615.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 409 del 18.07.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il P.I.R.U.E.A. denominato "Pozzato" del Comune di Mira, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 409 del 18.07.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il P.I.R.U.E.A. risulta così composto:

- tav. n. 1 stato di fatto e di progetto - planimetrie scala 1:5.000 - 1:2.000;
- tav. n. 3A stato di progetto - planivolumetrico scala 1:500;
- tav. n. 4A stato di progetto - planimetrie particolari e sezioni scala 1:10, 1:50, 1:500;
- computo metrico estimativo A;
- schema di convenzione A.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n.409 del 18.07.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 18.07.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente con prescrizioni il PIRUEA in oggetto, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 400093/57.09, in data 13.07.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 18.07.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 409 del 18.07.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato Pozzato in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 409 in data 18.07.2007

Premesse:

• Il Comune di Mira, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1615 in data 20.03.1992, successivamente modificato.

• Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale, proposto dalla ditta Pozzato G. Trento L. Pozzato P., in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.

• La procedura di pubblicazione e deposito dello strumento in variante al P.R.G. è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa è pervenuta un osservazione.

• Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 26.06.2006, il P.I.R.U.E.A. è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/99.

• Lo strumento e la documentazione allegata sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza con nota prot. n. 21748 in data 27.03.2006, acquisita agli atti della Regione con prot. 393126 in data 29.06.2006.

• La Commissione di Salvaguardia di Venezia, con nota n. 327884 in data 29.05.2006, ha espresso in merito allo strumento parere contrario, "In quanto l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Serraglio, in una zona di particolare pregio paesaggistico, attualmente destinata dal PRG ad Area di Tutela Ambientale.

Va inoltre evidenziata la pericolosità dell'attuale viabilità di accesso (Via Argine Destro - Via Molinetti), che verrebbe ulteriormente aggravata dal nuovo insediamento."

• Il Genio Civile, con nota n. prot. 357594 del 13.06.2006, ha espresso in merito al P.I.R.U.E.A. in oggetto, il parere di compatibilità idraulica di competenza, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e in attuazione della L. n. 267 del 3.08.1990.

• La relazione di valutazione d'incidenza allegata alla variante, in riferimento al Sito di Interesse Comunitario IT3250030 Laguna medio - inferiore di Venezia, ZPS IT3250037 Laguna viva medio inferiore di Venezia, ZPS IT3250038 Casse di colmata B-D/E, ZPS IT3250039 Valli e barene della Laguna medio inferiore di Venezia, è stata esaminata dal gruppo di esperti costituito con Dgr n. 4388 in data 30.12.2005, che ha espresso il proprio parere con verbale n. 198 del 4.09.2006

• Il termine per l'avocazione scade il 25.01.2007.

• Con delibera n. 126 del 23.01.2007, la Giunta regionale ha approvato la Variante suddetta, con proposte di modifica ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 61/85.

• Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 5.04.2007, il Comune controdeduceva alle proposte di modifica. Le controdeduzioni sono state trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 14851 del 8.05.2007 ed sono pervenute alla Regione Veneto in data 09.05.2007 con prot. 258615.

Le modifiche proposte ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 sono le seguenti:

Si riporta per estratto il parere n. 6 del 10.01.2007, allegato alla delibera di Giunta regionale Veneta n. 126 del 23.01.2007.

"In merito al P.I.R.U.E.A. in oggetto, si devono comunque, fare alcune considerazioni in merito al parere formulato dalla Commissione di Salvaguardia di Venezia, con nota n. 327884/45.06 in data 29.05.2006.

La Commissione si è così espressa: "Parere contrario in merito alla pratica in oggetto, in quanto l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Serraglio, in una zona di particolare pregio paesaggistico, attualmente destinata dal PRG ad Area di Tutela Ambientale.

Va inoltre evidenziata la pericolosità dell'attuale viabilità di accesso (Via Argine Destro - Via Molinetti), che verrebbe ulteriormente aggravata dal nuovo insediamento."

Il Comune di Mira, tuttavia non si è adeguato al sopra citato parere della C.S.V. e nella delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 26.06.2006, ha controdedotto al parere suddetto, considerando che tale parere comunque "è obbligatorio ma non vincolante", e "Che l'interesse pubblico contenuto nella proposta di PIRUEA in oggetto è rilevante e si ritiene che il perseguimento di tale interesse sia maggiore rispetto ai rilievi posti dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia nel parere del 29.05.2006 prot. n. 327884/45.06".

Pur ritenendo parzialmente condivisibili le "Controdeduzioni" fornite dal Comune, nel testo deliberativo, relative al parere della C.S.V., vista la documentazione trasmessa a corredo del PIRUEA, si ritiene che i contenuti del Programma Integrato non siano totalmente condivisibili, poiché non si ritiene infatti che le proposte del PIRUEA possano prescindere da un corretto rapporto con l'ambiente circostante.

In merito a quanto espresso dalla Commissione per la Sal-

vaguardia di Venezia con il voto sopra citato non si condivide il giudizio di inammissibilità per motivi ambientali ritenendo che una eventuale diversa soluzione progettuale possa comunque garantire la salvaguardia dei valori ambientali presenti nell'area ed un corretto rapporto della nuova edificazione con le emergenze ambientali.

Non si ritiene quindi che l'attuazione del PIRUEA possa prescindere da una corretta soluzione compositiva della nuova soluzione progettuale in rapporto alle valenze ambientali circostanti, pertanto si ritiene necessario introdurre le seguenti proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Si propone di modificare la soluzione planimetrica prevista, prolungando e aumentando la fascia di 20 metri a verde pubblico, lungo il Rio Serraglio stesso, secondo il disegno indicato con colore rosso, nella tavola n. 3 - Planivolumetrico, scala 1:500 e di ridurre la volumetria, eliminando il lotto edificabile del comparto C, al fine di garantire un rapporto più equilibrato tra le emergenze ambientali esistenti in prossimità del corso d'acqua vincolato e le nuove previsioni edificatorie.

A seguito della modifica apportata, è pertanto diminuita la volumetria prevista inizialmente. Pertanto si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che venga proporzionalmente adeguato l'interesse pubblico, mantenendo comunque il rapporto di convenienza, pubblico - privato, iniziale.

Si propone ancora di ampliare la nuova strada di accesso ai lotti, fino alla larghezza di 8 metri, nel suo tratto terminale, nella parte contigua al comparto A e parte del comparto B, al fine di consentire, anche in quel tratto, una adeguata circolazione per il transito delle auto e adeguato spazio di manovra.

In ogni caso il Comune, in sede di controdeduzioni, potrà proporre una diversa riorganizzazione complessiva dell'area.

Si ritiene comunque che il beneficio pubblico proposto, costituito dalle aree extra standard e il nuovo spazio attrezzato a piazza, sia qualificante, sia per l'intervento in oggetto, sia per la riqualificazione della zona dove il PIRUEA viene previsto, soprattutto in merito alla nuova piazza progettata che, si ribadisce, crea un'area a servizi attualmente inesistente nella zona suddetta.

In merito al problema viabilistico dell'innesto dalla Via Argine Destro - Canale Taglio, a Via Molinetti, che era una delle problematiche evidenziate dal parere della Salvaguardia, si condivide l'emendamento inserito nella delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 26.06.2006, che, sostanzialmente rinvia alla stesura del PAT, di imminente elaborazione, la soluzione del problema in oggetto, in quanto tale problematica esula dal Programma Integrato in oggetto e richiede soluzioni di carattere più ampio rispetto alla proposta presentata.

Si riporta comunque quanto inserito in delibera, e l'emendamento formulato, anche a seguito di una conferenza di servizi tra i vari uffici comunali. Pertanto l'emendamento propone "di individuare nella ormai prossima elaborazione del PAT la previsione di un collegamento viabilistico tra Via Molinetti e Via Molinella, in modo da dare soluzione al problema di accesso evidenziato nei pareri dei vari uffici comunali, considerate le caratteristiche dello sbocco esistente su Via Argine Destro Canale Taglio che per dimensione della sezione ha già una riconosciuta difficoltà di transito".

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di controdedurre alle proposte di modifica, espresse nel parere allegato alla Delibera di Giunta regionale Veneta n. 126 del 23.01.2007, nel seguente modo (delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 5.04.2007),:

"Richiamate le proposte di modifica della succitata Dgr come segue:

- aumento della fascia di verde pubblico fino a 20 ml lungo il Rio Serraglio;
- riduzione della volumetria eliminando il lotto edificabile "C";
- ampliare la strada di accesso ai lotti fino alla larghezza di ml 8 nel suo tratto terminale;

Considerato altresì che la Dgr propone che, a seguito della diminuzione della volumetria venga adeguato l'interesse pubblico mantenendo comunque il rapporto di convenienza pubblico/privato iniziale e che in sede di controdeduzioni il Comune potrà proporre una diversa riorganizzazione complessiva dell'area".

"Considerato che il progetto presentato dalla ditta prevede l'accoglimento parziale relativo alla:

- realizzazione di una fascia di verde pubblico lungo il Rio Serraglio, riducendo anche l'area prevista a Nord, proponendo 12 ml di verde pubblico in luogo dei 20 ml richiesti con delibera di Giunta regionale, mantenendo comunque un rispetto di 20 ml non edificato dall'argine del Rio Serraglio;
- realizzazione di un parcheggio pubblico in luogo della precedente edificazione sul lotto denominato "C", prevedendo inoltre un collegamento ciclo pedonale di ml 5,00 fino alla pista sull'argine del Rio Serraglio;
- l'edificabilità prevista sul lotto "C" (mc 1.300) viene trasferita sui lotti "A" e "B" mantenendo inalterata la cubatura complessiva del PIRUEA (mc 5.500);
- la viabilità viene fermata con un cul de sac in corrispondenza dell'ingresso ai lotti "A" e "B", prevedendo un percorso ciclo pedonale di ml 3,50 fino alla pista sull'argine del Rio Serraglio.".

In merito alle controdeduzioni fornite dal Comune si precisa quanto segue:

Si condividono in gran parte le controdeduzioni del Comune che a sua volta ha recepito, quasi completamente le proposte regionali.

Si ritiene che la nuova proposta del Comune sia migliorativa rispetto alla soluzione iniziale in quanto gli standard sono aumentati in termini di superficie. Infatti adesso sono:

- mq 2240 a verde pubblico;
- mq 380 per la piazza pubblica;
- mq 720 per parcheggi.

Nella prima previsione gli standard invece erano i seguenti:

- 1110 mq a verde;
- 380 mq per la piazza pubblica;
- 240 mq per parcheggi.

Anche a livello di distribuzione dei lotti edificabili e dell'impianto insediativo e delle superfici a standard, risulta adesso proposta una soluzione più razionale.

Pur tuttavia si ritiene che, per una maggiore salvaguardia di tutto l'ambito, dal punto di vista ambientale, e al fine di garantire un rapporto più equilibrato tra le emergenze ambientali esistenti in prossimità del corso d'acqua vincolato e le nuove previsioni edificatorie, come richiesto nelle controdeduzioni regionali, e per una migliore organizzazione generale dell'intervento, venga prolungata la fascia a verde pubblico di 12 metri

come indicato con perimetro di colore rosso nella tavola 3A, Stato di progetto - Planivolumetrico a scala 1:500 e che nel tratto prospiciente il parcheggio venga prevista una fascia di 5 metri di alberatura in modo da creare un filtro di vegetazione tra il parcheggio stesso e il nuovo intervento edificatorio.

Di conseguenza, per effetto dell'inserimento della nuova fascia di rispetto, l'edificazione dei corpi di fabbrica potrà traslare, mantenendo comunque una distanza minima tra gli stessi di almeno 10 metri e comunque la nuova edificazione dovrà stare a 5 metri dai confini di proprietà.

Pertanto si propone l'approvazione delle presenti controdeduzioni, con le prescrizioni di cui sopra.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato Pozzato, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mira, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per l'approvazione definitiva con le prescrizioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composto da:

- tav. n. 1 stato di fatto e di progetto - planimetrie scala 1:5.000 - 1:2.000;
- tav. n. 3A stato di progetto - planivolumetricoscala 1:500;
- tav. n. 4A stato di progetto - planimetrie particolari e sezioniscala 1:10, 1:50, 1:500;
- computo metrico estimativo A;
- schema di convenzione A.

Vanno vistati n. 5 elaborati.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3058 del 2 ottobre 2007

**Comune di Pramaggiore (VE). Piano Regolatore Generale - Variante n. 9 Attività produttive. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**
*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Pramaggiore (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6140 del 28.12.1993, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 41 del 22.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 3385/3 del 14.03.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni come risulta dalla DCC n. 8 del 25.02.2005.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 447 del 1.08.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pramaggiore (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 447 del 1.08.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento

La variante risulta così composta:

- Tavola n. 1 - Estratti PRG Vigenti scala 1:5000
- Tavola n. 2 Estratti PRG Varianti scala 1:5000
- Tavola n. 3 bis Area edificio n. 1 scala 1:500
- Scheda Nuova ZTO Ds/2 scala 1:5000 - 500
- Tavola n. 5 bis Area edificio n. 3 scala 1:500
- Tavola n. 6 bis Area edificio n. 4 scala 1:500.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 447 del 1.08.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 01.08.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando con modifiche d'ufficio la variante ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 424305/57.09, in data 27.07.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 1.08.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 447 del 1.08.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pramaggiore (VE), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 447 in data 1.8.2007

Premesse:

• Il Comune di Pramaggiore (VE) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 6140 del 28.12.1993;

• Con deliberazione di Consiglio n. 41 del 22.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 3385/3 in data 14.3.2006, acquisita agli atti della Regione in data 21.3.2006;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25.2.2005, approvazione definitiva;

• L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Venezia, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 2737 del 17.1.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale e che non sono pervenute osservazioni;

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni;

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• il Comune con nota n. 1421 del 31.1.2006 ha trasmesso asseverazione della non necessità della valutazione idraulica al Genio Civile di Venezia;

• il Genio Civile di Venezia con nota n. 149644/57.16 del 7.3.2006 ha preso atto della asseverazione prodotta;

• pertanto con riferimento alla. Dgr n. 3637/2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune.

Valutazione di incidenza

• Si sottolinea che sul territorio del Comune di Pramaggiore è stato individuato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) che figura nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente il SIC in argomento riguarda:

IT3250022 (Bosco Zacchi).

A tal proposito è stata prodotta specifica Relazione di Incidenza per la quale il gruppo di esperti incaricato della Vinca, con verbale n. 73 del 18.04.2006, ha preso atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio che afferma che "non è probabile possano verificarsi effetti significativi sul sito Natura 2000 relativo alla variante n. 9 al Prgc del Comune di Pramaggiore".

Accordo di Pianificazione coordinata LR 35/2002

• la variante, trattando il tema delle zone produttive, è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3 della LR 27.12.2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia;

• tale accordo di pianificazione è stato regolarmente redatto e sottoscritto tra la Provincia e l'amministrazione comunale il 18.10.2004, come evidenziato nell'Accordo per la pianificazione coordinata;

• pertanto con riferimento alla LR 35/2002 ed in particolare all'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia, si evidenzia che tale procedura è stata regolarmente seguita dal Comune che in sede di adozione ne ha preso atto.

Visti gli elaborati trasmessi:

• La variante consiste nelle proposta delle seguenti modifiche al PRG:

Zonizzazione

Var. n. 1

ZTO DS/1, M.V.O. Meccanica: ampliamento, degli spazi per attività produttiva ed uffici, su un campo coltivato.

| | | |
|---|---|---|
| Sup. dell'area di pertinenza | mq | 7340,00 |
| Superficie dell'edificio esistente | mq | 1467,00 |
| Cubatura dell'edificio esistente | mc | 8802,00 |
| Superficie dell'edificio in ampliamento | mq | 733,90 |
| Cubatura dell'edificio in ampliamento | mc | 4403,40 |
| Altezza massima dell'edificio sotto gronda | ml | 6,00 |
| Superficie area a parcheggio complessiva | mq | 1577,00 |
| Superficie area verde | mq | 1593,00 |

Var. n. 2

ZTO DS/2, Nosella Luigi, officina meccanica-termoidraulica: riutilizzo a fini produttivi di un edifico preesistente ad uso agricolo, non più funzionale alla conduzione del fondo ed attualmente non utilizzato. Ampliamento della volumetria e della superficie produttiva.

| | | |
|---|---|---|
| Sup. dell'area di pertinenza | mq | 6470,00 |
| Superficie dell'edificio esistente | mq | 1142,00 |
| Cubatura dell'edificio esistente | mc | 6395,20 |
| Altezza media dell'edificio produttivo esistente | ml | ,30 |
| Superficie dell'edificio da convertire | mq | 496,00 |
| Cubatura dell'edificio da convertire | mc | 2777,60 |
| Altezza media dell'edificio da convertire | ml | 5,60 |
| Superficie area a parcheggio complessiva | mq | 2511,80 |
| Superficie area verde | mq | 1126,30 |

Var. n. 3

ZTO DS/3 soluzione A Bravo arredamenti-mobilificio: ampliamento, a fini produttivi di un edificio preesistente, posto sul retro dell'edificio utilizzato a fini commerciali.

| | | |
|---|---|---|
| Sup. dell'area di pertinenza | mq | 6016,00 |
| Superficie dell'edificio esistente | mq | 2118,00 |
| Cubatura dell'edificio esistente | mc | 11008,50 |
| Superficie dell'edificio in ampliamento | mq | 460,00 |
| Cubatura dell'edificio in ampliamento | mc | 2760,00 |
| Altezza massima dell'edificio sotto gronda | ml | ,00 |
| Superficie area a parcheggio complessiva | mq | 1977,00 |
| Superficie area verde | mq | 1192,00 |

ZTO DS/3 soluzione B Bravo arredamenti-mobilificio: ampliamento, a fini produttivi di un edificio preesistente, posto sul retro dell'edificio utilizzato a fini commerciali.

| | | |
|---|---|---|
| Sup. dell'area di pertinenza | mq | 6016,00 |
| Superficie dell'edificio esistente | mq | 2118,00 |
| Cubatura dell'edificio esistente | mc | 11008,50 |
| Superficie dell'edificio in ampliamento | mq | 460,00 |
| Cubatura dell'edificio in ampliamento | mc | 2760,00 |

| | | |
|---|---|---|
| Altezza massima dell'edificio sotto gronda | ml | ,00 |
| Superficie area a parcheggio complessiva | mq | 2362,93 |
| Superficie area verde | mq | 816,56 |

Var. n. 4

ZTO DS/4 Flaborea Luisa Maria - mobilificio:Costruzione di un nuovo magazzino su un'area verde attualmente incolta.

| | | |
|---|---|---|
| Sup. dell'area di pertinenza | mq | 7930,00 |
| Superficie dell'edificio esistente | mq | 2977,70 |
| Cubatura dell'edificio esistente | mc | 11363,00 |
| Superficie dell'edificio in ampliamento | mq | 560,00 |
| Cubatura dell'edificio in ampliamento | mc | 2744,00 |
| Altezza massima dell'edificio sotto gronda | ml | ,60 |
| Superficie area a parcheggio complessiva | mq | 1760,30 |
| Superficie area verde | mq | 1593,00 |

Modifiche ai testi normativi delle NTA e RE

Vengono inoltre proposte modifiche al testo normativo delle NTA, al fine di adeguare il testo normativo alle norme regolamentarie e legislative in materia e rendere coerenti le specifiche previsioni della variante con l'apparato normativo.

Introduzione: "Art. 25.4 attività produttive esistenti compatibili". "Sono classificate ZTO Ds (speciale) con numerazione corrispondente le aree interessate da attività produttive isolate; in dette aree non sono consentite modificazioni di atività e sono comunque vietate attività insalubri o moleste. Sono consentiti gli interventi di ristrutturazione, ampliamento, ricostruzione e nuova costruzione; nei limiti del 5° cimma della LR 35/2002 2 nel rispetto dei parametri edilizi elencati (….).

Gli edifici esistenti con destinazione diversa da quella produttiva sono confermati nella loro consistenza edificatoria e per gli stessi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia senza cambiamento di destinazione d'uso.

Nella progettazione degli interventi particolare cura dovrà essere data alla sistemazione degli spazi scoperti(….)

Nei casi di ampliamento, per l'ottenimento del Permesso di Costruire è necessaria la stipula di apposita Convenzione o Atto d'obbligo unilaterale, come da schema tipo allegato alla Scheda Tecnica relativa alla specifica zona, della durata di anni 10 dal rilascio del certificato di agibilità dei locali oggetto di intervento edilizio".

Osservazioni

Non sono pervenute osservazioni.

Valutazioni e proposte

Complessivamente si tratta di 4 modifiche relative ad attività produttive esistenti in zona impropria che il PRGC vigente stabilisce di confermare e che sono già state oggetto di stralcio con precedente variante al PRGC.

Con la variante in oggetto il Comune ripropone la zonizzazione delle attività di cui sopra, a ZTO Ds, per le quali dal punto di vista urbanistico si osserva che:

1. si condividono gli ampliamenti degli edifici esistenti secondo i dati numerici delle relative schede che sono entro i limiti del comma 5 art. 1 della LR 35/02, ma non si ritiene ammissibile la destinazione urbanistica di zona D assegnata alle singole attività produttive in quanto trattasi di insediamenti isolati nel paesaggio agrario che potrebbero dare origine ad altre zone produttive più estese e per le quali si ritiene che debbano mantenere la zonizzazione precedente. Pur tuttavia si ritiene ammissibile la destinazione di Zona Ds sino al permanere delle attività stesse e pertanto l'art. 25.4 delle NTA viene integrato come segue: "Al trasferimento delle attività produttive oggetto di ampliamento secondo la DCC n. 41/2004, le aree interessate torneranno alla previgente disciplina delle zone agricole".
2. non è consentito realizzare nuovi volumi residenziali (alloggio del custode, etc.) o ampliamenti di quelli esistenti;
3. non è consentito ampliare strutture precarie;
4. per la scheda n. 3 della Ditta Bravo Arredamenti si propende per la soluzione B in quanto ritenuta migliore dal punto di vista della organizzazione delle aree e degli spazi.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere Che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pramaggiore (VE) descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della LR 61/85 come composta da:

- Tavola n. 1 - Estratti PRG Vigenti scala 1:5000
- Tavola n. 2 Estratti PRG Varianti scala 1:5000
- Tavola n. 3 bis Area edificio n. 1 scala 1:500
- Scheda NUOVA ZTO Ds/2 scala 1:5000 - 500
- Tavola n. 5 bis Area edificio n. 3 scala 1:500
- Tavola n. 6 bis Area edificio n. 4 scala 1:500.

Vanno vistati n. 6 elaborati.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3059 del 2 ottobre 2007

**Comune di Vas (BL). Piano Regolatore Generale - Variante 1/2005. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Vas (BL), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5451 del 25.10.1995, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 8 del 26.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2878 del 6.06.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 433 del 12.09.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3240 del 17.10.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale con modifiche d'ufficio ad eccezione della modifica n. 3 per la quale è stata prevista una approvazione con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

È stata constatata l'inerzia del Comune di Vas (BL), protrattasi oltre i 90 giorni concessi allo stesso per controdedurre alle proposte di modifica formulate dalla Giunta regionale con

propria deliberazione n. 3240 del 17.10.2006."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di dare atto che il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, ha comportato l'automatica introduzione delle modifiche proposte dalla Giunta regionale con Dgr n. 3240 del 17.10.2006, alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vas (BL).

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3060 del 2 ottobre 2007

**Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, in Variante al Piano Regolatore Generale - Art. 5, L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Verona è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, della Ditta "Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, e a seguito di essa è pervenuta n. 1 osservazione entro i termini.

Con deliberazione di Consiglio n. 39 del 20.06.2006 il Comune ha approvato il citato programma integrato.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 647 del 13.12.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 56 del 16.01.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione della variante al P.R.G., conseguente al P.I.R.U.E.A., previa introduzione di proposte di modifica.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 in data 23.03.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 05.04.2007, con nota prot. n. 80585, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 12.04.2007, prot. n. 208004.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 522 del 29.08.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 522 del 29.08.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il PIRUEA risulta costituito dagli elaborati allegati alla Dgr n. 56 del 16.01.2007 e quelli modificati in controdeduzione di seguito elencati:

1. B/0 - Schema di convenzione
2. B/1 - 1 - Relazione
3. B/4 - 4 - Zoning Sezioni Planivolumetrico
4. B/5 - 5 - Dati stereometrici
5. F/2 - 17 - Edificio polivalente: sistemazioni esterne sala polifunzionale.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 522 del 29.08.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 29.08.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 470555/57.09, in data 24.08.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 29.08.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 522 del 29.08.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 522 in data 29.08.2007

Premesse:

• Il Comune di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

• Il Comune con decisione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004, ha approvato un documento "Modello di riferimento per determinare il contributo aggiuntivo", sulla base del quale dovranno essere determinate le quantità di aree da destinare ad ERP, pari al 30% e, le modalità di compilazione dell'equazione algebrica per il calcolo del contributo aggiuntivo.

• Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 28.02.2005 che, prende atto e approva i lavori del tavolo istruttorio intrassessorile, di cui alla Decisione sempre della G.C. n. 659/2004.

• Con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale presentato dalla Ditta "Agno 2000 S.r.l.", in data 21.09.2004 P.G. 123061, posto in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

• La procedura di pubblicazione e deposito del programma integrato è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta pervenuta n. 1 osservazione entro i termini previsti dal comma 3 art. 20 della L.R. n. 11/2004.

• La Commissione Edilizia Integrata del Comune di Verona, ha espresso nel merito parere favorevole in data 24.02.2005.

• Con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 20.06.2006, è stato approvato il Programma Integrato in argomento, provvedendo a controdedurre alla osservazione pervenuta in Comune, e lo ha trasmesso con nota n. 154091 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Struttura Regionale in data 29.06.2006, Prot. n. 392539.

• Il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, denominato "Agno 2000" in Via Quinzano, Località Ponte Crencano è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Comma II, art. 27, il quale si espresso con parere n. 647 del 13.12.2006, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

• Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 56 del 16.01.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione il P.I.R.U.E.A. denominato "Agno 2000" in Via Quinzano, Località Ponte Crencano in variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

• In data 23.03.2007 con deliberazione n. 29 il consiglio comunale ha controdedotto alle proposte di modifica, fornendo le integrazioni richieste con queste ultime.

• Tali controdeduzioni sono state trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 80585 del 5.04.2007 acquisita agli atti della Regione in data 12.04.2007, Prot. n° 208004.

• Vista la nota del 26.07.2007, pervenuta alla Direzione Urbanistica in data 02.08.2007, Prot. 437544, a firma dell'Ing. Claudio Benetti, proprietario confinante, che evidenzia problematiche relative allo stato del suolo, in particolare lungo il confine della prevista strada di accesso al P.I.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati trasmessi, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2007 di controdeduzioni, sono i seguenti:

B/0 - Schema di convenzione
B/1 - 1 - Relazione
B/4 - 4 - Zoning Sezioni Planivolumetrico
B/5 - 5 - Dati stereometrici
F/2 - 17 - Edificio polivalente: sistemazioni esterne sala polifunzionale.

Preso atto che le modifiche proposte, ai sensi dell'art. 46 L.R. 61/85, sono le seguenti:

1-Un primo appunto che occorre rilevare è relativo alla superficie complessiva dell'area, che in alcune parti è quantificato in mq. 9.976,00, in altre in mq. 9.476, mentre nella Tav. 5 approvata è di mq. 9.568,00. Rilevando che l'area di proprietà della Ditta Proponente è di mq. 7.379,00, mentre la volumetria proposta dall'intervento, come esposto nella Tav. 4, è di mc. 9.978,00, l'indice non potrà essere di 1,36 mc/mq territoriale, ma minore.

Inoltre si evidenzia che anche il numero di abitanti riportato nella relazione, nella Deliberazioni risulta discordante. Pertanto, tutti i dati in contrasto andranno modificati in funzione della volumetria massima come successivamente verrà esposto.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, al fine che il Comune, in sede di controdeduzioni presenti una tabella con dei dati coerenti e conformi a quanto sopraesposto, come pure la convenzione.

2- Si condivide parzialmente quanto proposto, in quanto tale operazione risulta in linea con quanto prevede la L.R. n. 23/1999 al riguardo non solo al beneficio pubblico ma anche alle clausole di legge contenute nei PIRUEA. Inoltre perché rispetta le prescrizioni e direttive dettate dal P.R.G.. Perché il medesimo, posto nella località Ponte Crencano, consiste

nel riutilizzo di un'area sino ad ora in parte inutilizzata e degradata, realizzando anche opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché di arredo urbano, tramite un'adeguata sinergia pubblico - privato, coerentemente con l'art. 1, punto 2 lettera a) e b), della L.R. n. 23/1999.

Comunque, sotto l'aspetto Urbanistico, la collocazione della "Sala Polifunzionale" e, del Verde Primario, non si condividono, in quanto:

- la prima perché posizionata centralmente all'area, pertanto finalizzata ad occupare l'intera area sia di proprietà del Comune che della Ditta.
- La seconda perché l'area destinata a Verde Primario, compresa tra la Sala Polifunzionale e l'edificato oggetto del P.I., a forma di "C", ne pregiudica un effettivo utilizzo rimanendo defilata e nascosta.

Pertanto, si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, proposte di modifica che, l'edificio destinato a Sala Polifunzionale, sia traslato verso l'edificio destinato a Residenza in progetto, rispettando le distanze minime dai confini e fabbricati come esposte nelle premesse, distacco dai confini ml. 6,25 e distanza dai Fabbricati ml. 11,88.

Inoltre, considerato che, l'accesso ai parcheggi viene previsto dalla Via Quinzano, si prescrive che avvenga invece dalla Strada interna al P.I., oggetto dell'intervento, al fine di ridurre le entrate e uscite.

3- Considerata l'area del P.I., visto quanto esposto nelle premesse della Relazione che accompagna la documentazione del Programma Integrato, cioè che un'area che non risulta compresa nell'ambito, ma che risulta funzionale e determinate alla completezza urbanistica dello stesso, con PROPOSTE di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, si prescrive che l'area venga inclusa nell'ambito del P.I., pertanto il Comune dovrà svolgere apposita indagine presso gli uffici Ipotecari di Verona, al fine di dirimere il problema, e se del caso di attivarsi secondo quanto prevede per i casi di specie, il Codice Civile.

4- Considerate le diverse problematiche appena esposte, visto che a livello architettonico l'edificio proposto risulta "aperto" esclusivamente verso il fronte nord/ovest, al fine di conferire all'edificio una completezza e sintassi congrue, nonché una soluzione architettonica in linea con quanto esposto anche dalla Commissione Edilizia Comunale nel proprio parere, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 Proposte di modifica, si prescrive che l'edificio sia "aperto verso nord/ovest e sul lato la dove è prevista la passerella", a forma di "L". Inoltre si prescrive che la rampa di accesso all'interrato, sia riposizionata sul fronte nord.

5- Relativamente alle recinzioni, che, sono citate nel carteggio, ma non risulta sia stato previsto alcun schema, si prescrive, per l'intera area destinata alla costruzione dell'edificio polifunzionale, che siano escluse recinzioni se non costituite da siepi sempreverdi o vegetali in generale.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, il Comune in sede di controdeduzioni prospetti soluzioni di recinzioni, in sintonia con la zona e con quanto appena esposto. Nel caso non controdeduca, saranno ammesse recinzioni esclusivamente per la costruzione dell'edificio residenziale, di ml. 0,50 di muratura e ml. 1,00 di ringhiera o rete metallica.

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85 alle proposte di modifica sopra indicate, con rielaborazione del planivolumetrico, prevedendo la soluzione a "L", il nuovo posizionamento dell'edificio polifunzionale e degli standard, nonché della rampa al parcheggio privato interrato e dell'accesso al parcheggio pubblico pertanto Concordando con le modifiche proposte dalla Dgr n. 56 del 16.01.2007 ad eccezione di quella al punto 3 sopra citato, per la quale, relativamente alla proprietà, "…è stata svolta indagine presso l'Agenzia del Territorio e presso gli Uffici della Conservatoria del Comune di Verona. L'area in questione risulta catastalmente intestata a soggetto che risulta deceduto senza eredi. Pertanto non è possibile includere tale area all'interno del P.I., né sarà possibile farlo se, come prevede la legge, quest'area venisse acquisita al Patrimonio dello stato per la mancanza di eredi diretti.".

In merito alle controdeduzioni fornite dal Comune si ritiene di dover precisare quanto segue:

Il comune, nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85, si è adeguato, seppur con lievi variazioni, che Si condividono, conseguenti ad una migliore organizzazione planimetrica delle funzioni, alle proposte di modifica sopra indicate, di cui alla Dgr 56/2007.

Relativamente alla proposta di modifica di cui al p. 3 si prende atto di quanto dichiarato e si condivide quanto controdedotto dall'Amministrazione.

In relazione alla nota del 26.07.2007, a firma dell'Ing. Claudio Benetti, proprietario confinante, in premessa citata, si evidenzia che, trattandosi di problematiche di natura civilistica, le stesse non rientrano tra le competenze della Direzione Urbanistica Regionale. Si sottolinea altresì che la nota è pervenuta oltre i termini consentiti dalla legge per la presentazione di osservazioni.

Si suggerisce comunque che l'Amministrazione ne valuti i contenuti, tenuto conto che la nota, precedentemente citata, evidenzia problematiche relative ad una corretta realizzazione degli interventi che potranno essere gestiti, successivamente, nella fase progettuale, di stretta competenza comunale.

Pertanto si ritiene che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, vada approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, e secondo le indicazioni e/o prescrizioni sopra citate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta "Agno 2000 S.r.l." in Via Quinzano, Località Ponte Crencano, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, secondo le indicazioni sopra citate, e come composto da:

6. B/0 - Schema di convenzione
7. B/1 - 1 - Relazione
8. B/4 - 4 - Zoning Sezioni Planivolumetrico
9. B/5 - 5 - Dati stereometrici
10. F/2 - 17 - Edificio polivalente: sistemazioni esterne sala polifunzionale.

Vanno vistati n. 5 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3061 del 2 ottobre 2007

**Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria", in Variante al Piano Regolatore Generale Art. 5, L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.** *[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Verona è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, della Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, e a seguito di essa è pervenuta n. 1 osservazione entro i termini.

Con deliberazione di Consiglio n. 34 del 20.06.2006 il Comune ha approvato il citato programma integrato.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 673 del 20.12.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 58 del 16.01.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione della variante al P.R.G., conseguente al P.I.R.U.E.A., previa introduzione di proposte di modifica.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 in data 23.03.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 05.04.2007, con nota prot. n. 80591, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 12.04.2007, prot. n. 207948.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 521 del 29.08.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 521 del 29.08.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il PIRUEA risulta costituto dagli elaborati allegati alla Dgr n. 58 del 16.01.2007 e quelli modificati in controdeduzione di seguito elencati:

1. B/0 - Schema di convenzione
2. B/1 - B/2 Tav. 1 e Tav. 2 Inquadramento urbanistico, Inquadramento catastale
3. B/6 - Tav. 6 Planimetria generale, Piani interrati, Zonizzazioni, Standard
4. B/7 - B/8 Tav. 7 e Tav. 8 Progetto Planivolumetrico/Render - Prospetti e sezioni
5. B/10 - Relazione tecnica, Dichiarazione S.I.C.
6. B/11 - Piano finanziario.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 521 del 29.08.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 29.08.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 470555/57.09, in data 24.08.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 29.08.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 521 del 29.08.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 521 in data 29.08.2007

Premesse:

• Il Comune di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

• Il Comune con decisione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004, ha approvato una documento "Modello di riferimento per determinare il contributo aggiuntivo", sulla base del quale dovranno essere determinate le quantità di aree da destinare ad ERP, pari al 30% e, le modalità di compilazione dell'equazione algebrica per il calcolo del contributo aggiuntivo.

• Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 28.02.2005 che, prende atto e approva i lavori del tavolo istruttorio intrassessorile, di cui alla Decisione sempre della G.C. n. 659/2004.

• Con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999, presentato dalla Ditta "Esselunga S.p.a." in data 26.07.2004 PG n. 98237, posto in via Corso Milano.

• La procedura di pubblicazione e deposito del programma integrato è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta pervenuta n. 1 osservazione entro i termini previsti dal comma 3 art. 20 della L.R. n. 11/2004.

• La Commissione Edilizia del Comune di Verona, ha espresso nel merito parere favorevole in data 15.02.2005.

• Con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 20.06.2006, è stato approvato il Programma Integrato in argomento, provvedendo a controdedurre alla osservazione pervenuta in Comune, e lo ha trasmesso con nota n. 154061 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Struttura Regionale in data 29.06.2006, Prot. n. 392591/57.00.

• Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

• Il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, della Ditta "Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria" è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Comma II, art. 27, il quale si espresso con parere n. 673 del 20.12.2006, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

• Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 58 del 16.01.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione il P.I.R.U.E.A. della "Ditte Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria" in variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

• In data 23.03.2007 con deliberazione n. 29 il consiglio comunale ha controdedotto alle proposte di modifica, fornendo le integrazioni richieste con queste ultime.

• Tali controdeduzioni sono state trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 80591 del 5.04.2007 acquisita agli atti della Regione in data 12.04.2007, Prot. n° 207948.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati trasmessi, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2007 di controdeduzioni, sono i seguenti:

B/0 - Schema di convenzione

B/1 - B/2 Tav. 1 e Tav. 2 Inquadramento urbanistico, Inquadramento catastale

B/6 Tav. 6 Planimetria generale, Piani interrati, Zonizzazioni, Standard

B/7 - B/8Tav. 7 e Tav. 8 Progetto Planivolumetrico/Render - Prospetti e sezioni

B/10Relazione tecnica, Dichiarazione S.I.C.

B/11 Piano finanziario

Preso atto che le modifiche proposte, ai sensi dell'art. 46 L.R. 61/85, sono le seguenti:

1- All'area oggetto di P.I, il Comune non conferisce una specifica destinazione Urbanistica, pertanto si propone che, l'area edificabile in argomento, prenda la seguente classificazione "ZTO C2/D/PIRUEA/GC53_05 -Commerciale/Artigianale" in ottemperanza a quanto prevede la L.R. 61/85 e la Dgr 2705/1983 sulle Grafie e Simbologie Unificate.

Si condivide la superficie prevista per l'alloggio del custode e/o titolare dell'azienda, prevista in mq. 92, mc. 290.

2- Per quanto concerne l'aspetto compositivo il P.I. propone un buon assetto, sia urbanistico sia edilizio rispetto all'esistente in quanto migliorativo rispetto alle problematiche del traffico e pertanto assolve alle finalità della legge, pur tuttavia l'edificato è collocato troppo a ridosso di Corso Milano, risultando anche il parcheggio posto a raso come dimensione non sufficiente.

Pertanto si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che l'edificio commerciale sia arretrato a circa 30/35 m. dal filo stradale di Corso Milano lato sinistro, (come meglio individuato con linea rossa tratteggiata sulla Tav. 006). Nello spazio antistante, che deriva da tale slittamento, potranno trovare collocazione ulteriori parcheggi, ma particolarmente un'area a verde (come meglio individuato con linea verde sulla Tav. 006) ad implementazione dell'attuale aiuola prevista, che andrà inerbita ed alberata con alberature autoctone ed ad alto fusto, al fine di creare una barriera atta all'abbattimento di polveri e rumori derivanti dalla viabilità presente.

3- Inoltre, considerato che tutti gli accessi carrabili ai fruitori del supermercato, avvengono esclusivamente su e da via Palermo, al fine di distribuire in maniera più razionale la circolazione viaria si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che l'accesso avvenga prioritariamente da Corso Milano fronte sinistro, solo in destra, (come meglio individuato con freccia blu nella Tav. 006), prevedendo eventuale corsia di decelerazione, e uscite su Via Palermo solo con svolta a destra verso Corso Milano (come meglio individuato con freccia viola nella Tav. 006).

4- Per quanto riguarda l'area a verde in cessione al Comune di Verona, posta a nord del fabbricato commerciale, dato che per essa è prevista una mera sistemazione a prato, al fine che la medesima sia effettivamente fruibile, si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 che sull'area siano poste a dimora alberature d'alto fusto e punti di sosta (panchine, cestini).

Si rileva altresì che il P.I. è carente degli elaborati progettuali riferiti alle opere pubbliche da realizzarsi ed in particolare dei computi metrici estimativi che dimostrino chiaramente gli importi di cui al beneficio pubblico, pertanto essi dovranno essere elaborati e forniti ad integrazione.

Per quanto concerne l'area ad autolavaggio dovranno essere acquisiti i dovuti parere dell'A.S.S.L. ed A.R.P.A.V. competenti territorialmente.

In caso d'inerzia del Comune, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, comporta l'automatica introduzione delle modifiche proposte.

5- Inoltre, dalle verifiche effettuate, si sono rilevate alcune mancanze e/o incongruenze nei dati esposti, pertanto, per una maggior chiarezza interpretativa, volta anche ad una miglior tutela del territorio, si propone di introdurre ulteriori modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85,

- Si propone che in convenzione: l'art. 2 - Obblighi della Ditta, andrà integrato esplicitando in modo chiaro gli obblighi del proponente, anche relativamente alle Opere da realizzarsi a Beneficio Pubblico.
- Si propone che, il Piano Finanziario sia allegato alla convenzione quale parte integrante della stessa.
- Si propone che all'art. 12 della convenzione al 2° comma, dopo il punto "completamento di viale Sicilia……premessa;" sia inserito il seguente testo: "Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Palermo e Viale Sicilia;".
- Si propone che debba essere ottenuto il preventivo parere favorevole da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, qualora ne risulti la necessità sulla quantità di parcheggi realizzabili e ricavati nei locali interrati.
- Si propone che le aree libere e i parcheggi, siano il più possibile permeabili, per permettere l'assorbimento del terreno delle acque meteoriche. Inoltre la dove possibile, le aree contermini, i parcheggi, dovranno essere alberate, con la messa a dimora d'alberature autoctone.
- Si provveda ad ottenere il parere favorevole da parte dell'A.S.S.L. competente per territorio, comunque prima del rilascio dell'eventuale Permesso a costruire.
- Le prescrizioni di cui al parere S.I.C. vanno interamente recepite, pertanto la Convenzione e tutti gli altri documenti, nonché la progettazione andranno adeguati.
- Le eventuali prescrizioni inserite sia dal Genio Civile di Verona che del Competente Consorzio di Bonifica, s'intendono interamente recepite, pertanto la Convenzione e tutti gli altri documenti, nonché la progettazione andranno adeguati.
- Tutti gli elaborati del presente P.I.R.U.E.A., siano adeguati ed uniformati in conformità al presente parere.

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85 alle proposte di modifica sopra indicate, concordando fondamentalmente con le modifiche proposte dalla Dgr n. 58 del 16.01.2007 ad eccezione di quella al punto 2, sopra citato, per la quale ha ritenuto di controdedurre alle proposte di modifica esprimendo le seguenti valutazioni, modifiche ed integrazioni:

"..viene previsto l'arretramento dell'edificio con distanza leggermente inferiore da quella proposta dalla Regione Veneto, al fine di garantire un adeguato spazio di manovra per lo scarico delle merci e la realizzazione di una grande area a standard a parcheggio, con conseguente leggera riduzione dell'area a verde sull'area antistante l'edificio commerciale. Inoltre viene richiesta la possibilità di non recintare l'area Esselunga".

In merito alle controdeduzioni fornite dal Comune si ritiene di dover precisare quanto segue:

Il comune, nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85, si è adeguato, seppur con variazioni, che si condividono, conseguenti ad una migliore organizzazione planimetrica delle funzioni, alle proposte di modifica sopra indicate, di cui alla Dgr 58/2007.

Relativamente alla proposta di modifica di cui al punto 2 si condivide quanto controdedotto dall'Amministrazione.

Per quanto concerne la "Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Palermo e Viale Sicilia;" di cui con proposta di modifica n. 5, si chiedeva l'inserimento all'art. 12 della convenzione al 2° comma, si è verificato che detta realizzazione è già prevista all'art. 3, che disciplina la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria indicate come "strade".

Pertanto si ritiene che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria, vada approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, e secondo le indicazioni sopra citate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Esselunga S.p.a., Cordioli Benito, Bigagnoli Maria, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, secondo le indicazioni sopra citate, e come composto da:

1. B/0 - Schema di convenzione
2. B/1 - B/2 Tav. 1 e Tav. 2 Inquadramento urbanistico, Inquadramento catastale
3. B/6 Tav. 6 Planimetria generale, Piani interrati, Zonizzazioni, Standard
4. B/7 - B/8Tav. 7 e Tav. 8 Progetto Planivolumetrico/Render - Prospetti e sezioni
5. B/10Relazione tecnica, Dichiarazione S.I.C.
6. B/11 Piano finanziario.

Vanno vistati n. 6 elaborati.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3062 del 2 ottobre 2007

**Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Imm.re Arena S.r.l.", in Variante al Piano Regolatore Generale . Art. 5 L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Verona è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed

Ambientale, della Ditta Imm.re Arena S.r.l., ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, e a seguito di essa è pervenuta n. 1 osservazione entro i termini.

Con deliberazione di Consiglio n. 45 del 20.06.2006 il Comune ha approvato il citato programma integrato.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 642 del 13.12.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4406 del 28.12.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale, conseguente al Programma Integrato, previa introduzione di proposte di modifica.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 in data 23.03.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 05.04.2007, con nota prot. n. 80580, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 12.04.2007, prot. n. 208065.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 523 del 29.08.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Imm.re Arena S.r.l.", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 523 del 29.08.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il PIRUEA risulta costituto dagli elaborati allegati alla Dgr n. 4406 del 28.12.2006 e quelli modificati in controdeduzione di seguito elencati:

1. B/0 - Schema di convenzione
2. B/3-T3 - Dati stereometrici - Zonizzazione - Individuazione delle Superfici a parcheggio - Sedime massimo dell'edificato.
3. B/4-T4 - Viabilità - Planivolumetrico e Abaco delle destinazioni d'uso - Sezione Stradale - Sezione A/A - Viste Volumetriche.
4. B/5-T5 - Piano Quadro Reti Tecnologiche -gas metano - Idrica - Telefonica - Energia Elettrica - Smaltimento acque Nere - raccolta acque Bianche - Illuminazione Pubblica.
5. B/6 - Relazione Tecnica contenente. Relazione illustrativa - Calcolo del contributo aggiuntivo - Piano Economico Finanziario - Quadro riepilogativo - Dichiarazione SIC.
6. F/1 - Piano Quadro - Progetto opera pubblica.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 523 del 29.08.2007

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 29.08.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della "Ditta Imm.re Arena S.r.l.", in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 470555/57.09, in data 24.08.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 29.08.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 523 del 29.08.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale - Ditta Imm.re Arena S.r.l., in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 523 in data 29.08.2007

Premesse:

• Il Comune di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

• Il Comune con decisione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004, ha approvato una documento "Modello di riferimento per determinare il contributo aggiuntivo", sulla base del quale dovranno essere determinate le quantità di aree da destinare ad ERP, pari al 30% e, le modalità di compilazione dell'equazione algebrica per il calcolo del contributo aggiuntivo.

• Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47

del 28.02.2005 che, prende atto e approva i lavori del tavolo istruttorio intrassessorile, di cui alla Decisione sempre della G.C. n. 659/2004.

• Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale presentato dalla Ditta "Imm.re Arena S.r.l." presentato in data 08.09.2004 PG. 117764, interessante un'area avente superficie totale di mq 9.048,00, posta tra le Vie Francia e Roveggia, in Comune di Verona, ai sensi e le modalità previste dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

• La procedura di pubblicazione e deposito del programma integrato è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta pervenuta n. 1 osservazione presentata dalla Ditta Proponente il P.I. nella quale viene richiesto che la volumetria Residenziale venga sostituita con quella Turistico ricettiva, mantenendo invariata la volumetria.

• La Commissione Edilizia del Comune di Verona, in data 24.02.2005, ha espresso nel merito parere favorevole condizionato: "favorevole a condizione che il 30% del volume privato abbia destinazione Residenziale o Alberghiera".

• Con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 20.06.2006, è stato approvato il Programma Integrato in argomento, provvedendo a controdedurre alla osservazione pervenuta e, ha provveduto a trasmettere l'intera documentazione con nota n. 154061 del 29.06.2006, acquisita agli atti della Struttura Regionale in data 29.06.2006, Prot. n. 392591/57.00, assieme agli altri 9 P.I..

• Direttamente in Regione risulta pervenuta una osservazione da parte della Sig.a Cappello Laura in data 16.10.2006 prot. 588832/57.00.

• Il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, della Ditta "Immobiliare Arena S.r.l." è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Comma II, art. 27, il quale si espresso con parere n. 642 del 13.12.2006, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

• Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4406 del 28.12.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione il P.I.R.U.E.A. della Ditta "Immobiliare Arena S.r.l." in variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

• In data 23.03.2007 con deliberazione n. 29 il consiglio comunale ha controdedotto alle proposte di modifica, fornendo le integrazioni richieste con queste ultime.

• Tali controdeduzioni sono state trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 80580 del 5.04.2007 acquisita agli atti della Regione in data 12.04.2007, Prot. n° 208065.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati trasmessi, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2007 di controdeduzioni, sono i seguenti:

B/0 - Schema di convenzione

B/3-T3-Dati stereometrici - Zonizzazione - Individuazione delle Superfici a parcheggio - Sedime massimo dell'edificato.

B/4-T4-Viabilità - Planivolumetrico e Abaco delle destinazioni d'uso - Sezione Stradale - Sezione A/A - Viste Volumetriche.

B/5-T5-Piano Quadro Reti Tecnologiche -gas metano - Idrica - Telefonica - Energia Elettrica - Smaltimento acque Nere - raccolta acque Bianche - Illuminazione Pubblica.

B/6-Relazione Tecnica contenente. Relazione illustrativa - Calcolo del contributo aggiuntivo - Piano Economico Finanziario - Quadro riepilogativo - Dichiarazione SIC.

F/1- Piano Quadro - Progetto opera pubblica.

Preso atto che le modifiche proposte, ai sensi dell'art. 46 L.R. 61/85, sono le seguenti:

1- Si condivide parzialmente quanto proposto, in quanto tale operazione risulta in linea con quanto prevede la L.R. 23/99 in generale, in particolare per l'articolo 3, il cui 4° comma prevede che, debbano essere conferiti nella totalità, gli standard primari previsti dall'art. 25 della L.R. 61/85 comma secondo, al riguardo non solo al beneficio pubblico ma anche alle clausole di legge contenute nei PIRUEA. Inoltre perché rispetta le prescrizioni e direttive dettate dal P.R.G.

Si ribadisce che le destinazioni d'uso previste sono quelle puntualmente indicate nella Deliberazione di C.C. di approvazione, cioè Commerciale, Direzionale e Residenziale, e non quelle previste nella Tav. 3, in quanto i documenti presentati risultano contrastanti.

Inoltre, si rileva che, qualora le destinazioni d'uso siano prettamente "Commerciali/Alberghiere/Direzionali", il Comune dovrà provvedere ad acquisire l'accordo di Pianificazione coordinata con la Provincia di Verona, come prevedeva alla data di adozione della variante la L.R. 35/2002.

Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni predisponga apposito schema nel quale specifichi quali siano effettivamente le destinazioni d'uso e le specifiche quantità. Definisca con apposito elaborato quali e come siano posizionati, sia sulle aree esterne e quelli interrati, gli standard propri.

Inoltre, chiarisca a quale destinazione d'uso siano effettivamente destinati in convenzione come Beneficio pubblico gli ulteriori mq. 16,06 e mc. 56,21 di "uffici" per una cifra di €. 32.428,17. e sulla base di quale beneficio vi siano questi nuovi ulteriori mq.

In caso in cui il Comune non controdeduca, le destinazioni d'uso saranno quelle di seguito elencate: Residenziale 29,22% del volume edificabile, Commerciale 16,58% del volume edificabile, Direzionale 51,62% del volume edificabile e per ultimo la percentuale del 2,58% per Uffici pubblici.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alla unica osservazione presentata, dalla ditta Proponente il P.I., alla quale il Consiglio Comunale ha provveduto a controdedurre con la Deliberazione n. 45 del 20.06.2006, si prende atto della decisione del Consiglio Comunale che si è espresso nel merito. Comunque, visto quanto sopra esposto, anche per la stessa si propone l'applicazione di quanto prevede l'art. 46 della L.R. 61/85 proposte di modifica, al fine che il Comune definisca destinazioni d'uso, quantità di beneficio pubblico ecc….

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

Relativamente alla osservazione pervenuta direttamente in Regione, considerato che tratta problematiche di ordine civilistico e che non hanno rilevanza Urbanistica, verificato che, tratta un argomento che, comunque ha una attinenza sotto l'aspetto viabilistico e architettonico, ai sensi dell'art.

46 della L.R. 61/85 proposte di modifica, si invita il Comune e la Ditta Proponente a valutare l'istanza anche se negli atti non viene mai trattata.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, andranno applicate interamente le prescrizioni edilizie ed urbanistiche precedentemente esposte.

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85 alle proposte di modifica sopra indicate, di cui alla Dgr n. 4406 del 28.12.2006, esprimendo le seguenti valutazioni, modifiche ed integrazioni:

"Le destinazioni urbanistiche del Programma Integrato sono alberghiera, commerciale e direzionale. Viene mantenuta la volumetria di progetto e eliminato il corpo di fabbrica adiacente alla rampa di accesso dei garage (con conseguente aumento dell'altezza di altro corpo di fabbrica previsto nel progetto).

L'osservazione direttamente trasmessa alla Regione non si riferisce a questo programma integrato e conseguentemente risulta inammissibile; l'accordo di pianificazione proposto secondo la L.R. n. 35/2002 non risulta necessario in quanto la destinazione di zona attuale P.R.G. è compatibile con la destinazione prevista dal presente programma integrato (zona produttiva).".

In merito alle controdeduzioni fornite dal Comune si ritiene di dover precisare quanto segue:

Il comune, nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85, si è adeguato, seppur con variazioni conseguenti ad una migliore organizzazione planimetrica delle funzioni, alle proposte di modifica sopra indicate, di cui alla Dgr 4406/2006.

Si condivide quanto proposto da parte dell'Amministrazione, in sede di controdeduzioni.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alla proposta di modifica di cui all'osservazione pervenuta in Comune, essa trova riscontro negli adeguamenti di cui alla proposta di modifica sopra citata e pertanto si condivide.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

Relativamente alla proposta di modifica di cui all'osservazione pervenuta direttamente in Regione si prende atto che la medesima, come controdedotto dall'Amministrazione, non si riferisce a questo programma integrato e conseguentemente risulta inammissibile

Pertanto si ritiene che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Immobiliare Arena S.r.l., sia approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, e secondo le indicazioni sopra citate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Imm. re Arena S.r.l., in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, secondo le indicazioni sopra citate, e come composto da:

1. B/0 - Schema di convenzione
2. B/3-T3 - Dati stereometrici - Zonizzazione - Individuazione delle Superfici a parcheggio - Sedime massimo dell'edificato.
3. B/4-T4 - Viabilità - Planivolumetrico e Abaco delle destinazioni d'uso - Sezione Stradale - Sezione A/A - Viste Volumetriche.
4. B/5-T5 - Piano Quadro Reti Tecnologiche -gas metano - Idrica - Telefonica - Energia Elettrica - Smaltimento acque Nere - raccolta acque Bianche - Illuminazione Pubblica.
5. B/6 - Relazione Tecnica contenente. Relazione illustrativa - Calcolo del contributo aggiuntivo - Piano Economico Finanziario-Quadro riepilogativo - Dichiarazione SIC.
6. F/1 - Piano Quadro - Progetto opera pubblica.

Vanno vistati n. 6 elaborati.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3063 del 2 ottobre 2007

**Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi" in Via Mazzini - Vicolo Scala, in Variante al Piano Regolatore Generale Art. 5, L.R. 23/1999. Approvazione definitiva - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.** *[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Verona è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, denominato "Cinema Marconi", ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del Programma integrato di Riqualificazione Urbanistica è stata correttamente eseguita ai sensi dell'art. 5 della LR 23/99, e a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

Con deliberazione di Consiglio n. 28 del 20.06.2006 il Comune ha approvato il citato programma integrato.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 592 del 29.11.2006, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4106 del 19.12.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione della variante al P.R.G., conseguente al P.I.R.U.E.A., previa introduzione di proposte di modifica.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 in data 23.03.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 05.04.2007, con nota prot. n. 80576, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 11.04.2007, prot. n. 205957.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere

favorevole in conformità al parere n. 520 del 29.08.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi" in Via Mazzini - Vicolo Scala, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 520 del 29.08.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il PIRUEA risulta costituto dagli elaborati allegati alla Dgr n. 4106 del 19.12.2006 e quelli modificati in controdeduzione di seguito elencati:

B/0 - Schema di convenzione
B/4 - Tav. 4 - Progetto - Piante Scala 1:50;
B/5 - Tav. 5 - Progetto - Prospetti e Sezioni Scala 1:50;
B/8 - Tav. 8 - Relazione Illustrativa e dichiarazione S.I.C.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 520 del 29.08.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 29.08.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi" in Via Mazzini - Vicolo Scala, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 470555/57.09, in data 24.08.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 29.08.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 520 del 29.08.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi" in Via Mazzini - Vicolo Scala, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 520 in data 29.08.2007

Premesse:

• Il Comune di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

• Il Comune con decisione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004, ha approvato un documento "Modello di riferimento per determinare il contributo aggiuntivo", sulla base del quale dovranno essere determinate le quantità di aree da destinare ad ERP, pari al 30% e, le modalità di compilazione dell'equazione algebrica per il calcolo del contributo aggiuntivo.

• Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 28.02.2005 che, prende atto e approva i lavori del tavolo istruttorio intrassessorile, di cui alla Decisione sempre della G.C. n. 659/2004.

• Con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, denominato "Cinema Marconi", presentato dalle Ditte Riccardo Ferrari, Fabrizia Ferrari, Fabrizia Goldschmiedt posto in Via Mazzini, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999;

• La procedura di pubblicazione e deposito del programma integrato è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non risultano pervenute osservazioni.

• La Commissione Edilizia Integrata del Comune di Verona, ha espresso nel merito parere favorevole nelle sedute del 19.09.2004 e 17.02.2005.

• Con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 20.06.2006, è stato approvato il Programma Integrato in argomento, trasmesso all'ente regionale con nota n. 154061 in data 29.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 29.06.2006, prot. 392591/57.00.

• Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

• Il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, denominato "Cinema Marconi", presentato dalle Ditte Riccardo Ferrari, Fabrizia Ferrari, Fabrizia Goldschmiedt posto in Via Mazzini, è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Comma II, art. 27, il quale si è

espresso con parere n. 592 del 29.11.2006, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

• Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4106 del 19.12.2006, con la quale si riteneva meritevole di approvazione il P.I.R.U.E.A. denominato "Cinema Marconi" presentato dalle Ditte Riccardo Ferrari, Fabrizia Ferrari, Fabrizia Goldschmiedt in variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

• In data 23.03.2007 con deliberazione n. 29 il consiglio comunale ha controdedotto alle proposte di modifica, fornendo le integrazioni richieste con queste ultime.

• Tali controdeduzioni sono state trasmesse per la superiore approvazione con nota n. 80576 del 5.04.2007 acquisita agli atti della Regione in data 11.04.2007, Prot. n° 205957.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati trasmessi, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.03.2007 di controdeduzioni, sono i seguenti:

B/0 -Schema di convenzione

B/4 -Tav. 4 - Progetto - PianteScala 1: 50;

B/5 -Tav. 5 - Progetto - Prospetti e SezioniScala 1: 50;

B/8 -Tav. 8 - Relazione Illustrativa e dichiarazione S.I.C.

Preso atto che le modifiche proposte, ai sensi dell'art. 46 L.R. 61/85, sono le seguenti:

1- Per quanto concerne l'aspetto compositivo il P.I. propone un buon assetto, sia urbanistico sia edilizio tuttavia, considerato che l'edificio oggetto di P.I.R.U.E.A. non riveste particolari caratteristiche storico architettoniche, e incombe sull'edificio posto alla sua destra, che invece possiede caratteristiche più nobili e comunque originali, si prescrive ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, Proposte di modifica che il fronte dell'edificio, posto lungo Via Mazzini in fase di ristrutturazione, sia arretrato e posto in allineamento con l'edificio alla sua destra.

Qualora il Comune non controdeduca nei termini previsti dal 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, le proposte di modifica si intenderanno automaticamente introdotte.

Considerato che:

L'Amministrazione Comunale ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85 alle proposte di modifica sopra indicate, non concordando con la modifica proposta dalla Dgr n. 4106 del 19.12.2006 di cui al punto 1, sopra citato, per la quale ha ritenuto di confermare il mantenimento del sedime esistente con modifica del prospetto con adeguamento al progetto del 1822.

A tale scopo è stata effettuata, in primis l'analisi storica del contesto volta alla definizione delle invarianti del fronte del cinematografo sfalsato rispetto all'edificio alla sua destra (Palazzo Giusti) e realizzata grazie al recupero dei catasti storici napoleonico ed austriaco, i quali evidenziano come lo stacco tra i fronti dei fabbricati fosse già presente nell'ottocento; secondo attraverso il reperimento del progetto di sopraelevazione del fronte terra-cielo corrispondente all'attuale ingresso del cinematografo datato 05.08.1822 e nel quale lo stralcio di pianta evidenzia la presenza dell'attuale sfalsamento con il fronte di Palazzo Giusti. Gli elementi emersi dall'analisi storico-architettonica del contesto hanno evidenziato, inoltre, forti dubbi sull'originalità del fronte di Palazzo Giusti. Recependo comunque la necessità di armonizzare il prospetto attuale d'ingresso al cinematografo con il resto del fronte adiacente si è proposta la modifica della facciata introducendo un aspetto più in sintonia con il carattere presente nel contesto, ovvero, attraverso una rilettura del progetto di sopraelevazione datato 1822 dell'edificio costituito dal sistema casa-bottega.

Pertanto, a seguito dei suddetti motivi, sono state realizzate due tavole di progetto contenenti la nuova proposta prospettica e la relativa planimetria aggiornata.

In merito alle controdeduzioni fornite dal Comune si ritiene di dover precisare quanto segue:

Verificato quanto prodotto e motivato dal comune, relativamente alla proposta di modifica sopra indicata, nei termini stabiliti dall'art. 46 della L.R. 61/85, di cui alla Dgr 4106/2006 si condivide quanto proposto da parte dell'Amministrazione, in sede di controdeduzioni.

Pertanto si ritiene che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi", vada approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, e secondo le indicazioni sopra citate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Cinema Marconi" in Via Mazzini - Vicolo Scala, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, con gli adeguamenti introdotti dal Comune negli elaborati che compongono le controdeduzioni, secondo le indicazioni sopra citate, e come composto da:

Vanno vistati n. 4 elaborati.

1. B/0 - Schema di convenzione
2. B/4 - Tav. 4 - Progetto - PianteScala 1: 50;
3. B/5 - Tav. 5 - Progetto - Prospetti e SezioniScala 1: 50;
4. B/8 - Tav. 8 - Relazione Illustrativa e dichiarazione S.I.C.

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3064 del 2 ottobre 2007

**Comune di Vigasio (VR). Piano Regolatore Generale - Variante 14. Approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61. Approvazione con proposte di modifica - Art. 46 - L.R. 27.06.1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Vigasio (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4174 del 25.11.1997, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 55 del 2.08.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 12635 del 31.10.2003.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 28

osservazioni nei termini e n. 3 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 70 del 27.10.2003.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 in data 15.11.2005, il comune ha rettificato un errore di battitura rinvenuto nella delibera di C.C. 70/2003 dove erroneamente l'osservazione n. 1 è stata inserita tra le osservazioni accolte quando invece è stata votata come non accolta e quindi è da intendersi come respinta.

Con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 in data 15.11.2005, il comune ha ritenuto di esprimersi relativamente a n. 17 osservazioni pervenute fuori termini, di cui n. 16 provenienti da privati e n. 1 dell'Ufficio Tecnico.

Direttamente in Regione sono pervenute n. 5 osservazioni:

1RV - Comune di Vigasio per Soc. Costeggiola S.p.a. del 25.10.2004, Prot. 696239.

2RV - Vincenzo Parise, Giovanni Biasi del Circolo Legambiente "Il Tiglio" di Vigasio del 17.06.2005, Prot. 443167.

3RV - F.I.D. S.a.s. di A. e M. Rossi & C. del 14.11.2005, Prot. 773481.

4RV - Dalle Mese Raffaella e Roberto, Trento Ermenegilda del 23.11.2005 Prot. 796771.

5RV - Cordioli Raffaello del 21.12.2005, Prot. 862438.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 175 del 26.04.2006 e n. 289 del 16.05.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vigasio (VR), con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 6171985, e con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 289 del 16.05.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

1. Tav. 13 1 a progressivo 1 - Intero territorio Comunale scala 1:5000;
2. Tav. 13 1 b progressivo 2 - Intero territorio Comunale scala 1:5000;
3. Tav. 13 3 a progressivo 7 - Zone significative scala 1:2000;
4. Tav. 13 3 b progressivo 8 - Zone significative scala 1:2000;
5. Tav. 13 3 c progressivo 9 - Zone significative scala 1:2000;
6. Tav. 13 3 d progressivo 10 - Zone significative scala 1:2000;
7. Norme di attuazione;
8. Regolamento Edilizio;
9. Norme tecniche di attuazione per le zone incluse nel S.I.C. "Fontanili di Povegliano".

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 175 del 26.04.2006

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 26.04.2006 e in data 16.05.2007;

-il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, nella seduta n. 175 del 26.04.2006 e successivamente si è nuovamente espresso nella seduta n. 289 del 16.05.2007. con voti favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante n. 14 del comune di Vigasio (VR) con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61, e con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 254847/57.09, in data 21.04.2006 e con nota n. 263565/57.09, in data 10.04.2007, e ha partecipato alle sedute del Comitato del 26.04.2006 e del 16.05.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 175 del 26.04.2006 e n. 289 del 16.05.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale del Comune di Vigasio (VR), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio e con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 45 e dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 175 in data 26.04.2006

Argomento n. 289 in data 16.05.2007

Premesse:

• Il Comune di Vigasio - VR, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4174 in data 25.11.1997.

• Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 in data 02.08.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante n. 14 al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 12635 in data 30.10.2003, acquisita agli atti della Regione in data 31.10.2003, Prot. 007173.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 28 osservazioni nei termini e n. 3 osservazioni pervenute fuori termine, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 27.10.2003.

• Direttamente in Regione sono pervenute n. 5 osservazioni:

1RV - Comune di Vigasio per Soc. Costeggiola S.p.a. del 25.10.2004, Prot. 696239.

2RV - Vincenzo Parise, Giovanni Biasi del Circolo Legambiente "Il Tiglio" di Vigasio del 17.06.2005, Prot. 443167.

3RV - F.I.D. S.a.s. di A. e M. Rossi & C. del 14.11.2005, Prot. 773481.

4RV - Dalle Mese Raffaella e Roberto, Trento Ermenegilda del 23.11.2005 Prot. 796771.

5RV - Cordioli Raffaello del 21.12.2005, Prot. 862438.

• Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 in data 15.11.2005, il comune ha rettificato un errore di battitura rinvenuto nella delibera di C.C. 70/2003 dove erroneamente l'osservazione n. 1 è stata inserita tra le osservazioni accolte quando invece è stata votata come non accolta e quindi è da intendersi come respinta.

• Con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 in data 15.11.2005, il comune ha ritenuto di esprimersi relativamente a n. 17 osservazioni pervenute fuori termini, di cui n. 16 provenienti da privati e n. 1 dell'Ufficio Tecnico.

• Il piano è stato inoltre verificato, per gli aspetti geologici, dalla competente Direzione Regionale Geologia e Ciclo dell'Acqua di cui il parere viene successivamente integralmente riportato.

• La Variante n. 14 al Piano Regolatore Generale, è stata esaminata dal Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 nella seduta del 26.04.2006, n. 175, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

• Con DgrV. n. 2041 del 27.06.2006 è stato approvato il P.I.R.U.E.A. denominato "Marini" (art. 5 L.R. 23/1999) in variante al P.R.G., con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, approvato definitivamente con DgrV. n. 2840 del 12.09.2006.

• Vista la comunicazione dell'Amministrazione del Comune di Vigasio (VR), Prot. 16216 del 6.11.2006, acquisita agli atti della Regione in data 10.11.2006, Prot. 646264.

Visti gli elaborati trasmessi:

La presente Variante Urbanistica n°. 14 interessa le seguenti tematiche:

a) Localizzazione di nuove aree residenziali al fine di essere in grado di recepire la vigente "domanda" di alloggio e di quella di un immediato "futuro", visto e considerato le rilevanti dinamiche socio-territoriali in atto nell'ambito territoriale considerato e, di quello dell'Unione dei Cinque Comuni ove Vigasio assume un ruolo ed una specificità meglio individuata nell'art.13 del P.A.Q.E.
   In effetti le dinamiche in atto si evidenziano tramite la delibera di Giunta dell'Unione n°. 45 del 19 Maggio 2003 ove è stato deliberato il sistema delle aree produttive corredata da una rilevante documentazione di Piano (Masterplan).
   Oltre a ciò, la recente approvazione con "parere favorevole" della Regione Veneto in merito all'individuazione della zona F - Autodromo.
b) Cogliere l'opportunità di armonizzare ed economizzare in merito alle zonizzazioni pertinenti gli standar del tipo "a, b, c, d," alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n°.179 del 20 Maggio 1999 che tratta la reiterabilità dei vincoli posti dagli strumenti urbanistici e la loro indennizzabilità.
c) Unificare le normative attuative delle precedenti Varianti Urbanistiche al fine di avere una base di riferimento unitaria ed organica e quindi favorire una migliore gestione territoriale.
d) Revisionare l'intero Regolamento Edilizio comunale in recepimento del Dpr380/2001.
e) Informatizzazione dello strumento urbanistico e relativo aggiornamento cartografico e l'armonizzazione del Piano con le Pianificazioni di livello superiore.

Dimensionamento

Con la presente variante è stata considerata la realtà abitativa del comune al Censimento del Dicembre 2001 che evidenzia una popolazione pari a 6826 unità, questa aggiornata al 30 aprile 2003 il cui dato è pari a 6902 abitanti insediabili e dal riepilogo del dimensionamento ove è stato previsto un aumento, nel prossimo decennio, di 2391 abitanti, di cui 1398 abitanti con la presente Variante e, 993 abitanti con le precedenti varianti urbanistiche già approvate.

In tutte le nuove aree C2 la Variante Parziale n° 14 ne prevede 1308 abitanti.

Queste aree residenziali, sono caratterizzate da una gamma variegata di superfici territoriali, pianificate nell'ambito di un disegno urbano capace di strutturare, definire, completare ed armonizzare situazioni urbane non ancora correttamente composte.

Si precisa che le nuove aree sono prevalentemente assoggettate allo strumento attuativo del Piano Particolareggiato al fine di caratterizzarne l'indirizzo e la volontà di una azione pubblica sull'espansione residenziale di questa realtà territoriale.

La Variante Parziale n°.14 prevede complessivamente venti Z.T.O. C2, di cui nel Capoluogo prevede 11 aree, nella Frazione di Forette ne prevede 6 e nella Frazione di Isolalta ne prevede 3.

Nell'ubicazione delle aree residenziali si è tenuto conto della presenza di viabilità già provvista di servizi e sottoservizi; tali aree possono così essere realizzate senza dispendio di grandi quantità di denaro.

Nelle Z.T.O. A, B e C1, la presente variante parziale n° 14 prevede 90 abitanti.

Nell'elaborato della Tabella 14.10 - Riepilogo di Verifica della Capacità Teorica del P.R.G., è previsto di arrivare nel

prossimo decennio ad una cubatura massima di mc. 2.352.501 teorici, con un incremento di mc. 674.106 complessive, di cui mc. 333.733 date dalla presente variante urbanistica e i rimanenti mc. 340.373 coincidenti con i volumi residui delle precedenti varianti urbanistiche adottate ed approvate.

Dai dati di Piano sopra menzionati si evince che la Variante Parziale n°.14 prevede per il prossimo decennio un incremento di 1398 abitanti, quindi il 20% degli abitanti insediati pari a 6902 unità.

Sommando il dato degli abitanti insediabili della presente Variante Parziale n° 14 unitamente alle precedenti Varianti Urbanistiche già approvate ed adottate, si evince che l'incremento complessivo prevede l'insediamento in Vigasio di (6.902+1.398+993) = 9.293 abitanti. (vedasi Tabella Riepilogativa 14.10 e Tabella sinottica)

Tabella sinottica

| Varianti precedenti approvate | Variante parziale n.° 14 | Sommatoria |
|---|---|---|
| MC. ABIT. | MC. ABIT. | MC. ABIT. |
| 340.373 993 | 333.733 1398 | 674.106 2391 |

A tale proposito, giova porre alcune precisazioni in merito alla presente variante urbanistica, la quale tenendo in considerazione il riferimento progettuale di appropriazione pro-capite media, è caratterizzata da un numero teorico di abitanti distribuiti nelle seguenti nuove zonizzazioni e così articolato:

le ZTO C2 corrispondono ad un incremento teorico di 1308 abitanti

le ZTO C1 corrispondono ad un incremento teorico di 80 abitanti

le ZTO B corrispondono ad un incremento teorico di 7 abitanti

le ZTO A corrispondono ad un incremento teorico di 3 abitanti

il tutto pari alla somma di 1.398 abitanti teorici insediabili nel decennio dalla presente Variante urbanistica.

Dal confronto di questi dati possiamo desumere che il Piano è stato dimensionato e calcolato in modo corretto.

Da tutte queste considerazioni possiamo ritenere la proiezione al 2013 pari a abitanti 9.293 la più realistica e veritiera per lo sviluppo del Comune di Vigasio.

Per quanto concerne il dimensionamento degli standard di Piano (a,b,c,d) si è mantenuto il dato teorico di 150 mc./ab di cui alla LR.61/85.

In effetti dalla Tabella 14.10 Riepilogativa di Verifica della Capacità Teorica del Piano, il dato di 13.590 è dato dalla somma degli abitanti complessivi delle singole zonizzazioni desunte dai precedenti Piani Urbanistici già adottati e approvati, più i nuovi abitanti teorici della presente Variante Urbanistica desunti dalla somma degli abitanti insediati più quelli insediabili.

Si precisa che al dato di 13.590 abitanti teorici, sono stati sottratti 260 abitanti teorici, in quanto corrispondenti al volume che nelle Z.T.O. A e B è destinato ad attività commerciali e attività terziarie (piani terra dei fabbricati), pertanto il valore di 13.330 corrisponde al dato utilizzato per la verifica degli standard urbanistici in Vigasio.

I dati relativi alla dotazione di standard del tipo "a, b, c, d", riferiti ai 9.293 abitanti sono ampiamente soddisfatti infatti ogni abitante teorico gode di una dotazione a standard pari a 39,19 metri quadrati pro capite anziché 27,50.

Qualora, si volesse ricalcolare la dotazione complessiva con il dato di 13.590 abitanti teorici, la dotazione a standard sarebbe egualmente soddisfatta, il cui valore è pari a 38,44 metri quadrati pro capite contro i 27,50 metri quadrati pro capite stabiliti dalla legge regionale n. 61/85.

Considerato che:

Pur condividendo, in linea di massima, le scelte operate dalla presente Variante 14, si ritiene necessario apportare delle modifiche d'ufficio nonché inserire delle proposte di modifica, come sotto specificato:

Per la Frazione di Isolalta

- La Zona C2/26 si ritiene condivisibile pur tuttavia, collocandosi completamente all'interno del "Corridoio di difesa dall'inquinamento acustico" di cui all'art. 47 del P.A.Q.E., si ritiene di dover prescrive che il comune adotti tutte le opere di mitigazione, così come indicato dal medesimo art 47, ai fini della protezione della popolazione ivi residente dall'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85.
- Le Zone C2/32 e C2/33 ricadono parzialmente sia in ambito interessato da Paleoalvei, sia in vincolo ambientale-paesaggistico, ai sensi della L. 490/99.

Pertanto pur ritenendo ammissibile la loro collocazione si prescrive, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, in sintonia con le prescrizioni dell'art. 63 del P.A.Q.E., che "..gli interventi edilizi ed urbanistici devono rispettare i segni fisici che indicano la presenza di paleoalveo.". Inoltre si prescrive che gli standard urbanistici trovino collocazione nelle aree, di cui alle suddette Zone C2/32 e C2/33, interessate dal vincolo ambientale e paesaggistico posto a tutela del Fiume Tartaro.

Per la Frazione di Forette

Successivamente al parere V.T.R. n. 175/2006, sull'area interessata dall'allevamento intensivo "Marini" è stato approvato con DgrV. n. 2041 del 27.06.2006 il P.I.R.U.E.A. denominato "Marini" (art. 5 L.R. 23/1999) in variante al P.R.G., con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, successivamente approvato definitivamente con DgrV. n. 2840 del 12.09.2006.

Con tale approvazione vengono a decadere i presupposti fondanti della proposta di modifica di cui al p. 3, di cui al parere V.T.R. n. 175 del 26.04.2006, in quanto superati e risolti dal P.I.R.U.E.A. denominato "Marini" (art. 5 L.R. 23/1999) che risolve le problematiche derivanti dalla presenza dell'allevamento intensivo.

Di conseguenza si ritengono totalmente condivisibili le Zone C2/41 e C2/42.

Per la Zona C2/38, pur risultando risolto il problema collegato alla fascia di rispetto dell'allevamento intensivo, e pertanto condivisibile la sua collocazione, si conferma quanto già espresso con parere VTR n. 175/2006 e cioè, al fine di realizzare un modello urbanisticamente più corretto, si ritiene che l'area C2/38 debba essere ridimensionata a sud portandone il limite in linea con la nuova viabilità che delimita le Zone residenziali C2/41 e C2/42, in modo da chiudere il margine dell'edificato.

Pertanto si propone ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 lo stralcio dell'area a sud della Zona C2/38, come perimetrata in colore rosso nella Tavola 13.1.a.1 in Scala 1: 5000.

Qualora l'Amministrazione non controdeduca nei termini di cui al 3^ comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, si riterrà confermata la destinazione di P.R.G. vigente conseguente all'automatica introduzione dello stralcio proposto.

Per le Zone C2/34, C2/35, C2/36, pur risultando risolto il problema collegato alla fascia di rispetto dell'allevamento intensivo, e pertanto condivisibile la loro collocazione, esse sono interessate, dalla nuova viabilità di connessione con il comune contermine di Castel D'azzano, oggetto di considerazioni specifiche nel parere VTR 175/2006 al comma titolato "Viabilità di connessione con il Comune di Castel D'Azzano", a cui si rinvia. Tale viabilità che lambisce le medesime aree e che è inclusa all'interno del perimetro dei P.U.A. ad esse afferenti, risulta in contrasto con la viabilità di connessione prevista dal Comune di Castel D'Azzano. Pertanto si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, lo stralcio della viabilità come proposta dalla presente variante, in quanto la medesima, trattata nel comma titolato "Viabilità di connessione con il Comune di Castel D'Azzano", è in contrasto con la viabilità di previsione di quest'ultimo.

Conseguentemente si propone lo stralcio sempre ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, delle Zone C2/34, C2/35, C2/36 in quanto ad essa strettamente correlate.

L'Amministrazione, in sede di controdeduzioni, potrà proporre soluzioni viarie eventualmente alternative atte a soddisfare l'accessibilità alle medesime.

Qualora l'Amministrazione non controdeduca nei termini di cui al 3^ comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, si riterrà confermata la destinazione di P.R.G. vigente e l'automatica introduzione degli stralci proposti.

Si rileva inoltre che tutta la Frazione di Forette, e nella fattispecie le Varianti proposte, è compresa nell'Ambito di riequilibrio dell'ecosistema di cui all'art. 55 del P.A.Q.E., che prescrive "È fatto divieto di impermeabilizzare estese superfici di terreno con eccezione dei casi di comprovata necessità, nei quali è garantito comunque il mantenimento dei volumi di invaso, e di utilizzare in modo intensivo fitofarmaci e diserbanti nella manutenzione del verde.".

Per Vigasio

- Per le Zone C2/6 e C2/9, pur condividendone in linea di massima la loro collocazione, in quanto esse vanno ad integrare e completare il disegno urbanistico esistente, si evidenzia che buona parte di esse ricade nella fascia di rispetto dell'allevamento intensivo "Mori" che produce, per la sua classificazione in base alla Dgr 7949/89, una fascia di rispetto di 300 m. quale distanza minima tra insediamento e zone A-B-C-F, giusta comunicazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune.

  In particolare tale fascia di rispetto coinvolge in maniera totale le Zone C2/6, e pressoché totalmente la Zona C2/9.

  Pertanto le Zone C2/6 e C2/9, ricadenti nella fascia di rispetto dell'allevamento intensivo, e conseguentemente in contrasto con la Dgr 7949/89, sono stralciate, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, riconfermando la destinazione di P.R.G. vigente.
- Per le Zone C2/21 e C2/22, non si condivide la loro localizzazione in quanto completamente estranea rispetto al contesto insediativo esistente in quanto collocata in un ambito prettamente a vocazione agricola. Inoltre non risponde ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo.

  Tale previsione è inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo".

  Nella scelta delle localizzazioni per l'eventuale espansione delle zone territoriali omogenee nel caso specifico di tipo C le Amministrazioni, a norma dell'art. 23 del P.T.R.C. devono operare con l'obiettivo di minimizzare le conseguenze negative delle variazioni d'uso del territorio agricolo. In particolare l'individuazione delle sottozone Agricole E2 è finalizzata a tutelare parte del territorio a vocazione produttiva.

  L'area su cui insistono le Zone C2/21 e C2/22 è anche, nella sua quasi totalità, interessata dal Vincolo ambientale-paesistico di cui alla L. 490/99 posto a tutela dei corsi d'acqua, a nord Fossa Gambalon - Roggia Leona ed a sud-ovest della Fossa Giona. L'area è interessata anche da un'ampia fascia di tutela, normata dall'art. 109 delle N.T.A. (F10 - Zone umide - ambito fiume tartaro e affluenti - zona Ghetto) a salvaguardia d'ambiti territoriali d'elevato pregio naturalistico - ambientale.

  Inoltre si evidenzia che buona parte delle suddette Zone ricade nella fascia di rispetto dell'allevamento intensivo "Cà D'Andrea" che produce, per la sua classificazione in base alla Dgr 7949/89, una fascia di rispetto di 700 m. quale distanza minima tra insediamento e zone A-B-C-F, giusta comunicazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune.

  In particolare tale fascia di rispetto coinvolge in maniera totale le Zone C2/22, e pressoché totalmente la Zona C2/21.

  Pertanto le Zone C2/21 e C2/22, per le motivazioni sopra esposte, nonché in quanto ricadenti nella fascia di rispetto dell'allevamento intensivo, e conseguentemente in contrasto con la Dgr 7949/89, sono stralciate, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, riconfermando la destinazione di P.R.G. vigente.
- Per la Zona C2/17, non si condivide la sua localizzazione, in quanto l'area, che interessa attualmente una Zona Agricola E2, è collocata ad ovest a ridosso di Zone C2 esistenti che già chiudono in maniera coerente l'edificato, mentre ad est si rivolge ad un territorio completamente agricolo. Essa, priva di infrastrutturazioni, a nord ed a sud è delimitata da una viabilità di tipo interpoderale che conduce ad ambiti prettamente agricoli.

  Nella scelta delle localizzazioni per l'eventuale espansione delle zone territoriali omogenee nel caso specifico di tipo C le Amministrazioni, a norma dell'art. 23 del P.T.R.C. devono operare con l'obiettivo di minimizzare le conseguenze negative delle variazioni d'uso del territorio agricolo. In particolare l'individuazione delle sottozone Agricole E2 è finalizzata a tutelare parte del territorio a vocazione produttiva.

  La medesima è estranea al contesto agricolo nel quale si colloca nonché non rispondente ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente.

  Inoltre è situata in Zona esondabile di cui all'art. 54 del P.A.Q.E. e pertanto dovrebbe sottostare anche alle indicazioni dell'art. 10 del P.T.R.C. che prevedono "..nella localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali….misure di prevenzione previa individuazione dei siti più esposti ad esondazione sia di quelli che presentano i migliori requisiti di sicurezza.".

  Pertanto la Zona C2/17, è stralciata, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, riconfermando la destinazione di P.R.G. vigente.
- Per la Zona C2/24 pur ritenendo condivisibile la sua collocazione si prescrive, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, che sia individuata la fascia di rispetto a tutela del corso d'acqua vincolato "Fiume Tartaro", ai sensi della L. 490/99.

- Per la Zona C2/1, pur ritenendo condivisibile la sua collocazione, considerato che con il nuovo disegno urbanistico che viene a configurarsi, si elimina una Zona F3 - Parco, gioco, sport e due aree a Parcheggio previste dal P.R.G. vigente, nonché all'interno del nuovo comparto si trasforma un'area a Parcheggio ed un'area F1 - Attrezzature dell'Istruzione, come previste dal P.R.G., in area a verde privato, si propone, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, che, fermo restando la volumetria della C2/1, l'area prevista a Verde privato, all'interno del comparto, sia stralciata e sostituita con una Zona F3 - Parco, gioco, sport.

In caso di inerzia del Comune, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, comporta l'automatica introduzione degli stralci e delle modifiche proposte.

F1 - Aree per l'Istruzione

Riguardo alla nuova area F1-Aree per l'istruzione posta in adiacenza al "Green Village", si rileva che la medesima ricade in terreni pessimi, come evidenziato dal parere della direzione Geologia, sotto riportato, e pertanto si ribadisce che l'edificabilità è preclusa. Pertanto si prescrive, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, la sua riclassificazione a F3 - Aree attrezzate a parco gioco e sport.

Viabilità di connessione con il Comune di Castel D'Azzano

Si rileva, come già precedentemente espresso per le considerazioni relative alla frazione di Forette, che sono state individuate delle viabilità di connessione con il comune contermine di Castel D'Azzano, che contrastano con la viabilità di previsione di tale Comune.

Si rammenta a riguardo che, nell'approvazione della Variante Generale di Castel D'Azzano, avvenuta con Dgr 3901 del 3.12.2004 si segnalava, per la viabilità di connessione extraurbana quanto segue: "la necessità di provvedere, anche ricorrendo ad Accordi di Programma con i Comuni contermini interessati", e nella fattispecie con il comune di Vigasio, "al potenziamento e completamento della viabilità, indicata con tratteggio in colore blu. I tracciati indicati consentirebbero il collegamento tra le zone produttive del comune di Castel D'Azzano e la viabilità di connessione territoriale esterna al territorio comunale idonea a sostenere i flussi di traffico derivanti; nonché la realizzazione di un raccordo viario, il quale correndo in parallelo alla linea ferroviaria VR-RO, oltre a servire adeguatamente la futura stazione metropolitana, permetterebbe di bypassare i centri abitati di Forette e San Martino.".

Pertanto si provvede a riportare, anche se solo come indicazione, tali tracciati, evidenziati in colore blu nella Tav. 13.1.a.1, e si ribadisce anche per il Comune di Vigasio, quanto già espresso e come su riportato per il comune di Castel d'Azzano, di concordare un progetto condiviso di tali infrastrutture preferibilmente tramite Accordi di Programma tra i due comuni o in sede di redazione del P.A.T./P.A.T.I.

Dimensionamento

La tavola del Dimensionamento andrà aggiornata in funzione degli stralci e delle proposte di modifica contenute nel presente parere.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità idraulica, di cui al parere dell'Unità Periferica del Genio Civile di Verona, citato in premessa, esso prende atto dei contenuti della relazione "individuazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico, Prot. n. 7105 del 18.06.2003", al fine di rendere tali contenuti parte integrante della variante generale al P.R.G., e di consentire che la realizzazione delle previsioni del piano comporti la conseguente realizzazione delle opere di invaso e delle sistemazioni limitanti le impermeabilizzazioni così come individuate nello studio stesso, si prescrive che nelle N.T.A. sia introdotto specifico articolo che in sede di attuazione delle previsioni della variante in oggetto con il seguente testo:

"Conformità alla valutazione di compatibilità idraulica"

In sede di redazione di piani attuativi, programmi complessi (Piano di recupero urbano; Piani di riqualificazione urbanistica; ecc.) e di interventi in genere che prevedono opere di urbanizzazione, ovvero interventi diretti di particolare rilevanza dimensionale, dovrà essere predisposto uno specifico studio idrogeologico ed idraulico che dimostri la conformità dell'intervento con le previsioni della "relazione: individuazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico" e le soluzioni tecniche per la mitigazione dell'impatto delle acque meteoriche sulle fognature e sui corpi idrici ricettori. Per la verifica della conformità l'ufficio tecnico comunale potrà avvalersi degli enti preposti alla gestione delle opere idrauliche sopra indicate.".

Osservazioni geologiche

Dall'esame della variante n. 14 adottata con DCC n. 55 del 2.08.2003 al Piano Regolatore del Comune di Vigasio, la cui relazione geologica è stata redatta nel 1985, è emerso che le aree interessate ricadono in terreni buoni, nei quali non ci sono problemi all'edificazione, e mediocri. Per questi ultimi, caratterizzati da proprietà geomeccaniche mediocri e localmente variabili per la presenza di torbe o di materiale organico, si raccomanda, in occasione di nuove edificazioni, di realizzare indagini preventive e puntuali, come definito dal D.M. 11/03/88, al fine di caratterizzare in modo adeguato i terreni di fondazione e di individuare eventuali appropriate metodologie di intervento.

Inoltre, si ha la presenza di una zona, evidenziata in rosso nell'allegato cartografico, che ricade in terreni pessimi in quanto caratterizzati dalla presenza di torba e di materiale organico a debole profondità dal piano campagna e dall'esistenza di laghetti artificiali, in tale situazione l'edificabilità è preclusa.

Infine, come già evidenziato nel parere geologico rilasciato in data 2 agosto 2005, si ricorda che il comune di Vigasio è dotato di un attuale P.R.G. che presenta un'analisi geologica datata 1985, pertanto si sollecita l'Amministrazione Comunale, di provvedere ad un'integrazione della relazione geologica e ad un aggiornamento delle carte allegate come definito dalla Dgr 615/96 che tratta le "Nuove Grafie Geologiche per la Pianificazione Territoriale".

S.I.C.

Nel territorio del Comune di Vigasio, è presente un sito di importanza comunitaria denominato "Fontanili di Povegliano" (SIC n.° IT 3210008).

La presente Variante è corredata dalla Relazione di Valutazione di Incidenza prevista ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE, redatta gruppo di lavoro coordinato dall'architetto Lino Garbin e dal dott. agronomo Gino Benincà, iscritti rispettivamente al n.706 dell'Ordine degli Architetti e al n. 134 dell'Ordine degli Agronomi-Forestali della Prov. di Verona.

La medesima Relazione è stata valutata dal gruppo di esperti di cui alla Dgr 2821 del 4.10.2002, i quali, prendono atto della valutazione d'incidenza che entra in merito alla sola zonizzazione dell'area E2-SIC e non agli interventi in essa inseriti.

Rilevano che le informazioni fornite, per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale per la costituenda ZTO E2-SIC, possono essere ritenute complete e che dagli elaborati si evince che la medesima zonizzazione della Sottozona E2-SIC in previsione determina una valorizzazione dell'area protetta

in quanto mira a favorire l'ecosistema, inserendo prescrizioni che tutelano l'ambiente.

Ritengono comunque di consigliare che:

1) La progettazione esecutiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;
2) L'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza afferma che ".. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale".

Si evidenzia, altresì, esclusivamente dalla relazione di Valutazione di Incidenza, che è introdotta una nuova Sottozona E2-SIC, con normativa all'uopo redatta, all'interno dell'area riconosciuta come S.I.C. "Fontanili di Povegliano" e rilevato che tale zonizzazione non è indicata nella cartografia, si prescrive, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, l'aggiornamento cartografico rispetto a tale nuova Zonizzazione.

Valutazioni e proposte:

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Osservazioni pervenute in Comune

In merito alle n. 28 osservazioni pervenute nei termini ed alle n. 3 osservazioni pervenute fuori termine in Comune si decide quanto segue:

| N | Nome | Contenuto | Comune | Regione |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Sartori Maria Teresa | Richiesta mirata a dividere due zonizzazioni in coerenza ai confini di proprietà. | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>In quanto la pianificazione urbanistica prescinde da logiche esclusivamente legate alla proprietà. |
| 2 | Rudella Avito | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C - Espansione Edilizia | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Non si condivide la sua localizzazione in quanto completamente estranea rispetto al contesto agricolo nel quale si colloca nonché non rispondenza ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo.<br>Tale previsione è inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo".<br>L'area è anche interessata dal vincolo ambientale ambientale-paesistico di cui alla L. 490/99 posto a tutela dei corsi d'acqua, a nord Fossa Gambalon - Roggia Leona ed a sud-ovest della Fossa Giona, nonché da un'ampia fascia di tutela, normata dall'art. 109 delle N.T.A. (F10 - Zone umide - ambito fiume tartaro e affluenti - zona Ghetto) a salvaguardia di ambiti territoriali di elevato pregio naturalistico - ambientale. |
| 3 | Finezzo Angiolino | Richiesta ampliamento di 300 mc. in Z.T.O. "A9" per realizzazione autorimesse a servizio delle abitazioni. | Accolta | Si concorda. ACCOLTA<br>In sintonia progettuale con il fabbricato adiacente. |
| 4 | Bonin Loris | Modifica tracciato nuova strada località Forette ed inserimento di nuova Zona C1 - Residenziale di Completamento | Parzialmente Accolta p. 1 | Non si concorda. RESPINTA<br>Si alterano sostanzialmente le indicazioni ed indirizzi di piano proponendo uno spostamento di viabilità che non ha logiche di razionalità, ma che con il suo fittizio spostamento sottrae territorio agricolo per proporlo con vocazione residenziale. |
| 5 | Impresa Edile Pompei di Ziviani B. & C. S.n.c. | Rettifica dimensionamento e perimetrazione della Zona C2-19 | Accolta | Si concorda. ACCOLTA |
| 6 | Bonomi Alessandro | Aumento volumetria di 100 mc. per sopraelevazione fabbricato esistente in C1-59 | Accolta | Si concorda. ACCOLTA, fatti salvi i diritti di terzi ed i parametri di zona su cui ricade il fabbricato. |
| 7 | Venturi Dario | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C1 - Residenziale di Completamento | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>L'area è posta in ambito completamente esterno all'edificato e viene a configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo.<br>Tale previsione è inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo". |
| 8 | Mori Giovanni, Rosa, Giuseppe, | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona di Completamento edilizio | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Non rispondenza ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio aggregato in modo casuale e marginale rispetto al contesto urbanizzato esistente.<br>Tale previsione è inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo". |
| 9 | Sartori Attilio | p. 1 - eliminazione del contenuto delle schede di cui al fabbricati non più funzionali in quanto il fabbricato ricade in zona C2.<br>p. 2 - estensione della Zona C2 sino al confine del vincolo cimiteriale ed arretramento di m. 6 dall'argine del fiume Tartaro in quanto in proprietà di terzi.<br>p. 3 - riduzione della fascia di rispetto dal depuratore da 20 m. a 10 m. | p. 1 - Accolta<br>p. 2 - Parzialmente Accolta limitatamente all'ampliamento della Zona C2<br>p. 3 - Parzialmente Accolta nel rispetto della fascia del depuratore | Si concorda. ACCOLTA<br>Non si concorda. RESPINTA<br>In quanto la pianificazione urbanistica prescinde da logiche esclusivamente legate alla proprietà.<br>Non si concorda. RESPINTA<br>La fascia di rispetto di 20 m. viene confermata in quanto essa è in relazione ad un impianto ancora attivo. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10 | Vinco Mario | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C2 | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Non si condivide la sua localizzazione in quanto completamente estranea rispetto al contesto agricolo nel quale si colloca nonché non rispondente ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo.<br>Tale previsione risulta inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo". |
| 11 | Soardo Carlo | Richiesta di riduzione del grado di protezione di tutti i fabbricati esistenti in Z.T.O. A1 | Respinta | Si concorda. RESPINTA |
| 12 | De Fanti Flavio | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C2, spostamento strada prevista dal P.R.G. | Parzialmente Accolta Solo per C2 | Si concorda. ACCOLTA<br>Solo per accoglimento del cambio di destinazione a C2.<br>Alcune delle questioni sollevate, per quanto riguarda la viabilità, possono trovare parziale risposta e/o soluzione nelle proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, del considerato del presente parere al Titolo "Viabilità di connessione con il Comune di Castel D'Azzano". |
| 13 | Rudella Sonia | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C2 | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Non si condivide la sua localizzazione in quanto completamente estranea rispetto al contesto agricolo nel quale si colloca nonché non rispondente ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo.<br>Tale previsione risulta inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo".<br>L'area è anche interessata dal vincolo ambientale ambientale-paesistico di cui alla L. 490/99 posto a tutela dei corsi d'acqua, a nord Fossa Gambalon - Roggia Leona ed a sud-ovest della Fossa Giona, nonché da un'ampia fascia di tutela, normata dall'art. 109 delle N.T.A. (F10 - Zone umide - ambito fiume tartaro e affluenti - zona Ghetto) a salvaguardia di ambiti territoriali di elevato pregio naturalistico - ambientale. |
| 14 | Rudella Sonia | Richiesta di traslazione della nuova viabilità di Variante. | Respinta | Si concorda. RESPINTA |
| 15 | Mirandola Flavio | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona residenziale | Accolta | Si concorda. ACCOLTA<br>La medesima è in Zona esondabile di cui all'art. 54 del P.A.Q.E. e pertanto deve sottostare anche alle indicazioni dell'art. 10 del P.T.R.C. che prevedono "..nella localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali….misure di prevenzione previa individuazione dei siti più esposti ad esondazione sia di quelli che presentano i migliori requisiti di sicurezza." |
| 16 | Montresor Renato | Richiesta di esclusione dal Centro Storico di un fabbricato e di porzione di viabilità ed inserimento in Z.T.O. C1/27 | Parzialmente Accolta | Si concorda. ACCOLTA |
| 17 | Sterzi - De Battisti | Modifica di capacità edificatoria della Zona C1/55 da 650 mc. a volumetria con indice 1 mc/mq. | Accolta | Si concorda. ACCOLTA |
| 18 | Venturi Ferruccio | Modifica di tracciato stradale previsto dalla variante, dell'area a verde, delle aree C2 ed individuazione di nuova area C1 | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>L'area è posta in ambito completamente esterno all'edificato e viene a configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo. |
| 19 | Taietta Giorgia | Aumento volumetrico di 170 mc. su fabbricato esistente in Z.T.O.B7 | Respinta | Si concorda. RESPINTA |
| 20 | Piccolboni Anna | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C2 | Parzialmente Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Non si condivide la sua localizzazione in quanto completamente estranea rispetto al contesto agricolo nel quale si colloca nonché non rispondente ad un corretto modello urbanistico insediativo configurandosi come un episodio avulso dal contesto urbanizzato esistente del capoluogo.<br>Tale previsione risulta inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo". |
| 21 | Cavo Della Sorte S.r.l. | Trasformazione di un'area D4/h9 in Zona residenziale. | Respinta | Si concorda. RESPINTA |
| 22 | Mettifogo - Covolato | Richiesta, mediante scheda di indirizzo urbanistico, in zona A Centro Storico di nuovo volume oltre a recupero del volume esistente | Accolta | Si concorda. ACCOLTA |
| 23 | Portalupi Maria Ferrini | Modifica e ridistribuzione di Zone C2-Espansione Residenziale, Vincolo paesistico ambientale, F3 servizi | Accolta | Si ritiene superata con l'approvazione del P.I.R.U.E.A. "Alzeri" di cui alla Dgr 2689 del 20.09.2005 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 24 | Marconcini Giovanni | Richiesta di trasformazione da Zona Agricola sottoposta a vincolo cimiteriale a destinazione commerciale per lavaggio autovetture. | Respinta | Si concorda. RESPINTA |
| 25 | La Primavera s.n.c. | Trasformazione da C2 a C1 | Accolta | Si concorda. ACCOLTA |
| 26 | Costa Luciano | Richiesta di trasformazione da Zona E a Zona C2 | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Non si condivide la sua localizzazione in quanto completamente estranea rispetto al contesto agricolo nel quale si colloca nonché non rispondente ad un corretto modello urbanistico insediativo.<br>Tale previsione risulta inoltre in contrasto con la tutela delle valenze agronomiche del territorio rurale nel quale è inserito, trasformando una parte del territorio agricolo senza una logica di pianificazione razionale, ma semplicemente considerata come area vocata al "consumo". |
| 27 | Ufficio Tecnico Comunale | Serie di osservazioni che riguardano il R. E. le N.T.A. e la cartografia | Accolta<br>Respinto punto 8 delle N.T.A. | Si concorda. ACCOLTA<br>Relativamente al punto 8 si precisa che per quanto concerne le fasce di rispetto stradali le norme di cui agli articoli 16-17-18 (relative alle distanze) del Codice della Strada, trovano applicazione soltanto successivamente alla delimitazione da parte dei comuni dei centri abitati (art. 4) ed alla classificazione delle strade prevista dall'art. 2.<br>Pertanto l'Amministrazione deve aver provveduto con deliberazione della Giunta alla delimitazione del centro abitato a norma dell'art. 4 del D.Lgs 285/92 e successivo regolamento di attuazione.<br>Qualora tale adempimento non sia ancora intervenuto continuano ad applicarsi le previsioni regolamentari del D.M. 01.04.1968.<br>Relativamente al punto 9 e 10 Non si concorda. RESPINTE in quanto tali soluzioni viarie erano già previste e definite, nonché funzionali alla "Variante di dettaglio zona ex Filanda-zona ex Stazione" approvata con Dgr 2143 del 7.07.2000.<br>Relativamente al punto 12 Non si concorda. RESPINTA in quanto si ritiene che "l'assegnazione di opere di utilità pubblica" come individuate dal Responsabile dell'U.T. Comunale sia da concordarsi di volta in volta funzionalmente alle esigenze distributive e localizzative dei vari comparti edificatori. |
| 28 | Curinga Luchini | Si rileva l'assenza della norma relativa ad una zona destinata ad area per parcheggio camion e camper. | Respinta | Si concorda. RESPINTA |
| 29 | Cobelli - Venturi | Richiesta di trasformazione in Zona C1 di parte di Zona F e traslazione di quest'ultima in zona C2 prevista dalla presente Variante 14 | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Alcune delle questioni sollevate possono trovare parziale risposta e/o soluzione nelle proposte di modifica del considerato del presente parere. |
| 30 | Sartori Maria Teresa | Richiesta di inversione del comparto C2/1 con l'area destinata a verde secondario posta tra il comparto sopra citato e la lottizzazione esistente. | Accolta | Non si concorda. RESPINTA<br>Alcune delle questioni sollevate possono trovare parziale risposta e/o soluzione nelle proposte di modifica del considerato del presente parere. |
| 31 | Vinco Mario | Si evidenzia un errore cartografico nell'area B/24. | Respinta | Si concorda. RESPINTA |

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

In merito alle osservazioni pervenute direttamente in Regione, si sottolinea l'irritualità delle stesse, in quanto non è stata esperita la procedura prevista dalla L.R. 61/85 relativamente al parere obbligatorio da parte del Consiglio Comunale. Pertanto le osservazioni vengono respinte, anche se alcune delle questioni sollevate dalle stesse possono trovare parziale risposta nel presente parere.

Osservazioni pervenute in Comune

Con deliberazione di C.C. n. 61 in data 15.11.2005, il comune ha ritenuto di esprimersi relativamente a n. 17 osservazioni pervenute fuori termini, di cui n. 16 provenienti da privati e n. 1 dell'Ufficio Tecnico.

In relazioni a tali osservazioni si evidenzia che la procedura adottata risulta in contrasto con l'art. 70 della L.R. 61/85 che prevede "..di esprimere il proprio parere al riguardo prima di trasmettere lo strumento…… per l'approvazione.", e nel caso di condivisione delle osservazioni od opposizioni presentate il comune ha l'obbligo di ripubblicare la parte di piano interessata dalle modifiche apportate.

Nella fattispecie la presente Variante 14 è stata adottata con delibera di C.C. n. 55 del 2.08.2003. Successivamente il Comune ha controdedotto con delibera di C.C. n. 70 del 27.10.2003, alle 28 osservazioni pervenute nei termini ed alle n. 3 osservazioni pervenute fuori termine, inviandola poi in Regione, per la superiore approvazione con nota n. 12635 in data 30.10.2003, ed acquisita agli atti in data 31.10.2003, Prot. 007173.

Pertanto le suddette osservazioni di cui alla delibera di C.C. 61/2005 sono state controdedotte ed inviate alla Regione dopo due anni dall'approvazione della Variante stessa.

Altresì la procedura adottata non è conforme a quella prevista dall'art. 42 della L.R. 61/85, in quanto carenti dell'adeguata pubblicazione. Nella fattispecie, dato il contenuto delle medesime osservazioni che, in alcuni casi sono da ritenersi non pertinenti, in altri riguardano aree interessate da P.I.R.U.E.A., già restituiti con Dgr n. 848 dell'11.03.2005 e 2690 del 20.09.2005, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 61/85, ed in un altro caso P.I.R.U.E.A. adottato ed approvato dal Comune, ma mai inviato in Regione per l'esame previsto dalla L.R. 23/99, nonché riguardano altre casistiche, la suddetta pubblicazione è da ritenersi necessaria.

Relativamente a tali problematiche, in sede di esame della

variante in oggetto nella seduta di V.T.R. del 29.12.2005, la pratica è stata sospesa al fine di consentire l'acquisizione, nel merito, di un parere legale da parte della Direzione Affari Legislativi della Regione.

Il richiesto parere è stato acquisito agli atti di questa Direzione Urbanistica in data 08.03.2006, e dal medesimo si evince, tra l'altro, che sulle osservazioni "tardive", il termine di preposizione delle medesime, non sia perentorio, per cui l'amministrazione comunale può eventualmente esprimersi, come, nel caso di specie, l'amministrazione di Vigasio ha fatto con delibera di C.C. 61/2005, "ma ovviamente sussiste una preclusione al loro esame una volta compiuti gli atti successivi cioè a seguito dell'intervenuta delibera di controdeduzioni. (Cfr. Tar Veneto, 4 febbraio 1986, n. 66)."

Pertanto alla luce del parere sopra citato le n. 17 osservazioni, pervenute al Comune, fuori termini seppure controdedotte dal medesimo con delibera di C.C. n. 61 in data 15.11.2005, non sono esaminabili.

Peraltro in riferimento all'osservazione, pervenuta al Comune, n. 14, sottoriportata, che risulta riferita alla n. 21, controdedotta in origine dal Comune con D.C.C. 61 del 15.11.2005, si esprime quanto segue:

| N | Nome | Contenuto | Comune | Regione |
|---|---|---|---|---|
| 14 | Cavo della Sorte S.r.l. | Trasformazione da Zona D4E/h9 a C2/Speciale di Espansione Residenziale. | Parzialmente Accolta<br>Indice 1,8 mc/mq e massimo tre piani abitabili fuori terra. | Si condivide, in quanto trattasi della medesima fattispecie della osservazione n. 21 già controdedotta. |

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale del Comune di Vigasio (VR), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

10. Tav. 13 1 a progressivo 1 - Intero territorio Comunale scala 1:5000;
11. Tav. 13 1 b progressivo 2 - Intero territorio Comunale scala 1:5000;
12. Tav. 13 3 a progressivo 7 - Zone significative scala 1:2000;
13. Tav. 13 3 b progressivo 8 - Zone significative scala 1:2000;
14. Tav. 13 3 c progressivo 9 - Zone significative scala 1:2000;
15. Tav. 13 3 d progressivo 10 - Zone significative scala 1:2000;
16. Norme di attuazione;
17. Regolamento Edilizio;
18. Norme tecniche di attuazione per le zone incluse nel S.I.C. "Fontanili di Povegliano".

Vanno vistati n. 9 elaborati.

REGIONE DEL VENETO

# INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

## CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

## ABBONAMENTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Abbonamento annuale di tipo A: | completo | euro | 160,00 |
| Abbonamento annuale di tipo B: | non comprende i supplementi | euro | 135,00 |
| Abbonamento annuale di tipo C | parte terza | euro | 80,00 |

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:
**REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia**, con l'indicazione della relativa causale.
L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.
Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

## VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

***PADOVA***
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

***ROVIGO***
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

***TREVISO***
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253

***CONEGLIANO (TV)***
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

***MONTEBELLUNA (TV)***
Libreria Zanetti, via dei Martini, 2 - tel.-fax 0423 609 608
e-mail: info@libreriazanetti.it

***VENEZIA***
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

***VERONA***
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: lgiuridica@virgilio.it

***VICENZA***
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

## CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo http://bur.regione.veneto.it/BurvServices o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Regionali per l'Informazione con sedi a:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **BELLUNO** | piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262 | **VENEZIA** | pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786 |
| **PADOVA** | passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163 | **VERONA** | via Locatelli, 1 - tel. 045 8676614-5 |
| **ROVIGO** | viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811 | **VICENZA** | Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438 |
| **TREVISO** | via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278 | | |

REGIONE DEL VENETO

# INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

## *INSERZIONI*

### MODALITÀ

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: inserzioni.bur@regione.veneto.it), almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione. Per la trasmissione dei testi in forma elettronica si rinvia alla sezione sottostante "Tariffe".

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a: **REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA**, con l'indicazione della relativa causale.

Tenuto conto dei termini di invio di cui sopra, gli avvisi, gli avvisi d'asta e di gara d'appalto, i bandi di concorso e di selezione a impieghi in enti pubblici dovranno prevedere una scadenza posteriore di almeno 15 giorni alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termine inferiore previsto da specifiche norme di legge.

Con l'occasione si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es.: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR). Non si darà corso alla pubblicazione delle inserzioni per le quali non saranno stati rispettati i termini minimi sopra indicati.

Le domande con cui si chiede l'inserzione nel Bollettino e i relativi testi e/o documenti da pubblicare devono essere prodotti con l'osservanza della tariffa allegata al dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e successivi in materia di "disciplina dell'imposta di bollo", salve le esenzioni di legge.

### TARIFFE

Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga):

› Euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso solo su supporto cartaceo;
› Euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso anche via e-mail;
› Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe, gli importi sopra indicati sono raddoppiati.

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate per la pubblicazione integrale dello Statuto.

Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati, a condizione che il testo da pubblicare sia trasmesso anche in formato elettronico, è soggetta al pagamento del costo forfettario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 20 righe, sia trasmesso, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino, oltre che su supporto cartaceo anche via e-mail e si limiti ad indicare i seguenti elementi: denominazione dell'ente, posti messi a concorso, requisiti di ammissione, termine di presentazione delle domande, calendario delle prove (se già fissato), indicazioni per richiesta di informazioni.

Lo schema redazionale da utilizzare obbligatoriamente è il seguente:

COMUNE DI ..... (PROVINCIA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per (numero) posti di (profilo) Categoria (A, B, C o D), Posizione (1, 2, 3, 4, 5 o 6)
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur).
Calendario delle prove:
- Prima prova scritta:
- Seconda prova scritta:
- Prova orale:
Per informazioni rivolgersi a:

L'e-mail contenente il testo della richiesta di pubblicazione e, quale allegato del messaggio, il testo dell'inserzione, deve essere trasmessa al seguente indirizzo: **inserzioni.bur@regione.veneto.it**

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00.

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it/BurvServices e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Dirigente** | Franco Denti | **Abbonamenti** | Antonio Turrin |
| **Responsabile di redazione** | Toscana Pagan | **Composizione** | Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini |
| **Collaboratori di redazione** | Antonella Migliarese, Barbara Molin, Paolo Orsucci | **Ricerca fotografica** | Maria Clara Martignon |
| | | **Referente Internet** | Elisabetta Scaramuzza |

**Direttore Responsabile** Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **4,00**